

L'Imu agricola resta un enigma

Anci contro ministero per le esenzioni. M5s: il Comune le ha applicate o no?

Resta aperto il contenzioso sulle agevolazioni Imu per coadiuvanti e società agricole, e un'interpellanza di Sergio Simeone (M5s) porta la questione direttamente all'attenzione del sindaco di Ferrara. Il Ministero dell'Economia, rispondendo il 23 maggio scorso ad un quesito posto da Cia e Confagricoltura, «ribadisce che esistono sia i requisiti di carattere oggettivo che soggettivo richiesti per l'applicazione dell'esenzione Imu contenuta nella legge di Stabilità 2016», rende noto Simeone. I soggetti beneficiari sono i coadiuvanti coltivatori diretti regolarmente iscritti alla previdenza agricola, proprietari o comproprietari di terreni agricoli dell'impresa coltivatrice diretta di cui sia titolare un altro componente del nucleo familiare; e le società agricole, proprietarie e conduttrici di terreni, che rispettano i requisiti della legge 2004. Il contenzioso, però, è stato rilanciato dall'Anci che pochi giorni dopo, in risposta alle sollecitazioni dei Comuni, indirizzò a tutte le amministrazioni comunali della regione Emilia Romagna una circolare con la quale «dichiara le motivazioni adottate dal Dipartimento delle Finanze non condivisibili» annota sconsolato il consigliere M5s. Tra i giustificativi di questa circolare, la possibilità di «facili elusioni della normativa. Sarebbe sufficiente che qualsiasi titolare di un'area fabbricabile, in attesa di concretizzare la capacità edificatoria, conceda in usufrutto anche per pochi anni, lo 0,01% dell'area ad un coltivatore diretto».

A questo punto Simeone chiede al Comune di esplicitare la sua posizione.

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara

A. Marconi & C. Spa

C.so Italia 100, 41012 Ferrara

0542.44.44.44

FerraraECOLOGIA

LA NUOVA MIGLIORATA 1 FEBBRAIO 2017 9

I DATI DEL 2016 IN EMILIA ROMAGNA

Boom di turisti in regione

Bene la riviera e le città d'arte

Sui lidi comacchiesi la clientela internazionale ha raggiunto il 40% della quota di mercato I risultati sempre in crescita di Ferrara che può contare sulla presenza di tanti visitatori italiani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gee-Dic)

REGIONE E-C	2014	2015	2016
GENOVA-DOVERE	3.042.000	3.293.000	3.450.000
ROMA	2.595.000	2.790.000	2.870.000
UDINE	470.000	490.000	470.000
TORINO	400.000	400.000	390.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	6.467.000	6.973.000	7.380.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gee-Dic)

REGIONE E-C	2014	2015	2016
GENOVA-DOVERE	3.042.000	3.293.000	3.450.000
ROMA	2.595.000	2.790.000	2.870.000
UDINE	470.000	490.000	470.000
TORINO	400.000	400.000	390.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	6.467.000	6.973.000	7.380.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gee-Dic)

REGIONE E-C	2014	2015	2016
GENOVA-DOVERE	3.042.000	3.293.000	3.450.000
ROMA	2.595.000	2.790.000	2.870.000
UDINE	470.000	490.000	470.000
TORINO	400.000	400.000	390.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	6.467.000	6.973.000	7.380.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gee-Dic)

REGIONE E-C	2014	2015	2016
GENOVA-DOVERE	3.042.000	3.293.000	3.450.000
ROMA	2.595.000	2.790.000	2.870.000
UDINE	470.000	490.000	470.000
TORINO	400.000	400.000	390.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	6.467.000	6.973.000	7.380.000

La crescita del turismo in Emilia Romagna è stata sostenuta da un boom di turisti italiani e da un aumento della clientela internazionale. I dati del 2016 mostrano un trend positivo in tutte le regioni, con la Liguria che ha registrato il più alto tasso di crescita. Il turismo in Emilia Romagna è cresciuto del 6,2% nel 2016, con un aumento della clientela internazionale del 40%.

Il turismo in Emilia Romagna è cresciuto del 6,2% nel 2016, con un aumento della clientela internazionale del 40%. I dati del 2016 mostrano un trend positivo in tutte le regioni, con la Liguria che ha registrato il più alto tasso di crescita. Il turismo in Emilia Romagna è cresciuto del 6,2% nel 2016, con un aumento della clientela internazionale del 40%.

PROVVEDIMENTO DA OGGI

Concimi azotati, sospeso il divieto

Concimi azotati, sospeso il divieto

Il divieto di utilizzare concimi azotati è stato sospeso a partire dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento è stato adottato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'Imu agricola resta un enigma

Anci contro ministero per le esenzioni. M5s: il Comune le ha applicate o no?

L'Imu agricola resta un enigma

Anci contro ministero per le esenzioni. M5s: il Comune le ha applicate o no?

Il contenzioso sull'Imu agricola resta aperto. Il Ministero dell'Economia ha risposto al quesito di Cia e Confagricoltura, ribadendo che esistono sia i requisiti di carattere oggettivo che soggettivo richiesti per l'applicazione dell'esenzione Imu contenuta nella legge di Stabilità 2016.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

pressline

1



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 03 febbraio 2017



DOSSIER

Venerdì, 03 febbraio 2017

Articoli

03/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	MONICA FORTI	
«Bonifica, a pagare saranno i cittadini»		1
03/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Bando, Hera farà gli interventi anti allagamenti		2
03/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27		
L' impegno di Argenta per dire no alle trivelle		3
03/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 29		
Via ai lavori sulle spiagge e nella Sacca		5
03/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13		
Nuove trivellazioni, il Comune di Argenta ribadisce un deciso no		6
03/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15		
Difesa delle spiagge, fondi dalla Regione Ma le associazioni sono...		8

Consorzi di Bonifica

«Bonifica, a pagare saranno i cittadini»

Comacchio, così il presidente dopo la perdita del contenzioso col Comune

UNA DISPUTA a dir poco antipatica quella tra il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara e il Comune di Comacchio a cui la Commissione tributaria provinciale ha riconosciuto, in prima battuta, il diritto di vedersi pagare oltre 160 mila euro di Imu e Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12. «La Commissione ci ha dato torto e faremo ricorso - spiega il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche - mi preme però sottolineare un aspetto della vicenda: comunque vadano le cose, la mazzata non la prendiamo noi ma tutti i cittadini, perché alla fine anche chi non risiede a Comacchio dovrà pagare al Comune l'Imu». Un danno spalmato in bolletta, che si unisce allo spettacolo poco edificante del muro contro muro tra enti. «Non posso non biasimare l'iniziativa delle Amministrazioni, che ha innescato il contenzioso il cui risultato porta alla sottrazione di significative risorse a fondi e capitoli del bilancio consortile - continua - oggi perfino di una somma complessiva pari a 2 milioni e 800 mila euro, che condizionano la nostra capacità di intervento». Tutto risale al 2010, quando il Comune di Comacchio ha deciso di costruire un nuovo edificio per la sede della sua Amministrazione. Il Comune ha affidato la progettazione a un'impresa privata, che ha poi affidato la costruzione a un'impresa di cantiere. Il Comune ha pagato la costruzione, ma non ha pagato l'Imu e l'Ici. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara ha chiesto al Comune di Comacchio di pagare l'Imu e l'Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12. La Commissione tributaria provinciale ha riconosciuto, in prima battuta, il diritto di vedersi pagare oltre 160 mila euro di Imu e Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12. «La Commissione ci ha dato torto e faremo ricorso - spiega il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche - mi preme però sottolineare un aspetto della vicenda: comunque vadano le cose, la mazzata non la prendiamo noi ma tutti i cittadini, perché alla fine anche chi non risiede a Comacchio dovrà pagare al Comune l'Imu». Un danno spalmato in bolletta, che si unisce allo spettacolo poco edificante del muro contro muro tra enti. «Non posso non biasimare l'iniziativa delle Amministrazioni, che ha innescato il contenzioso il cui risultato porta alla sottrazione di significative risorse a fondi e capitoli del bilancio consortile - continua - oggi perfino di una somma complessiva pari a 2 milioni e 800 mila euro, che condizionano la nostra capacità di intervento». Tutto risale al 2010, quando il Comune di Comacchio ha deciso di costruire un nuovo edificio per la sede della sua Amministrazione. Il Comune ha affidato la progettazione a un'impresa privata, che ha poi affidato la costruzione a un'impresa di cantiere. Il Comune ha pagato la costruzione, ma non ha pagato l'Imu e l'Ici. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara ha chiesto al Comune di Comacchio di pagare l'Imu e l'Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12.

Meglio la via della moratoria, ma tant'è. Tra una scaramuccia e l'altra il Consorzio ha finora versato 1 milione e 300 mila euro. «Gli aumenti applicati sono proprio dovuti al pagamento dell'Imu, parliamo di quattro punti di contribuzione che diventano nove sull'intera cifra - conclude - in ogni caso chi volesse approfondire il tema, sul sito nostro sono stati pubblicati documenti e articoli che illustrano l'intera vicenda».

Monica Forti.

14

il Resto del Carlino VENEZIA 3 FEBBRAIO 2017

Comacchio & LIDI

«Bonifica, a pagare saranno i cittadini»

Comacchio, così il presidente dopo la perdita del contenzioso col Comune

UNA DISPUTA a dir poco antipatica quella tra il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara e il Comune di Comacchio a cui la Commissione tributaria provinciale ha riconosciuto, in prima battuta, il diritto di vedersi pagare oltre 160 mila euro di Imu e Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12. «La Commissione ci ha dato torto e faremo ricorso - spiega il presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche - mi preme però sottolineare un aspetto della vicenda: comunque vadano le cose, la mazzata non la prendiamo noi ma tutti i cittadini, perché alla fine anche chi non risiede a Comacchio dovrà pagare al Comune l'Imu». Un danno spalmato in bolletta, che si unisce allo spettacolo poco edificante del muro contro muro tra enti. «Non posso non biasimare l'iniziativa delle Amministrazioni, che ha innescato il contenzioso il cui risultato porta alla sottrazione di significative risorse a fondi e capitoli del bilancio consortile - continua - oggi perfino di una somma complessiva pari a 2 milioni e 800 mila euro, che condizionano la nostra capacità di intervento». Tutto risale al 2010, quando il Comune di Comacchio ha deciso di costruire un nuovo edificio per la sede della sua Amministrazione. Il Comune ha affidato la progettazione a un'impresa privata, che ha poi affidato la costruzione a un'impresa di cantiere. Il Comune ha pagato la costruzione, ma non ha pagato l'Imu e l'Ici. Il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara ha chiesto al Comune di Comacchio di pagare l'Imu e l'Ici per la concessione di fabbricati, impianti e magazzini utilizzati nel triennio 2010-12.

FRANCO DALLE VACCHE
il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara

Meglio la via della moratoria, ma tant'è. Tra una scaramuccia e l'altra il Consorzio ha finora versato 1 milione e 300 mila euro. «Gli aumenti applicati sono proprio dovuti al pagamento dell'Imu, parliamo di quattro punti di contribuzione che diventano nove sull'intera cifra - conclude - in ogni caso chi volesse approfondire il tema, sul sito nostro sono stati pubblicati documenti e articoli che illustrano l'intera vicenda».

Monica Forti

PARCO DELTA IN AZIONE GLI AGENTI DELLA POLIZIA PROVINCIALE. LA SODDISFAZIONE DEL COMANDANTE CASTAGNOLI

Denunciati quattro cacciatori, multe per oltre 1.800 euro

E' STATO un fine di stagione venatoria, condotti da due domini scorta, molto impegnativo, ma altrettanto produttivo di significativi risultati per la Polizia provinciale che nelle due zone umide più importanti del Parco Delta, di Comacchio e Goro, ha denunciato 4 cacciatori ed elevato sanzioni per oltre 1.800 euro. Due disprezzati lagunari sono state sanzionate perché utilizzavano un richiamo acustico elettronico, in grado di attirare la selvaggina, anziché moltiplicare in grado di ampliare la possibilità di abbattere fauna selvatica da chi pratica la caccia nelle cosiddette "zone" completamente immerse nell'acqua. Nelle valli di Goro, anche se all'interno della zona di pre-

co un cacciatore genese aveva perso la caccia che amici suoi di Napolitano e l'altro di Latina: questi ultimi avevano alterato la capacità di servizio del fucile da caccia, consentendoli di inserire un numero maggiore di cartucce, rispetto alle due consentite dalla legge. Le loro armi potevano comunque ripulirsi solo dopo cinque minuti, e non potevano essere ricaricate senza aspettare che l'intero consentito oltre a violare altre norme amministrative. Per questi comportamenti irregolari i cacciatori sono stati sanzionati amministrativamente per oltre 1.800 euro. Inoltre la sanzione prevede per coloro che hanno usato il richiamo acustico o alterato il fucile, prevede un'ammenda fino a 1.500 euro alla quale si sommano la sanzione accessoria del divieto di esercitare la caccia in queste particolari zone, a partire dalla prossima stagione venatoria, per numerose settimane. I quattro fucili sono sequestrati. Per poter essere restituiti, gli agenti hanno operato appostamenti notturni a bordo di una piccola imbarcazione. Un intervento che ha comportato un impegno per entrare le operazioni di almeno dodici ore. «Mi complimento con una volta con me con me», dice il Comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, «per l'impegno che hanno dedicato con costanza e spesso in condizioni difficili, per far rispettare quel bene che è il territorio e la legalità ed il rispetto delle regole».

MONICA FORTI

Bando, Hera farà gli interventi anti allagamenti

BANDO Dopo oltre 10 anni di richieste, finalmente Hera realizzerà uno "scolmatore" delle fogne per evitare che Bando finisca sott'acqua. L'inizio dei lavori sono previsti per maggio/giugno di quest'anno. E' stata questa la principale novità che il sindaco Antonio Fiorentini ha annunciato martedì sera durante un'affollata assemblea di Bilancio. L'intervento riguarda un sistema idraulico che provvederà a bypassare l'acqua in eccesso su un altro canale. Durante l'incontro, il primo cittadino di Argenta, oltre a ricordare i nuovi contributi per chi fa installare i sistemi d'allarme, che la raccolta differenziata con il sistema a calotta sta dando ottimi risultati, che è stato confermato il progetto Comintes per il trasporto degli anziani, ha confermato la realizzazione del ponte sulla via XXIV Maggio anche se, l'inizio dei lavori sarà dopo la stagione irrigua. Per questo genere di lavori, non è possibile utilizzare gli incassi dell'autovelox della Celletta (viene finanziato con un mutuo). Fra le richieste dei cittadini rappresentati da Marino Mingozi, presidente della Rpc di Bando, al sindaco è stato fatto presente che, dal principale crocevia del paese verso Argenta, la strada è malmessa.

Essendo però la via di proprietà della Provincia, il sindaco, si è impegnato per cercare una soluzione. Altra lamentela è il tratto della provinciale verso Argenta, una strada che, oltre all'erba tagliata poche volte l'anno, malvolentieri sopporta il traffico degli autotreni carichi di pomodori e legna. Altro tema, per altro risolvibile grazie al nuovo Piano Operativo Comunale (Poc), è la riclassificazione dei terreni, che da agricoli sono diventati edificabile ma che nessuno mai ci costruirà una casa. La soluzione prospettata dal sindaco è di presentare una semplice richiesta in Comune. Altro motivo di preoccupazione per la gente è la barriera di protezione del ponte in località La Fiorana che è stata abbattuta da diverso tempo. Al sindaco è stato suggerito di far installare un semaforo in modo da restringere la carreggiata e mettere in sicurezza la strada.(g.c.)



Lezione di primo soccorso a scuola



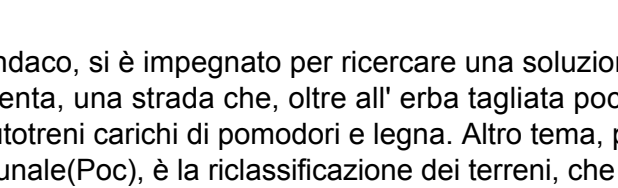
Una grande cuore per la ricerca di gas metano

L'impegno di Argenta per dire no alle trivelle
Appello del sindaco anche alle altre amministrazioni per condividere l'impegno insopportabile rischio ambientale per il pericolo della subsidenza

Argenta. Il no, sempre alle cosiddette "trivelle", l'impegno di Argenta, oltre a ricordare i nuovi contributi per chi fa installare i sistemi d'allarme, che la raccolta differenziata con il sistema a calotta sta dando ottimi risultati, che è stato confermato il progetto Comintes per il trasporto degli anziani, ha confermato la realizzazione del ponte sulla via XXIV Maggio anche se, l'inizio dei lavori sarà dopo la stagione irrigua. Per questo genere di lavori, non è possibile utilizzare gli incassi dell'autovelox della Celletta (viene finanziato con un mutuo). Fra le richieste dei cittadini rappresentati da Marino Mingozi, presidente della Rpc di Bando, al sindaco è stato fatto presente che, dal principale crocevia del paese verso Argenta, la strada è malmessa.



Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata



Centro per le famiglie

Centro per le famiglie
Incontri per genitori... in attesa

Argenta. Il no, sempre alle cosiddette "trivelle", l'impegno di Argenta, oltre a ricordare i nuovi contributi per chi fa installare i sistemi d'allarme, che la raccolta differenziata con il sistema a calotta sta dando ottimi risultati, che è stato confermato il progetto Comintes per il trasporto degli anziani, ha confermato la realizzazione del ponte sulla via XXIV Maggio anche se, l'inizio dei lavori sarà dopo la stagione irrigua. Per questo genere di lavori, non è possibile utilizzare gli incassi dell'autovelox della Celletta (viene finanziato con un mutuo). Fra le richieste dei cittadini rappresentati da Marino Mingozi, presidente della Rpc di Bando, al sindaco è stato fatto presente che, dal principale crocevia del paese verso Argenta, la strada è malmessa.

L'impegno di Argenta per dire no alle trivelle

Appello del sindaco anche alle altre amministrazioni per condividere l'impegno
«Insoportabile rischio ambientale per il pericolo della subsidenza»

ARGENTA Il no secco alle cosiddette "trivelle", l'amministrazione comunale di Argenta l'aveva già ampiamente detto in tutte le salse. Ora, lo ribadisce coinvolgendo dapprima il Consiglio comunale attraverso un ordine del giorno che per la prima volta viene presentato dalla giunta comunale e poi, è lo stesso sindaco Antonio Fiorentini che fa un appello ai comuni vicini e alla comunità argentana di condividere l'impegno dell'esecutivo argentano. «Vogliamo ribadire con forza la nostra posizione contraria alla prospezione geologica finalizzata all'estrazione di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta - attacca il primo cittadino -. Innanzitutto esprimiamo diffidenza nel proseguire una politica energetica fondata sui combustibili fossili, pensiamo infatti che i nuovi investimenti debbano essere concentrati sull'energia rinnovabile per favorire la transizione a una economia carbon-free e quindi al raggiungimento di metodi di produzione energetica ambientalmente sostenibili.

Riteniamo inoltre, che un territorio di assoluto valore ambientale come il Delta del Po, parco regionale e quindi sotto tutela di conservazione, non possa assolutamente accogliere una struttura per la ricerca sotterranea degli idrocarburi, questo comporterebbe infatti un insoportabile rischio per l'ambiente per il pericolo di subsidenza e altri rischi di degrado ambientale che non possono assolutamente essere mitigati da alcuna promessa di opere di compensazione. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ostacolare quindi la ricerca geologica strumentale alla futura estrazione di idrocarburi in un sito di pregio e conservazione ambientale, patrimonio Mab Unesco. Chiediamo alla comunità argentana e ai comuni limitrofi di condividere il nostro impegno». Venendo alla richiesta presentata dalla società al ministero dell'Ambiente, il progetto prevede la realizzazione di un rilievo geofisico 3D da svolgersi nei settori meridionale e settentrionale del permesso, per un'estensione complessiva di circa 83 kmq, e interesserà il territorio comunale di Alfonsine, Ravenna e di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. L'obiettivo delle "trivelle" è quello di produrre un volume di dati che permetta una più approfondita analisi del sottosuolo con possibilità di identificazione di eventuali accumuli di idrocarburi non rilevati con i dati 2D già utilizzati in passato. Il no alle "trivelle" della giunta Fiorentini è motivato anche dal fatto che le aree interessate, ricadono quasi totalmente all'interno di Siti Interesse

5 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Argenta 27



Lezione di primo soccorso a scuola

ARGENTA Una importante lezione sul primo soccorso, si è tenuta venerdì scorso al teatro di Argenta, riguardante come operare il primo soccorso nel caso di traumi, quali emorragie, fratture, ustioni, svenimenti, traumi, che si sono svolte presso la scuola elementare "G. Galilei" di Argenta. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione "Vitalpoint" di Argenta, in collaborazione con la polizia municipale, per sensibilizzare i cittadini e i bambini della scuola sul tema della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

L'impegno di Argenta per dire no alle trivelle

Appello del sindaco anche alle altre amministrazioni per condividere l'impegno
«Insoportabile rischio ambientale per il pericolo della subsidenza»

ARGENTA



Una trivella usata per la ricerca di gas metano

Il no secco alle cosiddette "trivelle", l'amministrazione comunale di Argenta l'aveva già ampiamente detto in tutte le salse. Ora, lo ribadisce coinvolgendo dapprima il Consiglio comunale attraverso un ordine del giorno che per la prima volta viene presentato dalla giunta comunale e poi, è lo stesso sindaco Antonio Fiorentini che fa un appello ai comuni vicini e alla comunità argentana di condividere l'impegno dell'esecutivo argentano. «Vogliamo ribadire con forza la nostra posizione contraria alla prospezione geologica finalizzata all'estrazione di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta - attacca il primo cittadino -. Innanzitutto esprimiamo diffidenza nel proseguire una politica energetica fondata sui combustibili fossili, pensiamo infatti che i nuovi investimenti debbano essere concentrati sull'energia rinnovabile per favorire la transizione a una economia carbon-free e quindi al raggiungimento di metodi di produzione energetica ambientalmente sostenibili.

Un ordine del giorno sul permesso di ricerca

Il Consiglio comunale di Argenta, in data 24 gennaio 2017, ha approvato un ordine del giorno sul permesso di ricerca di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta. L'ordine del giorno, presentato dal consigliere comunale Antonio Fiorentini, esprime la diffidenza del Consiglio comunale nei confronti della prospezione geologica finalizzata all'estrazione di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta. L'ordine del giorno, approvato a maggioranza, esprime la diffidenza del Consiglio comunale nei confronti della prospezione geologica finalizzata all'estrazione di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta. L'ordine del giorno, approvato a maggioranza, esprime la diffidenza del Consiglio comunale nei confronti della prospezione geologica finalizzata all'estrazione di idrocarburi nell'area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta.

Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata

SAN BIAGIO Il vescovo di Ferrara, monsignor Antonio Maria D'Ercole, ha inaugurato venerdì scorso la chiesa di San Biagio, ristrutturata e ampliata. L'edificio, che era stato chiuso per anni a causa dei lavori di restauro, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata

SAN BIAGIO Il vescovo di Ferrara, monsignor Antonio Maria D'Ercole, ha inaugurato venerdì scorso la chiesa di San Biagio, ristrutturata e ampliata. L'edificio, che era stato chiuso per anni a causa dei lavori di restauro, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata

SAN BIAGIO Il vescovo di Ferrara, monsignor Antonio Maria D'Ercole, ha inaugurato venerdì scorso la chiesa di San Biagio, ristrutturata e ampliata. L'edificio, che era stato chiuso per anni a causa dei lavori di restauro, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

Il centro di San Biagio

Il centro di San Biagio, che è stato ristrutturato e ampliato, è stato inaugurato con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo. La chiesa, che è stata ristrutturata e ampliata, è stata inaugurata con una messa celebrata dal vescovo.

comunitario le stesse aree sono state candidate all' allargamento della rete di cui al Programma Mab dell' Unesco.

Via ai lavori sulle spiagge e nella Sacca

In Regione ok ai finanziamenti per la manutenzione della costa comacchiese e dello Scanno a Goro

COMACCHIO Via libera dalla Regione ai finanziamenti per interventi di manutenzione delle spiagge comacchiesi e per la tutela della Sacca di Goro. Ieri infatti la Commissione Territorio e Ambiente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha dato parere positivo al programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio del 2017.

«Con questo parere si dà il via ai finanziamenti di alcuni interventi sulla costa. - spiega il consigliere regionale Pd Paolo Calvano - e sono finanziati progetti che interessano i territori dei Comuni di Goro e Comacchio».

Così, nell'ambito del progetto Life Agree, «un partenariato tra Provincia di Ferrara, Regione, Corpo forestale dello Stato, Università di Ferrara, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Delta del Po, Comune di Goro e Cosago, sono stati definiti - rileva Calvano - i finanziamenti per realizzare modifiche funzionali al manufatto idraulico che è posto sul collegamento tra la Sacca e il Po e quelli per realizzare una struttura per l'orientamento della crescita dello scanno esterno di Goro».

Per quanto riguarda, invece, le coste comacchiesi, è previsto inoltre lo stanziamento di 300mila euro «che serviranno a realizzare lavori di manutenzione straordinaria - continua il consigliere regionale del Pd - sulle spiagge del litorale nord dei lidi di Comacchio, in particolare il ripristino degli argini marini a scongiurare il rischio di allagamento delle spiagge». Calvano poi sottolinea come «dopo il maxi intervento di ripascimento che nel 2016 ha interessato tutto il litorale regionale e i lavori per il dragaggio della sacca di Goro», si prosegue con la manutenzione straordinaria «di difesa ambientale e del suolo che si qualifica anche come un sostegno alle attività commerciali della nostra costa».

3 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Comacchio 29

L'Onda entra nella fase 3.0 per arrivare alle elezioni

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

di GIORGIO GEMELLI



Daniele Michetti: «L'onda è durata un po' di tempo»

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

Pescatori e volontari aiutano i terremotati del centro Italia

A PORTO GARIBOLDI E LIDO NAZIONI

di GIORGIO GEMELLI



Volontari e pescatori

A PORTO GARIBOLDI E LIDO NAZIONI Pescatori e volontari aiutano i terremotati del centro Italia

Via ai lavori sulle spiagge e nella Sacca

In Regione ok ai finanziamenti per la manutenzione della costa comacchiese e dello Scanno a Goro



Una diga che serve la sacca nella zona di Goro

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

Delta e Romagna a braccetto

La Visit Card promuove ora anche Comacchio e abbazia di Pomposa

di GIORGIO GEMELLI

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»



Visit Card

Comacchio, il capogruppo Michetti ha dato vita a un nuovo gruppo e tesseramenti «Passo necessario per ripartire: per i candidati è presto, ma si torni al dialogo»

Acqua Ambiente Fiumi

AMBIENTE E SALUTE NETTA BOCCIATURA DEL PROGETTO DI RICERCA DI IDROCARBURI NEL SITO 'LA STEFANINA'

Nuove trivellazioni, il Comune di Argenta ribadisce un deciso no

UN NO forte alla trivellazioni sul territorio comunale. La bocciatura al progetto di ricerca di idrocarburi nel sito 'La Stefanina', 83 km quadrati nelle valli del Mezzano, in un zona che abbraccia i comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato e Comacchio, oltre a due nella vicina provincia di Ravenna, arriva forte e chiaro dal sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini. «Vogliamo ribadire con forza la nostra posizione contraria - afferma il primo cittadino - alla prospezione geologica finalizzata all' estrazione di idrocarburi nell' area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta. Innanzitutto esprimiamo diffidenza nel proseguire una politica energetica fondata sui combustibili fossili; pensiamo infatti che i nuovi investimenti debbano essere concentrati sull' energia rinnovabile per favorire la transizione a una economia carbon-free e quindi al raggiungimento di metodi di produzione energetica ambientale sostenibile». Fiorentini si sofferma inoltre sulla necessità di salvaguardare un territorio bello ma fragile. Le trivellazioni sarebbero uno sfregio naturalistico, oltre al possibile rischio di subsidenza. «Riteniamo - incalza il sindaco di Argenta - che un territorio di assoluto valore ambientale come il Delta del Po, parco regionale e quindi sotto tutela di conservazione, non possa assolutamente accogliere una struttura per la ricerca sotterranea degli idrocarburi, questo comporterebbe infatti un insopportabile rischio per l' ambiente per il pericolo di subsidenza e altri rischi di degrado ambientale che non possono assolutamente essere mitigati da alcuna promessa di opere di compensazione. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ostacolare quindi la ricerca geologica strumentale alla futura estrazione di idrocarburi in un sito di pregio e conservazione ambientale, patrimonio Mab Unesco. Chiediamo alla comunità argentana e ai comuni limitrofi di condividere il nostro impegno». Il progetto di ricerca sarà al centro del dibattito del consiglio comunale di domani (sabato 4) mattina, che si esprimerà su un ordine del giorno presentato dalla maggioranza.

Nel documento è ribadita «la contrarietà al progetto quale espressione della volontà di un' intera comunità, al rilascio del permesso di ricerca in questione. L' esigenza primaria di tutela del territorio e del paesaggio agrario e naturale del Comune di Argenta non può in alcun modo conciliarsi con la possibile futura ricerca di idrocarburi, a cui è direzionata la prospezione geofisica oggetto della

VENERDI 3 FEBBRAIO 2017 il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

13

PORTOMAGGIORE LEZIONE UTF
MARTEDI alle 15.30, nell'aula magna del polo scolastico, si terrà la lezione sul tema: «L'arte e le tecniche artistiche, dagli origini all'umanesimo medievale».

«Accoglienza profughi, adesso basta»

Argenta, il sindaco: «Al via più controlli sul territorio contro la criminalità»

«EMERGENZA profughi? Noi abbiamo già fatto la nostra parte: adesso tocca ad altri comuni. Per me il sindaco Antonio Fiorentini che l'altra sera, a Bando, in un'aula delle frazioni, ha affrontato la questione. «Nel nostro territorio» - aggiunge il primo cittadino - «non sono già 42, quanto basta. Le direzioni predefinite di accoglienza 25 ogni 1000 abitanti. Ci sono 15 mila al giorno, 100 mila al mese e carico della comunità non riescono. Non ci hanno mai chiesti. Ma la cosa è risoluta. Si è parlato poi di rimpatri di richiedenti asilo, che da sportelli vertice non risolvono i problemi politici. La discussione si è poi spostata sul fronte sanitario, che sono il 12 per cento della popolazione, provenienti da 52 paesi del mondo. Un altro tema caldo insorge, affrontato anche sul giro di vite stretto sui servizi, agenzie, centri, centri sociali, centri buoni spazi, tariffe che si spingono a essere equi, precisi, controllati e tenendo conto di requisiti quali il lavoro, reddito, locum, di residenza, situazioni patrimoniali. Ultima questione: la ricerca. L'azienda ha sostenuto le iniziative messe in campo per arginare la criminalità. Si tratta dei contributi per l'installazione dei sistemi di allarme ed antintrusione nelle case; e della polizia assicurativa contro i clienti da furto, il cui premio annuo scende da 28 a 25 euro. Ma il pezzo forte resta nei controlli: «La polizia municipale adotta a breve il P nullo notturno: mentre il partito l'accetta con un sistema di vigilanza privata. Entrò il 2017 potenzialmente la rete dei sistemi di videosorveglianza allungando l'assistenza anche in ogni punto di accesso al territorio argentino».

Nando Magnani



Portomaggiore, Cna premia l'azienda Cpm

È LA CPM di Stefano Canadelli l'azienda portomaggiorese che ha vinto il premio Cna per il conferimento del premio Impresa di valore, la gestione energetica del processo aziendale. Il consorzio regionale da Ecipar, la società di formazione e consulenza specializzata in progetti di efficienza energetica, ha premiato l'azienda portomaggiorese, specializzata in componenti per l'edilizia. All'evento dell'anno ha rappresentato gli ospiti per rispondere meglio alle esigenze produttive e di servizi. Un successo che si sta traducendo anche in un piano di ampliamento del personale. Stefano Canadelli è un rappresentante della nuova ondata di imprenditori portomaggiorese, in precedenza aveva vinto il premio Imprenditore dell'anno. Il riconoscimento è stato assegnato all'azienda Cpm, l'apporto più importante della comunità portomaggiorese.

PORTOMAGGIORE
«Togliere subito il ripetitore dalla piazza»
L'ANTENNA posizionata sul tetto dell'ex teatro ne piazza Umberto I non è stata rimossa nonostante gli impegni presi. È il ripetitore installato da Radio Sound, che ha sede a Codigoro, cittadina nella quale lo scorso mese di giugno del 2016 il capogruppo di Frc Giffardini e i suoi alcuni componenti dell'ufficio tecnico comunale hanno installato un ripetitore responsabile del rumore per il sopralzo del centro di Portomaggiore alla rinata piazza a ridosso della barriera di circoscrizioni, verso l'area di Portomaggiore. La questione è stata presentata alla giunta comunale nella quale si è deciso di accelerare il processo di rimozione del ripetitore, visto che le emissioni di onde elettromagnetiche erano risultate essere di poco nei limiti consentiti per influire sulla salute dei residenti.

AMBIENTE E SALUTE NETTA BOCCIATURA DEL PROGETTO DI RICERCA DI IDROCARBURI NEL SITO 'LA STEFANINA'

Nuove trivellazioni, il Comune di Argenta ribadisce un deciso no

UN NO forte alla trivellazioni sul territorio comunale. La bocciatura al progetto di ricerca di idrocarburi nel sito 'La Stefanina', 83 km quadrati nelle valli del Mezzano, in un zona che abbraccia i comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato e Comacchio, oltre a due nella vicina provincia di Ravenna, arriva forte e chiaro dal sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini. «Vogliamo ribadire con forza la nostra posizione contraria - afferma il primo cittadino - alla prospezione geologica finalizzata all' estrazione di idrocarburi nell' area delle Valli di Comacchio e nel territorio del comune di Argenta. Innanzitutto esprimiamo diffidenza nel proseguire una politica energetica fondata sui combustibili fossili; pensiamo infatti che i nuovi investimenti debbano essere concentrati sull' energia rinnovabile per favorire la transizione a una economia carbon-free e quindi al raggiungimento di metodi di produzione energetica ambientale sostenibile». Fiorentini si sofferma inoltre sulla necessità di salvaguardare un territorio bello ma fragile. Le trivellazioni sarebbero uno sfregio naturalistico, oltre al possibile rischio di subsidenza. «Riteniamo - incalza il sindaco di Argenta - che un territorio di assoluto valore ambientale come il Delta del Po, parco regionale e quindi sotto tutela di conservazione, non possa assolutamente accogliere una struttura per la ricerca sotterranea degli idrocarburi, questo comporterebbe infatti un insopportabile rischio per l' ambiente per il pericolo di subsidenza e altri rischi di degrado ambientale che non possono assolutamente essere mitigati da alcuna promessa di opere di compensazione. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ostacolare quindi la ricerca geologica strumentale alla futura estrazione di idrocarburi in un sito di pregio e conservazione ambientale, patrimonio Mab Unesco. Chiediamo alla comunità argentana e ai comuni limitrofi di condividere il nostro impegno». Il progetto di ricerca sarà al centro del dibattito del consiglio comunale di domani (sabato 4) mattina, che si esprimerà su un ordine del giorno presentato dalla maggioranza.



Il sito individuato a circa 83 km quadrati, nelle valli del Mezzano

schio per l'ambiente per il pericolo di subsidenza e altri rischi di degrado ambientale che non possono assolutamente essere mitigati da alcuna promessa di opere di compensazione. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per ostacolare quindi la ricerca geologica strumentale alla futura estrazione di idrocarburi in un sito di pregio e conservazione ambientale, patrimonio Mab Unesco. Chiediamo alla comunità argentana e ai comuni limitrofi di condividere il nostro impegno. Il progetto di ricerca sarà al centro del dibattito del consiglio comunale di domani (sabato 4) mattina, che si esprimerà su un ordine del giorno presentato dalla maggioranza. Nel documento è ribadita «la contrarietà al progetto quale espressione della volontà di un' intera comunità, al rilascio del permesso di ricerca in questione. L' esigenza primaria di tutela del territorio e del paesaggio agrario e naturale del Comune di Argenta non può in alcun modo conciliarsi con la possibile futura ricerca di idrocarburi, a cui è direzionata la prospezione geofisica oggetto della domanda di Valutazione di Impatto ambientale n°1». Inoltre il consiglio comunale, si legge nel documento, «si impegna a definire il mandato al sindaco per l'adozione di ogni atto che si renda necessario per ribadire tale parere. Dispone di trasmettere copia del presente atto al Municipio dell'Unione delle comunità comprese del procedimento».

Franco Vianini

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

domanda di Via (Valutazione di impatto ambientale ndr)». Inoltre il consiglio comunale, si legge nel documento, «si impegna a conferire mandato al sindaco per l'adozione di ogni atto che si renda necessario per ribadire tale parere.

Dispone di trasmettere copia del presente atto al Ministero dell' Ambiente quale autorità competente del procedimento».

Franco Vanini.

Difesa delle spiagge, fondi dalla Regione Ma le associazioni sono preoccupate per i ritardi

BUONE notizie, ma solo a metà per chi spera in una solida e duratura difesa delle nostre spiagge dall'aggressione delle mareggiate. Il programma 2017 di interventi di prevenzione e sicurezza del territorio della Regione incassa il parere positivo della Commissione Territorio. «Si dà il via libera ai finanziamenti di progetti che interessano Goro e Comacchio», spiega il consigliere regionale Pd Paolo Calvano. «Nell'ambito del 'Life Agree', che vede un partenariato tra Provincia di Ferrara, Regione, Corpo forestale dello Stato, Università di Ferrara, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Delta del Po, Comune di Goro e Cosago, si vanno definendo i fondi per realizzare modifiche funzionali al manufatto idraulico di collegamento tra la Sacca e il Po a Traghetto e una struttura per l'orientamento della costa dello scanno esterno di Goro-continua e poi previsto lo stanziamento di 300mila euro per la manutenzione straordinaria delle spiagge dei lidi di Comacchio in base a ripartizione dei rischi di allagamento delle spiagge. Si prosegue con la manutenzione straordinaria di difesa ambientale del suolo, che coincide con gli interessi degli operatori della costa. Niente di nuovo sotto il sole, almeno per quanto riguarda i 300mila euro destinati a ripulire la sabbia, dove la violenza della mareggiata di giugno l'aveva risucchiata, vanificando il 'progettone' 2016 realizzato lungo la riviera regionale. «E' una

soluzione tampone attesa già da tempo per permettere alle attività di lavorare durante la prossima stagione - dice Luca Callegarini di Confesercenti - per quanto invece riguarda la progettazione a lungo termine, ci auguriamo che la cosa avvenga entro l'estate per garantire la sicurezza nei prossimi anni». E' contrariato dai due mesi di ritardo che hanno segnato una battuta d'arresto per la difesa a lungo termine, Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari. «Mancano le battimetrie, nell'ultimo incontro con la Regione si era parlato di finire il progetto quanto prima, avremmo dovuto essere aggiornati rispetto allo stato dell'arte entro dicembre, ma non ne sappiamo più nulla - dice - visto che i fondi bisogna recuperarli dallo Stato e in Europa, perdere tempo significa rallentare l'intera operazione». Sulla stessa linea d'onda Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio.

«Siamo preoccupati dei ritardi - dice - dovendo passare dallo Stato, c'è il timore di trasformare una questione vitale in una voce da realizzarsi a tempo indeterminato». Due volte preoccupato si dice Riccardo Cavicchi, presidente Cna Turismo di Ferrara. «La Regione non ci ha neppure convocati nell'ultimo incontro su un tema fondamentale per la costa - conclude - abbiamo chiesto e aspettiamo

VENERDI' 3 FEBBRAIO 2017 | Il Resto del Carlino

COMACCHIO E LIDI

15

COMACCHIO EVENTO

Appuntamento domenica dalle 10, all'Ex-biblioteca di Fossilino, sull'Ennesagramma, un simbolo usato in psicologia per descrivere i nove volti della personalità.

Difesa delle spiagge, fondi dalla Regione Ma le associazioni sono preoccupate per i ritardi «Previste solo soluzioni tampone, manca la progettazione a lungo termine»

BUONE notizie, ma solo a metà per chi spera in una solida e duratura difesa delle nostre spiagge dall'aggressione delle mareggiate. Il programma 2017 di interventi di prevenzione e sicurezza del territorio della Regione incassa il parere positivo della Commissione Territorio. «Si dà il via libera ai finanziamenti di progetti che interessano Goro e Comacchio», spiega il consigliere regionale Pd Paolo Calvano. «Nell'ambito del 'Life Agree', che vede un partenariato tra Provincia di Ferrara, Regione, Corpo forestale dello Stato, Università di Ferrara, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Delta del Po, Comune di Goro e Cosago, si vanno definendo i fondi per realizzare modifiche funzionali al manufatto idraulico di collegamento tra la Sacca e il Po a Traghetto e una struttura per l'orientamento della costa dello scanno esterno di Goro-continua e poi previsto lo stanziamento di 300mila euro per la manutenzione straordinaria delle spiagge dei lidi di Comacchio in base a ripartizione dei rischi di allagamento delle spiagge. Si prosegue con la manutenzione straordinaria di difesa ambientale del suolo, che coincide con gli interessi degli operatori della costa. Niente di nuovo sotto il sole, almeno per quanto riguarda i 300mila euro destinati a ripulire la sabbia, dove la violenza della mareggiata di giugno l'aveva risucchiata, vanificando il 'progettone' 2016 realizzato lungo la riviera regionale. «E' una



COMACCHIO PER PROMUOVERE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA 'Open week' all'asilo monsignor Virgili

C'è chi fa l'open day e chi l'Open... week? Il comacchiese Paolo Mons. Virgili di Comacchio ha pensato di promuovere le iscrizioni alla scuola dell'Infanzia del prossimo anno, tenendo aperte le porte per un'intera settimana, dal lunedì 6 a venerdì 10, durante la settimana per dare la possibilità di visitare la scuola mentre è in attività. L'open week è un'attività educativa, quella fondata da monsignor Virgili nel secolo scorso, che come tutte le scuole paritarie, vittime di tagli fiscali, sale delle tasse e crisi economica, si sostiene con tanta fatica, ma alimentando buone volontà nel municipio che ha per lo più ampliare l'offerta formativa. Tanto che l'asilo, durante, oltre alla sezione "Infanzia" (bambini dai 3 ai 6 anni, anche una sezione "Primavera") per i piccini dai 18 ai 36 mesi, praticamente unica nel panorama locale. «E' un'ottima iniziativa che abbiamo ampliato l'offerta formativa, aprendo la scuola ad attività collaterali nel pomeriggio. Con

L'APPUNTAMENTO LA STAGIONE TEATRALE PROSEGUE STASERA ALLE 21 IN SALA POLIVALENTE CON 'ANGELICA'

Risate d'autore a Palazzo Bellini con il poliedrico Andrea Cosentino

E' PARTITA con il bono la quinta edizione della rassegna Comacchio a Teatro, grazie allo spettacolo di eccellenza di Vito, ma altrettanto succosi si attendono per i prossimi spettacoli, che vedranno nel palcoscenico del Polivalente San Pietro attori di grandissimo spessore. A cominciare da quello di domani sera quando il pubblico di Comacchio, tantissimi abbonati ma non solo, potranno assistere ad «Angelica», lo spettacolo manifesto della poetica di uno degli artisti più originali e sorprendenti della scena contemporanea nazionale: Andrea Cosentino. L'artista propone un assai brillante, grazie alla sua vena ironica e alla capacità di osservare le ingiustizie e le verità più amare della nostra contemporaneità, attraverso le fessure della maschera del comico. Una performance che mira tensione emotiva, riflessione impegnata e spunti di magia comica. In tal Cosentino sembra completamente il linguaggio teatrale dei suoi predecessori, usando a tutto tondo le sue capacità affollate e la sua capacità di sorprendere. La spensieratezza si innalza davanti a un vero e proprio spettacolo di vertice: un vero e proprio spettacolo di vertice: un vero e proprio spettacolo di vertice.

LO SPETTACOLO
Unica al divertimento
e inquietanti tematiche

monaggio quasi cinematografico, incarna ogni personaggio e conduce il tutto con ricatti personali e spaziosi fuori programma. Un lavoro che abita anche alla morte, come afferma dall'interprete stesso, che cita Pascal nel recitare come alla fine della vita chiedendosi però, a sua volta, cosa invece da senso alla morte stessa. Assai, assai, il teatro è un lavoro di teatro, attore.

ra tra i suoi spettacoli "La sartoria" ha riciclato in discesa va veloce, il "distico del present" costituito da L'ultimo albero e Angelica, Anna e Momo, evasione della crudeltà e Primi passi sulla luna. In televisione, Cosentino ha spesso presentato come opinioni e comico nella trasmissione Aus. Ave e in Casa presenta Vito. Ma il suo talento non si ferma qui: gli spettacoli teatrali sono la ricerca performativa perché il teatro è un lavoro di teatro. Ma il teatro è un lavoro di teatro, attore.

Un momento dello spettacolo di Andrea Cosentino

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

ragguagli sia sui motivi della nostra assenza sia su quanto si ha intenzione di fare per la fondamentale sicurezza del litorale».
m. f.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 04 febbraio 2017



DOSSIER

Sabato 04 febbraio 2017

Articoli

03/02/2017 **Telestense**

REDAZIONE TELESTENSE

Salute 3.0: le virtù dell' acqua. Le vostre domande - VIDEO

1

04/02/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 12

Nuovi cantieri sul Po con il placet europeo in attesa dell' Idrovia

2

04/02/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 6

Autostrada, ecco la 'Via' per la terza corsia

3

Cronaca

Salute 3.0: le virtù dell' acqua. Le vostre domande - VIDEO

Nuova puntata di Salute 3.0, ieri sera, in diretta tv e Facebook.

Tutti gli aspetti legati all' acqua sono stati approfonditi con gli ospiti in studio: Sergio Gullini, gastroenterologo e presidente Lilt, Vincenzo Brandolini, docente di chimica degli alimenti Unife e Franco Dalle Vacche, presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che ha spiegato il ruolo fondamentale, per il territorio ferrarese, di idrovore e canali. Ma durante la puntata sono state tante le domande dei telespettatori sull' acqua.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot displays the Telestense website interface. At the top, there are logos for 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these, a navigation bar lists categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, EVENTI, CULTURA, SALUTE, SPORT, COMUNI, ALTRO, and CONTATTI. The main content area features the article title 'Salute 3.0: le virtù dell'acqua. Le vostre domande - VIDEO' with a sub-headline 'Nuova puntata di Salute 3.0, ieri sera, in diretta tv e Facebook.' The article text discusses the topics covered in the episode, mentioning guests Sergio Gullini, Vincenzo Brandolini, and Franco Dalle Vacche. A video player is embedded, showing a black screen with the text 'Playback isn't supported on this device.' Below the video, there are sections for 'Articoli correlati per tags' and 'Lascia un commento'. The right sidebar contains various promotional banners and social media links.

Nuovi cantieri sul Po con il placet europeo in attesa dell' Idrovia

Julian Espina, Project Officer della Commissione Europea, è stato in visita in Italia per fare il punto, insieme a tutte le istituzioni coinvolte, sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel progetto "INIWAS - Miglioramento del sistema idroviario del nord Italia" (che riguarda anche l' Idrovia ferrarese ancora in fase di appalto) che prevedono la realizzazione di opere per lo sviluppo della navigabilità del fiume Po e di altre vie d' acqua.

Espina e gli enti partner si sono riuniti nella sede di Sistemi Territoriali a Cavanella d' Adige e hanno poi visitato ieri il cantiere riguardante l' ampliamento del bacino di evoluzione a Porto Levante (Rovigo), finalizzato a potenziare le manovre di inversione di rotta delle imbarcazioni. Dopo l' incontro tecnico della mattina, tenutosi nella sede centrale Aipo, a Parma, vi è stato il sopralluogo al cantiere della nuova conca di navigazione a Isola Serafini, sul Po (Monticelli d' Ongina, Pc) nei pressi della centrale Enel Green Power. La nuova conca andrà a sostituire quella precedente (ormai in disuso da anni, a causa dell' abbassamento del livello dei fondali del Po) e avrà, rispetto al passato, una maggiore ampiezza e caratteristiche costruttive e tecnologiche evolute. Una volta realizzata l' opera - i lavori sono all' 80% e si concluderanno nel 2017 - si potrà tornare a navigare sul Po da e fino a Piacenza e anche oltre. Il Project Officer, affiancato dal Project Manager di Aipo, Clara Caroli, ha ricordato che i progetti in corso fanno parte integrante di un ampio disegno di sviluppo della navigazione fluviale promosso dall' Ue in connessione col "Corridoio mediterraneo". Il potenziamento delle vie d' acqua del nord Italia può rappresentare un' opportunità per le imprese e un contributo a ridurre il trasporto su gomma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

12 Cronaca LA NUOVA SABATO 4 FEBBRAIO 2017

I NUMERI DEL 2016
In calo i matrimoni, due convivenze civili

Continua il calo dei matrimoni nel comune di Ferrara. Nel 2016 ne sono stati celebrati 360, 108 in meno rispetto al 2015. I dati sono stati pubblicati dal Comune di Ferrara. Nel 2016 ci sono stati 108 matrimoni, 108 in meno rispetto al 2015. I dati sono stati pubblicati dal Comune di Ferrara. Nel 2016 ci sono stati 108 matrimoni, 108 in meno rispetto al 2015. I dati sono stati pubblicati dal Comune di Ferrara.

IL LEGHISTA RIVENDICA UN RUOLO REGIONALE
Lodi: sull'immigrazione regia emiliana

Nicola Lodi si è incontrato con il Project Officer della Commissione Europea, Julian Espina, per fare il punto sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel progetto "INIWAS - Miglioramento del sistema idroviario del nord Italia".

Nel Giorno del Ricordo l'omaggio a 10mila italiani

Il 10 febbraio le celebrazioni per i martiri delle foibe e quella pagina di storia. Il vicesindaco Maisto: «Giusto che Ferrara assegni rilevanza a queste iniziative»



Da sinistra: il vicesindaco Massimo Maisto, il sindaco Roberto Bazzani e il vicesindaco Roberto Bazzani. Il 10 febbraio, giorno del Ricordo, il Comune di Ferrara ha organizzato una serie di iniziative per commemorare i martiri delle foibe. Il vicesindaco Massimo Maisto ha sottolineato l'importanza di queste iniziative e ha invitato i cittadini a partecipare alle celebrazioni.



Nuovi cantieri sul Po con il placet europeo in attesa dell'Idrovia

Julian Espina, Project Officer della Commissione Europea, è stato in visita in Italia per fare il punto sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel progetto "INIWAS - Miglioramento del sistema idroviario del nord Italia". Espina ha incontrato il Project Manager di Aipo, Clara Caroli, e ha visitato il cantiere di Isola Serafini. La nuova conca di navigazione sarà completata nel 2017 e contribuirà a migliorare la navigabilità del fiume Po.

rosapink
Lingerie brasiliana
intimo donna uomo
SALDI -20 -30%
Se vuoi un capo esclusivo
pulisce i tessuti
taglia fino alla 46 comprese
Chiedi anche la tua
tassa ordinaria e la tua
tassa di trasporto

PIAZZA TRENTO-TRIESTE E PIAZZA SAVONAROLA

FIERA COSE D'ALTRI TEMPI E DELL'ARTIGIANATO - FERRARA
Prima Domenica e Sabato precedente (escluso agosto)

SABATO 4 DOMENICA 5 FEBBRAIO	SABATO 3 DOMENICA 4 GIUGNO
SABATO 4 DOMENICA 5 MARZO	SABATO 1 DOMENICA 2 LUGLIO
SABATO 1 DOMENICA 2 APRILE	SABATO 2 DOMENICA 3 SETTEMBRE
SABATO 15 DOMENICA 16 APRILE	SABATO 30 SETTEMBRE 1 OTTOBRE p.zza Castello
VEDI 17 APRILE	SABATO 4 DOMENICA 5 NOVEMBRE
SABATO 6 DOMENICA 7 MAGGIO	SABATO 2 DOMENICA 3 DICEMBRE p.zza Castello

LAVORI SULL' A13

Autostrada, ecco la 'Via' per la terza corsia

NON solo il Passante. A Bologna altri lavori potrebbero interessare a breve l' A13.

Autostrade per l' Italia, infatti, a fine dicembre ha comunicato al Comune di Castel Maggiore l' avvio al ministero dell' Ambiente della procedura di valutazione di impatto ambientale (la cosiddetta Via) relativa al progetto di ampliamento della terza corsia dell' A13 Bologna-Padova, nel tratto da Bologna Arcoveggio a Ferrara Sud, lungo circa 32 chilometri. Il progetto, inserito nella convenzione con Anas del 2008, prevede anche la realizzazione dello svincolo di Castel Maggiore e l' adeguamento dello svincolo dell' Interporto. L' asse autostradale attraversa la provincia del capoluogo regionale e i Comuni di Bologna, Castel Maggiore, Bentivoglio, Malalbergo, Galliera, mentre, nel ferrarese, attraversa Poggio Renatico e lambisce il territorio di Ferrara. Ora c' e' tempo fino al 10 marzo per presentare le osservazioni. L' autostrada, nel tratto in ampliamento, conta attualmente due carreggiate, separate da uno spartitraffico, ciascuna delle quali e' composta da due corsie larghe 3,75 metri, con corsia d' emergenza di tre metri. Il totale pavimentato e' di circa 10,53 metri per carreggiata, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 22,70 metri. Lo studio di Autostrade indica un allargamento laterale dell' attuale sedime di 9,50 metri complessivi. Il nuovo svincolo di Castel Maggiore si configura all' interno del potenziamento del sistema infrastrutturale dell' area bolognese, che comprende anche il Passante di mezzo.

6 **FERRARA CRONACA** **il Resto del Carlino** SABATO 4 FEBBRAIO 2017

LAVORI SULL' A13
Autostrada, ecco la 'Via' per la terza corsia



FERRARA-Bologna
Il tratto interessato è lungo circa 32 chilometri

NON solo il Passante. A Bologna altri lavori potrebbero interessare a breve l' A13. Autostrade per l' Italia, infatti, a fine dicembre ha comunicato al Comune di Castel Maggiore l' avvio al ministero dell' Ambiente della procedura di valutazione di impatto ambientale (la cosiddetta Via) relativa al progetto di ampliamento della terza corsia dell' A13 Bologna-Padova, nel tratto da Bologna Arcoveggio a Ferrara Sud, lungo circa 32 chilometri. Il progetto, inserito nella convenzione con Anas del 2008, prevede anche la realizzazione dello svincolo di Castel Maggiore e l' adeguamento dello svincolo dell' Interporto. L' asse autostradale attraversa la provincia del capoluogo regionale e i Comuni di Bologna, Castel Maggiore, Bentivoglio, Malalbergo, Galliera, mentre, nel ferrarese, attraversa Poggio Renatico e lambisce il territorio di Ferrara. Ora c' e' tempo fino al 10 marzo per presentare le osservazioni. L' autostrada, nel tratto in ampliamento, conta attualmente due carreggiate, separate da uno spartitraffico, ciascuna delle quali e' composta da due corsie larghe 3,75 metri, con corsia d' emergenza di tre metri. Il totale pavimentato e' di circa 10,53 metri per carreggiata, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 22,70 metri. Lo studio di Autostrade indica un allargamento laterale dell' attuale sedime di 9,50 metri complessivi. Il nuovo svincolo di Castel Maggiore si configura all' interno del potenziamento del sistema infrastrutturale dell' area bolognese, che comprende anche il Passante di mezzo.

IL PROGETTO INFINITO

Incontro cruciale
Ieri assieme al sindaco Tiziano Tagliani e all'assessore Roberto Fusari hanno partecipato i responsabili di Acer e il direttore di Investire Sgr Fabio Carozzo

Soldi garantiti
Nessun dubbio, assicura il sindaco, sulla piena disponibilità dei fondi messi a disposizione dalla Casa Doposti e Prestini. Parnasi conferirà l'immobile

Il cambio dell' appalto
Per rispettare la nuova normativa, la palazzina dei vigili sarà appaltata dal Comune. Parnasi cederà lo stabile e erigervi i sedili necessari (oltre 6 milioni di euro)

Palaspecchi, il summit in Municipio
«Entro primavera l' inizio del cantiere»
Spostata la data di consegna della palazzina della Polizia Municipale

di STEFANO IORI

«IN UNA MANO il sommo, nell'altro il miracolo». Il sindaco Tiziano Tagliani riassume con una battuta l' esito dell' incontro sul progetto del Palazzo degli Specchi. Un summit, quello cui hanno preso parte ieri anche Fabio Carozzo (direttore di Investire Sgr), i rappresentanti dell' Acer ed i tecnici comunali al gran completo. Dopo l' annuncio, dato già a dicembre, dello sblocco del problema che sembrava poter mettersi in discussione il progetto, ieri è stato fatto il primo tagliando: si è deciso che, nel giro di un mese o due - l' auspicio di Tagliani - potranno finalmente cominciare la nascita del cantiere vero e proprio.

GLI ULTIMI SCOLLI
La convenzione andrà in Consiglio. «Subito dopo sarà costituita la Fonderia»

La convenzione contenente la nascita del Fondo Immobiliare e l' avvio del cantiere vero e proprio.

FUGATI i dubbi sugli aspetti finanziari (Casa Doposti e Prestini) ha già confermato il maxi stanziamento di oltre 30 milioni di euro. Parnasi ha ottenuto la garanzia attraverso la ristrutturazione del debito, e immutato il quadro progettuale e urbanistico, restato da risolvere alcuni aspetti. Il primo è rappresentato dalla data di consegna al Comune della nuova palazzina della Polizia Municipale (Palaspecchi). Il secondo riguarda la possibilità di accorciare i tempi di approvazione.

Il termine dovrà essere spostato: «Ritardiamo non sia il caso far saltare tutto, a questo punto di fronte a questa richiesta - prosegue Tagliani - dobbiamo una nuova scadenza, comunque ragionevole». Perché come è noto, ieri durante l' incontro, «adesso tutti le parti impegnate nel progetto - sottolinea l'assessore all' Urbanistica Roberto Fusari - riconoscono la volontà di accelerare al massimo. Perciò andranno risolti questi aspetti formali». Il Comune, d' intesa con gli altri partner, metterà a punto una nuova «versione applicativa» - non si tratta di una variante urbanistica, che avrebbe tempi di approvazione più lunghi - che dovrà comunque essere approvata dal Consiglio comunale. Oltre alla data di scadenza, ci sarà probabilmente anche una variazione nella struttura dell' appalto dei lavori, che forse porterà da Parnasi al Comune la gestione della palazzina, ma non la gestione degli appalti pubblici.

«SUBITO» dopo l' approvazione di questo atto da parte del Consiglio - prosegue la Fusari - «ci sarà una data assoluta garantita dalla costruzione, entro cui il cantiere dovrà essere avviato. Prima, molto prima, anzi già lunedì, inizierà come noto la bonifica del Palazzo degli Specchi. Dopo varie procedure, si avvierà a adattare l' intervento a questa data di scadenza. Poi, a garanzia del buon esito dell' intervento c' è il fatto che Comune, Parnasi e Acer sono pronti a sottoscrivere - immediatamente - a Ferrara 2017 e Vista dello, qualora i privati non mostrassero la giusta determinazione. Anche ieri da Parnasi & C. sono arrivate assicurazioni sul fatto che i lavori verranno eseguiti a tempo: in caso contrario, provvederà il Comune anticipando i costi (oneri), ma poi il saldo per i privati sarebbe molto più pesante che non esigendo, da soli e con la necessaria qualità, l' intero intervento.

L' ATTESA
Da lunedì la bonifica

CONFERMATO, come riportato ieri dal «Resto del Carlino» a seguito del sopralluogo, l' arrivo dei lavori di bonifica del complesso: i privati hanno ribadito la disponibilità a lavorare, ma se non si presentassero subito in forze, Comune, Ferrara Tui e Hera si sostituiranno nei lavori.

IL PROGETTO PER NUOVI INFERMIERI
L' Università di Ferrara sbarca in Nabis

DA FERRARA alla Namibia. L' università estense non conosce confini e consiglia una collaborazione già plurennale con la Namibia University (Nui), per formare nuovi infermieri. La prima pietra del nuovo campus universitario, alla cui realizzazione partecipa anche l' anno estense, nella città africana di Onaga è stata posata.

I docenti Roberto di Giulio, del dipartimento di Architettura, Michele Rabbini e Carlo Pao del dipartimento di Matematica, chirurgia e medicina sperimentale di recente hanno incontrato la autorità e i professori dell' università namibiana per concordare i dettagli in merito all' arrivo del corso di laurea per infermieri.

TRA Uldé e Nui le collaborazioni sono iniziate anni fa, ma riguardano unicamente i corsi di laurea in architettura. Con questo nuovo progetto le discipline si potenziano anche nell' ambito della biomedicina e si progetta un ampliamento di prospettive su altre discipline.

Federico Di Biase



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 febbraio 2017



DOSSIER

Lunedì, 06 febbraio 2017

Articoli

06/02/2017 Estense	
<u>Contenzioso Bonifica, "Imu aggiuntiva alle tasche dei cittadini"</u>	1
06/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Nuova discarica abusiva dopo la bonifica</u>	3
05/02/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Ferrara, allerta meteo fino a tutto lunedì</u>	4
05/02/2017 Estense	
<u>Il forte vento spazza via gli alberi</u>	5
06/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	
<u>Nuova allerta meteo E la pioggia frena lo smog</u>	6

Contenzioso Bonifica, "Imu aggiuntiva alle tasche dei cittadini"

M5S: "La contesa ricade sui contribuenti, è tempo di attivarsi in regione e parlamento"

In vista della campagna elettorale per il rinnovo di alcune amministrazioni locali, il M5S Ferrara riaccende l'attenzione per "una vicenda che non fa certamente onore all'immagine della politica nei riguardi dei cittadini della provincia di Ferrara: il contenzioso, controverso e assai oneroso, tra alcune amministrazioni comunali ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativo all'Imu sugli impianti idrovori, che ricade in ultima analisi sui contribuenti". Le opere di bonifica (impianti idrovori, canali, manufatti di regolazione strutture operative), sono beni di proprietà pubblica e di vitale importanza per la vita del nostro territorio, di proprietà dello Stato e dati in gestione ai Consorzi di Bonifica ai fini della sicurezza idraulica, ambientale e produttiva per l'attività delle imprese agricole e anche di altri settori. "Il Consorzio non trae alcun reddito da queste attività - sottolinea il gruppo pentastellato -, infatti è del tutto evidente la differenza con una concessione demaniale per uno stabilimento balneare che utilizza una porzione di spiaggia, o un concessionario autostradale che incassa un pedaggio; non possiamo non essere stupiti che tale concetto venga stravolto spesso nelle sedi delle commissioni tributarie, come è evidente dalle diverse sentenze". Il Movimento 5 stelle si è occupato a più riprese di questa vicenda attraverso diverse azioni politiche che hanno visto il coinvolgimento diretto dei vertici della bonifica, come nella seduta di prima e Terza Commissione Consiliare congiunta informativa del 10 maggio 2016. Dopo l'incontro, che sembrava aver suscitato interesse da parte di diversi componenti della maggioranza del Pd, il consigliere M5S Claudio Fochi ha ripetutamente sollecitato una collaborazione concreta che era stata promessa in quella sede al fine di creare un documento da portare all'attenzione regionale. "Nello scorso autunno, preso atto che tale impegno non si è concretizzato - denunciano i pentastellati - è stato presentato un'odg a sola firma 5 Stelle, in cui si chiede al sindaco ed alla giunta l'impegno ad attivarsi presso gli organi competenti dell'amministrazione regionale e i parlamentari di riferimento a livello nazionale affinché assumano piena consapevolezza dell'incongruità della tassazione Imu su impianti idrovori e conseguentemente mettano in atto ogni strumento in proprio potere per fare in modo di eliminare questa inopportuna imposizione fiscale a garantire che il gettito



The screenshot shows the homepage of the website **estense.com**. At the top, there are navigation links for Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Spettacoli, Sport, Rubriche, and Lettere. The main headline reads: "Contenzioso Bonifica, 'Imu aggiuntiva alle tasche dei cittadini'". Below the headline, there is a sub-headline: "M5S: 'La contesa ricade sui contribuenti, è tempo di attivarsi in regione e parlamento'". The article text begins with: "In vista della campagna elettorale per il rinnovo di alcune amministrazioni locali, il M5S Ferrara riaccende l'attenzione per 'una vicenda che non fa certamente onore all'immagine della politica nei riguardi dei cittadini della provincia di Ferrara: il contenzioso, controverso e assai oneroso, tra alcune amministrazioni comunali ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativo all'Imu sugli impianti idrovori, che ricade in ultima analisi sui contribuenti'". The article continues with details about the legal and political aspects of the case, mentioning the involvement of the M5S and the need for action at the regional and national levels. The page also features a sidebar with various advertisements, including one for TADDA, a car rental service, and another for GHEDAUTO, a car dealership.

dell' imposizione Imu sulle idrovore venga utilizzato interamente per la manutenzione idraulica del territorio comunale, a supporto del lavoro del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara". L' odg è ancora in attesa di essere calendarizzato ma "ci auguriamo - auspica il M5S - che il riaprirsi del dibattito su di un tema che ha decisive implicazioni per la vita del nostro territorio, con importi che oggi sfiorano i 2.800.000 euro, come riportato dal presidente Dalle Vacche, acceleri l' arrivo dell' odg al dibattito in consiglio comunale". Il movimento aggiunge un ulteriore elemento di riflessione rivolto all' amministrazione ed in particolare all' assessore al Bilancio: "se è vero che con l' attuale normativa 1/3 degli introiti fiscali legati all' Imu vengono riversati al Ministero delle Finanze a Roma, ne consegue che su 2.800.000 euro richiesti dai Comuni, circa 930.000 verrebbero di fatto persi da un territorio le cui strutture di bonifica e viarie sono sempre più in difficoltà. Infine, se da un lato i Comuni danno atto dell' importanza vitale della funzione della Bonifica sul territorio ferrarese, dall' altro quella stessa funzione viene indebolita, trasformando di fatto i Consorzi in 'sostituti d' imposta' costretti ad imporre una sorta di Imu aggiuntiva alle tasche dei cittadini. Si proverà a chiarire questa contraddizione nel dibattito consiliare, quando ne verrà data l' opportunità".

cologna

Nuova discarica abusiva dopo la bonifica

COLOGNA Scoperta alcune settimane fa, la discarica abusiva di Cologna è stata bonificata da Area.

Fra le altre cose vi erano lastre di eternit, materiali pericolosi qualora le polveri si disperdano nell'ambiente. Parte di questi materiali, che formavano questa discarica abusiva, non sono stati raccolti; ma con grande stupore ve ne sono stati già aggiunti altri. Un materasso e mattoni di scarto, altri residui di materiale da coibentazione e lamiera. Insomma, la discarica continua ad "arricchirsi". Ed è un vero peccato se anche questa zona dovesse diventare una discarica abusiva permanente.

Infatti, nel territorio Berrese, in località Ponte Giglioli, ossia nell'estrema parte orientale del territorio comunale, da diversi anni vi è una discarica abusiva, dove vengono messi sempre rifiuti abusivi bonificati quasi settimanalmente da Area, a totale spesa degli utenti. Ora e se non vengono presi provvedimenti utili, sta nascendo anche questa, quella del "Viarulun", dalla parte opposta del Comune di Berra.

Da tempo i cittadini invocano provvedimenti, come ad esempio la video sorveglianza, ma nulla finora è stato fatto. Se poi a questi due grandi focolai si aggiungono le tante "sporte" di immondizia lasciate lungo le sponde dei canali e soprattutto lungo l'argine del Po, la discarica nel territorio si allarga sempre più. (d.m.)



Una discarica abusiva di Cologna. In alto: la bonifica della discarica di Cologna

Nuova discarica abusiva dopo la bonifica

Le case di via Cento nove ore senza elettricità dopo un guasto in una cabina. Pioggia e vento staccano rami, interventi dei vigili del fuoco a Bondeno e Copparo



Operai del servizio rete elettrica

Black-out a Vigarano

Le case di via Cento nove ore senza elettricità dopo un guasto in una cabina. Pioggia e vento staccano rami, interventi dei vigili del fuoco a Bondeno e Copparo

ULTIM'ORA
Comacchio
Incendio:
nel garage
quattro auto

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Il Comune vince la causa al Tar ma i soldi non ci sono

Ferrara, allerta meteo fino a tutto lunedì

Dalle 18 di domenica, preoccupa anche lo stato del mare

FERRARA. Un' allerta è stata diramata dalla protezione civile perché a partire dalle 18 di domenica, fino a tutta la giornata di lunedì, sono attese forti piogge e vento in tutta la Regione, ad eccezione dei settori più occidentali (Parma e Piacenza). Preoccupazione anche per lo stato del mare, ma soprattutto per la criticità idraulica e idrogeologica che la pioggia porterà. Fiumi e frane, quindi sotto stretta osservazione.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICI OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA CRONACA FERRARA, ALLERTA METEO FINO A TUTTO...

Ferrara, allerta meteo fino a tutto lunedì

Dalle 18 di domenica, preoccupa anche lo stato del mare

PIOGGE MAREGGIATE MALTEMPO

05 febbraio 2017



Allerta meteo fino a tutto lunedì

FERRARA. Un'allerta è stata diramata dalla protezione civile perché a partire dalle 18 di domenica, fino a tutta la giornata di lunedì, sono attese forti piogge e vento in tutta la Regione, ad eccezione dei settori più occidentali (Parma e Piacenza).

Preoccupazione anche per lo stato del mare, ma soprattutto per la criticità idraulica e idrogeologica che la pioggia porterà. Fiumi e frane, quindi sotto stretta osservazione.

PIOGGE MAREGGIATE MALTEMPO

05 febbraio 2017

I COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

NECROLOGIE

Medri Adalcisa
Ferrara, 5 febbraio 2017

Zanellato Nello
Ariano nel Polesine, 5 febbraio 2017

Barboni Giuliano
Pontelagorino, 9 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Il forte vento spazza via gli alberi

Allerta meteo fino a lunedì notte. Vigili del fuoco a lavoro

(foto di archivio) Scatta l'allerta della protezione civile per forti piogge e vento. La prima conseguenza del maltempo si è registrata nel pomeriggio di domenica quando i vigili del fuoco sono intervenuti a Bondeno e Copparo per la caduta di tre alberi, crollati in strada sotto la furia del vento. Ma il fenomeno è destinato a perdurare per tutta la notte e nella giornata di lunedì. L'allerta diramata dalla protezione civile è infatti valida per 30 ore, dalle 18 di domenica fino alla mezzanotte di martedì. Il territorio regionale, si legge nel bollettino, sarà interessato da precipitazioni che potranno essere di intensità anche elevata. L'aumento della ventilazione interesserà i rilievi e la fascia costiera nella seconda parte della giornata di lunedì 6 febbraio, con direzione da nord-est, con valori medi superiori a 55 km/h (30 nodi) e raffiche fino a 92 km/h (50 nodi). Preoccupazione anche per lo stato del mare, previsto agitato al largo con un'altezza stimata dell'onda superiore a 2,5 metri, ma soprattutto per la criticità idraulica e idrogeologica per cui è stata attivata una fase di attenzione e preallarme.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads "Il forte vento spazza via gli alberi" with a sub-headline "Allerta meteo fino a lunedì notte. Vigili del fuoco a lavoro". Below the headline is a photograph of a fallen tree. The article text begins with "Scatta l'allerta della protezione civile per forti piogge e vento. La prima conseguenza del maltempo si è registrata nel pomeriggio di domenica quando i vigili del fuoco sono intervenuti a Bondeno e Copparo per la caduta di tre alberi, crollati in strada sotto la furia del vento." The text continues with details about the weather forecast and the state of the sea. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for "GRANDI COPPARO - SERRAVALLE" and another for "IVECO".

6



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 07 febbraio 2017



DOSSIER

Martedì, 07 febbraio 2017

Articoli

07/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 13	
<u>La mappa dei lavori di Hera e Consorzio di Bonifica</u>			1
06/02/2017	ferraraitalia.it		
<u>Il M5S sul contenzioso tra alcune amministrazioni comunali ed il Consorzio...</u>			2
07/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 13	ANNARITA BOVA
<u>La super è un fiume: pericolo per le auto L' allarme dei sindaci</u>			4
07/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 13	
<u>Stato di allerta per altre 48 ore</u>			6
07/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 21	
<u>«Non gestiamo noi il ponte»</u>			7
07/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 9	
<u>Nuova fase di preallerta</u>			8
07/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 9	
<u>Maltempo, strade ridotte a groviera «Superstrada pericolosa. Anas...</u>			9
07/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 17	MARIA ROSA BELLINI
<u>Sulle valli piovono 3,5 milioni di euro Ecco il maxi piano di...</u>			10
06/02/2017	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE
<u>Allerta meteo su Ferrara e Bologna</u>			12

Consorzi di Bonifica

TERRE DEL RENO

La mappa dei lavori di Hera e Consorzio di Bonifica

SONO diversi i lavori in programma nel 2017 che stanno per partire e che coinvolgeranno il territorio di Terre del Reno e la relativa viabilità, richiedendo più attenzione e, in alcuni casi, che prevederanno anche la possibilità di deviazioni. Il consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, infatti, sta per avviare dei lavori di manutenzione della rete idraulica e dei rilevamenti topografici sulla rete di capisaldi e, in corrispondenza dell'occupazione stradale, saranno istituiti sensi unici alternati da regolamentare a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, divieti di sosta con rimozione forzata e, sulla base delle esigenze tecniche legate strettamente alla necessità di esecuzione dei lavori anche divieti di transito. Anche Hera ha in programma vari lavori di manutenzione e gestione delle reti idriche, fognarie e gas-metano che richiederanno le stesse misure di regolamentazione della circolazione. A Mirabello, invece, da oggi fino al 31 maggio, in Via Argine Postale, per un intervento edile di miglioramento sismico di un fabbricato, velocità ridotta a 20 km/h nei pressi del cantiere e delimitazione di un corridoio per il transito pedonale.

MARTedì 7 FEBBRAIO 2017 • Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

13
BONDENO MALORE IN UN BAR
UN UOMO di 89 anni è stato colto da un grave malore mentre si trovava in un bar di via XX Settembre, a Bondeno. È stato soccorso e portato all'ospedale di Cento.

All'asta tanti immobili comunali Ex scuole e case, ecco la lista

Andrà in vendita anche il terreno attorno alle vecchie elementari di Pilastri

TERRE DEL RENO

La mappa dei lavori di Hera e Consorzio di Bonifica

SONO diversi i lavori in programma nel 2017 che stanno per partire e che coinvolgeranno il territorio di Terre del Reno e la relativa viabilità, richiedendo più attenzione e, in alcuni casi, che prevederanno anche la possibilità di deviazioni. Il consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, infatti, sta per avviare dei lavori di manutenzione della rete idraulica e dei rilevamenti topografici sulla rete di capisaldi e, in corrispondenza dell'occupazione stradale, saranno istituiti sensi unici alternati da regolamentare a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, divieti di sosta con rimozione forzata e, sulla base delle esigenze tecniche legate strettamente alla necessità di esecuzione dei lavori anche divieti di transito. Anche Hera ha in programma vari lavori di manutenzione e gestione delle reti idriche, fognarie e gas-metano che richiederanno le stesse misure di regolamentazione della circolazione. A Mirabello, invece, da oggi fino al 31 maggio, in Via Argine Postale, per un intervento edile di miglioramento sismico di un fabbricato, velocità ridotta a 20 km/h nei pressi del cantiere e delimitazione di un corridoio per il transito pedonale.



NEL MIRINO Tra i "papabili" il terreno intorno alla ex scuola di Pilastri

Ma per un privato. Scatta l'asta. Tra gli atti immobiliari che entrano nella vetrina dei beni che il comune mette in vendita ci sono poi le ex scuole elementari di Opitale, Costano 39 mila euro. Costruite nel secolo scorso, da quest'anno non sono più scuola. I bambini sono stati trasferiti nel nuovo plesso del capoluogo nel Quartiere del Sole accanto alla scuola media dell'Opitale e rimasto orfano di un edificio che era il cuore pulsante della comunità. Non è tutto. Finisce all'asta anche la ex sede del sindaco dell'acquedotto di Scaglia, per 51 mila euro. Posta ai piedi dell'Argine, in località Molinaccio, è abitata fino a quattro anni fa. Il edificio in buone condizioni, non intaccato dai danni del terremoto, potrebbe essere, secondo ai programmi dell'amministrazione comunale, adibibile per i privati. E' un pezzetto di storia, che si ac-

Da Poggio aiuti a Pieve Torina

UNA donazione di circa 700 euro alla scuola materna di Pieve Torina. In provincia di Macerata. E quanto è riuscito a raccogliere la scuola materna di Poggio Renatico per mezzo di una sottoscrizione a preri e di una vendita di prodotti tipici delle zone terremotate avvenuta nel periodo natalizio. «Il paese è isolato, anche le strade non ci sono più. Quindi è stata aperta una struttura temporanea per la scuola che tuttora dopo la nevica è stata chiusa anche essa», hanno spiegato le sette rappresentanti delle classi che hanno organizzato l'iniziativa che ha coinvolto circa 400 famiglie.

cinge ad avere altre funzioni. Prima alla sua anche l'attuale sede dei servizi sociali, per 130 mila euro, nel cuore del centro storico. Dal resto, nei programmi comunali, c'è il trasferimento degli uffici nella scuola elementare di piazza Aldo Moro, almeno provvisoriamente, durante il periodo, il prossimo anno, necessario alla messa in sicurezza dell'attuale municipio. Insomma, si cambia e c'è chi inizia la sate e chi le prosegue. Nel piano vendite per il 2017, scrive non in bianco nel bilancio comunale, ci sono per 122 mila euro le Case di via Fermi, l'istituto Elinaldi che per 295 mila euro è già andato all'asta almeno tre volte senza mai trovare un acquirente. C'è poi in vendita, accanto al municipio, la ex casa del custode, per 164 mila euro e la sede dei vigili urbani per 300.000 euro.

A Bondeno riprendono le "Camminate della salute"



PARTENZA A ritorno è davanti al Borselli

IL RITORNO sarà davanti all'istituto degli embriologi della figura Casa della Salute di Bondeno (ex struttura Borselli) oggi alle 14.45 per riprendere le "Camminate della salute". L'iniziativa è organizzata dal nuovo Gruppo di Cammino di Bondeno, che riprendono dopo un breve periodo di sosta. Geniale successo per il progetto avviato ai primi di ottobre 2016, cominciato il 1° e fino dicembre 2016, e che ha visto una partecipazione media di 40 partecipanti per uscita. Il progetto ha infatti trovato grande interesse da parte della popolazione perché grazie a questa iniziativa si sono create occasioni di incontro, di socializzazione e conoscenza del territorio. Il gruppo di cammino di Bondeno, infatti, accompagnano ogni volta da un'istruttoria esperta, e composta da persone di diverse età e diversa provenienza e itinerari diversi e di diversa complessità (in base alla composizione del gruppo) e ha una durata di circa un'ora. La condizione che viene sempre rispettata ad ogni uscita è infatti la sicurezza di tutti i partecipanti. Le "Camminate della Casa della Salute" di Bondeno, organizzate da Anselmo Uli di Ferrara, volontario e Comune di Bondeno, si rivolgono ad adulti ed anziani per promuovere una vita attiva, favorire momenti di integrazione sociale e di aggregazione ma anche per promuovere l'attenzione al territorio locale e ai suoi tratti più caratteristici. Il progetto vede inoltre il coinvolgimento dei medici di medicina generale del territorio in quanto i partecipanti per poter far parte dei gruppi di cammino devono far compilare al proprio medico di fiducia un questionario che sarà poi consegnato al Punto di Ascolto (Pda) presso l'Polinoma e della Casa della Salute (ex Borselli). Per Bondeno gli incontri che si svolgono ogni settimana dalle 14.45 alle 16 e prevedono cicli di camminata non agonistiche seguiti da un'informazione sugli inda-

VIGARANO IN UNA LETTERA AL 'CARLINO' SPIEGANO LE RAGIONI: «COMPRITO DELLA SCUOLA SPERIMENTARE» I docenti: «Ecco perché abbiamo detto sì all'orario compatto»

«SIAMO i docenti della scuola secondaria di primo grado di Vigarano Mainarda e ci siamo mossi: coinvolto, involontariamente, in una diatriba tra genitori del plesso. Inizia così la lettera, inviata al Carlino, dei professori delle medie di Vigarano nell'abito del prossimo anno dell'orario compatto. «Innanzitutto, si precisa che la nostra biennale segue dalla scuola ricerca nella piena legalità, tutti i verbi e i suoi atti e pubblicamente consultabili. Dopo una serie di riflessioni personali, condivise tra docenti - si fece di chiarire i vari

dubbi e le tante perplessità - acquisizione di informazioni dai colleghi, che da tre anni sperimentano con esiti positivi la nuova organizzazione oraria, abbiamo ritenuto di accogliere la richiesta espressa nella petizione presentata dai genitori delle future prime. E' noto che le nostre recano spemiento e senso di inadeguatezza, ma è compito della scuola sperimentare anche nuove pratiche di organizzazione e insegnamento, come da decenni siamo chiamati ad attuare. Inoltre, i programmi ministeriali dichiarano che il bambino-ragazzo è al centro

dell'azione educativa della scuola. Ogni didattica, progetto, lezione che noi impostiamo ha questo presupposto. Perfino ogni parola e atteggiamento che noi insegnanti rivolgiamo lo faremo essere finalizzato a dare, prima di tutto, il buon esempio, ad educare e poi ad insegnare, contro della grande responsabilità che è nostra nella nostra professione. Auguriamo che le due agenzie - scuola e famiglia - continuino a collaborare su un piano di rispetto e fiducia, nell'attuazione di un comune progetto educativo, finalizzato alla serena stesura dei gli alunni.

Il M5S sul contenzioso tra alcune amministrazioni comunali ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativo all'IMU sugli impianti idrovori

In vista della campagna elettorale per il rinnovo di alcune amministrazioni locali, si riaccende l'attenzione sulla stampa per una vicenda che non fa certamente onore all'immagine della politica nei riguardi dei cittadini della provincia di Ferrara: il contenzioso, controverso e assai oneroso, tra alcune amministrazioni comunali ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativo all'IMU sugli impianti idrovori, che ricade in ultima analisi sui contribuenti. Le opere di bonifica (impianti idrovori, canali, manufatti di regolazione strutture operative), sono beni di proprietà pubblica e di vitale importanza per la vita del nostro territorio, di proprietà dello Stato e dati in gestione ai Consorzi di Bonifica ai fini della sicurezza idraulica, ambientale e produttiva per l'attività delle imprese agricole e anche di altri settori. Il Consorzio non trae alcun reddito da queste attività, infatti è del tutto evidente la differenza con una concessione demaniale per uno stabilimento balneare che utilizza una porzione di spiaggia, o un concessionario autostradale che incassa un pedaggio; non possiamo non essere stupiti che tale concetto venga stravolto spesso nelle sedi delle commissioni tributarie, come è evidente dalle diverse sentenze. Il

Movimento 5 stelle si è occupato a più riprese di questa vicenda attraverso diverse azioni politiche che hanno visto il coinvolgimento diretto dei vertici della bonifica, come nella seduta di prima e Terza Commissione Consiliare congiunta informativa del 10 maggio 2016. Dopo l'incontro, che sembrava aver suscitato interesse da parte di diversi componenti della maggioranza del PD, il consigliere M5S Fochi ha ripetutamente sollecitato una collaborazione concreta che era stata promessa in quella sede al fine di creare un documento da portare all'attenzione regionale. Nello scorso autunno, preso atto che tale impegno non si è concretizzato, è stato presentato un ODG a sola firma 5 Stelle, in cui si chiede al sindaco ed alla giunta l'impegno: ad attivarsi presso gli organi competenti dell'amministrazione regionale e i parlamentari di riferimento a livello nazionale affinché assumano piena consapevolezza dell'incongruità della tassazione IMU su Impianti Idrovori (come evidenziato nel Ritenuto, Rilevato e Considerato del presente Ordine del Giorno) e conseguentemente mettano in atto ogni strumento in proprio potere per fare in modo di eliminare questa inopportuna imposizione fiscale a garantire che il



gettito dell' imposizione IMU sulle idrovore venga utilizzato interamente per la manutenzione idraulica del territorio comunale, a supporto del lavoro del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L'ODG e' ancora in attesa di essere calendarizzato, ci auguriamo che il riaprirsi del dibattito su di un tema che ha decisive implicazioni per la vita del ns territorio, con importi che oggi sfiorano i 2.800.000 euro, come riportato dal Presidente Dalle Vacche, acceleri l'arrivo dell' ODG al dibattito in consiglio comunale. Aggiungiamo un ulteriore elemento di riflessione rivolto all'amministrazione ed in particolare all'Assessore al Bilancio: se è vero che con l'attuale normativa 1/3 degli introiti fiscali legati all'Imu vengono riversati al Ministero delle Finanze a Roma, ne consegue che su 2.800.000 euro richiesti dai Comuni, circa 930.000 verrebbero di fatto persi da un territorio le cui strutture di bonifica e viarie sono sempre piu' in difficoltà. Infine, se da un lato i Comuni danno atto dell'importanza vitale della funzione della Bonifica sul territorio ferrarese, dall'altro quella stessa funzione viene indebolita, trasformando di fatto i Consorzi in sostituti d'imposta costretti ad imporre una sorta di IMU aggiuntiva alle tasche dei cittadini. Si proverà a chiarire questa contraddizione nel dibattito consiliare, quando ne verrà data l'opportunità. M5S Ferrara <http://www.comune.fe.it/5311/odg-su-creazione-di-un-fondo-da-utilizzare-per-la-manutenzione-idrica-del-territorio>

La super è un fiume: pericolo per le auto L' allarme dei sindaci

Dalla città a Comacchio voragini, allagamenti e poca visibilità Tagliani sollecita l' Anas. Marchi: se è così, meglio chiuderla

Due giorni di pioggia e la Ferrara-mare diventa in alcuni tratti impercorribile. Diverse le telefonate arrivate ieri in redazione ed evidentemente non solo, considerato che i sindaci di diversi comuni attraversati dalla Superstrada hanno deciso di intervenire in maniera importante.

«La Ferrara-Mare versa in condizioni di dissesto ora aggravato dalle piogge cadute in questi giorni - dice il primo cittadino di Ferrara e presidente della Provincia Tiziano Tagliani e chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza». A pronunciare queste parole è il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, il quale ha preso carta e penna per segnalare al compartimento regionale dell' azienda nazionale per le strade la gravità della situazione e chiedere gli opportuni interventi. In particolare, il presidente Tagliani ha segnalato il tratto che va dall' ingresso a Comacchio fino a Ostellato. «Un problema - aggiunge Tagliani - ulteriormente peggiorato dal transito di mezzi pesanti con trasporti eccezionali, le cui autorizzazioni all' utilizzo della superstrada sono rilasciate dall' Anas senza, sospeso, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi lancia la provocazione immediata sposata dal sindaco di Comacchio Marco Fabbri e dal sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli: «La strada in questione non è importante ma fondamentale per i nostri territori perché porta ricchezza. Arriva però il momento in cui bisogna dire basta, i soldi sono importanti ma le priorità diventano altre: la Ferrara-mare non è più percorribile e quindi propongo di chiuderla».

Esasperato, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi lancia la provocazione immediatamente sposata dal sindaco di Comacchio Marco Fabbri e dal sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli: «La strada in questione non è importante ma fondamentale per i nostri territori perché porta ricchezza. Arriva però il momento in cui bisogna dire basta, i soldi sono importanti ma le priorità diventano altre: la Ferrara-mare non è più percorribile e quindi propongo di chiuderla».

Dello stesso parere (va ribadito che si tratta di mera provocazione anche perché i Comuni non hanno alcun potere in tal senso) Fabbri e Minarelli: «Si rischia la vita ogni giorno e dobbiamo tutelare i cittadini in ogni modo possibile. Il traffico pesante è alle volte eccessivo, la velocità dei mezzi elevata in una strada che vede buche, avvallamenti e quando piove dei veri e propri allagamenti che mettono in pericolo chi circola».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA NUOVA
Cronaca 13

VIAGGIO DA INCUBO SULLA FERRARA MARE

La super è un fiume: pericolo per le auto L'allarme dei sindaci

Dalla città a Comacchio voragini, allagamenti e poca visibilità Tagliani sollecita l' Anas. Marchi: se è così, meglio chiuderla

di Annalisa Bova

Due giorni di pioggia e la Ferrara-mare diventa in alcuni tratti impercorribile. Diverse le telefonate arrivate ieri in redazione ed evidentemente non solo, considerato che i sindaci di diversi comuni attraversati dalla Superstrada hanno deciso di intervenire in maniera importante.

«La Ferrara-Mare versa in condizioni di dissesto ora aggravato dalle piogge cadute in questi giorni - dice il primo cittadino di Ferrara e presidente della Provincia Tiziano Tagliani e chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza».

A pronunciare queste parole è il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, il quale ha preso carta e penna per segnalare al compartimento regionale dell' azienda nazionale per le strade la gravità della situazione e chiedere gli opportuni interventi. In particolare, il presidente Tagliani ha segnalato il tratto che va dall' ingresso a Comacchio fino a Ostellato.

«Un problema - aggiunge Tagliani - ulteriormente peggiorato dal transito di mezzi pesanti con trasporti eccezionali, le cui autorizzazioni all' utilizzo della superstrada sono rilasciate dall' Anas senza, sospeso, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi lancia la provocazione immediata sposata dal sindaco di Comacchio Marco Fabbri e dal sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli: «La strada in questione non è importante ma fondamentale per i nostri territori perché porta ricchezza. Arriva però il momento in cui bisogna dire basta, i soldi sono importanti ma le priorità diventano altre: la Ferrara-mare non è più percorribile e quindi propongo di chiuderla».

Cadde invece pesante l' accusa che si tratta di mera provocazione anche perché i Comuni non hanno alcun potere in tal senso. Fabbri e Minarelli: «Si rischia la vita ogni giorno e dobbiamo tutelare i cittadini in ogni modo possibile. Il traffico pesante è alle volte eccessivo, la velocità dei mezzi elevata in una strada che vede buche, avvallamenti e quando piove dei veri e propri allagamenti che mettono in pericolo chi circola».

IN BREVE

Lavori in corso fino a sabato
Anas consuece a farvi affluire il traffico dalla città di Ferrara e verso la superstrada della Ferrara-Mare nel tratto Ostellato-Comacchio. Con la pioggia però la situazione è cambiata. Anas ha deciso di sospendere i lavori di manutenzione del tratto Ostellato-Comacchio. Se ne terrà conto per i tempi di percorrenza.

Allagato il sottopasso
A causa della pioggia, il sottopasso all' uscita di Ostellato dalla superstrada è allagato. La Superstrada idroscopica è stata chiusa per la mancanza di visibilità.

Buche nella strada in via Giovanni XXIII
Due grosse buche si sono aperte nella strada di via Giovanni XXIII nella zona di Portomaggiore. In località di via S. Maria, i lavori sono stati sospesi per la pioggia.

Forti venti di bora e mare mosso
Un fortissimo vento di bora ha soffiato sul lago per tutta la giornata di ieri e secondo le previsioni oggi la situazione non dovrebbe migliorare. In serata, la bora si è calmata ma il mare è ancora mosso. In alcuni punti la sponda del lago è stata erosa e si è verificata la lacerazione della banchina.



ANNARITA BOVA

maltempo

Stato di allerta per altre 48 ore

Attivata la fase di preallarme per il passaggio della piena del Reno

Maltempo fino alla mezzanotte di domani. La Protezione civile dell' Emilia Romagna segnala in un bollettino intense piogge e vento forte. Prolungata di 24 ore l' allerta meteo. Si consiglia di evitare, possibilmente, strade e stradelli a ridosso di canali, scoli e fossati ed evitare l' utilizzo di scantinati e seminterrati.

In particolare, si raccomanda di: mantenersi costantemente informati sull' evolversi della situazione prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione; seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l' emanazione di specifiche Ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio; di mettere in atto le necessarie predefinite misure di autoprotezione.

L' Arpa Emilia Romagna ha emesso un avviso di criticità di livello arancione per il nostro territorio a causa del passaggio della piena di Reno che toccherà il livello 2 (su 3). Attivata la fase di preallarme a seguito del passaggio dell' onda di piena. Si prevedono precipitazioni che interesseranno le zone orientali della Regione nella prima parte della giornata di oggi. Massima attenzione, anche se di non accedere agli argini, se non strettamente

giornata di oggi. Massima attenzione, anche se la situazione non è preoccupante. L' Arpae raccomanda di non accedere agli argini, se non strettamente necessario. Per segnalazioni urgenti 0532 899600.

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2012 LA NUOVA

Cronaca

VIAGGIO DA INCUBO SULLA FERRARA MARE

La super è un fiume: pericolo per le auto

L'allarme dei sindacati

Dalla città a Cornacchia voragini, allagamenti e poca visibilità
Tagliani sollecita l'Anas. Marche: se è così, meglio chiuderla

di Annalisa Boia

Due giorni di pioggia e la Ferrara mare diventa, in alcuni tratti, impercettibile. I disastri si vedono arrivare sul via conduttore ed evidentemente nessuno, considerato che il traffico è di circa ottanta autovetture al giorno, ha mai pensato di chiuderla temporaneamente.

La Ferrara mare versa in condizioni di dissesto che si aggrava dalle prime nevicate invernali. I primi crolli, quelli di Portofino, hanno già fatto pensare che la strada che divide la Provincia Italiana Tagliani e il fondo del mare di Portofino è in uno stato prefallito per risalire ai più allaganti frotti di siccità.

A preoccupare queste parole è la presidente della Provincia, Emilia Tagliani, il quale ha più volte chiesto di chiudere la strada per la mancanza di manutenzione e per la scarsità della quantità di manutenzione. In particolare, Tagliani ha chiesto che il tratto che va dal segnale al Concesio fino a Sordani, che più problema - aggiunge Tagliani - è il tratto che va da Sordani a Portofino, venga immediatamente chiuso. Tagliani ha anche chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

Tagliani, la sindaco di Cornacchia Annalisa Boia, la preoccupazione immediata

La strada della Ferrara Mare di Portofino.

comunque sospesa dal sindaco di Cornacchia Marina Tagliani e dal sindaco di Portofino Nino Minicucci. La strada è chiusa da mesi e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

Chiuso il ponte, la strada è chiusa.

che il mare di mare provocare anche perché l'auto è in uno stato prefallito e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

Un operaio dell'Anas che si occupa sulla Ferrara Mare all'altezza di Cornacchia.

Provincia Italiana Tagliani

Un operaio Tagliani e i mezzi presenti in strada.

Operai al lavoro per cercare di tamponare

Dalla giornata di ieri gli operai dell'Anas sono stati chiamati a intervenire in alcuni tratti della Ferrara Mare, considerato che il mare è già in uno stato prefallito e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

MALTEMPO

Stato di allerta per altre 48 ore

Attivata la fase di preallarme per il passaggio della piena del Reno

Maltempo fino alla mezzanotte di domani. La Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

IN BREVE

GRATULAZIONE

Allagato in corso fine a salotto

Il mare di mare provocare anche perché l'auto è in uno stato prefallito e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

Allagato il sottopasso

Il mare di mare provocare anche perché l'auto è in uno stato prefallito e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

PERDITA

Il mare di mare provocare anche perché l'auto è in uno stato prefallito e non è importante che la strada venga chiusa per i mezzi neri perché poco richiesta. Anzi, per il momento in cui la strada è chiusa, la Provincia Italiana Tagliani ha chiesto che la strada sia affidata dalla Provincia Italiana Tagliani e al fondo del mare di Portofino.

PORTO GARIBOLDI

Fortemente bora e mare mosso

Acqua Ambiente Fiumi

Nuova fase di preallerta

LA PROTEZIONE civile ha attivato una nuova fase di preallarme per stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica, a causa delle continue precipitazioni.

Il codice arancione (preallarme) è stato attivato nella macroarea D (Pianura di Bologna e Ferrara), per il passaggio dell'onda di piena del fiume Reno. I fenomeni sono previsti in esaurimento a partire da domani.

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2017 | **il Resto del Carlino**

FERRARA CRONACA 9

SARATO a Torino, l'Ufficio Ferrarese ha presentato la ventunesima edizione di Valli e Nebbie. Nello stand opportunamente allestito, ha consegnato una Fiat 124 rubata dal rally di Montecarlo con l'equipaggio composto da Alessio De Angelis, Udolet del gruppo Promotor, e Sergio Sisti. La conferenza stampa è stata aperta dal presidente del Club,

Valli e Nebbie è pronta a tornare in città

Riccardo Zanetti (foto al centro), accompagnato da una delegazione di soci. Insieme hanno ricordato le caratteristiche della manifestazione che ha una formula particolarmente riuscita e gradita agli equipaggi partecipanti, un consiglio di arte, cultura e



gastrocnomia. L'Ufficio ha, inoltre, ricevuto da Roberto Leo, presidente dell'Automotoclub Storico Italiano (Aisi), l'ordinazione 'maoventi d'oro', premio assegnato a seguito di una selezione opera dell'apposita commissione nazionale manifestazioni auto-

to. Tra gli ospiti fra il pubblico, anche Miki Ilgen, l'ex pilota di rally italiano, due volte campione del mondo alla guida della Lancia Delta HF Integrale. Sulla spinta di Torino, Ferrara, speciale cornice di Valli e Nebbie, si prepara così ad ospitare la nuova edizione dell'evento (24-26 marzo) che quest'anno sarà arricchita di nuove attrazioni e spunti culturali.

Maltempo, strade ridotte a groviera «Superstrada pericolosa. Anas intervenga»

Raffica di incidenti e ruote forate. Tagliani: «Va ristabilita la sicurezza»

LA PIOGGIA battente ha ridotto le strade a colabrodo. La Superstrada è la prima vittima delle ultime 48 ore di maltempo, a seguito, la Virgilia e un gran numero di altre provinciali. Sin dalle prime ore di ieri mattina, la polizia stradale è stata impegnata lungo la Ferrara-Mantova per una serie di auto che, finendo all'interno degli sguardi aperti sull'asfalto, hanno fatto una gittata o danneggiato un cerchione. I disagi maggiori si sono verificati tra Guidolo e Mantova, in zona Camoscio e dal pomeriggio di ieri a Ferrara, tra via Brennero e Costa. Un groviglio anche la Virgilia dove ieri mattina le pattuglie della polizia municipale hanno rallentato il traffico in Casanova e Vigevano. Numerosi anche i piccoli incidenti, fatalmente senza gravi conseguenze, che si sono verificati in città e che hanno impegnato vigili per buona parte della mattina. La pericolosità della Superstrada è stata oggetto anche di un duro intervento del presidente della Provincia Tiziano Tagliani, appoggiato da alcuni sindaci del territorio. «La Superstrada versa in condizioni di dissesto con aggravio dalle piogge cadute in questi



RISCHIO Le buche possono causare incidenti stradali (reportage)

giorni - osserva Tagliani -. Chiaramente peggiorano dal tramonto di ieri, quando con i trasporti eccezionali, le cui autorizzazioni all'uscita della superstrada sono rilasciate dall'Anas stessa. Ma le strade non sono l'unico pericolo legato al maltempo di questi giorni. Occhi aperti pure su fiumi e canali, anche alla luce dell'allerta per criticità idrogeologica diffusa dalla protezione civile. Al momento argini e golene sono sotto

controllo e i corsi d'acqua, soprattutto, non danno particolari preoccupazioni. Anche il mare di momento non sturbere creando particolari guai, essendo ancora in grado di ricevere acqua. L'allerta diventerà comunque anche per oggi. I tecnici di Comuni e Provincia, insieme alla protezione civile, continueranno a monitorare la situazione, pronti ad intervenire in caso di necessità.

NUOVA fase di preallerta
LA PROTEZIONE civile ha attivato una nuova fase di preallarme per stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica, a causa delle continue precipitazioni. Il codice arancione (preallarme) è stato attivato nella macroarea D (Pianura di Bologna e Ferrara), per il passaggio dell'onda di piena del fiume Reno. I fenomeni sono previsti in esaurimento a partire da domani.

QUATTRO AZIENDE HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DEL MOVIMENTO POPOLARE 29 MARZO Agricoltura ferrarese in aiuto degli allevatori di Amatrice



PER INIZIATIVA promossa dal 'Movimento popolare 29 marzo' che ha la funzione sociale di aiuto ai bisognosi, si è potuta effettuare un'importante donazione agli allevatori terremotati di Amatrice per la quale si sono rese protagoniste alcune genovesi aziende agricole ferraresi. Con grande sensibilità, hanno risposto all'appello quattro aziende: Milani Agricoltura Snc di Montebello, donando un carico di mais; L'Ebe del Peri o Snc di Portogruaro, donando un carico di erba medica in balle; Società Agricola Calore (Angelo e Paolo) di Portogruaro che, in collaborazione con Autotrasporti Lanzi, ha provveduto al mate-

riale trasporto. L'autorevolezza di prodotti indispensabili agli allevatori di Amatrice, che oggi versano in grandi difficoltà, sono stati materialmente consegnati alla presenza e sotto il controllo dell'arma dei Carabinieri della stazione locale di Amatrice. Ancora una volta il volontariato e la sensibilità di alcune aziende dimostrano come nei momenti del bisogno sia necessaria l'unità solidale.

Nella foto, da sinistra, Stefano Piccoli del Movimento Popolare 29 marzo, Pier Giorgio Bonai dell'Ebe del Peri o Snc, Angelo Calore dell'omonima società

LA POLITICA Sinistra Italiana elege 4 delegati al Congresso C'è anche Soffritti

SINISTRA italiana ha partecipato domenica, nella sede provinciale di via Garibaldi 29, alle elezioni per la nomina del rappresentante, rinunciando ad eleggere quattro delegati al congresso nazionale che si terrà a Rimini dal 17 al 19 febbraio. Gli eletti, dopo una sfida che ha visto i rappresentanti ferraresi emergere tra un programma di idee e un contributo fattivo di intenti, sono: Francesco Fiesi, Kerry Bencich, Roberto Soffritti, Elisa Sencich. Una giornata di consultazioni e confronto di posizioni e di confronto di posizioni è stata la giornata comunale di Ferrara ha un avanzare e la consigliere comunale e che ha visto i ferraresi di Sinistra Italiana, con 47 partecipanti, battere i contendenti di un secondo circolo ferrarese. «Quando si fa un congresso ci si confor-



re. fe.

ta anche da posizioni diverse - conferma Roberto Soffritti - è il dato di fatto che abbiamo visto. Pensi importante, un presupposto per la realizzazione di un governo di centro sinistra. Elezioni nazionali, ma anche comunali e provinciali. Quel 2 è oggi il valore di Sinistra? Non è più come quando ero sindaco - ammette Soffritti - oggi di fatto il Pd ha dei momenti di difficoltà che non sono in libertà. La situazione del Pd è complessa. Ci saranno presto altre elezioni. Credo - aggiunge l'ex sindaco di Ferrara - che il Pd abbia bisogno di tutti. Anche dei piccoli partiti che in una coalizione possono fare la differenza. Il fatto che ci sia una coalizione, che con un Pd, che sostenga il centro sinistra, può consentire anche a livello locale un governo di centro sinistra.

Claudio Fortini

Acqua Ambiente Fiumi

Maltempo, strade ridotte a groviera «Superstrada pericolosa. Anas intervenga»

Raffica di incidenti e ruote forate. Tagliani: «Va ristabilita la sicurezza»

LA PIOGGIA battente ha ridotto le strade a colabrodo. La Superstrada è la prima 'vittima' delle ultime 48 ore di maltempo e, a seguire, la Virgiliana e un gran numero di altre provinciali. Sin dalle prime ore di ieri mattina, la polizia stradale è stata impegnata lungo la Ferrara-Mare per una serie di auto che, finendo all'interno degli squarci aperti sull'asfalto, hanno forato una gomma o danneggiato un cerchione. I disagi maggiori si sono verificati tra Gualdo e Masi, in zona Comacchio e, dal pomeriggio di ieri a Ferrara, tra via Ravenna e Cona. Un groviera anche la Virgiliana dove ieri mattina le pattuglie della polizia municipale hanno rallentato il traffico tra Cassana e Vigarano. Numerosi anche i piccoli incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, che si sono verificati in città e che hanno impegnato i vigili per buona parte della mattina.

La pericolosità della Superstrada è stata oggetto anche di un duro intervento del presidente della Provincia Tiziano Tagliani, appoggiato da alcuni sindaci del territorio. «La Superstrada versa in condizioni di dissesto ora aggravato dalle piogge cadute in questi giorni - osserva Tagliani -. Chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza». In particolare, il numero uno del Castello estense, nello scrivere alla società competente per quel tratto di strada, ha segnalato la parte che va dall'ingresso a Comacchio fino a Ostellato.

«UN PROBLEMA - aggiunge il presidente della Provincia - ulteriormente peggiorato dal transito di mezzi pesanti con trasporti eccezionali, le cui autorizzazioni all'utilizzo della superstrada sono rilasciate dall'Anas stessa». Ma le strade non sono l'unico pericolo legato al maltempo di questi giorni. Occhi aperti pure su fiumi e canali, anche alla luce dell'allerta per criticità idrogeologica diramata dalla protezione civile. Al momento argini e golene sono sotto controllo e i corsi d'acqua, seppur gonfi, non destano particolari preoccupazioni. Anche il mare al momento non starebbe creando particolari grattacapi, essendo ancora in grado di ricevere acqua. L'allerta durerà comunque anche per oggi. I tecnici di Comuni e Provincia, insieme alla protezione civile, continuano a monitorare la situazione, pronti ad intervenire in caso di necessità.

re. fe.

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2017 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 9

SABATO A Torino, l'Ufficio Ferrarese ha presentato la ventisettesima edizione di Valli e Nebbie. Nello stand opportunamente allestito, ha coinvolto una cinquantina di visitatori. L'evento è stato organizzato da Alessandra De Angelis, titolare del gruppo Promoter, e Sergio Sisti. La conferenza stampa è stata seguita dal presidente del Club,

Valli e Nebbie è pronta a tornare in città

Riccardo Zeratti (foto al centro), accompagnato da una delegazione di soci, insieme hanno ricordato le caratteristiche della manifestazione che ha una formula particolarmente riuscita e gradita agli equipaggi partecipanti, un connubio di arte, cultura e



patronomia. L'Ufficio ha, inoltre, ricevuto da Roberto Leo, presidente dell'Associazione Nazionale Italiani (Ani), l'indiscreta "benedizione d'oro" premio assegnato a seguito di una selezione operata dall'apposita commissione nazionale. Istituzioni acc-

tra gli ospiti fra il pubblico, anche Miki Blason, l'ex pilota di rally italiano, due volte campione del mondo alla guida della Lancia Delta Integrale. Sullo sfondo di Torino, Ferrara, speciale cornice di Valli e Nebbie, il proprio corso ad ospitare la nuova edizione dell'evento (24-26 marzo) che quest'anno sarà arricchito di nuove attrazioni e spazi culturali.

Maltempo, strade ridotte a groviera «Superstrada pericolosa. Anas intervenga»

Raffica di incidenti e ruote forate. Tagliani: «Va ristabilita la sicurezza»

LA PIOGGIA battente ha ridotto le strade a colabrodo. La Superstrada è la prima 'vittima' delle ultime 48 ore di maltempo e, a seguire, la Virgiliana e un gran numero di altre provinciali. Sin dalle prime ore di ieri mattina, la polizia stradale è stata impegnata lungo la Ferrara-Mare per una serie di auto che, finendo all'interno degli squarci aperti sull'asfalto, hanno forato una gomma o danneggiato un cerchione. I disagi maggiori si sono verificati tra Gualdo e Masi, in zona Comacchio e, dal pomeriggio di ieri a Ferrara, tra via Ravenna e Cona. Un groviera anche la Virgiliana dove ieri mattina le pattuglie della polizia municipale hanno rallentato il traffico tra Cassana e Vigarano. Numerosi anche i piccoli incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, che si sono verificati in città e che hanno impegnato i vigili per buona parte della mattina.



RISCHIO Le buche possono causare incidenti stradali (reportage)

giorni - osserva Tagliani -. Chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza. In particolare, il numero uno del Castello estense, nello scrivere alla società competente per quel tratto di strada, ha segnalato la parte che va dall'ingresso a Comacchio fino a Ostellato.

«UN PROBLEMA - aggiunge il

Nuova fase di preallerta
LA PROTEZIONE CIVILE ha attivato una nuova fase di preallarme per stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica, a causa delle continue precipitazioni. I rischi idraulici (invasamenti) sono stati attivati nella macroarea di Pianura di Bologna e Ferrara, per il passaggio dell'onda di piena del fiume Reno. I fenomeni sono previsti in un secondo momento a partire da domani.

condotti e i corsi d'acqua, seppur gonfi, non destano particolari preoccupazioni. Anche il mare al momento non starebbe creando particolari grattacapi, essendo ancora in grado di ricevere acqua. L'allerta durerà comunque anche per oggi. I tecnici di Comuni e Provincia, insieme alla protezione civile, continuano a monitorare la situazione, pronti ad intervenire in caso di necessità.

re. fe.

QUATTRO AZIENDE HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DEL MOVIMENTO POPOLARE 29 MARZO Agricoltura ferrarese in aiuto degli allevatori di Amatrice



PER INIZIATIVA promossa dal Movimento popolare 29 marzo, che ha la funzione sociale di aiuto ai bisognosi, si è potuta effettuare un'importante donazione agli allevatori terremotati di Amatrice per la quale si sono rese protagoniste alcune aziende agricole ferraresi. Con grande sensibilità, hanno risposto all'appello quattro aziende: Milano (Lapolvera), Sassi (Lapolvera), Calore (Lapolvera) e Piacenza (Lapolvera), in collaborazione con Autotrasporti Lazzarini, ha provveduto al materiale trasporto. L'assistenza di prodotti indispensabili agli allevatori di Amatrice, che oggi versano in grandi difficoltà, sono stati materialmente consegnati alla presenza e sotto il controllo dell'arma dei Carabinieri della stazione locale di Amatrice. Ancora una volta il volontariato e la sensibilità di alcune aziende dimostrano come nei momenti del bisogno sia necessaria l'umana solidarietà.

Nella foto, da sinistra, Stefano Piccoli del Movimento Popolare 29 marzo, Pier Giorgio Bruni dell'Ebra del Perù, Angelo Calore dell'Immaginazione

LA POLITICA Sinistra Italiana elegge 4 delegati al Congresso C'è anche Soffritti

SINISTRA Italiana ha partecipato domenica, nella sede provinciale di via Geretti 29, alle elezioni per la nomina dei rappresentanti, rinviando al congresso nazionale che si terrà a Roma il 17 e 19 febbraio. Gli eletti, dopo una sfilata che ha visto i rappresentanti fermarsi emergere tra un programma di idee e un colorito festoso di canti, sono: Francesco Fiori, Kenny Bonchi, Roberto Soffritti, Elisa Sisti. Una giornata di consultazione che ha visto un assessorato e un consigliere comunale che ha visto i ferri di Sinistra Italiana, con 47 partecipanti, battersi e contendersi di un secondo round formale. «Quando si fa un congresso ci si confronta



ta anche da posizioni diverse - conferma Roberto Soffritti - e il dato di fatto è che abbiamo vinto. Puntualmente, un pregresso per la rifondazione di un governo di centro sinistra. Eletti nazionali, ma anche comunali e provinciali. Qual è oggi il valore di Sinistra Italiana? «Non è più come quando era sindaco - ammette Soffritti - oggi è una difficoltà che necessita di una riflessione. La situazione del Pd è complessa. Ci auguriamo presto altre elezioni. Credo - aggiunge l'ex sindaco di Ferrara - che il Pd abbia bisogno di tutti. Anche dei piccoli partiti che in una condizione possono fare la differenza. Il fatto che si sia una coalizione, che con un Pd, che con un Pd, può consentire anche a livello locale un governo di centro sinistra».

Claudia Fortini

Acqua Ambiente Fiumi

per terminare nel primo semestre del 2019. L' assessore Corsini ha dimostrato grande soddisfazione per questo progetto, sottolineando l' importanza strategica, ambientale, turistica e culturale del territorio di Comacchio, come uno dei punti trainanti del turismo in Emilia Romagna.

Maria Rosa Bellini.

MARIA ROSA BELLINI

Cronaca

Allerta meteo su Ferrara e Bologna

Allerta meteo su Ferrara e Bologna 06/02/2017 15:56 Nuova allerta per stato del mare e criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna. La fase di attenzione e di preallarme, attiva per tutta la giornata di martedì 7 febbraio, riguarda le pianure centro-orientali, per criticità idrogeologica e idraulica, particolarmente in quella di Bologna e Ferrara, dove è stata dichiarata la fase di preallarme. Il mare sarà molto mosso al largo. I fenomeni si esauriranno nelle 48 ore successive.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with links like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The main article is titled 'Allerta meteo su Ferrara e Bologna' with a sub-headline 'Nuova allerta per stato del mare e criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna'. The article text is partially visible, matching the text in the left block. Below the article is a comment section with a 'Post Comment' button. On the right side, there are several vertical banners for various programs and services, including 'BUCA', 'METEO', 'FIN-TECHNOLOGY', 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB', 'per dirti TI AMO', and 'la perla'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 08 febbraio 2017



DOSSIER

Mercoledì, 08 febbraio 2017

Articoli

07/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Alerta costante per il fiume Reno</u>			1
08/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 22	
<u>Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione</u>			2
08/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	MIRCO PECCENINI
<u>«L' allerta è massima Sotto controllo la piena del...</u>			4
08/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 10	
<u>Piena, ancora stabile la situazione del Reno</u>			5
07/02/2017	lanuovaferrara.it		ANNARITA BOVA
<u>La super è un fiume: pericolo per le auto</u>			6

Allerta costante per il fiume Reno

La piena è passata nel Centese ed è attesa in serata nell' Argentano. Sotto controllo il Panaro

CENTO. Continua lo stato di attenzione per la piena del fiume Reno, il quale sta passando in queste ore nel Ferrarese. Situazione sotto controllo tra Cento, dove il colmo è stato registrato verso le 10 del mattino, Sant' Agostino e Poggio Renatico, con le acque del fiume entrate nelle golene. La piena è attesa in serata nell' Argentano, dove la Bonifica Renana è in stato di allerta per la concomitanza dell' innalzamento dei livelli degli affluenti Idice e Sillaro, a cui va aggiunta la necessità di scaricare nel fiume anche le acque dei canali ingrossati dalle piogge dei giorni scorsi. Infine, nel Bondenese, sotto controllo lo stato del Panaro: il livello della piena dell' affluente del Po si è fermato appena al di sopra della prima soglia di attenzione.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE


Sei in: FERRARA > CRONACA > ALLERTA COSTANTE PER IL FIUME RENO

Allerta costante per il fiume Reno

La piena è passata nel Centese ed è attesa in serata nell'Argentano. Sotto controllo il Panaro


PIENA FIUMI

07 febbraio 2017



La piena del Reno nel Centese

CENTO. Continua lo stato di attenzione per la piena del fiume Reno, il quale sta passando in queste ore nel Ferrarese. Situazione sotto controllo tra Cento, dove il colmo è stato registrato verso le 10 del mattino, Sant' Agostino e Poggio Renatico, con le acque del fiume entrate nelle golene.



La piena del Reno nel Centese

NECROLOGIE

- Andreotti Nadia**
Ferrara, 7 febbraio 2017
- Bombonati Desina**
Ferrara, 7 febbraio 2017
- Marchi Oriete**
Ferrara, 7 febbraio 2017
- Ble Daniela**
Gambellara, 7 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione

Gli impianti del Consorzio della Bonifica Renana a pieno ritmo per smaltire le acque in eccesso di Reno, Idice e Sillaro. Per il personale turni di 24 ore

ARGENTA I circa 150 millimetri di pioggia caduti sull' Appennino Bolognese, sommati agli altri 50/60 del comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana ai quali vanno aggiunti i millimetri dell' altra pioggia caduta copiosa in pianura, un mix di coincidenze che hanno generato uno stato d' allerta all' interno dello stesso Consorzio. Infatti, dall' 1 di lunedì, tutto il personale della Bonifica Renana sta effettuando turni di 24 ore su 24. Una scelta oculata e preventiva decisa dai vertici del Consorzio in modo da avere tutto il personale disponibile sia all' impianto "Saiarino" (il cuore, la sala operativa della Bonifica ad Argenta), sia in quello di Vallesanta. Non solo, da ieri mattina alle ore 8 altri tecnici hanno acceso le pompe dell' idrovoro "Bassarone" che consente di immettere acqua nell' omonima cassa di espansione. Come detto scelte ponderate, basate su anni di esperienza in quanto, la concomitanza di questa enorme quantità di acqua caduta nelle ultime 24 ore, si "tocca con mano"; è sufficiente guardare sia il fiume Reno dal ponte sulla via Cardinala (la provinciale che collega Argenta a Campotto), sia il canale della Botte che l' emissario Lorgana e soprattutto i torrenti Idice e Sillaro che sovrastano l' abitato di Campotto che si ha la dimensione di quanta acqua si sta cercando di smaltire. Va detto poi, che sia nell' Idice che nel Sillaro, sono state registrate due doppie ondate di piena o meglio ancora, due "gobbe" (come vengono chiamate in gergo le altezze massime delle veloci piene di questi due torrenti) che si spera riescano a defluire nel Reno prima ancora che arrivi la piena proveniente da Cento che era attesa nella serata di ieri. Di fronte a questo mix di coincidenze, i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana, hanno già effettuato delle manovre idrauliche preventive proprio per evitare di trovarsi "con l' acqua alla gola" quando arriverà la piena del Reno. Per questo motivo, è stato alzato e di molto il livello dell' acqua nel canale della Botte in modo che le porte vinciane ne consentano l' uscita in Reno; non solo, anche attraverso altre canalizzazioni, sono state accese le pompe dell' idrovoro Bassarone per immettere acqua nella cassa di espansione. L' altra incognita riguarderanno i tronchi e le ramaglie degli intoccabili alberi del Reno: con la piena si incasteranno fra le pile del ponte a Santa Maria Codifiume e soprattutto in località Ponte Bastia che separa il confine tra le province di Ferrara e Ravenna? Le condizioni meteo notevolmente migliorate già nella mattinata di ieri costituiscono un valido aiuto nello smaltimento di questa piena.



Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione

Gli impianti del Consorzio della Bonifica Renana a pieno ritmo per smaltire le acque in eccesso di Reno, Idice e Sillaro. Per il personale turni di 24 ore



La piena del Reno vista dalla casa del ponte stralzo in località di Campotto. La piena del Reno vista dalla casa del ponte stralzo in località di Campotto. La piena del Reno vista dalla casa del ponte stralzo in località di Campotto.



Con Filo è Festa il volontariato è un valore aggiunto

Il volontariato è un valore aggiunto. Il volontariato è un valore aggiunto. Il volontariato è un valore aggiunto.

IL 27 GENNAIO 2017 IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

SHOAH

MUSICA PER NON DIMENTICARE

La collaudata versione di film indimenticabili come "La vita è bella" - "Schindler's List" - "Il Pianista" e i brani della tradizione ebraica.

CD IN EDICOLA A €8,80* CON

LAZZERETTI DI RAVENNA LAZZERETTI DI MODENA LAZZERETTI DI BOLOGNA LAZZERETTI DI FERRARA LAZZERETTI DI PARMA

Giorgio Carnaroli.

bondeno

«L' allerta è massima Sotto controllo la piena del Panaro»

BONDENO La piena del Panaro sta lentamente ma progressivamente defluendo, senza causare particolari problemi per il territorio e le sue arginature.

Una piena che ha raggiunto a malapena il livello di soglia 1, della scala di allerta ma che, in ogni caso, «viene monitorata e non trascurata, in queste ore - dice il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini -.

Seguiamo l' evolversi della situazione, anche se non c' è nessuna emergenza diretta all' orizzonte». Questo il punto della situazione, durante il pomeriggio di ieri. La piena del fiume Panaro ieri pomeriggio intorno alle 13 era ad un punto di "stasi".

Anche in zona Bomporto, nel Modenese, dove si sono registrate le altre misurazioni, il deflusso delle acque procedeva con normalità e il Po riceveva senza problemi il suo affluente.

«Il fiume Po - specifica il comandante della polizia municipale dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile - è fermo (ieri alle 13; ndr) a -3,32, a Pontelagoscuro. Fatto che sta a significare che è a oltre 3 metri dal livello più basso di allerta». In sostanza, «la piena del Panaro è passata attorno alla mezzanotte (di martedì; ndr) e ora ci aspettiamo che il livello dell' affluente cali, secondo i dati in nostro possesso, anche se poi vedremo come evolverà il meteo, nei prossimi giorni». Insomma, almeno per il momento, gli effetti delle piogge insistenti degli ultimi giorni sembrano non sembrano destare particolare preoccupazione.

Mirco Peccenini.

20 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese** LA NUOVA MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2017

BONDENO
Via al processo per le accuse di mobbing

■ **ROMA** - È stata ieri mattina al Tribunale di Ferrara l'ultima per il conferimento dell'incarico a un commissario tecnico che analizza la situazione di mobbing esistente nel Comune di Bondeno. Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Ferrara, presieduta dal giudice Paolo Lotti. Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Ferrara, presieduta dal giudice Paolo Lotti. Il processo si è svolto in un'aula del Tribunale di Ferrara, presieduta dal giudice Paolo Lotti.

RIFIUTI A POGGIO RENATICO
Il Comitato spontaneo vuole chiarezza

■ **POGGIO RENATICO** - «Dagli ultimi giorni, da quando è entrata in vigore la nuova normativa, si è verificata una situazione di confusione e di incertezza. Il Comitato spontaneo dei cittadini vuole chiarezza su questa situazione».

Comune e Regione al lavoro per migliorare la viabilità

Bondeno, Bergamini e Fabbri hanno incontrato l'assessore Donini sul tavolo la Caspadana, il nuovo ponte a Borgo Scala e quello della Rana

■ **BONDENO** - Un incontro tra il sindaco Fabio Bergamini e l'assessore regionale alla Infrastrutture e Mobilità, Donato Donini, per discutere della viabilità del territorio di Bondeno. L'incontro si è svolto in un'aula del Comune di Bondeno, presieduta dal sindaco Fabio Bergamini.

Domestica finissage della rassegna

■ **BONDENO** - La rassegna "Domestica finissage della rassegna" si è conclusa con un evento di chiusura.

SCORTICCHIO
Nonna Dina compie 101 anni La festa con parenti e amici

■ **SCORTICCHIO** - Una festa in onore della nonna Dina, compita 101 anni.

STUDENTI
Al centro sociale si balla tutti i sabati

■ **BONDENO** - Al centro sociale si balla tutti i sabati.

CITTÀ DI BONDENO
Provincia di Ferrara

Il sindaco, a sua volta, è stato eletto sindaco della città di Bondeno.

Acqua Ambiente Fiumi

Piena, ancora stabile la situazione del Reno

Si mantiene stabile la situazione del fiume Reno nel tratto centese. Una prima piena è passata nel primo pomeriggio di lunedì e una seconda nella mattinata di ieri senza disagi. L'amministrazione comunque è in stretto contatto con il Servizio di Bacino del Reno, che sta vigilando.

10

Cento

«Vigileremo noi sui fondi erogati per la ricostruzione post sisma»
Nasce un comitato spontaneo: «Diversi i casi sospetti»

C.V.R. È questo l'obiettivo che si prefigge il nuovo Comitato spontaneo per la verifica dei fondi per la ricostruzione in Emilia, dopo il terremoto del maggio 2012. I fondatori dell'associazione sono Daniele Baccarini, Lorenzo Baccarini, Marco Giffoni, Marco Marzulli, Gilberto Toselli, Nelson Zangari e Andrea Zamboni.

L'OBIETTIVO è quello di verificare che i fondi destinati alla ricostruzione post-sisma, vengano conferiti esclusivamente a cittadini che hanno riconosciuto i danni subiti e che sono stati ammessi al momento degli eventi sismici. Infatti, in questi mesi sono state diverse le segnalazioni di sospette ricostruzioni di fiammi o candoli di campagna che già prima del terremoto erano in precarie condizioni. E questo ha indotto il gruppo di cittadini a riunirsi per fare attività di verifica su queste cartelle.

LA PROTEZIONE CIVILE tra i banchi di scuola: «La cultura di prestare aiuto e soccorsi va coltivata da piccoli»

LAVORO UN APPUNTAMENTO MOLTO ATTESO IN TUTTO IL TERRITORIO

Vm, giorno decisivo per conoscere le sorti dell'azienda Toselli e la Costi a Bologna con il management Fca

È FISSATO per questa mattina l'arrivo in città del management Fca per conoscere le sorti dell'azienda Toselli e la Costi a Bologna con il management Fca.

Piena, ancora stabile la situazione del Reno

Si mantiene stabile la situazione del fiume Reno nel tratto centese. Una prima piena è passata nel primo pomeriggio di lunedì e una seconda nella mattinata di ieri senza disagi. L'amministrazione comunque è in stretto contatto con il Servizio di Bacino del Reno, che sta vigilando.

La super è un fiume: pericolo per le auto

Dalla città a Comacchio voragini, allagamenti e poca visibilità. La protesta dei sindaci

FERRARA. Due giorni di pioggia e la Ferrara-mare diventa in alcuni tratti impercorribile. Diverse le telefonate arrivate lunedì in redazione ed evidentemente non solo, considerato che i sindaci di diversi Comuni attraversati dalla Superstrada hanno deciso di intervenire in maniera importante. «La Ferrara-Mare versa in condizioni di dissesto ora aggravato dalle piogge cadute in questi giorni - dice il primo cittadino di Ferrara e presidente della Provincia Tiziano Tagliani e chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza». A pronunciare queste parole è il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, il quale ha preso carta e penna per segnalare al compartimento regionale dell'azienda nazionale per le strade la gravità della situazione e chiedere gli opportuni interventi. In particolare, il presidente Tagliani ha segnalato il tratto che va dall'ingresso a Comacchio fino a Ostellato. «Un problema - aggiunge Tagliani - ulteriormente peggiorato dal transito di mezzi pesanti con trasporti eccezionali, le cui autorizzazioni all'uso della superstrada sono rilasciate dall'Anas stessa». Esasperato, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi lancia la provocazione immediatamente sposata dal sindaco di Comacchio Marco Fabbri e dal sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli: «La strada in questione non è importante ma fondamentale per i nostri territori perché porta ricchezza. Arriva però il momento in cui bisogna dire basta, i soldi sono importanti ma le priorità diventano altre: la Ferrara-mare non è più percorribile e quindi propongo di chiuderla». Dello stesso parere (va ribadito che si tratta di mera provocazione anche perché i Comuni non hanno alcun potere in tal senso) Fabbri e Minarelli: «Si rischia la vita ogni giorno e dobbiamo tutelare i cittadini in ogni modo possibile. Il traffico pesante è alle volte eccessivo, la velocità dei mezzi elevata in una strada che vede buche, avvallamenti e quando piove dei veri e propri allagamenti che mettono in pericolo chi circola».

ANNARITA BOVA



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACCHIO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel. loc: FERRARA > CRONACA > LA SUPER È UN FIUME: PERICOLO PER LE...

La super è un fiume: pericolo per le auto

Dalla città a Comacchio voragini, allagamenti e poca visibilità. La protesta dei sindaci di Annarita Bova

STRADE BUCHE PROTESTE

07 febbraio 2017

FERRARA. Due giorni di pioggia e la Ferrara-mare diventa in alcuni tratti impercorribile. Diverse le telefonate arrivate lunedì in redazione ed evidentemente non solo, considerato che i sindaci di diversi Comuni attraversati dalla Superstrada hanno deciso di intervenire in maniera importante.

«La Ferrara-Mare versa in condizioni di dissesto ora aggravato dalle piogge cadute in questi giorni - dice il primo cittadino di Ferrara e presidente della Provincia Tiziano Tagliani e chiedo ad Anas di intervenire quanto prima per ristabilire più adeguati livelli di sicurezza».

NECROLOGIE

Margutti Rosanna
Ferrara, 6 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 febbraio 2017



DOSSIER

Giovedì, 09 febbraio 2017

Articoli

09/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 19	
<u>Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana</u>			1
09/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 21	
<u>Passata la piena del Reno</u>			2
08/02/2017	Estense		
<u>Sparano a un cane all' interno dell' impianto idrovoro</u>			3
08/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione</u>			4
08/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Uccisero un cane: denunciati</u>			6
08/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>«L' allerta è massima Sotto controllo la piena del...</u>			7

MIRCO PECCENINI

Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana

BONDENO Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di Burana che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali.

I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati del consorzio, rispettivamente di 58 e 47 anni di età, hanno abbattuto a fucilate un cane che si era introdotto in uno degli impianti idrovori che sono gestiti dalla Bonifica di Burana. Ma quegli spari non erano passati inosservati e avevano attirato l'attenzione di qualcuno. Così ai carabinieri era arrivata una segnalazione di quello che era accaduto.

Da quella segnalazione ha preso il via l'indagine dei militari della caserma bondenese, che ha permesso ai carabinieri di raccogliere una serie di indizi, al punto da formalizzare martedì una denuncia per il reato di uccisione di animali.



Pensionato derubato a Stellata da un finto carabiniere

STELLATA In un attimo, una somma di denaro è sparita dal portafoglio di un pensionato di Stellata. Il finto carabiniere, che si è presentato al suo domicilio, si è presentato con un documento che sembrava autentico. Il pensionato ha consegnato il denaro senza sospettare nulla. I carabinieri di Stellata sono intervenuti dopo aver ricevuto una segnalazione. Il finto carabiniere è stato arrestato e denunciato per furto.

Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana

BONDENO Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di Burana che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali.

Sparano a un cane all' interno dell' impianto idrovoro

Denunciati dai carabinieri due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana per uccisione di animali in concorso

Bondeno. I Carabinieri di Bondeno martedì scorso, a conclusione di specifici accertamenti hanno denunciato due persone per il reato di uccisione di animali in concorso. Si tratta di due uomini italiani, rispettivamente di 58 e di 47 anni, entrambi di Bondeno e impiegati presso la locale sede del "Consorzio Bonifica Burana". I militari hanno raccolto inconfutabili indizi di reità a carico dei due in merito all' abbattimento di un cane, avvenuto il 2 gennaio scorso all' interno dell' impianto idrovoro gestito dal consorzio stesso, mediante l' utilizzo di un' arma da fuoco.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main headline reads 'Sparano a un cane all'interno dell'impianto idrovoro'. Below it, a sub-headline states 'Denunciati dai carabinieri due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana per uccisione di animali in concorso'. The article text begins with 'Bondeno. I Carabinieri di Bondeno martedì scorso, a conclusione di specifici accertamenti hanno denunciato due persone per il reato di uccisione di animali in concorso.' A small photo shows a car parked in front of a building. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'IL COLORE CHE VUOI' (color services), 'SILLA' (furniture), 'GHEDAUTO' (car rental), 'Menu Estivo' (restaurant menu), 'Piedino' (shoe repair), 'Genius' (car rental), 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE' (blood donation), and 'AVIS' (car rental).

Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione

Gli impianti del Consorzio della Bonifica Renana a pieno ritmo per smaltire le acque in eccesso di Reno, Idice e Sillaro. Per il personale turni di 24 ore

ARGENTA. I circa 150 millimetri di pioggia caduti sull' Appennino Bolognese, sommati agli altri 50/60 del comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana ai quali vanno aggiunti i millimetri dell' altra pioggia caduta copiosa in pianura, un mix di coincidenze che hanno generato uno stato d' allerta all' interno dello stesso Consorzio. Infatti, dall' 1 di lunedì, tutto il personale della Bonifica Renana sta effettuando turni di 24 ore su 24. Una scelta oculata e preventiva decisa dai vertici del Consorzio in modo da avere tutto il personale disponibile sia all' impianto "Saiairino" (il cuore, la sala operativa della Renana ad Argenta), sia in quello di Vallesanta. Non solo, da ieri mattina alle ore 8 altri tecnici hanno acceso le pompe dell' idrovoro "Bassarone" che consente di immettere acqua nell' omonima cassa di espansione. Come detto scelte ponderate, basate su anni di esperienza in quanto, la concomitanza di questa enorme quantità di acqua caduta nelle ultime 24 ore, si "tocca con mano"; è sufficiente guardare sia il fiume Reno dal ponte sulla via Cardinala (la provinciale che collega Argenta a Campotto), sia il canale della Botte che l' emissario Lorgana e soprattutto i torrenti Idice e Sillaro che sovrastano l' abitato di Campotto che si ha

la dimensione di quanta acqua si sta cercando di smaltire. Va detto poi, che sia nell' Idice che nel Sillaro, sono state registrate due doppie ondate di piena o meglio ancora, due "gobbe" (come vengono chiamate in gergo le altezze massime delle veloci piene di questi due torrenti) che si spera riescano a defluire nel Reno prima ancora che arrivi la piena proveniente da Cento che era attesa nella serata di ieri. Di fronte a questo mix di coincidenza, i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana, hanno già effettuato delle manovre idrauliche preventive proprio per evitare di trovarsi "con l' acqua alla gola" quando arriverà la piena del Reno. Per questo motivo, è stato alzato e di molto il livello dell' acqua nel canale della Botte in modo che le porte vinciane ne consentano l' uscita in Reno; non solo, anche attraverso altre canalizzazioni, sono state accese le pompe dell' idrovoro Bassarone per immettere acqua nella cassa di espansione. L' altra incognita riguarderanno i tronchi e le ramaglie degli intoccabili alberi del Reno: con la piena si incasteranno fra le pile del ponte a Santa Maria Codifiume e soprattutto in località Ponte Bastia che separa il confine tra le province di Ferrara e Ravenna? Le condizioni meteo notevolmente migliorate già nella mattinata di ieri costituiscono un valido aiuto nello smaltimento di

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ARRETRATI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACINO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICI OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE

Sei su: FERRARA > CRONACA > LE PIENE DI TRE FIUMI NELLE CASSE DI...

Le piene di tre fiumi nelle casse di espansione

Gli impianti del Consorzio della Bonifica Renana a pieno ritmo per smaltire le acque in eccesso di Reno, Idice e Sillaro. Per il personale turni di 24 ore

08 febbraio 2017



ARGENTA. I circa 150 millimetri di pioggia caduti sull' Appennino Bolognese, sommati agli altri 50/60 del comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana ai quali vanno aggiunti i millimetri dell' altra pioggia caduta copiosa in pianura, un mix di coincidenze che hanno generato uno stato d' allerta all' interno dello stesso Consorzio. Infatti, dall' 1 di lunedì, tutto il personale della Bonifica Renana sta effettuando turni di 24 ore su 24. Una scelta oculata e preventiva decisa dai vertici del Consorzio in modo da avere tutto il personale disponibile sia all' impianto "Saiairino" (il cuore, la sala operativa della Renana ad Argenta), sia in quello di Vallesanta. Non solo, da ieri mattina alle ore 8 altri tecnici hanno acceso le pompe dell' idrovoro "Bassarone" che consente di immettere acqua nell' omonima cassa di espansione. Come detto scelte ponderate, basate su anni di esperienza in quanto, la concomitanza di questa enorme quantità di acqua caduta nelle ultime 24 ore, si "tocca con mano"; è sufficiente guardare sia il fiume Reno dal ponte sulla via Cardinala (la provinciale che collega Argenta a Campotto), sia il canale della Botte che l' emissario Lorgana e soprattutto i torrenti Idice e Sillaro che sovrastano l' abitato di Campotto che si ha la dimensione di quanta acqua si sta cercando di smaltire. Va detto poi, che sia nell' Idice che nel

NECROLOGIE

Conforti Maria
Bologna, 8 febbraio 2017

Massari Virginio
Giamartinia, 6 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

questa piena. Giorgio Carnaroli.

Uccisero un cane: denunciati

Nei guai due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana

BONDENO. Due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana di Bondeno sono stati denunciati dai carabinieri di Cento per il reato di uccisione di animali. I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati, di 58 e 47 anni, abbattono a fucilate un cane che si era introdotto nell'impianto idrovoro gestito dal Consorzio. In seguito a una segnalazione, i carabinieri avevano raccolto innegabili indizi a loro carico, al punto da formalizzare una denuncia per il reato di uccisione di animali.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara  +6°C  leggero

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) | [FURTI](#) | [RIFIUTI](#) | [SPAL](#) | [DROGA](#) | [CARIFE](#)

Sei su: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [UCCISERO UN CANE: DENUNCIATI](#)

BONDENO

Uccisero un cane: denunciati

Nei guai due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana

 [CANI](#)  [ANIMALI](#)  [MALTRATTAMENTI ANIMALI](#)  [UCCISIONI](#)

08 febbraio 2017

BONDENO. Due dipendenti del Consorzio Bonifica Burana di Bondeno sono stati denunciati dai carabinieri di Cento per il reato di uccisione di animali. I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati, di 58 e 47 anni, abbattono a fucilate un cane che si era introdotto nell'impianto idrovoro gestito dal Consorzio. In seguito a una segnalazione, i carabinieri avevano raccolto innegabili indizi a loro carico, al punto da formalizzare una denuncia per il reato di uccisione di animali.

 [CANI](#)  [ANIMALI](#)  [MALTRATTAMENTI ANIMALI](#)  [UCCISIONI](#)

08 febbraio 2017

[I COMMENTI DEI LETTORI](#)

[LASCIA UN COMMENTO](#)

NECROLOGIE

 **Conforti Maria**
Bologna, 8 febbraio 2017

 **Massari Virginio**
Diamantina, 8 febbraio 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

«L' allerta è massima Sotto controllo la piena del Panaro»

BONDENO. La piena del Panaro sta lentamente ma progressivamente defluendo, senza causare particolari problemi per il territorio e le sue arginature. Una piena che ha raggiunto a malapena il livello...

BONDENO. La piena del Panaro sta lentamente ma progressivamente defluendo, senza causare particolari problemi per il territorio e le sue arginature. Una piena che ha raggiunto a malapena il livello di soglia 1, della scala di allerta ma che, in ogni caso, «viene monitorata e non trascurata, in queste ore - dice il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini -. Seguiamo l' evolversi della situazione, anche se non c' è nessuna emergenza diretta all' orizzonte». Questo il punto della situazione, durante il pomeriggio di ieri. La piena del fiume Panaro ieri pomeriggio intorno alle 13 era ad un punto di "stasi". Anche in zona Bomporto, nel Modenese, dove si sono registrate le altre misurazioni, il deflusso delle acque procedeva con normalità e il Po riceveva senza problemi il suo affluente. «Il fiume Po - specifica il comandante della polizia municipale dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile - è fermo (ieri alle 13; ndr) a -3,32, a Pontelagoscuro. Fatto che sta a significare che è a oltre 3 metri dal livello più basso di allerta». In sostanza, «la piena del Panaro è passata attorno alla mezzanotte (di martedì; ndr) e ora ci aspettiamo che il livello dell' affluente cali, secondo i dati in nostro possesso, anche se poi vedremo come evolverà il meteo, nei prossimi giorni». Insomma, almeno per il momento, gli effetti delle piogge insistenti degli ultimi giorni sembrano non destare particolare preoccupazione. Mirco Peccenini.



The screenshot shows the article titled «L' allerta è massima Sotto controllo la piena del Panaro» on the website lanuovaferrara.it. The article is dated 08 febbraio 2017 and is written by Mirco Peccenini. The content of the article matches the text provided in the other blocks. The website interface includes a navigation bar with links to HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. There is also a section for NECROLOGIE on the right side of the page.

MIRCO PECCENINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 febbraio 2017



DOSSIER

Lunedì, 13 febbraio 2017

Articoli

09/02/2017 AgroNotizie	
<u>Acqua e territorio lab: con Anbi nelle scuole</u>	1
10/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Cane ucciso negli impianti «Fatto grave e inammissibile»</u>	2
09/02/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Passata la piena del Reno</u>	3
09/02/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana</u>	4
10/02/2017 Estense	
<u>Uccide a sangue freddo il proprio cane</u>	5
10/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto</u>	7
10/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
<u>VIGARANO «Tubature rotte, presto la sostituzione»</u>	8

Acqua e territorio lab: con Anbi nelle scuole

Forte del successo di partecipazione ottenuto lo scorso anno, il progetto educational di Anbi Emilia Romagna e Canale emiliano romagnolo "Acqua e territorio lab" torna negli istituti agrari di tutta la regione anche quest'anno grazie alla collaborazione con i Consorzi di bonifica presenti sui territori. L'esperienza maturata nelle molteplici lezioni al fianco degli studenti, veri protagonisti del domani del comparto agroalimentare, ha consentito al laboratorio tecnico scientifico dei consorzi di perfezionare, ottimizzare e indirizzare al meglio le differenti tipologie di attività d'insegnamento svolte nei periodi individuati di concerto con gli istituti agrari. Istituti che, nel corso degli ultimi anni, a livello numerico-statistico hanno notevolmente incrementato le iscrizioni e che attraverso la sperimentazione diretta di ciò che viene insegnato agli alunni nelle aule forniscono elementi operativi essenziali e dinamici per un esauriente e soprattutto stimolante percorso formativo. Un percorso in cui i consorzi si inseriscono in modo autentico in virtù delle loro concrete attività a beneficio del territorio: dalla difesa idraulica, alla pratica irrigua essenziale per il comparto agroalimentare, alla lotta al dissesto idrogeologico montano, alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica applicata. "Il percorso formativo offerto dalla prima edizione di Acqua e territorio lab agli studenti degli istituti agrari dell'Emilia Romagna - ha sottolineato il presidente dell'Anbi Emilia Romagna e del Cer

Massimiliano Pederzoli - ci ha convinti a rinnovare ed incrementare lo sforzo fatto per migliorare e rendere più interattiva la nostra presenza nelle scuole superiori coi nostri tecnici esperti dei consorzi. Tecnici molto preparati che, grazie alla loro esperienza maturata nel lavoro quotidiano, offrono uno sguardo non comune e soprattutto attuale della realtà ambientale del territorio in cui gli studenti vivono e formano la loro professionalità così rilevante per il futuro di tutti".



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Culture', 'Prezzi', 'Finanziamenti', etc. The main article is titled 'Acqua e territorio lab: con Anbi nelle scuole' and features a photo of a river. To the right, there are promotional banners for 'COMPO EXPERTS FOR GROWTH', 'MAIS in ITALY', and 'Jingold'. A sidebar on the right contains a weather widget for Arezzo and a 'REGISTRATI GRATIS' button.

Passata la piena del Reno

I torrenti Sillaro e Indice sono tornati alla normalità

ARGENTA. Il colmo di piena del fiume Reno e dei suoi affluenti è passata anche da Argenta senza particolari problemi. Già ieri mattina, i torrenti Sillaro e Indice che scorrono a Campotto e che si immettono nel fiume Reno nei pressi del Ponte Bastia, sono tornati tranquilli in golena mentre la piena del fiume, pian piano sta andando in mare. Ieri pomeriggio, il livello dell'acqua è risultato tale che le porte vinciane posizionate tra lo stesso fiume e il canale della Botte, gradualmente si sono aperte e quindi si è iniziato a far defluire anche l'acqua che ancora è a monte. L'immissione di acqua sia in Vallesanta attraverso l'omonimo idrovoro, sia in cassa d'espansione denominata Bassarone sono andate avanti senza interruzione fino a sera. Riguardo invece ai turni di 24 ore su 24 del personale del consorzio della bonifica Renana, questi sono proseguiti fino alle 22 di ieri sera. Non è escluso però, che in caso di bisogno - per i livelli a monte ancora troppo alti - un paio delle sei pompe disponibili all'idrovoro Saiarino, possano essere messe in moto nuovamente per meglio livellare i corsi dei canali. Da evidenziare comunque che per quasi tutto il periodo dello stato di allerta, al Saiarino è stato sufficiente gestire l'emergenza mettendo in moto solo una o due pompe e coso pure nell'impianto di Vallesanta. Ora, la situazione, rimarrà stabile per almeno due giorni. In definitiva, si sta tornando alla normalità, mentre sulle conseguenze lasciate da questa onda di piena, bisognerà aspettare fino a quando non sarà possibile verificare se tronchi e ramaglie si sono fermati fra le pile dei ponti o se sono stato trasportati a valle. (g.c.)

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > PASSATA LA PIENA DEL RENO

ARGENTA

Passata la piena del Reno

I torrenti Sillaro e Indice sono tornati alla normalità

09 febbraio 2017



ARGENTA. Il colmo di piena del fiume Reno e dei suoi affluenti è passata anche da Argenta senza particolari problemi. Già ieri mattina, i torrenti Sillaro e Indice che scorrono a Campotto e che si immettono nel fiume Reno nei pressi del Ponte Bastia, sono tornati tranquilli in golena mentre la piena del fiume, pian piano sta andando in mare. Ieri pomeriggio, il livello dell'acqua è risultato tale che le porte vinciane posizionate tra lo stesso fiume e il canale della Botte, gradualmente si sono aperte e quindi si è iniziato a far defluire anche l'acqua che ancora è a monte. L'immissione di acqua sia in Vallesanta attraverso l'omonimo idrovoro, sia in cassa d'espansione denominata Bassarone sono andate avanti senza interruzione fino a sera. Riguardo invece ai turni di 24 ore su 24 del personale del consorzio della bonifica Renana, questi sono proseguiti fino alle 22 di ieri sera. Non è escluso però, che in caso di bisogno - per i livelli a monte ancora troppo alti - un paio delle sei pompe disponibili all'idrovoro Saiarino, possano essere messe in moto nuovamente per meglio livellare i corsi dei canali. Da evidenziare comunque che per

NECROLOGIE

 **Sacchiero Enrico**
Lido degli Estensi, 9 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana

BONDENO. Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di...

BONDENO. Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di Burana che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali. I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati del consorzio, rispettivamente di 58 e 47 anni di età, hanno abbattuto a fucilate un cane che si era introdotto in uno degli impianti idrovori che sono gestiti dalla Bonifica di Burana. Ma quegli spari non erano passati inosservati e avevano attirato l'attenzione di qualcuno. Così ai carabinieri era arrivata una segnalazione di quello che era accaduto. Da quella segnalazione ha preso il via l'indagine dei militari della caserma bondenese, che ha permesso ai carabinieri di raccogliere una serie di indizi, al punto da formalizzare martedì una denuncia per il reato di uccisione di animali.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA CRONACA SPARANO A UN CANE E LO UCCIDONO...

Sparano a un cane e lo uccidono Denunciati addetti del Burana

BONDENO. Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di...

09 febbraio 2017



NECROLOGIE
Sacchiero Enrico
Lato degli Esteri, 9 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

BONDENO. Hanno sparato a un cane e lo hanno ucciso. Ma sono stati individuati dai carabinieri di Bondeno e denunciati. A finire nei guai sono due dipendenti bondenesi del Consorzio della Bonifica di Burana che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali.

I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati del consorzio, rispettivamente di 58 e 47 anni di età, hanno abbattuto a fucilate un cane che si era introdotto in uno degli impianti idrovori che sono

Uccide a sangue freddo il proprio cane

I dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana prenderanno provvedimenti contro il padrone

(foto di archivio) Bondeno. Ha sparato a sangue freddo al proprio cane con l' aiuto di un collega. L' uccisione dell' animale avvenuto all' interno dell' impianto idrovoro del Consorzio della Bonifica Burana ha sconvolto tutti gli amanti degli animali e non solo. A colpire la comunità e i dipendenti stessi del consorzio è la brutalità con cui è stato compiuto l' animalicidio. L' episodio risale allo scorso 2 gennaio nell' area degli alloggi di servizio dove abitano alcuni lavoratori del Burana. La moglie di uno degli addetti ha sentito un cane guaire ed è uscita dall' appartamento per capire cosa stesse succedendo. Di fronte a lei una scena spietata e inspiegabile: la signora ha visto due uomini, colleghi del marito, che inseguivano un cane meticcio di media taglia. L' animale scappava di corsa, dietro di lui i suoi aguzzini, uno dei quali imbracciava il fucile. La donna li ha persi di vista quasi subito. Ma, successivamente, la fine della bestiola è stata chiara. Lei e altri testimoni hanno notato i soggetti caricare su di un mezzo qualcosa avvolto in un sacco della spazzatura, lasciando tracce di sangue. La voce si è sparsa presto tra gli altri inquilini-lavoratori e la testimone chiave ha deciso di segnalare il fatto ai carabinieri di Bondeno. Le indagini hanno

portato alla denuncia del 58enne G.D. e del 47enne F.T., entrambi ferraresi residenti a Bondeno e impiegati presso la locale sede del consorzio di bonifica, per il reato di uccisione di animali in concorso. Dagli accertamenti è emerso che il cane era di proprietà del 58enne, così come l' arma del delitto, un fucile detenuto legalmente. Sconosciute, invece, le cause che hanno portato a questo gesto. Accantonata l' ipotesi della legittima difesa, perché il cane non era aggressivo e non ha mai attaccato il suo padrone, gli inquirenti hanno pensato a un insano divertimento di 'tiro al bersaglio'. O, più verosimilmente, a una soppressione 'fai da te' per sbarazzarsi di un animale che non serviva più. L' uccisione, avvenuta all' interno dell' impianto idrovoro mentre i due autori non erano in servizio, ha lasciato attoniti anche i dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana, con sede a Modena, che hanno deciso di prendere provvedimenti. "Esprimiamo tutto lo sdegno per l' inammissibilità del grave fatto compiuto - commentano dal direttivo - e confermiamo la massima disponibilità e stima nei confronti delle forze dell' ordine che stanno svolgendo le indagini di competenza. Prendiamo le distanze da quanto accaduto e abbiamo già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main headline reads 'Uccide a sangue freddo il proprio cane' with a sub-headline 'I dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana prenderanno provvedimenti contro il padrone'. Below the headline is a photograph of a brown dog in a grassy field, labeled '(foto di archivio)'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'TADDA' Agenzia di FERRARA', 'Point di FERRARA', 'GHEDAUTO', 'IVECO', 'Orecchiette Menu Estivo', 'Piedino Genius', and 'AVIS'. The website also features a search bar and social media links.

ordine all' applicazione dei provvedimenti disciplinari. E' una situazione delicata che non ci aspettavamo di dover affrontare, in quanto consorzio basato sullo spirito di tutela dell' ambiente, del territorio e delle creature che lo abitano". Su questo episodio di barbarie nei confronti degli animali si sta interessando anche Legambiente che condanna "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale", come recita l' articolo 544-bis del codice penale che sancisce la pena per l' uccisione di animali.

Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto

Comacchio, si vuole alzare la portata oltre i 99 metri cubi Obiettivi migliorare la circolazione idrica e il monitoraggio

COMACCHIO La regione Emilia Romagna ha attivato nei giorni scorsi una procedura di Via legata ad un progetto del Parco del Delta del Po riguardante la regimentazione delle acque nelle valli meridionali di Comacchio. Il progetto è denominato "richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno, da 5 punti diversi di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio".

Tutti gli elaborati sono stati resi disponibili, per la libera consultazione, come previsto dalla procedura di Via, negli uffici del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della regione.

«L'obiettivo, in linea con le direttive regionali - spiega Maria Pia Pagliarusco, direttore del Parco del Delta del Po -, è quello di riorganizzare le derivazioni di acqua dal fiume Reno, per migliorare la circolazione idrica nelle Valli, ma pure per compiere un monitoraggio costante delle acque stesse. Poiché sino ad una portata di 99 metri cubi al secondo è previsto il rilascio di un' autorizzazione, in questo caso la portata è maggiore e dunque è necessaria una concessione, un titolo autorizzativo più articolato».

Al fine di trattare tutti i passaggi burocratici in forma unitaria, la Regione ha emanato un avviso per pubblicizzare capillarmente il progetto, attivando contestualmente un procedimento di Via. Per regolamentare gli apporti delle acque dolci dal fiume Reno alle valli di Comacchio, a chiusura della procedura di Via, dovranno essere eseguiti interventi ai sifoni di casa Guardia/Lepri, a ovest della penisola di Boscoforte, ai sifoni Casalino (a est di Boscoforte), al sifone Scorticata, in località Scorticata nel Comune di Ravenna. Chiunque sia interessato a visionare gli elaborati, dispone di 60 giorni di tempo (a far data dall' 8 febbraio scorso), rivolgendosi, non solo agli uffici della regione, ma anche a quelli dei Comuni di Comacchio (settore Urbanistica), Ravenna ed Argenta.

Katia Romagnoli.

30 Comacchio

LA NUOVA VENEZIA 10 FEBBRAIO 2017

TERRA E ACQUA » IL PROGETTO

Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto

Comacchio, si vuole alzare la portata oltre i 99 metri cubi Obiettivi migliorare la circolazione idrica e il monitoraggio

COMACCHIO

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La richiesta di impatto ambientale (della quale si è parlato in questa pagina) è stata presentata dalla Provincia di Ferrara, in qualità di autorità competente, ai sensi della legge 30/9/2002, n. 151, per la valutazione di impatto ambientale (VIA) di un progetto di opere di regimentazione delle acque superficiali dal fiume Reno, da 5 punti diversi di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio.

Tutti gli elaborati sono stati resi disponibili, per la libera consultazione, come previsto dalla procedura di Via, negli uffici del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della regione.

«L'obiettivo, in linea con le direttive regionali - spiega Maria Pia Pagliarusco, direttore del Parco del Delta del Po -, è quello di riorganizzare le derivazioni di acqua dal fiume Reno, per migliorare la circolazione idrica nelle Valli, ma pure per compiere un monitoraggio costante delle acque stesse. Poiché sino ad una portata di 99 metri cubi al secondo è previsto il rilascio di un' autorizzazione, in questo caso la portata è maggiore e dunque è necessaria una concessione, un titolo autorizzativo più articolato».

Intrappolate in negozio a causa del cantiere



Il cantiere di strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio

Alcune saponi si può trovare in ogni casa. Da più di un mese in questi negozi comacchiesi non si trovano saponi. Le donne che sono stupite. In ogni negozio della cittadina del Delta del Po, da via Mazzini alla piazza del Comune, le donne si sono messe a cercare saponi. Ma non ce n'è. Perché? Perché il cantiere di strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio.

Da quando è cominciata la strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio, le donne si sono messe a cercare saponi. Ma non ce n'è. Perché? Perché il cantiere di strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio.

Da quando è cominciata la strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio, le donne si sono messe a cercare saponi. Ma non ce n'è. Perché? Perché il cantiere di strada in corso di lavori a via Mazzini a Comacchio.



Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.

Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio. Si sta regimentando delle acque nelle Valli meridionali di Comacchio.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 febbraio 2017



DOSSIER

Lunedì, 13 febbraio 2017

Articoli

11/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Faccia a faccia sulle trivellazioni</u>	1
11/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
«Cane ucciso, i colpevoli paghino»	2
11/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
«No alle trivellazioni sul nostro territorio» Ambientalisti e...	3
11/02/2017 Estense	
Cane ucciso, Comune e animalisti si fanno parte civile	4
10/02/2017 lanuovaferrara.it	
Cane ucciso negli impianti «Fatto grave e inammissibile»	6
11/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Tariffe idriche, Cadf a +5,5% Rincari Hera a quota 3,9%	7
11/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri	8
11/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Poca acqua nei canali e le vongole muoiono Pescatori allarmati	10
11/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Otto chilometri di spazzatura tra argine e strada	11
11/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Detriti in spiaggia da novembre»	12
10/02/2017 lanuovaferrara.it	
Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto	14

masi torello

Faccia a faccia sulle trivellazioni

Anche il parlamentare Ferraresi (M5S) all'incontro coi cittadini

MASI TORELLO Questa sera alle 21 nella sala della biblioteca di Masi Torello (via Comacchio, 158 A) un faccia a faccia con Maria Rita D'Orsogna, docente di fisica presso il dipartimento di matematica della California State University at Northridge a Los Angeles, ambientalista impegnata da anni sul fronte dell'opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi. All'incontro parteciperanno il parlamentare Movimento 5 Stelle, Vittorio Ferraresi, e il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri; tra gli altri è prevista anche la partecipazione del presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche. L'obiettivo della serata sarà quello di elaborare, assieme all'illustre studiosa e ai rappresentanti istituzionali, nuove strategie di opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi, alla luce del quadro normativo attuale e degli strumenti di cui possono disporre sia le amministrazioni locali, che le popolazioni dei territori interessati. La serata è aperta alla cittadinanza, in particolare sarà importante la partecipazione di tutti coloro che sono disposti a collaborare ad azioni concrete di opposizione sulle aree della provincia interessata da permessi di ricerca e istanze di pozzi esplorativi o di estrazione metano, a tutela del nostro fragile territorio ferrarese.

Il primo cittadino di Masi Torello non aveva nascosto la sua contrarietà alle trivelle parlando di «soldi buttati».

«Non c'è alcun motivo - aveva detto nei mesi scorsi - per dare adito a questa voglia di esplorare terreni già peraltro messi a dura prova da terremoto e altri fattori. Pensiamo che ci sono case molto vicine alla zona interessata dalle perforazioni. Basterebbe questo per fermare ogni tipo di iniziativa del genere».

28 Portomaggiore LA NUOVA SABATO 11 FEBBRAIO 2017

SAN GIOVANNI
Un corso per diventare guardie ambientali
Il sindaco Leoni ha organizzato un corso per diventare guardie ambientali. Il corso si svolgerà a San Giovanni Lupatoto (Verona) dal 15 al 19 febbraio. Il corso è gratuito e aperto a tutti i cittadini che abbiano compiuto 18 anni e siano in possesso di un documento di identità valido. Il corso è organizzato dal Comune di San Giovanni Lupatoto in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Valle del Po.

VOGHERA
In consiglio il programma lavori pubblici
Il consiglio comunale di Voghera si è riunito per discutere il programma lavori pubblici per il 2017. Il programma prevede la realizzazione di diverse opere pubbliche, tra cui la ristrutturazione dell'edificio del Comune, la costruzione di una nuova strada e la realizzazione di un parco pubblico.

Tornano di moda i negozi di paese
Nel Comune di Fiscaglia crescono le attività di vicinato. Biocattoli (Ascom): situazione stabile, al lavoro per migliorare.

«Presto partiranno i lavori di recupero del sottopassaggio»
Il sottopassaggio di Fiscaglia è in fase di progettazione. I lavori di recupero del sottopassaggio partiranno presto.

Eventi e iniziative a supporto delle attività
Il Comune di Fiscaglia organizza una serie di eventi e iniziative a supporto delle attività del Consorzio di Bonifica.

GAMBULAGA
Carnevale dei bimbi
Il Comune di Gambulaga organizza il carnevale dei bimbi. Il carnevale si svolgerà il 12 febbraio.

RIPAPERISCO
Porte aperte alla scuola d'infanzia e all'asilo nido
Il Comune di Ripaperisco ha aperto le porte alla scuola d'infanzia e all'asilo nido.

MASTO TOLLO
Faccia a faccia sulle trivellazioni
Anche il parlamentare Ferraresi (M5S) all'incontro coi cittadini.

Consorzi di Bonifica

«Cane ucciso, i colpevoli paghino»

Bondeno, Comune e Lav si costituiranno parte civile

«IN caso di processo penale stiamo valutando l'ipotesi di costituirci parte civile come Comune di Bondeno». Parola di sindaco Fabio Bergamini. E' sdegno nell'opinione pubblica per l'uccisione a colpi di fucile, di un cane che il 2 gennaio si era introdotto in uno degli impianti idrovori.

Un cane è stato giustiziato per mano di un dipendente, con l'aiuto di un collega. Entrambi sono addetti del Consorzio della Bonifica Burana. E adesso è legge. Che interviene. Che provvede. In paese non si parla d'altro e dalle indagini dei Carabinieri, che hanno portato ad identificare e consegnare e denunciare alle autorità i diretti responsabili, si passa alle prese di posizione degli enti. Ieri il sindaco ha annunciato di aver preso contatti i vertici del Consorzio Bonifica Burana che «molto responsabilmente - ha sottolineato - stanno già prendendo tutti gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili di quello che appare un gesto di pura crudeltà». Un annuncio perentorio: «Considero inammissibile quanto accaduto - ha detto -. Da quando ci siamo insediati, la giunta ha voluto attuare un impegno concreto per la tutela degli animali. Lo testimonia anche l'approvazione e l'attuazione del nuovo regolamento sugli animali». Poi una considerazione: «Su questo caso aspetto che sia la Magistratura a intervenire - sottolinea Bergamini - accertando le annesse responsabilità civili e penali». E' arrabbiato e deciso Francesco Vincenzi, presidente del Consorzio: «Ci sono indagini dei Carabinieri che stiamo sostenendo. Nei confronti dei dipendenti stiamo prendendo tutti i provvedimenti disciplinari che prevede il contratto del lavoro. Sono molto amareggiato. Un comportamento incivile». La vicenda parte da segnalazioni accertate, testimonianze e indagini accurate dei Carabinieri. La notizia sta diffondendosi, tra lo sconcerto, non solo nel territorio provinciale. Il mondo animalista tuona. Ieri, anche la Lega antivivisezionista di Ferrara, attraverso la sua responsabile Stefania Corradi, ha dichiarato di essere intenzionata a «costituirsì parte civile e di voler seguire da vicino l'evolversi della vicenda affinché i colpevoli di questo grave reato ne rispondano nelle sedi opportune». Claudia Fortini.

12

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Cane ucciso, i colpevoli paghino»
Bondeno, Comune e Lav si costituiranno parte civile

S. AGOSTINO
Al via i lavori post-sisma nella chiesa

INGEGNERE GRATIS PER IL PONTE

Poggio, protesta per la porta a porta

ST. CHIRIA Sergio Monti, è...

Ducati 2017 Season Opening

MOTOEUROPA

Via Modena, 267 - Ferrara - Tel. 0532.56165 - moto.europa@lamiarete.com - www.motoeuropa-snc.com

CLAUDIA FORTINI

Cane ucciso, Comune e animalisti si fanno parte civile

Bergamini: "I responsabili rispondano sia penalmente che verso il Consorzio". Lega AntiVivisezionista annuncia mail bombing e sit-in

(foto di archivio) Bondeno. La notizia dell'uccisione di un cane, freddato dal proprio padrone insieme a un collega a inizio gennaio all'interno dell'impianto idrovoro del Consorzio della Bonifica Burana, oltre a suscitare lo sdegno di buona parte dell'opinione pubblica, in particolare delle associazioni animaliste, ha comportato una ferma presa di posizione da parte del sindaco di Bondeno Fabio Bergamini. "Considero inammissibile e riprovevole quanto accaduto ai danni di un animale non pericoloso - commenta Bergamini -. Da quando ci siamo insediati la giunta ha voluto attuare un impegno concreto per quanto riguarda la tutela degli animali, come testimoniato dall'approvazione del nuovo regolamento sugli animali, votato lo scorso anno". Oltre a difendere "l'onorabilità del Comune riguardo al trattamento degli animali sul nostro territorio", Bergamini ha deciso di esplorare la possibilità di costituirsi parte civile. "Sul caso in questione aspetto che sia la magistratura a intervenire, accertando le annesse responsabilità civili e penali - sottolinea il sindaco -. Ho preso contatti con i vertici del Consorzio che, molto responsabilmente, stanno già prendendo tutti gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili di quello che appare un gesto di pura crudeltà. In caso di processo penale stiamo valutando l'ipotesi di costituirsi parte civile come Comune di Bondeno".

L'animalicidio ha scosso anche il mondo animalista. Leal - Lega AntiVivisezionista stigmatizza questo "ennesimo abuso nei confronti degli animali, che ultimi degli ultimi sono sempre più spesso fatti oggetto di ogni genere di abuso", e dichiara di costituirsi parte civile per seguire da vicino l'evolversi della vicenda affinché i colpevoli di questo grave reato ne rispondano nelle sedi opportune. Stefania Corradini, responsabile Leal Lega Antivivisezionista sezione Ferrara in una nota sottolinea: "La barbara uccisione a colpi d'arma da fuoco di un povero cane che, in base alle notizie riportate, non aveva mai mostrato segni di aggressività, da parte delle stesse mani 'umane' che lo avevano nutrito e accudito durante la sua breve vita, non può che suscitare indignazione e sdegno in chiunque dotato di un minimo senso di civiltà. Ma questi sentimenti non bastano a promuovere una cultura di rispetto nei



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are various banners including 'Diffusione Auto', 'HONDA HR-V LA SOLUZIONE PERFETTA', and 'femet'. Below the banners, the website header includes the 'estense.com' logo and navigation links like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Cane ucciso, Comune e animalisti si fanno parte civile' by Bergamini. It includes a photo of a brown dog in a grassy field, captioned '(foto di archivio)'. The article text is partially visible, discussing the killing of a dog and the community's response. On the right side, there are several advertisements, including one for 'TADDA' and another for 'Genius Group'.

confronti di ogni essere vivente, tanto più quando questo ha condiviso una parte della nostra vita". "Nell' attesa che si faccia luce sulla dinamica dell' accaduto e sulle motivazioni (se ce ne sono) che hanno portato al brutale gesto, tanto più grave perché coinvolte due persone - sottolinea Corradini - ci chiediamo perché una notizia così grave viene resa nota a più di un mese di distanza. Perché la vittima era 'solo' un cane? Uno dei tanti che subiscono maltrattamenti, sevizie, torture e infine la morte, causate volontariamente da esseri umani non degni di questo nome e che sempre più riempiono le cronache? Quei poveri animali non li vedremo più, ma è insieme a questi carnefici che saremo costretti a convivere?". Non solo. "L' accaduto solleva il problema della concessione del porto d' armi, in particolare quello ad uso venatorio, per il cui rilascio è richiesto il possesso di precisi requisiti psicofisici. Si può definire psichicamente stabile chi si getta all' inseguimento del proprio cane con un fucile da caccia, legalmente detenuto, per poi sparare senza esitazione? Chi uccide in tal modo può rivolgere quell' arma contro chiunque! La mia sezione - ribadisce Stefania Corradini - organizzerà a partire dai prossimi giorni un mail bombing ai vertici aziendale e dei sit-in di protesta davanti al Consorzio per chiedere all' azienda di prendere gli opportuni provvedimenti nei confronti dei due individui. Come associazione che difende i diritti degli animali invitiamo a una profonda riflessione a tutti i livelli sociali e istituzionali".

Cane ucciso negli impianti «Fatto grave e inammissibile»

BONDENO. "Il Burana, per il grave fatto accaduto all'interno di un'area presso un proprio impianto idrovoro di Bondeno, esprime tutto lo sdegno per l'inammissibilità dell'atto compiuto. Massima..."

BONDENO. "Il Burana, per il grave fatto accaduto all'interno di un'area presso un proprio impianto idrovoro di Bondeno, esprime tutto lo sdegno per l'inammissibilità dell'atto compiuto. Massima disponibilità e stima nei confronti delle forze dell'ordine che stanno svolgendo le indagini di competenza. Il Consorzio ha già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in ordine all'applicazione dei provvedimenti disciplinari". È quanto riportato nel comunicato ufficiale diramato ieri dal Consorzio della Bonifica Burana. La comunicazione arriva dopo che due dipendenti bondenesi del Consorzio, che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali, hanno sparato ad un cane uccidendolo. I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati hanno abbattuto a fucilate un cane che si era introdotto in uno degli impianti idrovori che sono gestiti dalla Bonifica di Burana. Ma quegli spari non erano passati inosservati. Da una segnalazione ha preso il via l'indagine e martedì è stata formalizzata una denuncia per il reato di uccisione di animali.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > CANE UCCISO NEGLI IMPIANTI «FATTO...

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Cane ucciso negli impianti «Fatto grave e inammissibile»

BONDENO. "Il Burana, per il grave fatto accaduto all'interno di un'area presso un proprio impianto idrovoro di Bondeno, esprime tutto lo sdegno per l'inammissibilità dell'atto compiuto. Massima..."

10 febbraio 2017



BONDENO. "Il Burana, per il grave fatto accaduto all'interno di un'area presso un proprio impianto idrovoro di Bondeno, esprime tutto lo sdegno per l'inammissibilità dell'atto compiuto. Massima disponibilità e stima nei confronti delle forze dell'ordine che stanno svolgendo le indagini di competenza. Il Consorzio ha già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in ordine all'applicazione dei provvedimenti disciplinari". È quanto riportato nel comunicato ufficiale diramato ieri dal Consorzio della Bonifica Burana. La comunicazione arriva dopo che due dipendenti bondenesi del Consorzio, che ora dovranno rispondere davanti al magistrato del reato di uccisione di animali, hanno sparato ad un cane uccidendolo. I fatti risalgono al 2 gennaio quando i due impiegati hanno abbattuto a fucilate un cane che si era introdotto in uno degli impianti idrovori che sono gestiti dalla Bonifica di Burana. Ma quegli spari non erano passati inosservati. Da una segnalazione

NECROLOGIE

- Zucchini Zelarino**
Ferrara, 29 febbraio 2017
- Gilli Gianni**
Ferrara, 10 febbraio 2017
- Canella Franco**
Migliarino, 10 febbraio 2017
- Vaccari Dolores**
Ferrara, 10 febbraio 2017
- Bragaglia Roberto**
Argenta, 10 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Tariffe idriche, Cadf a +5,5% Rincari Hera a quota 3,9%

Atersir corregge il tiro e, rispetto ai dati forniti nei giorni scorsi sull' aumento delle tariffe dell' acqua in quasi tutte le province della regione, fa alcune precisazioni. Le correzioni, evidenziate in una nota, hanno l' effetto di sottolineare che i rincari ferraresi sono tra i più cari dell' Emilia Romagna.

L' ambito Cadf, che comprende il Basso Ferrarese, mostra un aumento del 5,5% su base annua, che è secondo solo a quello di Hera Bologna (+6%) e di Hera Rimini (+8%). Per quanto riguarda Hera Ferrara, gli utenti dovranno pagare quest' anno una tariffa rincarata del 3,9% rispetto al 2016. «Il livello d' incremento più diffuso - sottolinea Atersir - il 5,5% appunto, è determinato dal graduale allineamento ai livelli previsti dall' autorità nazionale; le riduzioni evidenziano politiche di allineamento già implementate negli anni precedenti». Sulla tariffa, che comunque prevede contributi per le famiglie disagiate, incidono anche gli investimenti, pari in Emilia a 40 euro per abitante, più alti del valore medio del nord Italia che è di 34 euro. In generale, le tariffe del servizio idrico integrato sono determinate dall' applicazione dei metodi approvati dall' autorità nazionale, sull' a base dei costi.

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara
A. Marconi & C. Spa
Via Po 100, 44100 Ferrara
Tel. 0532/434343

FerraraECONOMIA

LA NUOVA - SABATO 11 FEBBRAIO 2017 - 11

TURISMO » LA REGIONE: CRESCITA SUPERIORE ALLA MEDIA EMILIANA

«Inverte il trend post-terremoto»
L'andamento, dopo gli anni di calo della presenza turistica, anche per gli effetti del sisma del 2012, nel 2016 mostra un recupero rispetto ai dati del 2015. In particolare, la crescita è superiore alla media regionale. L'andamento è positivo anche per la provincia di Ferrara, che ha registrato un aumento del 10,5% rispetto al 2015. La crescita è superiore alla media regionale, che è del 7,5%.

Il boom dei turisti cinesi fa litigare Comune e Ascom
123 mila arrivi del Dragone snobbati dai commercianti: non portano ricchezza. Tagliani ironizza, il vicesindaco Maisto: commenti strani, segno più ovunque

Il dato più recente, quello del 2016, mostra un aumento del 10,5% rispetto al 2015. La crescita è superiore alla media regionale, che è del 7,5%. Il boom dei turisti cinesi fa litigare Comune e Ascom. 123 mila arrivi del Dragone snobbati dai commercianti: non portano ricchezza. Tagliani ironizza, il vicesindaco Maisto: commenti strani, segno più ovunque.

Bonifiche ferraresi sbarca in Sardegna. Comprata azienda

La Bonifiche Ferraresi ha acquistato un'azienda di bonifica in Sardegna. L'azienda è stata acquistata per 1,5 milioni di euro. La Bonifiche Ferraresi ha acquistato un'azienda di bonifica in Sardegna. L'azienda è stata acquistata per 1,5 milioni di euro.

Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri

Malacarne (Italia Nostra): «Progetto non esaltante e che contiene troppi rischi»
Zappaterra: «Non piace? I finanziamenti serviranno per opere fondamentali»
Le Mura perdono pezzi? «Saremo attenti agli eventuali lavori»
l'associazione ha un ruolo storico

Le Mura di Ferrara quasi si sbriciolano? Non era per la verità il tema dell'assemblea che Italia Nostra ha tenuto ieri. Ma il presidente Andrea Malacarne, pur non entrando nello specifico, non si è sottratto ad un breve commento: «Le Mura?

Patrimonio immenso. Italia Nostra seguirà l'iter degli eventuali lavori con la massima attenzione», ha concluso il primo dirigente dell'associazione, rimandando ai prossimi giorni un commento più robusto.

di Marcello Pulidori Come la necessità di alzare un ponte (nella fattispecie, anche di 2 metri) possa costituire un argomento su cui dibattere per anni. Ieri si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Italia Nostra, sezione di Ferrara. Italia Nostra (onlus) è un'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali, fondata a Roma nel 1955 ed è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane. Ferrara c'entra come di più non si potrebbe nell'ambito di Italia Nostra: basti dire che uno dei fondatori fu Giorgio Bassani. Ieri, dunque, soci riuniti. Il presidente di Italia Nostra Ferrara, l'architetto Andrea Malacarne ha invitato 2 politici e un tecnico per parlare di come stanno andando le cose riguardo all'Idrovia Ferrarese, una via commerciale (d'acqua, ovviamente) lunga 70 chilometri che, una volta terminata, collegherà Pontelagoscuro (e dunque Ferrara) al mare, una di quelle opere delle quali (quasi certamente) si parlerà ancora per decenni. Ci sono l'assessore comunale Aldo Modonesi, la consigliera regionale Marcella Zappaterra (che forse più tutti, quando era presidente della Provincia, ha seguito da vicino l'iter) e l'architetto Davide Tumiat, grande esperto dell'Idrovia. Malacarne (il personaggio non ha peli sulla lingua) non ci ha impiegato tanto per spiegare come la pensa in proposito.

«L'Idrovia? Francamente - ha detto Malacarne - è un progetto che ci sta poco simpatico. Sono certo - ha proseguito il leader di Italia Nostra - che i cittadini di Ferrara non la vorrebbero. Troppi rischi per il delicato corso del Po di Volano, con navi fino a 100 metri di lunghezza. E poi - ha incalzato gli ospiti - la questione, piena di rischi, dei tanti ponti urbani che andrebbero innalzati (eccoli, i ponti, ndr). Italia Nostra - ha concluso Malacarne - seguirà con grande attenzione i lavori». Dopo l'intervento di Modonesi, per ragioni di tempi tecnici, abbiamo chiesto una dichiarazione alla Zappaterra: «I ferraresi contrari? Non è questa la domanda - ha risposto ieri la consigliera regionale

18 | Cronaca

LA NUOVA SABATO 11 FEBBRAIO 2017

Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri

Malacarne (Italia Nostra): «Progetto non esaltante e che contiene troppi rischi»
Zappaterra: «Non piace? I finanziamenti serviranno per opere fondamentali»

di Marcello Pulidori

Come la necessità di alzare un ponte nella fattispecie, anche di 2 metri possa costituire un argomento su cui dibattere per anni. Ieri si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Italia Nostra, sezione di Ferrara. Italia Nostra (onlus) è un'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali, fondata a Roma nel 1955 ed è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane. Ferrara c'entra come di più non si potrebbe nell'ambito di Italia Nostra: basti dire che uno dei fondatori fu Giorgio Bassani. Ieri, dunque, soci riuniti. Il presidente di Italia Nostra Ferrara, l'architetto Andrea Malacarne ha invitato 2 politici e un tecnico per parlare di come stanno andando le cose riguardo all'Idrovia Ferrarese, una via commerciale (d'acqua, ovviamente) lunga 70 chilometri che, una volta terminata, collegherà Pontelagoscuro (e dunque Ferrara) al mare, una di quelle opere delle quali (quasi certamente) si parlerà ancora per decenni. Ci sono l'assessore comunale Aldo Modonesi, la consigliera regionale Marcella Zappaterra (che forse più tutti, quando era presidente della Provincia, ha seguito da vicino l'iter) e l'architetto Davide Tumiat, grande esperto dell'Idrovia. Malacarne (il personaggio non ha peli sulla lingua) non ci ha impiegato tanto per spiegare come la pensa in proposito.

«L'Idrovia? Francamente - ha detto Malacarne - è un progetto che ci sta poco simpatico. Sono certo - ha proseguito il leader di Italia Nostra - che i cittadini di Ferrara non la vorrebbero. Troppi rischi per il delicato corso del Po di Volano, con navi fino a 100 metri di lunghezza. E poi - ha incalzato gli ospiti - la questione, piena di rischi, dei tanti ponti urbani che andrebbero innalzati (eccoli, i ponti, ndr). Italia Nostra - ha concluso Malacarne - seguirà con grande attenzione i lavori».

Dall'11 al 14 febbraio la rassegna sul Listone. Fra le novità Il Giardino di Cupido

Per la quarta volta si apprende il tempo delle qualità come ha spiegato il patron dell'evento Roberto Fiamoni. In questi giorni di febbraio, l'arte e la cultura si incontrano in un'occasione unica: la rassegna "Art & Ciocc" che si svolge dal 11 al 14 febbraio al Listone, in Piazza Castello. L'evento è organizzato da un gruppo di artisti e curatori, tra cui il presidente della Provincia, Aldo Modonesi, e il presidente della Provincia, Aldo Modonesi.

Quando i ragazzi sbagliano: oggi il dibattito
Giovani e reati, le risposte educative e giudiziarie

Due ragazzi sono stati denunciati per aver fatto bere a un cane una sostanza tossica. I due sono stati denunciati per aver fatto bere a un cane una sostanza tossica.



La motonave Bona sul Po di Volano a Ferrara

Art & Ciocc, un evento dolcissimo
Dall'11 al 14 febbraio la rassegna sul Listone. Fra le novità Il Giardino di Cupido

Per la quarta volta si apprende il tempo delle qualità come ha spiegato il patron dell'evento Roberto Fiamoni. In questi giorni di febbraio, l'arte e la cultura si incontrano in un'occasione unica: la rassegna "Art & Ciocc" che si svolge dal 11 al 14 febbraio al Listone, in Piazza Castello. L'evento è organizzato da un gruppo di artisti e curatori, tra cui il presidente della Provincia, Aldo Modonesi, e il presidente della Provincia, Aldo Modonesi.

Quando i ragazzi sbagliano: oggi il dibattito
Giovani e reati, le risposte educative e giudiziarie

Due ragazzi sono stati denunciati per aver fatto bere a un cane una sostanza tossica. I due sono stati denunciati per aver fatto bere a un cane una sostanza tossica.

Pd -, bensì: erano da prendere quei finanziamenti (145 milioni di euro, arrivati alla Regione via Unione Europea, ndr) o no? Secondo me sì - ha ribadito l' esponente pd - , perché credo che queste risorse verranno utilizzate nel migliore dei modi e per opere fondamentali». Prima di tutto ciò, alcune pillole di Malacarne. Sul Grattacielo: «Andrebbe abbattuto»; sul trasferimento della pinacoteca da Palazzo Diamanti al Castello: «Non ci convince». Su Italia Nostra: «Continueremo a far sentire la nostra liberissima voce per difendere l' ambiente di Ferrara e Ferrara stessa». C' è da crederci, senza alcun dubbio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

Poca acqua nei canali e le vongole muoiono Pescatori allarmati

Comacchio, non era mai successo in pieno inverno. In alcuni punti la moria arriva anche al 40% del prodotto

COMACCHIO È un fenomeno inusuale per il territorio lagunare la moria di vongole in pieno inverno. I molluscoltori locali tuttavia stanno attraversando giorni di apprensione per una problematica, che al momento fortunatamente, tocca solo alcuni tratti sublagunari. «Da circa una settimana - spiega Filippo Sambi, presidente della cooperativa La Valle -, stiamo assistendo ad una moria di vongole in alcuni canali adduttori delle Valli, nel canale sub lagunare Fattibello ed in una parte dei canali Logonovo e Pallotta». I soci delle cooperative, che gestiscono le concessioni destinate alle attività di molluscoltura, da una settimana a questa parte hanno riscontrato un abbassamento del livello dell' acqua nei canali e ritengono che la moria sia da addebitare ad un altro fattore concomitante, il gelo. «Con temperature così fredde non è mai successo - prosegue Sambi - abbiamo riscontrato in questi giorni una moria che oscilla dal 10% al 40% in alcuni punti dove la profondità dell' acqua non supera i 2/3 metri». Le vongole, dopo una lunga esposizione al freddo, rimangono adagiate sul fondale dei canali con il guscio aperto lucido e di colore bianco, senza il mollusco all' interno.

Secondo una prima stima, sarebbero solo una decina di cooperative quelle interessate dalla moria di vongole, in quanto in fenomeno si manifesta con un andamento a macchia di leopardo. «Non si può fare nulla, solo aspettare - va avanti Filippo Sambi -, e continuare a pulire il fondo. Adesso con le idrorasche tiriamo su parecchia sabbia mista a melma insieme alle vongole, perché il fondo è sporco». Lavoro doppio per i pescatori che, dopo la vagliatura dei molluschi, sulle tavole dei pontoni sono costretti a pulire le vongole scampate alla moria ad una ad una, prima di immetterle nei circuiti di vendita. «Non eravamo abituati a questo fenomeno in inverno -conclude Sambi -, dato che generalmente la moria estesa di vongole di verifica con il gran caldo in agosto». I molluschicoltori continueranno a monitorare l'evolversi della situazione e se il fenomeno dovesse protrarsi, lanceranno un appello alla regione Emilia Romagna.

[illegible]

Acqua Ambiente Fiumi

«Detriti in spiaggia da novembre»

Lo sfogo di Nicola Bocchimpani (AsBalneari): «Pessima immagine»

PIÙ CHE uno sfogo è un timore quello di Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari di Scacchi, Pomposa e Nazioni. Per la seconda volta denuncia una situazione in contrasto con l'immagine turistica della riviera. «Abbiamo detriti sulla battigia fin dal 25 novembre - dice - dopo la piena del Po, che ha rimbalzato sulla spiaggia tronchi, arbusti e ogni genere di rifiuto, chi di dovere si è preoccupato di rimuovere i pezzi più ingombranti, ma tutto il resto c'è ancora». Scuote la testa seccato.

«NATALE lo abbiamo passato così, ora non vorrei che la situazione proseguisse nello stesso modo fino a Pasqua - continua - cominciano le belle giornate e le persone passeggiano sulla spiaggia, i primi turisti arrivano nel week end per affittare casa. Che figura ci facciamo? Di un posto trascurato fin dalle cose basilari come la pulizia. Un'immagine pessima, che stride con la campagna di promozione sposata dal Comune».

Tra una telefonata e l'altra Bocchimpani racconta di avere rispettato il protocollo prestabilito fin dai primi tempi dell'insediamento dall'Amministrazione Fabbri.

«Ho sempre telefonato al referente della pulizia spiagge della Brodolini, questo era stato stabilito e questo è stato fatto - dice - se è cambiato qualcosa, se il problema è rivolgersi all'ufficio Ambiente del Comune, basta saperlo, ma nel merito non c'è stata alcuna comunicazione. Resta la necessità di ripulire l'arenile come si conviene e da presidente di consorzio devo poter dare risposte ai miei associati ai quali non so cosa dire, perché io stesso non ne ricevo».

La pazienza ha un limite, ma non unica identità, a essere scoraggiati sono in parecchi. «Gli operatori si sono prodigati per accatastare legni, immondizia e rami, ma lasciarli in giacenza per così tanto tempo ha significato sparpagliarli più e più volte a causa di pioggia e onde - continua - ci sentiamo abbandonati. Non è un bel servizio né agli imprenditori né a Comacchio». Sulla riviera romagnola le cose vanno diversamente, ricorda, con l'ondata di maltempo di novembre il mare aveva distribuito tronchi e pattume sulle spiagge proprio come da noi: tutto è stato però ripulito in pochi giorni. Stessa 'destinazione', due pesi due misure. «Vorrei ricordare che non esiste solo la programmazione degli eventi, è importante certo, ma non lo è di meno la manutenzione dei luoghi - conclude - lo si voglia o no, la spiaggia è uno dei punti di forza che abbiamo, non si può ignorare se si ha a cuore il territorio e il suo sviluppo».

Monica Forti.

SABATO 11 FEBBRAIO 2017 **il Resto del Carlino** 17

Comacchio & LIDI

«Detriti in spiaggia da novembre»

Lo sfogo di Nicola Bocchimpani (AsBalneari): «Pessima immagine»

IL PUNTO
Colpo d'occhio
«Cominciano le belle giornate e i primi turisti arrivano nel week end per affittare casa. Che figura ci facciamo? Di un posto trascurato fin dalle cose basilari come la pulizia...»

«NATALE lo abbiamo passato così, ora non vorrei che la situazione proseguisse nello stesso modo fino a Pasqua - continua - cominciano le belle giornate e le persone passeggiano sulla spiaggia, i primi turisti arrivano nel week end per affittare casa. Che figura ci facciamo? Di un posto trascurato fin dalle cose basilari come la pulizia...»

L'abbandono
«Gli operatori hanno accatastato i detriti, lasciati lì per così tanto tempo ha significato sparpagliarli più volte a causa di pioggia e onde, ci sentiamo abbandonati, non è un bel servizio».

LA MEMORIA storica rivisitata con gli occhi delle giovani generazioni, che ne sagliano il significato attraverso il teatro, mantenendo vivo il ricordo di una tragedia troppo tempo lucida. È questo il significato della Giornata del Ricordo, in programma lunedì e promosso dalla sezione Bersaglieri di Comacchio, per non dimenticare la tragedia delle foibe e dell'esodo di tanti italiani dalle regioni dell'Istria e della Dalmazia. La manifestazione comincerà con la celebrazione delle 5.15 presso il piazzale Martiri delle Foibe, dove autorità civili e militari e una delegazione di studenti si ritroveranno per l'alzabandiera e la posa della corona d'alloro al cippo commemorativo. Seguirà il discorso del sindaco e del presidente dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Tra le associazioni combattentistiche saranno presenti per i Bersaglieri anche Vito Vicini (consigliere nazionale), Camillo Ferretti (presidente interregionale Nord Italia) e Gabriele Sotgiu (presidente provinciale), mentre Flavio Basso, presidente nazionale, per l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Alle 10.30 la manifestazione entrerà nel vivo alla sala polivalente San Pietro dove gli alunni delle seconde e terze medie dell'istituto comprensivo di Porto Garibaldi, insieme agli attori della Compagnia dialettale Le Fosse, metteranno in scena lo spettacolo «Ricordare per non dimenticare». Prenderà l'avvio la prefazione della prefessa Stefania Tuzzi.

COMACCHIO
Per ricordare tutto l'orrore delle foibe

SULL'ARENILE
I detriti in spiaggia a metà febbraio Nicola Bocchimpani di AsBalneari

COMACCHIO IL PUNTO DI VISTA DI GIANNI PERSANTI (CGIL): «CI RIMETTO PALAZZO BELLINI E L'EX MUSEO»
«Casa delle arti, vuoto di programmazione»
È UN ALTRO modo di vedere la Casa delle Arti, quello di Gianni Persanti (foto della Cgil, regista sindacale) della Cgil, regista sindacale. Persanti, che ha lavorato per anni come direttore del Museo del Carcio della nave romana indicata come futuro contenitore dei laboratori d'arte, musica e artigianato. L'edificio al centro di un percorso di progettazione - partecipa - promosso dall'Amministrazione in un recente incontro pubblico. «Mancano proposte e programmazione. Ecco un modo nuovo di creare consenso - dice - il Comune Palazzo Bellini, Palagione degli Archi ex Museo della nave romana dovrebbe essere sfruttato per realizzare servizi essenziali come la biblioteca e gli spazi espositivi del piano terreno. Oggi i musei sono per lo più rimasti inerte. Se si potessero trovare i fondi per inserire i laboratori nell'ex Museo, si potrebbero avere questi spazi tipo di percorsi. Qualche idea invece non si può trascurare è un vero contenitore di progetti culturali».

DALL'APERTURA a Palazzo Bellini a oggi, ricorda, i volumi conservati in biblioteca sono passati da 25 mila a 46 mila. «Non ci si può più. Da sette sale espositive del piano terra si è passati a 4, le altre sono impegnate per le attività didattiche e per il teatro. Nicola Sebastio: l'archivio è abbondante di foto d'epoca, ci sono i disegni di Lucio D'Amico dimmentati in un magazzino. Richieste comacchiesi nascono da far emergere dell'oblio sfruttando uno spazio già concepito come museo. Oggi la ricerca su Pompei è sacrificata in due camere, l'ex Museo sarebbe la sede naturale delle esposizioni archeologiche, hanno un pubblico riferimento dimensionato i numeri del Museo archeologico nazionale di Ferrara - conclude - una realtà che il Mar, con cui stringe una parentela per essere dedicato ai reperti provenienti da Comacchio. A disordine il polo culturale, ricorda, un'intensificazione dell'attività estiva nella vecchia Pescheria a beneficio di artisti comacchiesi.

mi.f.
Candida Cinti

Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto

Comacchio, si vuole alzare la portata oltre i 99 metri cubi Obiettivi migliorare la circolazione idrica e il monitoraggio

COMACCHIO. La regione Emilia Romagna ha attivato nei giorni scorsi una procedura di Via legata ad un progetto del Parco del Delta del Po riguardante la regimentazione delle acque nelle valli meridionali di Comacchio. Il progetto è denominato "richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno, da 5 punti diversi di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio". Tutti gli elaborati sono stati resi disponibili, per la libera consultazione, come previsto dalla procedura di Via, negli uffici del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della regione. «L'obiettivo, in linea con le direttive regionali - spiega Maria Pia Pagliaruso, direttore del Parco del Delta del Po -, è quello di riorganizzare le derivazioni di acqua dal fiume Reno, per migliorare la circolazione idrica nelle Valli, ma pure per compiere un monitoraggio costante delle acque stesse. Poiché sino ad una portata di 99 metri cubi al secondo è previsto il rilascio di un' autorizzazione, in questo caso la portata è maggiore e dunque è necessaria una concessione, un titolo autorizzativo più articolato». Al fine di trattare tutti i passaggi burocratici in forma unitaria, la Regione ha emanato un avviso per pubblicizzare capillarmente il progetto, attivando contestualmente un procedimento di Via. Per regolamentare gli apporti delle acque dolci dal fiume Reno alle valli di Comacchio, a chiusura della procedura di Via, dovranno essere eseguiti interventi ai sifoni di casa Guardia/Lepri, a ovest della penisola di Boscoforte, ai sifoni Casalino (a est di Boscoforte), al sifone Scorticata, in località Scorticata nel Comune di Ravenna. Chiunque sia interessato a visionare gli elaborati, dispone di 60 giorni di tempo (a far data dall' 8 febbraio scorso), rivolgendosi, non solo agli uffici della regione, ma anche a quelli dei Comuni di Comacchio (settore Urbanistica), Ravenna ed Argenta. Katia Romagnoli.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ARRETRATI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE

Sette: FERRARA | CRONACA | FIUME RENO E VALLI UN CONNUBIO CHE...

Fiume Reno e Valli Un connubio che diventa perfetto

Comacchio, si vuole alzare la portata oltre i 99 metri cubi Obiettivi migliorare la circolazione idrica e il monitoraggio

10 febbraio 2017



COMACCHIO. La regione Emilia Romagna ha attivato nei giorni scorsi una procedura di Via legata ad un progetto del Parco del Delta del Po riguardante la regimentazione delle acque nelle valli meridionali di Comacchio. Il progetto è denominato "richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno, da 5 punti diversi di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle valli di Comacchio".

Tutti gli elaborati sono stati resi disponibili, per la libera consultazione, come previsto dalla procedura di Via, negli uffici del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della regione. «L'obiettivo, in linea con le direttive regionali - spiega Maria Pia Pagliaruso, direttore del Parco del Delta del Po -, è quello di riorganizzare le derivazioni di acqua dal fiume Reno, per migliorare la circolazione idrica nelle Valli, ma pure per compiere un

NECROLOGIE

Zucchini Zelarino
Ferrara, 10 febbraio 2017

Gilli Gianni
Ferrara, 10 febbraio 2017

Canela Franco
Migliorino, 10 febbraio 2017

Vaccari Dolores
Ferrara, 10 febbraio 2017

Bragaglia Roberto
Argenta, 10 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 febbraio 2017



Articoli

12/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 9	ANDREA TEBALDI	1
<u>L' Imu sulle idrovore continua a dividere Comuni e Bonifica</u>				
12/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 26	MAURIZIO BARBIERI	3
<u>Pd, in vendita l' area della festa</u>				
12/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 27		5
<u>«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»</u>				
12/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 55		6
<u>Cane ucciso, insorge il Pd</u>				
12/02/2017	Estense			7
<u>Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l' Imu</u>				
12/02/2017	Estense			9
<u>Cane ucciso, revocare il porto d' armi ai colpevoli</u>				
11/02/2017	ferraraItalia.it			11
<u>Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi di Bonifica per l'Imu</u>				
11/02/2017	lanuovaferrara.it			13
<u>Faccia a faccia sulle trivellazioni</u>				
12/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 21		14
<u>Cispadana, in campo anche Buonacompra</u>				
12/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 55	CLAUDIA FORTINI	16
<u>Bondeno, disagi sul ponte Porretto</u>				
11/02/2017	lanuovaferrara.it		MARCELLO PULIDORI	17
<u>Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri</u>				
11/02/2017	lanuovaferrara.it			19
<u>Tariffe idriche, Cadf a +5,5% Rincarì Hera a quota 3,9%</u>				
11/02/2017	lanuovaferrara.it			20
<u>Otto chilometri di spazzatura tra argine e strada</u>				

L'Imu sulle idrovore continua a dividere Comuni e Bonifica

Le preoccupazioni delle aziende agricole per l'incertezza Calderoni (Cia): soluzione subito, in ballo 2 milioni di euro

«Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell'Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini». Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende "giudiziarie" che hanno visto alcune amministrazioni comunali vedersi riconosciuto il pagamento dell'Imu da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sugli impianti che servono al corretto mantenimento della sicurezza idraulica e produttiva. «La disputa tra i due contendenti era iniziata qualche anno fa e può essere semplificata in questo modo: i Comuni chiedono che sui manufatti dati in concessione ai Consorzi - come le idrovore - sia regolarmente pagata l'imposta comunale, mentre questi ultimi obiettano che la tassa non è dovuta perché si tratta di beni dello Stato utilizzati per una funzione di pubblica

sicurezza e non certo a fini produttivi, come avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione». «Non voglio entrare in complesse questioni legali - continua Calderoni - perché l'obiettivo di Cia Ferrara è quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. In ballo con i Comuni ci sono 2 milioni di euro nel Ferrarese. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l'Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini.

Questa è una situazione che un'associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che a

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara

AB EMILIA ROMAGNA

Ferrara AGRICOLTURA

L'Imu sulle idrovore continua a dividere Comuni e Bonifica

Le preoccupazioni delle aziende agricole per l'incertezza Calderoni (Cia): soluzione subito, in ballo 2 milioni di euro

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

Un nuovo disciplinare della pera lgp

Presentato il nuovo disciplinare della Pera lgp della Emilia Romagna, che prevede la produzione di pera in Emilia Romagna, in particolare nella zona di Lugo, dove si produceva la pera lgp. Il disciplinare prevede la produzione di pera lgp in Emilia Romagna, in particolare nella zona di Lugo, dove si produceva la pera lgp. Il disciplinare prevede la produzione di pera lgp in Emilia Romagna, in particolare nella zona di Lugo, dove si produceva la pera lgp.

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

Lo sviluppo della fragola ferrarese

Incontro a Lagosanto con il resoconto dell'esperienza del Cuv

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

COLDIRETTI

«Positivo lo stanziamento di 28 milioni della regione per il piano di sviluppo rurale»

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

L'ACQUISIZIONE DI BONIFICHE SARDE HA CONSENTITO UN SALTO DI QUALITÀ

Bonifiche Ferraresi regina del biologico europeo

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DEI BENI MOBILI NON FUNZIONALI

AL TRIBUNALE DI BOLOGNA

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

CONFAGRICOLTURA

Lo sviluppo della fragola ferrarese

Incontro a Lagosanto con il resoconto dell'esperienza del Cuv

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

COLDIRETTI

«Positivo lo stanziamento di 28 milioni della regione per il piano di sviluppo rurale»

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

L'ACQUISIZIONE DI BONIFICHE SARDE HA CONSENTITO UN SALTO DI QUALITÀ

Bonifiche Ferraresi regina del biologico europeo

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DEI BENI MOBILI NON FUNZIONALI

AL TRIBUNALE DI BOLOGNA

La Nuova Ferrara

EMILIA ROMAGNA

rimetterci siano le persone che vivono e lavorano, anche con molte difficoltà, sul nostro territorio. So che alcune amministrazioni si sono già rese disponibili a definire una linea d'azione comune, ma occorre la volontà di tutti i Comuni coinvolti e dello stesso Consorzio a sedersi intorno a un tavolo per trovare un accordo».

Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

longastrino

Pd, in vendita l' area della festa

Sul mercato parte del parco Unità acquistata dal partito nel 1985

di Maurizio Barbieri wLONGASTRINO Anche quest' anno la festa de l' Unità, come era accaduto nel 2016 non si farà. La mancanza di volontari era stata alla base nel 2016 dello stop della festa dopo quasi settant' anni ed i motivi del forzato stop anche per quest' anno sono gli stessi.

«Le forze sono sempre meno specialmente nel settore della cucina - afferma Roberto Graziani, segretario del locale circolo del Partito Democratico intitolato ai partigiani Senio Ghirardelli, Edero Ravaioli e Walter Ravaglia (Graziani aveva rassegnato le dimissioni ma è ancora alla guida del Pd locale in quanto in questo lasso di tempo non è stato ancora trovato il sostituto) - ed abbiamo ammainato bandiera. Una collaborazione con Anita e Filo?

Ne abbiamo parlato ma poi è rimasto tutto quanto lettera morta. Con Anita era stato impostato un ragionamento del tipo vi diamo una mano alla festa dell' Unità di inizio giugno e poi a settembre facciamo congiuntamente una festa autunnale.

L' idea però è rimasta lettera morta».

Qualche anno fa il Pd aveva venduto ad un agricoltore della zona un lotto di 15 mila metri di terreno che in passato era adibito a parcheggio mentre ora è stato messo in vendita una parte dell' area del parco Unità di via Valletta dove dal 1987 si è sempre svolta la festa era nata nel 1946 attorno alla vecchia Casa del Popolo, poi aveva traslocato nell' area della nuova Casa del Popolo e negli anni Ottanta aveva inglobato anche la piazza del Popolo.

«Con il ricavato della vendita anche del secondo lotto potremo sistemare lo stabile in muratura e ricavarne uno spazio per 150-200 commensali per organizzare pranzi e cene di autofinanziamento durante tutto l' anno oltre al fatto di diminuire notevolmente le spese riguardanti Imu, Irep, Consorzio di Bonifica, luce, acqua e gas - spiega Graziani - c' era un problema di frazionamento del terreno che è di circa 10 mila metri quadrati, dove c' era il vecchio palco, a causa dei passaggi tra Pci-Pds-Ds tra la Fondazione di Ferrara e quella di Ravenna (i terreni e relativo capannone appartengono alla Fondazione "Bella Ciao" di Ravenna ndr.) ma ora sembra essere tutto risolto ed il Comune di Argenta esaminerà la questione in fase di discussione del Poc.

Collaborazione con altre realtà di volontariato longastrinese non ne vedo in quanto loro hanno già gli spazi idonei nell' ex centro diurno e nelle ex scuole elementari (entrambi i luoghi fanno parte del



Soldi al Carspac dopo il crac Coop

Martedì incontro coi commissari Costruttori: verrà annunciata la distribuzione delle ultime e poche risorse



Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Graziani, con i consiglieri durante una riunione.

LONGASTRINO

Pd, in vendita l'area della festa

Sul mercato parte del parco Unità acquistata dal partito nel 1985

di Maurizio Barbieri

wLONGASTRINO

Anche quest'anno la festa de l' Unità, come era accaduto nel 2016 non si farà. La mancanza di volontari era stata alla base nel 2016 dello stop della festa dopo quasi settant' anni ed i motivi del forzato stop anche per quest' anno sono gli stessi.

Il partito ha acquistato nel 1985 un lotto di terreno di circa 15 mila metri quadrati, che in passato era adibito a parcheggio mentre ora è stato messo in vendita una parte dell' area del parco Unità di via Valletta dove dal 1987 si è sempre svolta la festa era nata nel 1946 attorno alla vecchia Casa del Popolo, poi aveva traslocato nell' area della nuova Casa del Popolo e negli anni Ottanta aveva inglobato anche la piazza del Popolo.

Il ricavato della vendita del secondo lotto potremo sistemare lo stabile in muratura e ricavarne uno spazio per 150-200 commensali per organizzare pranzi e cene di autofinanziamento durante tutto l' anno oltre al fatto di diminuire notevolmente le spese riguardanti Imu, Irep, Consorzio di Bonifica, luce, acqua e gas - spiega Graziani - c' era un problema di frazionamento del terreno che è di circa 10 mila metri quadrati, dove c' era il vecchio palco, a causa dei passaggi tra Pci-Pds-Ds tra la Fondazione di Ferrara e quella di Ravenna (i terreni e relativo capannone appartengono alla Fondazione "Bella Ciao" di Ravenna ndr.) ma ora sembra essere tutto risolto ed il Comune di Argenta esaminerà la questione in fase di discussione del Poc.

San Valentino SONGS WITH LOVE

Denise King canta le più belle canzoni d'amore in un meraviglioso e raffinato Soul R&B Jazz - Lounge

in edicola a € 0,50* con

Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio in Nuova Ferrara la Provincia

Comune di Alfonsine ndr.). A proposito di feste de l' Unità Robert Brunelli, segretario del circolo filese aveva lanciato un' idea interessante ovvero organizzare una festa provinciale itinerante in giro per la provincia in modo tale da poter coinvolgere tutti i circoli. «Tempo fa ne ho parlato anche con il segretario provinciale del Partito Democratico Luigi Vitellio ma non ho avuto risposte. Mi rendo conto che non si tratta di una decisione facile ma volendo e credendoci ci si può arrivare».

Attualmente sul territorio provinciale il Partito Democratico svolge le proprie feste (poche si chiamano de l' Unità ndr.) ad Anita, Boccaleone, Bondeno, Campotto, Copparo, Filo, Lagosanto, Poggio Renatico, Pontelagoscuro, Porotto, San Martino, Tresigallo.

MAURIZIO BARBIERI

incontro a masi Torello tra ambientalisti, M5s e No-triv

«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»

MASI TORELLO Il No alle trivellazioni a Masi San Giacomo riparte da Masi Torello dove ieri si sono incontrati movimenti ambientalisti, 5 Stelle e comitati no-Triv. Alla serata è intervenuta per un faccia a faccia ieri sera la studiosa Maria Rita D' Orsogna, docente di fisica presso il dipartimento della California State University impegnata da anni sul fronte dell' opposizione alle trivellazioni. Il territorio masese e soprattutto Masi San Giacomo, da alcuni anni sono al centro delle attenzioni di Enel Longanesi Development che nell' area del frazione avrebbe intenzione di fare ricerche esplorative. Il sindaco Riccardo Bizzarri, raggiunto telefonicamente, su questo punto è netto: «dato che siamo stati attenzionati, in particolare Masi San Giacomo, vorremo capire l' aspetto scientifico e non politico della questione. Ben vengano questi dibattiti, siamo un paese ospitale, abbiamo uno stile preciso su questo». «Tuttavia - continua - speriamo sinceramente che Enel Longanesi desista, perché le trivellazioni sarebbero effettuate a 250/300 metri dalle zone abitate, e il disagio cui si va incontro è enorme, dalla viabilità alle polveri ai trasporti. È sbagliata la scelta della zona». Tra le strategie di opposizione, i gruppi fanno riferimento a tutti gli strumenti che gli amministratori locali possiedono, come «tutela del territorio e viabilità come fatto dal sindaco Bizzarri che si era appellato al territorio tutelato per la presenza dell' aglio Dop per prendere tempo», spiega Maria Teresa Pistocchi, attivista M5s e del Comitato No triv, e oltre a questo «abbiamo fatto interpellanze e ordini del giorno nel 2015». Vittorio Ferraresi, deputato M5s, spiega che come movimento «abbiamo presentato un' interrogazione che tratta della criticità della provincia di Ferrara, della subsidenza, del rischio idraulico, del fatto che il territorio è per il 40% sotto il livello del mare». Purtroppo la risposta è stata evasiva, ma torneremo sull' argomento perché la questione energia per il M5s è al primo punto, tanto che abbiamo elaborato un piano energetico fino al 2050 che permette di coprire il fabbisogno energetico con le rinnovabili». Presente alla serata anche il presidente del Consorzio Bonifica Franco Dalle Vacche. (v.c.)

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Portomaggiore 27

Entrano nel garage e portano via l'auto appena comprata

Vogliera, ladri in azione in una casa e in un magazzino Ad Ostellato presi di mira un distributore e un lavaggio

IL VOCIARIO
Il fenomeno è sempre lo stesso: i ladri entrano in una casa o in un magazzino, rubano l'auto appena comprata e la portano via. In questi giorni, a Portomaggiore, si sono verificati due casi simili. In entrambi, i ladri sono entrati in una casa o in un magazzino e hanno rubato l'auto appena comprata. In entrambi i casi, i ladri sono stati presi di mira un distributore e un lavaggio.

LA SCOPERTA
La scoperta è stata fatta da un distributore di Portomaggiore. Il distributore ha scoperto che l'auto appena comprata era stata rubata. Il distributore ha informato la polizia e ha chiesto di essere aiutato a trovare l'auto.

IL VOCIARIO
Il fenomeno è sempre lo stesso: i ladri entrano in una casa o in un magazzino, rubano l'auto appena comprata e la portano via. In questi giorni, a Portomaggiore, si sono verificati due casi simili. In entrambi, i ladri sono entrati in una casa o in un magazzino e hanno rubato l'auto appena comprata. In entrambi i casi, i ladri sono stati presi di mira un distributore e un lavaggio.

LA SCOPERTA
La scoperta è stata fatta da un distributore di Portomaggiore. Il distributore ha scoperto che l'auto appena comprata era stata rubata. Il distributore ha informato la polizia e ha chiesto di essere aiutato a trovare l'auto.

MIGLIARINO - AL CENTRO IL VOLANO

Salamina&Friend, la sfida per il campionato mondiale

IL MIGLIARINO
Il Migliarino è un salame di origine italiana. È fatto con carne di maiale e di manzo, speziato con peperoncino e erbe aromatiche. È un salame molto gustoso e sano. È molto apprezzato in tutta Italia.

OSTELLATO

La Ferrara-mare resterà chiusa

Il cantiere andrà avanti fino al 16 per motivi tecnici

IL CANTIERE
Il cantiere di Ostellato è ancora in corso. I lavori sono in ritardo a causa di motivi tecnici. Il cantiere sarà chiuso fino al 16.

INCONTRO A MASI TORELLO TRA AMBIENTALISTI, M5S E NO-TRIV

«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»

IL TERRITORIO
Il territorio di Masi Torello è molto critico. È sotto il livello del mare e ha molte criticità. I movimenti ambientalisti, M5s e No-Triv si sono incontrati per discutere della questione.

Cane ucciso, insorge il Pd

«MASSIMO appoggio al Comune nella decisione di tentare di costituirsi parte civile nella vicenda dell' uccisione del cane per mano di dipendente del Consorzio di Bonifica di Burana in uno degli impianti». Lo conferma Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd che aggiunge: «Perché la persona capace di uccidere in modo così spietato avevano un porto d' armi?»

Spero che l' autorizzazione venga revocata al più presto e che i colpevoli si scusino di gesto, che ha offeso anzitutto la loro e la nostra umanità, la sensibilità di tutti i bondenesi».

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017 | Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

19

VIGARANO MUOVI BAMBALDI
Si terrà mercoledì 22 il consiglio comunale. Si parlerà anche del museo Bambaldi e della Virgiliana

Rifiuti, la protesta di oltre 70 persone «Sì al porta a porta, ma senza disagi»

Poggio Renatico, Navarra: «Servono chiarezza e trasparenza»

«ABBIAMO sempre detto che non siamo contro il porta a porta. Noi siamo per il porta a porta, siamo per la differenziazione, ma siamo anche per il porta a porta non spinto come quello che ci stanno imponendo, siamo per un servizio che non crei disagi ai cittadini e soprattutto che venga deciso con la cittadinanza». Vittorio Navarra, portavoce del comitato spontaneo sui rifiuti di Poggio Renatico, parla al microfono di Tiscali a una Ford Focus dal cui altoparlante sul tettuccio esce la sua voce. Davanti al municipio ieri mattina a manifestare con lui contro il porta a porta "spinto" c'erano una settantina di persone. Davanti a lui i cittadini - qualche decina dei quali arrivati in ritardo - nelle tenive il cappuccio di maggioranza vicino ai vigili e ai carabinieri che sorvegliavano, diffusi anche i coniugli del corteo: «Non ci sono da sopportare la causa. Una comunitaria gli ruba anche la scena per alcuni momenti. «Abbiamo chiesto di modificare le decisioni prese, perché in attesa del referendum i cittadini non devono tribolare per un servizio che non dà nessun guadagno, nessun decentramento delle tariffe. Perché l'amministrazione non ci risponde», tuona. «Non vogliamo esser schiavi di Cava, abbiamo tariffe che costano come l'oro. Cava che tra l'altro s'iden-



La protesta dei cittadini; nel fondo, il portavoce Navarra



ti fondono e aumentano i costi. NAVARRA continua con le richieste del comitato: «Vogliamo sapere chi non paga nel nostro paese. I progetti pagano 238mila euro di insulti che vengono riciclati sui cittadini onesti che saldano le tariffe. Abbiamo chiesto da mesi a Cava di darci le cifre, se non i nomi, degli insulti e non ci hanno mai risposto. Vogliamo sapere come stanno le cose», spiega. Riprende il problema della carta «Vogliamo i sacchetti» e spiega sulle nomine del comitato dei

garanti: «Il sindaco si dà una mossa perché siano i cittadini e non Cava a decidere. Poi, prima di raccogliere una rappresentanza per un incontro con l'assessore all'Ambiente Serena Fini - che finisce in un nulla di fatto: «I nomi sono stati fatti, sono stati mostrati, dai lei - assicura nuove azioni. «Se non cambiano le cose su chi non paga e su alcune richieste si passerà alla disobbedienza civile, cioè la gente il portatore la butta dove vuole ma non se lo tolgono in casa».

Martin Mingola

Donna trovata senza vita

E' STATA trovata ieri mattina, senza vita, sulla riva del grande fiume a Salsomaggiore, nel sito della golenia, tra gli alberi, sotto il cielo grigio dell'inverno. Era scomparsa da casa venerdì sera. Senza rispondere al cellulare e lasciare traccia di sé, i famigliari avevano incominciato a cercarla, lanciando l'allarme, mentre la ore di assenza da casa andavano allungandosi. Le ricerche che si sono concluse ieri quando una segnalazione ha portato i carabinieri a trovare il corpo senza vita sulla sponda, là dove via Poaleccio arriva al Po.

Cane ucciso, insorge il Pd

«MASSIMO appoggio al Comune nella decisione di tentare di costituirsi parte civile nella vicenda dell'uccisione del cane per mano di dipendente del Consorzio di Bonifica di Burana in uno degli impianti». Lo conferma Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd che aggiunge: «Perché la persona capace di uccidere in modo così spietato avevano un porto d'armi? Spero che l'autorizzazione venga revocata al più presto e che i colpevoli si scusino di gesto, che ha offeso anzitutto la loro e la nostra umanità, la sensibilità di tutti i bondenesi».

Bondeno, disagi sul ponte Porretto

NON SOLO una grossa crepa verticale sul ponte Porretto, ma anche una frana che si prolunga e lentamente abbassa argine, la terra e guard rail. Lo spinge verso l'acqua. Tanto che in queste ore, gli incaricati hanno dovuto provvedere a trasversare e collocare la segnaletica di indicazione e pericolo, per evitare agli automobilisti di scontrarsi lateralmente, avvicinandosi troppo alla sponda, se almeno un centinaio di metri. Secondo sulla strada provinciale che collega Bondeno a Sorricchio, la dove questa crepa, in un primo momento, la strada era stata ridotta ad una sola corsia. Ad oggi, osservando il dissesto dalla porta opposta della strada, la situazione è notevolmente peggiorata. La segnalazione della strada provinciale 45, all'altezza di Belfiore, insieme ad altre situazioni di pericolo delle strade provinciali, che attraversano il ter-



ritorio di Bondeno molte delle quali prive di segnaletica verticale, è stata portata ai banchi del consiglio provinciale mercoledì scorso da Francesco Pacinini. Priorità che rientrano nella mappatura della Provincia. In attesa dei lavori, arrivano i cartelli, ma la situazione resta di criticità.

Claudia Fortini

Mirabello, carnevale dei bambini

GRANDE festa oggi a Mirabello per un carnevale diverso, certamente a misura di bambino e a contatto con la natura. L'idea è venuta al Centro Ippico 'Le Pradine' che, questo pomeriggio darà vita alla festa di carnevale a partire dalle 14.30 invitando tutti i bimbi a partecipare o, viceversa, scegliendo di trascorrere secondo la maschera che più piace. Una volta immersi nella realtà delle Pradine si passerà un pomeriggio in maschera con i cavalli e l'animazione, tra colori, giochi, gustose merende ma anche per vivere l'emozione dei giochi a cavallo e sfidati in maschera per i bambini. Ma non è tutto, perché in programma ci sono anche gli sci più così da rendere il momento ancor più indimenticabile per i bambini. Ecco dunque piccoli superman in sella seguire mini principesse su



mini cavalli mentre minisuper si esibiscono nei cartoni animati aspettando il loro turno. Alla fine della giornata sarà consegnato il premio per il miglior costume più originale ad adulti e bambini, dopo un pomeriggio di divertimento e certamente un carnevale vissuto in modo alternativo.

Laura Guerra

Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l' Imu

Lo chiede il presidente provinciale Cia Stefano Calderoni: "Le battaglie legali sono inutili e gravano sulle tasche dei cittadini"

"Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell' Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini". Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende "giudiziarie" che hanno visto alcune Amministrazioni comunali vedersi riconosciuto il pagamento dell' Imu da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sugli impianti che servono al corretto mantenimento della sicurezza idraulica e produttiva. La disputa tra i due contendenti era iniziata qualche anno fa e può essere semplificata in questo modo: i Comuni chiedono che sui manufatti dati in concessione ai Consorzi - come le idrovore - sia regolarmente pagata l' imposta comunale, mentre questi ultimi obiettano che la tassa non è dovuta perché si tratta di beni dello Stato utilizzati per una funzione di pubblica sicurezza e non certo a fini produttivi, come avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione. "Non voglio entrare in complesse questioni legali - continua Calderoni - perché l' obiettivo di Cia Ferrara è unicamente quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l' Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini. Questa è una situazione che un' associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che a rimetterci siano le persone che vivono e lavorano, anche



dom 12 Feb 2017 - 4 visite Economia e Lavoro / Vetrina | Di Redazione

Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l'Imu

Lo chiede il presidente provinciale Cia Stefano Calderoni: "Le battaglie legali sono inutili e gravano sulle tasche dei cittadini"

"Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell' Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini".

Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende "giudiziarie" che hanno visto alcune Amministrazioni comunali vedersi riconosciuto il pagamento dell' Imu da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sugli impianti che servono al corretto mantenimento della sicurezza idraulica e produttiva.

La disputa tra i due contendenti era iniziata qualche anno fa e può essere semplificata in questo modo: i Comuni chiedono che sui manufatti dati in concessione ai Consorzi - come le idrovore - sia regolarmente pagata l' imposta comunale, mentre questi ultimi obiettano che la tassa non è dovuta perché si tratta di beni dello Stato utilizzati per una funzione di pubblica sicurezza e non certo a fini produttivi, come avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione.

"Non voglio entrare in complesse questioni legali - continua Calderoni - perché l'obiettivo di Cia Ferrara è unicamente quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l' Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini. Questa è una situazione che un'associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che a rimetterci siano le persone che vivono e lavorano, anche



con molte difficoltà, sul nostro territorio. So che alcune amministrazioni si sono già rese disponibili a definire una linea d'azione comune, ma occorre la volontà di tutti i Comuni coinvolti e dello stesso Consorzio a sedersi intorno a un tavolo per trovare un accordo. Certamente sarà indispensabile un intervento a livello regionale e poi nazionale per dirimere questioni burocratiche complicate ed è per questo che il fronte sul territorio deve essere unito e avere come unico obiettivo quello di trovare una soluzione che pesi il meno possibile sulle tasche di agricoltori e cittadini".

Cane ucciso, revocare il porto d' armi ai colpevoli

Il 2 gennaio un dipendente del Consorzio di Bonifica di Burana ha ucciso il proprio cane. La vicenda mi ha scosso, e appoggio il Comune nella decisione di tentare di costituirsi parte civile. Questo è un episodio fuori della realtà del nostro tempo: è difficile immaginare, oggi, che qualcuno pensi anche solo di uccidere il proprio cane a fucilate. Molti anni fa, i cacciatori si liberavano così dei cani divenuti vecchi e dunque inutili nelle attività di caccia. Ma allora la sensibilità nei confronti degli animali era completamente diversa, e nelle campagne la morte degli animali era quasi un fatto quotidiano. Nel corso degli anni la sensibilità è cambiata: basti vedere le recentissime polemiche scatenate dall' esposizione del corpo di un maiale appena ucciso nella piazza di Poggio Renatico, prima dell' inizio di una dimostrazione su come si fanno gli insaccati. Si è fatta molta strada per garantire agli animali quei diritti e quella dignità che gli esseri umani, in quanto uomini e donne dotati di ragione, dovrebbero riconoscere alle creature viventi che ci circondano. Oggi, un tale atto di violenza gratuita verso un animale è impensabile ma, soprattutto, insensato. La strada da fare però è ancora lunga. Purtroppo, a mio avviso, le nostre leggi non puniscono con la durezza adeguata l' uccisione immotivata di animali; questa è una realtà della quale ci si può e ci si deve lamentare e della quale cercheremo di farci portavoce con i nostri rappresentanti in Parlamento.

La vicenda di Bondeno però ha anche dei risvolti, a mio avviso, ben più preoccupanti, a proposito dei quali le istituzioni dovrebbero interrogarsi. Perché la persona o le persone capaci di uccidere in modo così spietato un cane, il loro cane, avevano un porto d' armi? Io spero che l' autorizzazione venga revocata al più presto e, in un qualche modo, il colpevole o i colpevoli si scusino del loro gesto, che ha offeso anzitutto la loro e la nostra umanità, e la sensibilità di tutti noi bondenesi. Infine, vorrei dire un paio di parole su molti commenti alla vicenda che ho letto in questi giorni su Facebook. Se chiedere giustizia rapida e severa è doveroso, è altrettanto necessario rendersi conto che gli innumerevoli commenti intrisi di odio che nel migliore dei casi invocano processi di piazza e nei peggiori uccisione o evirazione del colpevole sono lo specchio di una parte (minoritaria) di società che si trova a fare i conti con la propria frustrazione. Questi lugubri spettacoli di massa sono fortunatamente finiti, in Europa, con la Rivoluzione Francese, e sottolineo a dire che ci tengo a che questa eredità di lungo corso sia fatta fruttare ancora oggi. Sembra che in molti casi si perda completamente il senso della misura: ci consegnano un ritratto di Bondeno violenta, tanto nelle azioni scellerate di chi uccide un animale a sangue freddo, quanto nelle reazioni dei concittadini che invocano pene corporali per il colpevole.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



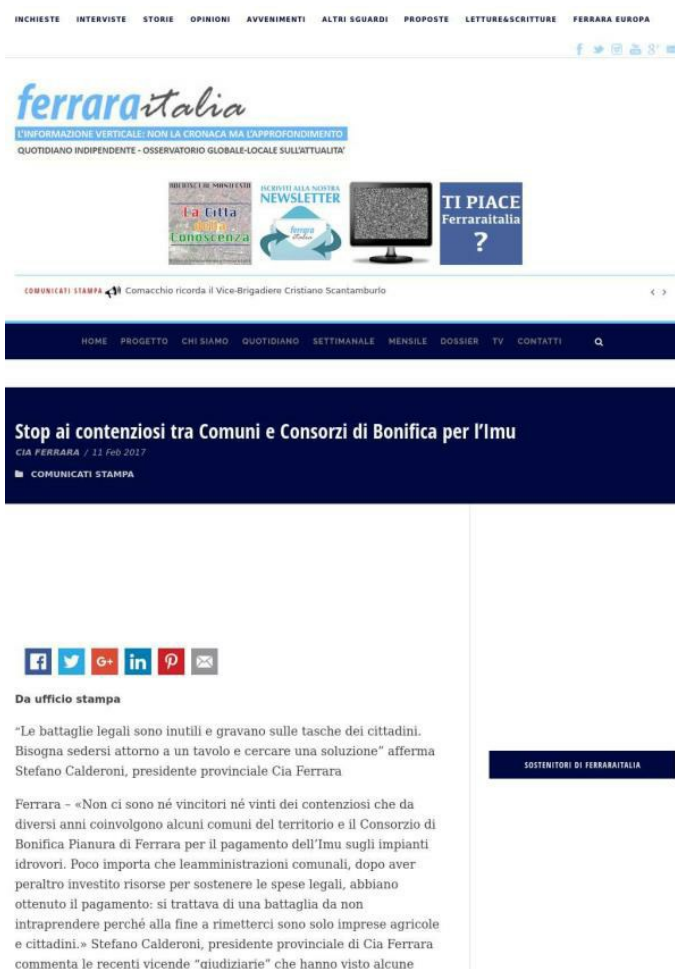
The screenshot shows the homepage of the website **estense.com**. At the top, there are various banners for local businesses and services, including 'Diffusione Auto', 'HONDA HR-V', 'Valore', 'Serietà', and 'femet'. Below the banners, the website's navigation menu includes links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article headline is 'Cane ucciso, revocare il porto d' armi ai colpevoli'. The article text is partially visible, starting with 'Il 2 gennaio un dipendente del Consorzio di Bonifica di Burana ha ucciso il proprio cane. La vicenda mi ha scosso, e appoggio il Comune nella decisione di tentare di costituirsi parte civile.' To the right of the article, there are several vertical advertisements, including one for 'ONORANZE FUNEBRI GRANDI COPPARO - SERRAVALLE', 'GHEDAUTO IVECO', 'Menu Estivo', 'Piedino', 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE', and 'AVIS'.

pene corporali per il colpevole. Tommaso Corradi Segretario Pd Bondeno.

Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi di Bonifica per l'Imu

Le battaglie legali sono inutili e gravano sulle tasche dei cittadini. Bisogna sedersi attorno a un tavolo e cercare una soluzione afferma Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia Ferrara Ferrara «Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell'Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini.» Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende giudiziarie che hanno visto alcune amministrazioni comunali vedersi riconosciuto il pagamento dell'Imu da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sugli impianti che servono al corretto mantenimento della sicurezza idraulica e produttiva. La disputa tra i due contendenti era iniziata qualche anno fa e può essere semplificata in questo modo: i Comuni chiedono che sui manufatti dati in concessione ai Consorzi come le idrovore sia regolarmente pagata l'imposta comunale,

mentre questi ultimi obiettano che la tassa non è dovuta perché si tratta di beni dello Stato utilizzati per una funzione di pubblica sicurezza e non certo a fini produttivi, come avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione. «Non voglio entrare in complesse questioni legali continua Calderoni perché l'obiettivo di Cia Ferrara è unicamente quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l'Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini. Questa è una situazione che un'associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che a rimetterci siano le persone che vivono e lavorano, anche con molte difficoltà, sul nostro territorio. So che alcune amministrazioni si sono già rese disponibili a definire una linea d'azione



INCHIESTE INTERVISTE STORIE OPINIONI AVVENIMENTI ALTRI SGUARDI PROPOSTE LETTURE&SCRITTURE FERRARA EUROPA

ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITÀ

COMUNICATI STAMPA Comacchio ricorda il Vice-Brigadiere Cristiano Scantamburlo

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi di Bonifica per l'Imu

CIA FERRARA / 11 FEB 2017

COMUNICATI STAMPA

Da ufficio stampa

“Le battaglie legali sono inutili e gravano sulle tasche dei cittadini. Bisogna sedersi attorno a un tavolo e cercare una soluzione” afferma Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia Ferrara

Ferrara - «Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell'Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini.» Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende “giudiziarie” che hanno visto alcune

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA

comune, ma occorre la volontà di tutti i Comuni coinvolti e dello stesso Consorzio a sedersi intorno a un tavolo per trovare un accordo. Certamente sarà indispensabile un intervento a livello regionale e poi nazionale per dirimere questioni burocratiche complicate ed è per questo che il fronte sul territorio deve essere unito e avere come unico obiettivo quello di trovare una soluzione che pesi il meno possibile sulle tasche di agricoltori e cittadini.»

Faccia a faccia sulle trivellazioni

Anche il parlamentare Ferraresi (M5S) all'incontro coi cittadini

MASI TORELLO. Questa sera alle 21 nella sala della biblioteca di Masi Torello (via Comacchio, 158 A) un faccia a faccia con Maria Rita D' Orsogna, docente di fisica presso il dipartimento di matematica della California State University at Northridge a Los Angeles, ambientalista impegnata da anni sul fronte dell' opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi. All' incontro parteciperanno il parlamentare Movimento 5 Stelle, Vittorio Ferraresi, e il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri; tra gli altri è prevista anche la partecipazione del presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche. L' obiettivo della serata sarà quello di elaborare, assieme all' illustre studiosa e ai rappresentanti istituzionali, nuove strategie di opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi, alla luce del quadro normativo attuale e degli strumenti di cui possono disporre sia le amministrazioni locali, che le popolazioni dei territori interessati. La serata è aperta alla cittadinanza, in particolare sarà importante la partecipazione di tutti coloro che sono disposti a collaborare ad azioni concrete di opposizione sulle aree della provincia interessate da permessi di ricerca e istanze di pozzi esplorativi o di estrazione metano, a tutela del nostro fragile territorio ferrarese. Il primo cittadino di Masi Torello non aveva nascosto la sua contrarietà alle trivelle parlando di «soldi buttati». «Non c' è alcun motivo - aveva detto nei mesi scorsi - per dare adito a questa voglia di esplorare terreni già peraltro messi a dura prova da terremoto e altri fattori. Pensiamo che ci sono case molto vicine alla zona interessata dalle perforazioni. Basterebbe questo per fermare ogni tipo di iniziativa del genere».



la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACCHIO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > FACCIA A FACCIA SULLE TRIVELLAZIONI

MASI TORELLO

Faccia a faccia sulle trivellazioni

Anche il parlamentare Ferraresi (M5S) all'incontro coi cittadini

11 febbraio 2017

MASI

NECROLOGIE

Pilastrini Giovanni
Monestirolo, 11 febbraio 2017

Govoni Giuseppe
Ferrara, 11 febbraio 2017

Bolognesi Eugenio
Rito di Argenta, 11 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

TORELLO. Questa sera alle 21 nella sala della biblioteca di Masi Torello (via Comacchio, 158 A) un faccia a faccia con Maria Rita D'Orsogna, docente di fisica presso il dipartimento di matematica della California State University at Northridge a Los Angeles, ambientalista impegnata da anni sul fronte dell'opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi. All'incontro parteciperanno il parlamentare Movimento 5 Stelle, Vittorio Ferraresi, e il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri; tra gli altri è prevista anche la partecipazione del presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche. L'obiettivo della serata sarà quello di elaborare, assieme all'illustre studiosa e ai rappresentanti istituzionali, nuove strategie di opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi, alla luce del quadro normativo attuale e degli strumenti di cui possono disporre sia le amministrazioni locali, che le popolazioni dei territori interessati. La serata è aperta alla cittadinanza, in particolare sarà importante la partecipazione di tutti coloro che sono disposti a collaborare ad azioni concrete di opposizione sulle aree della provincia interessate da permessi di ricerca e istanze di pozzi esplorativi o di estrazione metano, a tutela del nostro fragile territorio ferrarese. Il primo cittadino di Masi Torello non aveva nascosto la sua contrarietà alle trivelle parlando di «soldi buttati». «Non c' è alcun motivo - aveva detto nei mesi scorsi - per dare adito a questa voglia di esplorare terreni già peraltro messi a dura prova da terremoto e altri fattori. Pensiamo che ci sono case molto vicine alla zona interessata dalle perforazioni. Basterebbe questo per fermare ogni tipo di iniziativa del genere».

consulta mobilitata

Cispadana, in campo anche Buonacompra

CENTO «Sulla questione Cispadana, è ora di passare dalle parole ai fatti. E scendere in campo alla ricerca di soluzioni che permettano di gestire al meglio il passaggio dell'autostrada regionale nel Centese, e lavorare per garantire alla nostra gente una equa compensazione per il serio impatto che questa infrastruttura avrà sul territorio». È la consulta civica di Buonacompra e Pilastrello, presieduta da Rossano Bozzoli, ad affrontare il tema Cispadana, entrando nello specifico delle problematiche relative al tracciato attuale, il C2c, che prevede il casello a Pilastrello e il passaggio a ridosso di tante abitazioni del paese.

Una vicenda, quella della Cispadana di cui la consulta locale si occupa da molti anni, tanto da realizzare nel 2008 una propria e autonoma analisi e valutazione d'impatto del tratto centese (che già allora evidenziava criticità), con proposte di soluzione. In vista di un incontro con l'amministrazione comunale, e pronti a collaborare alla stesura delle osservazioni che il Comune di Cento presenterà al ministero sul progetto di tracciato, i consultori entrano nel merito: «Diverse le questioni urgenti, che l'amministrazione Toselli, ma tutta la politica centese, si trova a dover affrontare. Ora serve conoscenza del problema, capacità di analisi per produrre proposte concrete. Di certo non serve perdere tempo in comunicati o post roboanti per intestarsi la paternità del cambio di tracciato».

La prima riguarda gli accessi e la viabilità di collegamento al casello di Pilastrello, con la proposta della consulta di bypassare con un sovrappasso, il centro abitato. Secondo problema, il traffico da/per Sant'Agostino che passerà in piazza a Buonacompra, tra chiesa e cimitero.

Poi le altezze rispetto al piano campagna: «Dalle osservazioni fatte dal ministero della Cultura, l'autostrada per oltre 40% del tracciato, anche nel Centese, supererà di 4/5 metri il profilo di campagna. E visto la vicinanza agli abitati, diventa fondamentale valutare il profilo dato al tracciato nel Centese.

Collegata una terza problematica, che riguarda la mitigazione dell'impatto ambientale che l'autostrada avrà sul territorio: «A oggi si propone solo di piantare alberi, ma non è chiaro cosa in effetti si intenda fare per mitigare l'impatto su chi abita a Pilastrello e su via Maestra Grande, via Monsignore di Sotto, via Tassinari». Infine, la quantificazione del danno ambientale: «Occorre che l'amministrazione Toselli si attivi mettendo a disposizione tecnici che affianchino i cittadini coinvolti nel percorso degli espropri e chiedi una compensazione economica rispetto ai danni subiti dal passaggio. Un riconoscimento che va



Alle 15 cerimonia funebre per il bimbo di 6 anni morto a causa di una malattia. Tanti messaggi di cordoglio dal calcio: ieri striscione a Cento e oggi lutto a Gallo

Martedì l'ultimo saluto di XII Morelli a Michael
Alle 15 cerimonia funebre per il bimbo di 6 anni morto a causa di una malattia. Tanti messaggi di cordoglio dal calcio: ieri striscione a Cento e oggi lutto a Gallo

La nuova Pro Loco di Renazzo ha eletto presidente e direttivo

La nuova Pro Loco di Renazzo ha eletto presidente e direttivo. Il presidente è stato eletto... (text continues with details of the election and the organization's goals).

100 PONTEGGI S.R.L.
www.100ponteggi.it
Tel. 051.68.61.504

Leda Equipe
tagliati X il successo
Cento - Via Ferrarese, 20
Tel. 051.901362 - ledalinea@hotmail.com

Purease
hair color cream
AMMONIA
AND PRO-VEG
SCREEN
E' colore perfetto
Con protezione dalla parrucca
per una migliore luminosità
e riduzione dei capelli

Compro Oro
COMPRO ORO
E ARGENTO
SANTA MARIA MADDALENA
di Occhiobello (RO)
Via Eridania, 309 - Tel. 0425.762807

prima di tutto ai cittadini, impattati dal passaggio della Cispadana sul territorio, e solo successivamente agli altri portatori di interesse ed enti, tra cui la Partecipanza». (b.b.)

Bondeno, disagi sul ponte Porretto

NON SOLO una grossa crepa verticale sul ponte Porretto, ma anche una frana che si prolunga e lentamente abbassa argine, la terra e guard rail. Lo spinge vero l'acqua. Tanto che in queste ore, gli incaricati hanno dovuto provvedere a transennare e collocare la segnaletica di indicazione e pericolo, per evitare agli automobilisti di scostarsi lateralmente, avvicinandosi troppo alla sponda, su almeno un centinaio di metri. Succede sulla strada provinciale che collega Bondeno a Scortichino, là dove questa estate, in un primo momento, la strada era stata ridotta ad una sola corsia. Ad oggi, osservando il dissesto dalla porta opposta della strada, la situazione è notevolmente peggiorata. La segnalazione della strada provinciale 45, all'altezza di Belfiore, insieme ad altre situazioni di pericolo delle strade provinciali che attraversano il territorio di Bondeno molte delle quali prive di segnaletica verticale, è stata portata sui banchi del consiglio provinciale mercoledì scorso da Francesca Piacentini. Priorità che rientrano nella mappatura stilata dalla Provincia. In attesa dei lavori, arrivano i cartelli, ma la situazione resta di criticità.

Claudia Fortini.

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017 | Il Resto del Carlino | 19

BONDENO E ALTO FERRARESE

Rifiuti, la protesta di oltre 70 persone «Sì al porta a porta, ma senza disagi»

Poggio Renatico, Navarra: «Servono chiarezza e trasparenza»

«ABBIAIMO sempre detto che non siamo contro il porta a porta. Noi siamo per il porta a porta, siamo per la differenziazione, ma siamo anche per il porta a porta non spinto come quello che ci stanno imponendo, siamo per un servizio che non crei disagi ai cittadini e soprattutto che venga deciso con la cittadinanza». Vittorio Navarra, portavoce del comitato spontaneo sui rifiuti di Poggio Renatico, parla al microfono di Tanco a una Ford Focus dal cui altoparlante sul tettuccio esce la sua voce. Davanti al municipio ieri mattina a manifestare con lui c'era la porta a porta "spinta" c'era una settantina di persone. Davanti a lui i cittadini - qualche decina dei quali arrivati in ritardo - nelle tenive il cappuccio di maglieria vicino al viso e si carabiniere che non vogliono, defilati anche i consiglieri del comitato. «Abbiamo chiesto di modificare le decisioni prese, perché in attesa dei referendum i cittadini non devono tribolare per un servizio che non dà nessun guadagno, nessun decentramento delle tariffe. Perché l'amministrazione non ci risponde?», tuona. «Non vogliamo essere schiavi di Civi, abbiamo tariffe che costano come l'oro. C'ave che tra l'altro diventano un ufficio di collocamento per politici comunisti o assessori persone che diventa clientela in vista delle elezioni. Ci vogliono imporre un'unificazione con Area mettendoci insieme due società diverse che diverse avrebbero dovuto portare i libri in tribunale, qui invece si fondono e aumentano i costi».

Navarra continua con le richieste del comitato: «Vogliamo sapere chi non paga nel nostro paese. I progetti pagano 238 mila euro di insulti che vengono riciclati sui cittadini onesti che saldano le tariffe. Abbiamo chiesto da mesi a Civi di dare le cifre, se non i nomi, degli insediati e non ci hanno mai risposto. Vogliamo sapere come stanno le cose», spiega. Risponde il problema della carta «Vogliamo i sacchetti» - e spiega sulle nomine del comitato dei garanti: «Il sindaco si dà una mano perché siamo i cittadini e non Civi a decidere. Poi, prima di raccogliere una rappresentanza per un incontro con l'assessore all'Ambiente Serena Fini - che finisce in un nulla di fatto: «I ma non sono affaristi, sono stati motivati, dai lei - assicura nuove azioni». «Se non cambiamo le cose su chi non paga e su alcune richieste si passerà alla disubbidienza civile, cioè la gente il pannello la butta dove vuole ma non se lo tolgono in caso».

Martin Mingola

Bondeno, disagi sul ponte Porretto

NON SOLO una grossa crepa verticale sul ponte Porretto, ma anche una frana che si prolunga e lentamente abbassa argine, la terra e guard rail. Lo spinge vero l'acqua. Tanto che in queste ore, gli incaricati hanno dovuto provvedere a transennare e collocare la segnaletica di indicazione e pericolo, per evitare agli automobilisti di scostarsi lateralmente, avvicinandosi troppo alla sponda, su almeno un centinaio di metri. Succede sulla strada provinciale che collega Bondeno a Scortichino, là dove questa estate, in un primo momento, la strada era stata ridotta ad una sola corsia. Ad oggi, osservando il dissesto dalla porta opposta della strada, la situazione è notevolmente peggiorata. La segnalazione della strada provinciale 45, all'altezza di Belfiore, insieme ad altre situazioni di pericolo delle strade provinciali che attraversano il territorio di Bondeno molte delle quali prive di segnaletica verticale, è stata portata sui banchi del consiglio provinciale mercoledì scorso da Francesca Piacentini. Priorità che rientrano nella mappatura stilata dalla Provincia. In attesa dei lavori, arrivano i cartelli, ma la situazione resta di criticità.

Claudia Fortini

Mirabello, carnevale dei bambini

GRANDE festa oggi a Mirabello per un carnevale diverso, certamente a misura di bambino e a contatto con la natura. L'idea è venuta al Centro Ippico "Le Pradine" che, questo pomeriggio darà vita alla festa di carnevale a partire dalle 14.30 invitando tutti i bimbi a partecipare o vista l'occasione, scegliendo di trascorrere la giornata che più piace. Una volta immersi nella realtà delle Pradine si passerà un pomeriggio in maschera con i cavalli e l'animazione, tra colori, giochi, gestione merende ma anche per vivere l'emozione dei giochi a cavallo e sfidati in maschera per i bambini. Ma non è tutto, perché in programma ci sono anche gli sci più così da rendere il momento ancor più indimenticabile per i bambini. Ecco dunque piccoli superman in sella seguiti mini principesse su mini cavalli mentre nuotano, supereroi ed erine dei cartoni animati aspettano il loro turno. Alla fine della giornata sarà consegnato il premio per il miglior costume più originale ad adulti e bambini, dopo un pomeriggio di divertimento e certamente un carnevale vissuto in modo alternativo.

Laura Guerra

CLAUDIA FORTINI

Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri

Malacarne (Italia Nostra): «Progetto non esaltante e che contiene troppi rischi»

Zappaterra: «Non piace? I finanziamenti serviranno per opere fondamentali»

Come la necessità di alzare un ponte (nella fattispecie, anche di 2 metri) possa costituire un argomento su cui dibattere per anni. Ieri si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Italia Nostra, sezione di Ferrara. Italia Nostra (onlus) è un'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali, fondata a Roma nel 1955 ed è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane. Ferrara c'entra come di più non si potrebbe nell'ambito di Italia Nostra: basti dire che uno dei fondatori fu Giorgio Bassani. Ieri, dunque, soci riuniti. Il presidente di Italia Nostra Ferrara, l'architetto Andrea Malacarne ha invitato 2 politici e un tecnico per parlare di come stanno andando le cose riguardo all'Idrovia Ferrarese, una via commerciale (d'acqua, ovviamente) lunga 70 chilometri che, una volta terminata, collegherà Pontelagoscuro (e dunque Ferrara) al mare, una di quelle opere delle quali (quasi certamente) si parlerà ancora per decenni. Ci sono l'assessore comunale Aldo Modonesi, la consigliera regionale Marcella Zappaterra (che forse più tutti, quando era presidente della Provincia, ha seguito da vicino l'iter) e l'architetto Davide Tumiat, grande esperto dell'Idrovia. Malacarne (il personaggio non ha peli sulla lingua) non ci ha impiegato tanto per

spiegare come la pensa in proposito: «L'Idrovia? Francamente - ha detto Malacarne - è un progetto che ci sta poco simpatico. Sono certo - ha proseguito il leader di Italia Nostra - che i cittadini di Ferrara non la vorrebbero. Troppi rischi per il delicato corso del Po di Volano, con navi fino a 100 metri di lunghezza. E poi - ha incalzato gli ospiti - la questione, piena di rischi, dei tanti ponti urbani che andrebbero innalzati (eccoli, i ponti, ndr). Italia Nostra - ha concluso Malacarne - seguirà con grande attenzione i lavori». Dopo l'intervento di Modonesi, per ragioni di tempi tecnici, abbiamo chiesto una dichiarazione alla Zappaterra: «I ferraresi contrari? Non è questa la domanda - ha risposto ieri la consigliera regionale Pd -, bensì: erano da prendere quei finanziamenti (145 milioni di euro, arrivati alla Regione via Unione Europea, ndr) o no? Secondo me sì - ha ribadito l'esponente pd -, perché credo che queste risorse verranno utilizzate nel migliore dei modi e per opere fondamentali». Prima di tutto ciò, alcune pillole di Malacarne. Sul Grattacielo: «Andrebbe abbattuto»; sul trasferimento della pinacoteca da Palazzo Diamanti al Castello: «Non ci convince». Su Italia Nostra: «Continueremo a far sentire la nostra liberissima voce per difendere l'ambiente di Ferrara e Ferrara stessa». C'è da



La Nuova Ferrara
COMUNE: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACINO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICI OMICIDIO DI PONTELAGOSCURO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Serie: FERRARA CRONACA IDROVIA, RIPARTONO I LAVORI PONTI DA...

Idrovia, ripartono i lavori Ponti da alzare di 2 metri

Malacarne (Italia Nostra): «Progetto non esaltante e che contiene troppi rischi» Zappaterra: «Non piace? I finanziamenti serviranno per opere fondamentali» di Marcello Pulidori

11 febbraio 2017

Come la

NECROLOGIE

Pilastrini Giovanni
Ritirato, 11 febbraio 2017

Govoni Giuseppe
Ferrara, 24 febbraio 2017

Bolognesi Eugenio
Ritirato, 24 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

necessità di alzare un ponte (nella fattispecie, anche di 2 metri) possa costituire un argomento su cui dibattere per anni. Ieri si è svolta l'assemblea annuale dei soci di Italia Nostra, sezione di Ferrara. Italia Nostra (onlus) è un'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali, fondata a Roma nel 1955 ed è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane. Ferrara c'entra come di più non si potrebbe nell'ambito di Italia Nostra: basti dire che uno dei fondatori fu Giorgio Bassani. Ieri, dunque, soci riuniti. Il

crederci, senza alcun dubbio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

Tariffe idriche, Cadf a +5,5% Rincari Hera a quota 3,9%

Atersir corregge il tiro e, rispetto ai dati forniti nei giorni scorsi sull' aumento delle tariffe dell' acqua in quasi tutte le province della regione, fa alcune precisazioni. Le correzioni,...

Atersir corregge il tiro e, rispetto ai dati forniti nei giorni scorsi sull' aumento delle tariffe dell' acqua in quasi tutte le province della regione, fa alcune precisazioni. Le correzioni, evidenziate in una nota, hanno l' effetto di sottolineare che i rincari ferraresi sono tra i più cari dell' Emilia Romagna. L' ambito Cadf, che comprende il Basso Ferrarese, mostra un aumento del 5,5% su base annua, che è secondo solo a quello di Hera Bologna (+6%) e di Hera Rimini (+8%). Per quanto riguarda Hera Ferrara, gli utenti dovranno pagare quest' anno una tariffa rincarata del 3,9% rispetto al 2016. «Il livello d' incremento più diffuso - sottolinea Atersir - il 5,5% appunto, è determinato dal graduale allineamento ai livelli previsti dall' autorità nazionale; le riduzioni evidenziano politiche di allineamento già implementate negli anni precedenti». Sulla tariffa, che comunque prevede contributi per le famiglie disagiate, incidono anche gli investimenti, pari in Emilia a 40 euro per abitante, più alti del valore medio del nord Italia che è di 34 euro. In generale, le tariffe del servizio idrico integrato sono determinate dall' applicazione dei metodi approvati dall' autorità nazionale, sull' a base dei costi.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there's a navigation bar with links like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The main headline reads 'Tariffe idriche, Cadf a +5,5% Rincari Hera a quota 3,9%'. Below the headline, a sub-headline states: 'Atersir corregge il tiro e, rispetto ai dati forniti nei giorni scorsi sull' aumento delle tariffe dell' acqua in quasi tutte le province della regione, fa alcune precisazioni. Le correzioni,...'. The article text begins with 'Atersir corregge il tiro e, rispetto ai dati forniti nei giorni scorsi sull' aumento delle tariffe dell' acqua in quasi tutte le province della regione, fa alcune precisazioni. Le correzioni, evidenziate in una nota, hanno l' effetto di sottolineare che i rincari ferraresi sono tra i più cari dell' Emilia Romagna...'. On the right side of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing recent deaths, including Pilastrini Giovanni, Govoni Giuseppe, and Bolognesi Eugenio.

Otto chilometri di spazzatura tra argine e strada

La denuncia arriva direttamente dall' Agenzia per il fiume Po Situazione molto critica anche sulla banchina del porto

La denuncia questa volta arriva direttamente dall' Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po): "Dalla località Pescarina all' abitato di Goro (circa otto chilometri) è stata rilevata la presenza di varie discariche abusive lungo l' argine dle fiume". In effetti basta percorrere la stretta strada da una parte e la ciclabile Destra Po dall' altra per restare senza parole. Come si resta in silenzio anche davanti alla montagna di rifiuti (di ogni tipo e quindi non legati alla pesca) nel Porto di Goro. Ma cosa spinge un cittadino a caricare i sacchi del pattume in macchina per gettarli al volo in un' oasi naturalistica? Difficile, se non impossibile, dare risposte. «Vengono qui ormai a qualsiasi ora del giorno e della notte - fa presente un uomo intento cercare tra i rifiuti indirizzi che possano in qualche modo riportare ai proprietari - Buttano di tutto, dall' umido alle gomme dell' auto fino ad arrivare a frigoriferi e vasche da bagno. È uno schifo, una storia che deve finire». In effetti è la stessa Aipo che contesta al Comune di Goro la presenza, tra le centinaia di cose, anche di "un tessuto da divano, pannelli in ferro, televisori, gomme, vasi di plastica, una caldaia" e una quantità infinita di sacchi dell' immondizia. Lo scenario regalato dalla natura è di quelli che lasciano

senza fiato, «ma come si fa a venire a passeggiare qui? Per fortuna l' Aipo provvede dalla parte della ciclabile a tenere tutto pulito e in ordine portando avanti un lavoro continuo. Ma dalla parte della strada è un disastro e ogni giorno gettano immondizia». Scenario che lascia di stucco anche sul Porto di Goro dove si trovavano i bidoni per l' indifferenziata. «Purtroppo con il tempo la gente ha iniziato a venire qui invece di aspettare la raccolta porta a porta - dicono dalla banchina - Prima lo facevano solo di notte, adesso è un via vai continuo anche di giorno. C' è di tutto: dagli olii esausti ai giochi per bambini. Ci sono anche pezzi di mobili e attrezzi da cucina. Bisogna mettere un freno, il Comune deve iniziare a controllare magari chiedendo che vengano installate le telecamere». «Stiamo monitorando in maniera costante - assicura il sindaco Viviani - ma ci vorrebbe la collaborazione da parte di tutti».



la Nuova Ferrara

11 febbraio 2017

Otto chilometri di spazzatura tra argine e strada

La denuncia arriva direttamente dall'Agenzia per il fiume Po Situazione molto critica anche sulla banchina del porto

SPAZZATURA RIFIUTI DISCARICHE PARCO

La denuncia questa volta arriva direttamente dall'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po): "Dalla località Pescarina all' abitato di Goro (circa otto chilometri) è stata rilevata la presenza di varie discariche abusive lungo l' argine dle fiume". In effetti basta percorrere la stretta strada da una parte e la ciclabile Destra Po dall' altra per restare senza parole. Come si resta in silenzio anche davanti alla montagna di rifiuti (di ogni tipo e quindi non legati alla pesca) nel Porto di Goro.

Ma cosa spinge un cittadino a caricare i sacchi del pattume in macchina per gettarli al volo in un' oasi naturalistica? Difficile, se non

NECROLOGIE

Zucchini Zelarino
Ferrara, 10 febbraio 2017

Gilli Gianni
Ferrara, 10 febbraio 2017

Canello Franco
Reggio Emilia, 10 febbraio 2017

Vaccari Dolores
Ferrara, 10 febbraio 2017

Bragaglia Roberto
Argenta, 10 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 febbraio 2017



DOSSIER

Lunedì, 13 febbraio 2017

Articoli

13/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 11	
«La licenza dev' essere revocata»	1
13/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	
Trivellazioni, un coro di 'no' alle estrazioni «Aumenterebbero la...	2
12/02/2017 Estense	
"La lotta contro le Trivelle è una lotta per la vita"	4
12/02/2017 lanuovaferrara.it	<i>ANDREA TEBALDI</i>
L' Imu sulle idrovore continua a dividere Comuni e Bonifica	6
12/02/2017 lanuovaferrara.it	
«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»	8
12/02/2017 lanuovaferrara.it	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>
Pd, in vendita l' area della festa	9

bondeno

«La licenza dev' essere revocata»

Corradi del Pd interviene sul caso del cane ucciso nel Consorzio

BONDENO Definisce l' episodio dell' uccisione di un cane, da parte di due dipendenti del Consorzio di bonifica, come un «episodio fuori della realtà del nostro tempo», il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi. Un fatto «difficile da immaginare, oggi, che qualcuno pensi anche solo di uccidere il proprio cane a fucilate. Molti anni fa, i cacciatori si liberavano così dei cani divenuti vecchi e dunque inutili nelle attività di caccia. Ma allora la sensibilità nei confronti degli animali era completamente diversa. Nel corso degli anni - dice Corradi - la sensibilità è cambiata: basti vedere le recenti polemiche scatenate dall' esposizione del corpo di un maiale appena ucciso in piazza a Poggio, prima dell' inizio di una dimostrazione su come si fanno gli insaccati».

Insomma, è come se il lungo percorso che ha fatto guadagnare visibilità alle battaglie animaliste e del rispetto degli animali, avesse subito una cesura per i fatti accaduti a Bondeno.

«Purtroppo - continua Corradi - a mio avviso, le nostre leggi non puniscono con la durezza adeguata l' uccisione immotivata di animali. Ma la vicenda di Bondeno ha anche dei risvolti, a mio avviso, ben più preoccupanti: perché la persona o le persone capaci di uccidere in modo così spietato un cane, avevano un porto d' armi? Spero che l' autorizzazione venga revocata al più presto e, in un qualche modo, l' autore o gli autori si scusino del loro gesto, il quale ha offeso anzitutto la loro e la nostra umanità, e la sensibilità di tutti noi bondenesi».

(mi.pe.)



Consorzi di Bonifica

mondo ambientalista contro le trivellazioni, proponendo un piano che «preveda di consumare di meno, almeno il 10%, e puntare in maniera seria e concreta su fonti di energia rinnovabile». Suggestivi utili, informazioni che gettano una luce cupa sui piani di Aleanna Resurces di dar vita a un pozzo esplorativo a Masi San Giacomo, denominato 'Malerbina 1' e 'La Stefanina' in un' area di 83 chilometri quadrati nelle valli del Mezzano.

Franco Vanini.

"La lotta contro le Trivelle è una lotta per la vita"

Rita D' Orsogna a Masi. Ferraresi (M5S): "Governo di centrosinistra ha fatto peggio di quello di centrodestra"

(foto di archivio) di Pietro Perelli Masi Torello. "Vi ringrazio per la partecipazione, sappiate che per le buone cose sarò sempre con voi", inizia con questo messaggio del sindaco Riccardo Bizzarri (assente per malattia) l'incontro organizzato da M5S, comitati No-Triv e ambientalisti ferraresi. L'obiettivo della serata - tenutasi nella biblioteca di Masi Torello, territorio interessato dal permesso di ricerca "Portomaggiore" e dall'istanza di pozzo esplorativo "Malerbina 1" - è quello di elaborare assieme a Maria Rita D' Orsogna, attivista ambientalista e professoressa di fisica presso la California State University, a Vittorio Ferraresi, parlamentare M5S, e Franco DelleVacche, presidente del Consorzio di Bonifica, nuove strategie di opposizione alle trivellazioni per estrazione idrocarburi. "Con il Decreto Sblocca Italia - dice Ferraresi - il governo di centrosinistra ha fatto peggio di quello di centrodestra sbloccando in realtà solo alcuni portafogli, è andato contro le direttive europee, ha lasciato alla più completa distruzione e in mano alle lobby il nostro territorio". Il deputato racconta poi tutto l'iter che i pentastellati portano avanti in parlamento e spiega come "la normativa italiana sia debole e piena di falle che favoriscono i grandi investitori pieni di interessi nella ricerca di idrocarburi" e di come sia "già pronto un programma del Movimento che è volto alla diminuzione del consumo di idrocarburi partendo dalla diminuzione degli sprechi per arrivare alla loro completa sostituzione con energie rinnovabili entro il 2050".

Anche il presidente del Consorzio di Bonifica si schiera contro le trivellazioni perché "estrarre gas sotto il nostro territorio favorisce la subsidenza (movimento di abbassamento di una superficie) e, anche se non sappiamo per certo se favorisca o meno eventi sismici, siamo già a conoscenza dei problemi idrici che può causare in un territorio che per quasi il 50% si trova sotto il livello del mare". Infine racconta la sua storia personale e di attivista ambientale la professoressa Maria Rita D' Orsogna che dal 2007 lotta contro le trivellazioni sulla costa abruzzese. "Quando seppi della cosa ero in America, dove lavoro, e non ci dormii la notte, decidendo di iniziare a pensare, scrivere qualcosa con cui potessi essere utile da lontano". Portando il suo esempio personale, D' Orsogna cerca di dare indicazioni generali, utili a chiunque sia organizzato o si stia organizzando per opporsi a situazioni simili alla sua. Ricorda per esempio che "queste lotte non finiscono mai, per quanto possa non piacere, sono lotte per la vita" e che



"si deve continuare a lottare senza accettare compromessi". Infine, conclude, "non si ha la certezza scientifica che le trivelle portino sismicità indotta, ci sono però alcuni studi scientifici che hanno affrontato il caso tentando capire se ci sono correlazioni. In ogni modo, non credo sia il caso di rischiare anche perché i vantaggi economici che ne deriverebbero per i cittadini sono nulli".

L'Imu sulle idrovore continua a dividere Comuni e Bonifica

Le preoccupazioni delle aziende agricole per l'incertezza Calderoni (Cia): soluzione subito, in ballo 2 milioni di euro

«Non ci sono né vincitori né vinti dei contenziosi che da diversi anni coinvolgono alcuni comuni del territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il pagamento dell'Imu sugli impianti idrovori. Poco importa che le amministrazioni comunali, dopo aver peraltro investito risorse per sostenere le spese legali, abbiano ottenuto il pagamento: si trattava di una battaglia da non intraprendere perché alla fine a rimetterci sono solo imprese agricole e cittadini». Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia Ferrara commenta le recenti vicende "giudiziarie" che hanno visto alcune amministrazioni comunali vedersi riconosciuto il pagamento dell'Imu da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sugli impianti che servono al corretto mantenimento della sicurezza idraulica e produttiva. «La disputa tra i due contendenti era iniziata qualche anno fa e può essere semplificata in questo modo: i Comuni chiedono che sui manufatti dati in concessione ai Consorzi - come le idrovore - sia regolarmente pagata l'imposta comunale, mentre questi ultimi obiettano che la tassa non è dovuta perché si tratta di beni dello Stato utilizzati per una funzione di pubblica sicurezza e non certo a fini produttivi, come avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione». «Non voglio entrare in complesse questioni legali - continua Calderoni - perché l'obiettivo di Cia Ferrara è quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. In ballo con l'Imu ci sono 2 milioni di euro nel Ferrarese. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l'Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini. Questa è una situazione che un'associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che

avviene ad esempio per le spiagge. Due visioni contrapposte che sinora hanno generato solo cause legali e nessuna azione concreta per risolvere la questione». «Non voglio entrare in complesse questioni legali - continua Calderoni - perché l'obiettivo di Cia Ferrara è quello di trovare subito una soluzione definitiva alla querelle. In ballo con l'Imu ci sono 2 milioni di euro nel Ferrarese. Dobbiamo tutelare le aziende agricole che pagano gli oneri di bonifica per salvaguardare il territorio, oneri che pesano in modo significativo sui redditi agricoli. Se il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve pagare anche l'Imu sui manufatti che utilizza per garantire la sicurezza idraulica allora questi costi oneri finiscono per ricadere sul contribuente finale. Se poi rifiuta di pagare perché ritiene la richiesta ingiusta e deve difendersi in tribunale a guadagnarci sono solo gli avvocati, sempre a discapito di aziende e cittadini. Questa è una situazione che un'associazione che tutela gli agricoltori non può tollerare e che va risolta il prima possibile. Pensiamo, dunque, che occorra trovare un punto di incontro per evitare che



a rimetterci siano le persone che vivono e lavorano, anche con molte difficoltà, sul nostro territorio. So che alcune amministrazioni si sono già rese disponibili a definire una linea d'azione comune, ma occorre la volontà di tutti i Comuni coinvolti e dello stesso Consorzio a sedersi intorno a un tavolo per trovare un accordo».Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»

MASI TORELLO. Il No alle trivellazioni a Masi San Giacomo riparte da Masi Torello dove ieri si sono incontrati movimenti ambientalisti, 5 Stelle e comitati no-Triv. Alla serata è intervenuta per...

Il No alle trivellazioni a Masi San Giacomo riparte da Masi Torello dove ieri si sono incontrati movimenti ambientalisti, 5 Stelle e comitati no-Triv. Alla serata è intervenuta per un faccia a faccia ieri sera la studiosa Maria Rita D' Orsogna, docente di fisica presso il dipartimento della California State University impegnata da anni sul fronte dell' opposizione alle trivellazioni. Il territorio masese e soprattutto Masi San Giacomo, da alcuni anni sono al centro delle attenzioni di Enel Longanesi Development che nell' area del frazione avrebbe intenzione di fare ricerche esplorative. Il sindaco Riccardo Bizzarri, raggiunto telefonicamente, su questo punto è netto: «dato che siamo stati attenzionati, in particolare Masi San Giacomo, vorremo capire l' aspetto scientifico e non politico della questione. Ben vengano questi dibattiti, siamo un paese ospitale, abbiamo uno stile preciso su questo». «Tuttavia - continua - speriamo sinceramente che Enel Longanesi desista, perché le trivellazioni sarebbero effettuate a 250/300 metri dalle zone abitate, e il disagio cui si va incontro è enorme, dalla viabilità alle polveri ai trasporti. È sbagliata la scelta della zona». Tra le strategie di opposizione, i gruppi fanno riferimento a tutti gli strumenti che gli amministratori locali possiedono, come «tutela del territorio e viabilità come fatto dal sindaco Bizzarri che si era appellato al territorio tutelato per la presenza dell' aglio Dop per prendere tempo», spiega Maria Teresa Pistocchi, attivista M5s e del Comitato No triv, e oltre a questo «abbiamo fatto interpellanze e ordini del giorno nel 2015». Vittorio Ferraresi, deputato M5s, spiega che come movimento «abbiamo presentato un' interrogazione che tratta della criticità della provincia di Ferrara, della subsidenza, del rischio idraulico, del fatto che il territorio è per il 40% sotto il livello del mare». Purtroppo la risposta è stata evasiva, ma torneremo sull' argomento perché la questione energia per il M5s è al primo punto, tanto che abbiamo elaborato un piano energetico fino al 2050 che permette di coprire il fabbisogno energetico con le rinnovabili». Presente alla serata anche il presidente del Consorzio Bonifica Franco Dalle Vacche. (v.c.)

The screenshot shows the website of 'la Nuova Ferrara'. The main headline is '«Il territorio ha troppe criticità, basta trivellazioni»'. Below it, a sub-headline reads: 'MASI TORELLO. Il No alle trivellazioni a Masi San Giacomo riparte da Masi Torello dove ieri si sono incontrati movimenti ambientalisti, 5 Stelle e comitati no-Triv. Alla serata è intervenuta per...'. The date '12 febbraio 2017' is displayed. A photograph shows a group of people seated in a room, attending a meeting. To the right, there is a 'NECROLOGIE' section listing several deaths. At the bottom of the article text, it says: «abbiamo fatto interpellanze e ordini del giorno nel 2015». Vittorio

Pd, in vendita l' area della festa

Sul mercato parte del parco Unità acquistata dal partito nel 1985

LONGASTRINO. Anche quest' anno la festa de l' Unità, come era accaduto nel 2016 non si farà. La mancanza di volontari era stata alla base nel 2016 dello stop della festa dopo quasi settant' anni ed i motivi del forzato stop anche per quest' anno sono gli stessi. «Le forze sono sempre meno specialmente nel settore della cucina - afferma Roberto Graziani, segretario del locale circolo del Partito Democratico intitolato ai partigiani Senio Ghirardelli, Edero Ravaioli e Walter Ravaglia (Graziani aveva rassegnato le dimissioni ma è ancora alla guida del Pd locale in quanto in questo lasso di tempo non è stato ancora trovato il sostituto) - ed abbiamo ammainato bandiera. Una collaborazione con Anita e Filo? Ne abbiamo parlato ma poi è rimasto tutto quanto lettera morta. Con Anita era stato impostato un ragionamento del tipo vi diamo una mano alla festa dell' Unità di inizio giugno e poi a settembre facciamo congiuntamente una festa autunnale. L' idea però è rimasta lettera morta». Qualche anno fa il Pd aveva venduto ad un agricoltore della zona un lotto di 15 mila metri di terreno che in passato era adibito a parcheggio mentre ora è stato messo in vendita una parte dell' area del parco Unità di via Valletta dove dal 1987 si è

sempre svolta la festa era nata nel 1946 attorno alla vecchia Casa del Popolo, poi aveva traslocato nell' area della nuova Casa del Popolo e negli anni Ottanta aveva inglobato anche la piazza del Popolo. «Con il ricavato della vendita anche del secondo lotto potremo sistemare lo stabile in muratura e ricavarne uno spazio per 150-200 commensali per organizzare pranzi e cene di autofinanziamento durante tutto l' anno oltre al fatto di diminuire notevolmente le spese riguardanti Imu, Irep, Consorzio di Bonifica, luce, acqua e gas - spiega Graziani - c' era un problema di frazionamento del terreno che è di circa 10 mila metri quadrati, dove c' era il vecchio palco, a causa dei passaggi tra Pci-Pds-Ds tra la Fondazione di Ferrara e quella di Ravenna (i terreni e relativo capannone appartengono alla Fondazione "Bella Ciao" di Ravenna ndr.) ma ora sembra essere tutto risolto ed il Comune di Argenta esaminerà la questione in fase di discussione del Poc. Collaborazione con altre realtà di volontariato longastrinese non ne vedo in quanto loro hanno già gli spazi idonei nell' ex centro diurno e nelle ex scuole elementari (entrambi i luoghi fanno parte del Comune di Alfonsine ndr.). A proposito di feste de l' Unità Robert Brunelli, segretario del circolo filese aveva lanciato un' idea interessante ovvero organizzare una festa provinciale itinerante in giro per la provincia in modo tale da poter coinvolgere



la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACCHIO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA > CRONACA > PD, IN VENDITA L'AREA DELLA FESTA

LONGASTRINO

Pd, in vendita l'area della festa

Sul mercato parte del parco Unità acquistata dal partito nel 1985 di Maurizio Barbieri

12 febbraio 2017



LONGASTRINO. Anche quest'anno la festa de l'Unità, come era accaduto nel 2016 non si farà. La mancanza di volontari era stata alla base nel 2016 dello stop della festa dopo quasi settant'anni ed i motivi del forzato stop anche per quest'anno sono gli stessi. «Le forze sono sempre meno specialmente nel settore della cucina - afferma Roberto Graziani, segretario del locale circolo del Partito Democratico intitolato ai partigiani Senio Ghirardelli, Edero Ravaioli e Walter Ravaglia (Graziani aveva rassegnato le dimissioni ma è ancora alla guida del Pd locale in quanto in questo lasso di tempo non è stato ancora trovato il sostituto) - ed abbiamo ammainato bandiera. Una collaborazione con Anita e Filo? Ne abbiamo parlato ma poi è rimasto tutto quanto lettera morta. Con Anita era stato impostato un ragionamento del tipo vi diamo una mano alla festa dell'Unità di inizio giugno e poi a settembre facciamo congiuntamente una festa autunnale. L'idea però è rimasta lettera morta». Qualche anno fa il Pd aveva venduto ad un agricoltore della zona un lotto di 15 mila metri di terreno che in passato era adibito a parcheggio mentre ora è stato messo in vendita una parte dell'area del parco Unità di via Valletta dove dal 1987 si è

NECROLOGIE

Govoni Giuseppe
Tamura, 12 febbraio 2017

Maranini Ezio
Villanova di denore, 12 febbraio 2017

Saletti Carla
Ferrara, 12 febbraio 2017

Mandini Alberto
Ferrara, 12 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

tutti i circoli. «Tempo fa ne ho parlato anche con il segretario provinciale del Partito Democratico Luigi Vitellio ma non ho avuto risposte. Mi rendo conto che non si tratta di una decisione facile ma volendo e credendoci ci si può arrivare». Attualmente sul territorio provinciale il Partito Democratico svolge le proprie feste (poche si chiamano de l' Unità ndr.) ad Anita, Boccaleone, Bondeno, Campotto, Copparo, Filo, Lagosanto, Poggio Renatico, Pontelagoscuro, Porotto, San Martino, Tresigallo.

MAURIZIO BARBIERI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 febbraio 2017



DOSSIER

Martedì, 14 febbraio 2017

Articoli

14/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
<u>Bondeno, evento animalista</u>	1
13/02/2017 estense.com	
<u>A Spazio Crema per conoscere meglio la Bonifica</u>	2
13/02/2017 ferraraitalia.it	
<u>Un aperitivo con la bonifica mercoledì 15 febbraio ore 18:00...</u>	3
13/02/2017 lanuovaferrara.it	
<u>«La licenza dev' essere revocata»</u>	4
14/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Spiagge e ripascimento In attesa del progetto</u>	5
14/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Difesa della costa, ritardo infinito</u>	7

MONICA FORTI

Bondeno, evento animalista

«MI STO confrontando con tutte le associazioni animaliste del ferrarese. Vogliamo fare un evento che coinvolga tutti, associazioni, volontari, cittadini, per tenere alta l'attenzione. Perché queste cose non devono succedere. Non possono succedere». Laura Panzani, presidente dell'Associazione Animaliamo Onlus di Bondeno, che opera sul territorio, condanna fermamente «Il gesto orribile e gratuito ai danni di un povero cane indifeso» ma rimanda ai prossimi giorni, l'annuncio dell'iniziativa. «Niente e nessuno ci fermerà - dice - informeremo presto la cittadinanza degli eventuali eventi che faremo, mi auguro, insieme a molte altre associazioni. E' un delitto scellerato. Spero che gli tolgano anche il porto d'armi». L'animale è stato giustiziato con un fucile da caccia il 2 gennaio scorso, all'interno di uno degli impianti per mano di un dipendente, con la complicità di un collega. Entrambi sono addetti del Consorzio della Bonifica Burana.

E' SDEGNO nell'opinione pubblica, ma anche Laura Panzani, invita alla calma, alla moderazione, ad evitare il linciaggio mediatico e i toni troppo accesi: «Anche se è chiaro che quello che è accaduto è un fatto gravissimo - sottolinea - , dobbiamo pensare però anche alle famiglie. Sono disperati. Hanno una vita sconvolta. Si sentono minacciare continuamente anche di morte. Invito alla calma, all'educazione, al rispetto».

cl. f.

12

il Resto del Carlino 14 FEBBRAIO 2017

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Scandalo fondi per la ricostruzione Ottanta fienili trasformati in abitazioni»

La denuncia del comitato: «Segneremo tutto alla procura»

FARE chiedono su come vengono spese le risorse pubbliche destinate alla ricostruzione privata dopo il terremoto del 2012. Il giorno l'obiettivo principale del Comitato sponiamo per la verifica della ricostruzione che è stato presentato ufficialmente ieri dai fondatori Daniele Biancacci, Marco Mantovelli, Miro Gattini, Nelson Zagni, Roberto Tosi, Michele Tosi, Andrea Zamboni, Gloria Guizzardi, Lorenzo Bartolotti e che rimane aperto a nuove adesioni. In apertura, Biancacci ha ricordato le dichiarazioni del dirigente regionale Enrico Cocchi che sostenevano come, per aver diritto ai contributi per la ricostruzione post-terremoto, le condizioni necessarie fossero che i danni all'immobile fossero stati causati dal sisma e che questo fosse utilizzato prima delle scorse.

MA, a parere del Comitato, in alcuni casi questi criteri non sono stati rispettati. «Mi registrano», prosegue Biancacci, «casi di infamità di casi di fienili che erano già fienili e utilizzati prima del terremoto e che sono trasferiti in una sorta di abitazioni, grazie ai contributi. Nel novembre del 2015 ho inviato una lettera al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, al sindaco e al Prefetto per evidenziare questa ingiustizia, ma non ho ricevuto risposta alcuna. Ho interpellato anche il segretario comunale del Pd di Bondeno, ma anche in questo caso non vi è stato alcun riscontro. Il Comitato evidenzia come,

nel 2018, attraverso un cambio di destinazione d'uso, i fienili rurali potrebbero trasformarsi in abitazioni. Il timore è che alle spalle vi sia una sorta di "tagli" dietro tutto questo. Materiali di cemento sulla realtà, cemento, cemento come lavoro su tutto. Finiscono così i fondi per la ricostruzione, se il motivo è essenzialmente uno: mancano le risorse. Il comitato di crisi che stiamo attraversando si fa comprendere che i soldi sono importanti e non possono essere scappati. Vi è una tendenza evidente di inasprimento.

TRASPARENZA che anche secondo Roberto Tosi si sta venendo a mancare, senza controllare il sito della Regione, dove devono essere riportati i dati relativi ai contributi assegnati ai beneficiari, come da richiesta del presidente Bonaccini. Ebbene, l'ultimo aggiornamento risale al 20 giugno dello scorso anno. Il Comitato sta concentrando la propria attenzione sull'Ato Ferrarese e sul vicino territorio del Modenese e intende interessare la Magistratura su presunti casi di contributi commessi in materia di trasparenza», aggiunge Nelson Zagni - «abbiamo anche speso una petizione su internet (di sito change.org) per avere supporto in questa nostra iniziativa. Questa è una via da tenere che dovrebbe essere più facile e non esclusivamente di semplici cittadini. Ma abbiamo tutte le intenzioni di andare a fondo».

Valevole Franzini

BONDENO
«Avis, bilancio positivo tra presente e futuro»
UNA «app» sul cellulare, che ha permesso in solo quattro mesi, di avere il 70% delle donazioni presentate elettronicamente e un codice e sovraffollamento. Basta un click, per comunicare in tempo reale con la sede. Per avere appuntamenti mirati, supportati alle esigenze degli incaricati dell'ambulatorio e dei donatori. E' l'ultima applicazione ideata dall'Avis di Bondeno. Una nuova governance, che domenica ha eletto il Comitato accreditato, illustrando, per voce della presidente Annalisa Paganini, i dati. Numeri importanti. Il 74 della popolazione di Bondeno è donatore Avis - ha illustrato la Presidente -. Quasi mille le nascite registrate sono state 1117, 812 da iscritti di Bondeno. I donatori sono stati 131, 33 in più dal 2015. Sono stati 13 ad aver donato per la prima volta e 12 gli aspiranti che hanno fatto la visita e aspettano gli esiti degli esami per donare per la prima volta. In totale i soci attivi nella provincia di Ferrara sono 11.541. A Bondeno i soci effettivi sono 481. Domestici, mattina, alla Sala 2000, l'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio direttivo che si riunirà giovedì sera per eleggere il nuovo presidente. Gli eletti sono: Rita Ballardini e Rosal Bonfiglioli contrattati sono entrati Felice Manfredini, Elisa Bucci, Antonella Paganini, Mario Sforza, Giuseppe Rigatieri, Fabrizio Niccoli, Fabio Bergamini, Andrea Sobri, Gerolamo Piazzi. Poco più di un mese fa, la comunità di Bondeno era stata coinvolta dalla presenza di due casi di leucemia, un bambino e un giovane. Tra loro anche un palliativo. «Avis ha messo la sua sede - ha ricordato la Presidente - e si è messa a disposizione di tutti coloro che hanno risposto all'appello per la ricerca di donatori di midollo osseo. La inaugurò con Avis e Adm di Ferrara. Oltre 100 persone si sono fatte avanti per effettuare la laparoscopia ed interventi al regno intermedio». Claudia Fortini

Bondeno, evento animalista
«MI STO confrontando con tutte le associazioni animaliste del ferrarese. Vogliamo fare un evento che coinvolga tutti, associazioni, volontari, cittadini, per tenere alta l'attenzione. Perché queste cose non devono succedere. Non possono succedere. Laura Panzani, presidente dell'Associazione Animaliamo Onlus di Bondeno, che opera sul territorio, condanna fermamente «Il gesto orribile e gratuito ai danni di un povero cane indifeso» ma rimanda ai prossimi giorni, l'annuncio dell'iniziativa. «Niente e nessuno ci fermerà - dice - informeremo presto la cittadinanza degli eventuali eventi che faremo, mi auguro, insieme a molte altre associazioni. E' un delitto scellerato. Spero che gli tolgano anche il porto d'armi». L'animale è stato giustiziato con un fucile da caccia il 2 gennaio scorso, all'interno di uno degli impianti per mano di un dipendente, con la complicità di un collega. Entrambi sono addetti del Consorzio della Bonifica Burana.

E' SDEGNO nell'opinione pubblica, ma anche Laura Panzani, invita alla calma, alla moderazione, ad evitare il linciaggio mediatico e i toni troppo accesi: «Anche se è chiaro che quello che è accaduto è un fatto gravissimo - sottolinea - , dobbiamo pensare però anche alle famiglie. Sono disperati. Hanno una vita sconvolta. Si sentono minacciare continuamente anche di morte. Invito alla calma, all'educazione, al rispetto».

cl. f.

Bondeno, infermiere Auser
LA GIUNTA di Bondeno, su richiesta dell'Associazione delle Fienili che Sociali, ha varato l'accordo con Auser Ferrara relativamente alle attività ambulatoriali gratuite svolte da infermiere volontarie. L'associazione presiede quindi nella promozione e valorizzazione delle attività socialmente utili sul territorio, avvalendosi di un'associazione di volontariato iscritta nell'apposito registro regionale e in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in questo campo. A fronte dell'impegno di Auser Ferrara che scade il 31 dicembre, da parte del Comune di Bondeno è prevista un rimborso per le spese sostenute dall'associazione nella misura massima di mille euro. Sottoscrizione è stata espressa dall'assessore comunale

A Spazio Crema per conoscere meglio la Bonifica

Mercoledì 15 febbraio alle ore 18, si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: Un Aperitivo con la Bonifica, per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà L'Ecomuseo della Bonifica a Marozzo; aprirà Luigi Marchesini, del Consorzio di Bonifica che esporrà il progetto e lo stato di realizzazione del restauro. L'obiettivo primario è far riscoprire al territorio la propria identità, attraverso la conservazione e la tutela di un patrimonio storico-culturale collettivo, destinato ad attività didattiche, manifestazioni all'aperto, mostre e convegni, eventi culturali e del territorio in genere. Proseguirà Mara Gessi, docente del Liceo Artistico Dosso Dossi che presenterà la prima edizione del Concorso Nazionale di Scultura De Aqua et Terra, dedicato alle tematiche del Consorzio. L'incontro, a ingresso libero e gratuito, terminerà con un piccolo aperitivo offerto al gentile pubblico. Appuntamento quindi a Spazio Crema, sede della Fondazione Carife, in via Cairoli 13 a Ferrara



The screenshot shows the website estense.com with a top navigation bar including links like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'A Spazio Crema per conoscere meglio la Bonifica' and is dated 'mar 14 Feb 2017 - 5 visite'. The article text describes the 'Un Aperitivo con la Bonifica' event, mentioning the 'Ecomuseo della Bonifica a Marozzo' and the participation of Luigi Marchesini and Mara Gessi. A small image of a landscape is included. To the right of the article are several advertisements, including 'ONORANZE FUNEBRI GRANDI COPPARO - SERRAVALLE', 'GHEDAUTO IVECO', 'Menu Estivo', 'Piedino Genius', 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE', and 'AVIS'. At the bottom of the article, there is a 'Notizie correlate' section with a small image and a 'MOSTRA I COMMENTI' button.

Un aperitivo con la bonifica mercoledì 15 febbraio ore 18:00 terzo incontro

Mercoledì 15 febbraio alle ore 18:00, si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: Un Aperitivo con la Bonifica, per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà L'Ecomuseo della Bonifica a Marozzo; aprirà Luigi Marchesini, del Consorzio di Bonifica che esporrà il progetto e lo stato di realizzazione del restauro. L'obiettivo primario è far riscoprire al territorio la propria identità, attraverso la conservazione e la tutela di un patrimonio storico-culturale collettivo, destinato ad attività didattiche, manifestazioni all'aperto, mostre e convegni, eventi culturali e del territorio in genere. Proseguirà Mara Gessi, docente del Liceo Artistico Dosso Dossi che presenterà la prima edizione del Concorso Nazionale di Scultura De Aqua et Terra, dedicato alle tematiche del Consorzio. L'incontro, a ingresso libero e gratuito, terminerà con un piccolo aperitivo offerto al gentile pubblico. Appuntamento quindi a Spazio Crema, sede della Fondazione Carife, in via Cairoli 13 a Ferrara.



The screenshot shows the FerraraItalia website interface. At the top, there is a navigation bar with links: INCHIESTE, INTERVISTE, STORIE, OPINIONI, AVVENIMENTI, ALTRI SGUARDI, PROPOSTE, LETTURE&SCRITTURE, and FERRARA EUROPA. Below this is the FerraraItalia logo and a tagline: "L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO". A secondary tagline reads: "QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITÀ". The main content area features a banner for the event "Un aperitivo con la bonifica - mercoledì 15 febbraio ore 18:00 - terzo incontro". Below the banner, there is a section titled "Da Consorzio di bonifica pianura di Ferrara" which contains the event details. The text in this section matches the main text of the document. To the right of the event details, there is a sidebar with a section titled "SOSTENITORI DI FERRARITALIA".

«La licenza dev' essere revocata»

Corradi del Pd interviene sul caso del cane ucciso nel Consorzio

BONDENO. Definisce l' episodio dell' uccisione di un cane, da parte di due dipendenti del Consorzio di bonifica, come un «episodio fuori della realtà del nostro tempo», il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi. Un fatto «difficile da immaginare, oggi, che qualcuno pensi anche solo di uccidere il proprio cane a fucilate. Molti anni fa, i cacciatori si liberavano così dei cani divenuti vecchi e dunque inutili nelle attività di caccia. Ma allora la sensibilità nei confronti degli animali era completamente diversa. Nel corso degli anni - dice Corradi - la sensibilità è cambiata: basti vedere le recenti polemiche scatenate dall' esposizione del corpo di un maiale appena ucciso in piazza a Poggio, prima dell' inizio di una dimostrazione su come si fanno gli insaccati». Insomma, è come se il lungo percorso che ha fatto guadagnare visibilità alle battaglie animaliste e del rispetto degli animali, avesse subito una cesura per i fatti accaduti a Bondeno. «Purtroppo - continua Corradi - a mio avviso, le nostre leggi non puniscono con la durezza adeguata l' uccisione immotivata di animali. Ma la vicenda di Bondeno ha anche dei risvolti, a mio avviso, ben più preoccupanti: perché la persona o le persone capaci di uccidere in modo così spietato un cane, avevano un porto d' armi? Spero che l' autorizzazione venga revocata al più presto e, in un qualche modo, l' autore o gli autori si scusino del loro gesto, il quale ha offeso anzitutto la loro e la nostra umanità, e la sensibilità di tutti noi bondenesi». (mi.pe.)

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICI OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA «LA LICENZA DEV'ESSERE REVOCATA»

BONDENO

«La licenza dev'essere revocata»

Corradi del Pd interviene sul caso del cane ucciso nel Consorzio

13 febbraio 2017



BONDENO. Definisce l'episodio dell'uccisione di un cane, da parte di due dipendenti del Consorzio di bonifica, come un «episodio fuori della realtà del nostro tempo», il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi. Un fatto «difficile da immaginare, oggi, che qualcuno pensi anche solo di uccidere il proprio cane a fucilate. Molti anni fa, i cacciatori si liberavano così dei cani divenuti vecchi e dunque inutili nelle attività di caccia. Ma allora la sensibilità nei confronti degli animali era completamente diversa. Nel corso degli anni - dice Corradi - la sensibilità è cambiata: basti vedere le recenti polemiche scatenate dall'esposizione del corpo di un maiale appena ucciso in piazza a Poggio, prima dell'inizio di una dimostrazione su come si fanno gli insaccati».

Insomma, è come se il lungo percorso che ha fatto guadagnare

NECROLOGIE

- Govoni Giuseppe**
Tavara, 12 febbraio 2017
- Maranini Ezio**
Villanova di denore, 12 febbraio 2017
- Saletti Carla**
Ferrara, 12 febbraio 2017
- Mandini Alberto**
Ferrara, 12 febbraio 2017
- Pilastri Giovanni**
Mantovano, 11 febbraio 2017
- Govoni Giuseppe**
Ferrara, 12 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

lido volano

Spiagge e ripascimento In attesa del progetto

LIDO VOLANO Sono trascorsi due anni dalla devastante mareggiata che nel febbraio 2015 mise in ginocchio tutta la costa emiliano-romagnola e, per correre ai ripari, dagli effetti di eventi atmosferici eccezionali, nel luglio scorso la Regione ha lanciato le basi per un master-plan.

La progettazione di interventi strutturali, anziché a spot, di messa in sicurezza dell'arenile, dopo l'incontro organizzato il 5 luglio scorso a Comacchio dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, ha assunto i connotati della priorità strategica. «Con il Servizio regionale geologico, sismico e dei suoli - dichiara Claudio Miccoli, dirigente regionale, responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della costa -, è stato elaborato un corposo lavoro basato sui dati relativi ai rilievi storici, di quota con fotogrammi aerei. A marzo affideremo i rilievi topografici batimetrici, necessari a misurare la profondità dei fondali, prima di dare il via alla progettazione definitiva ed esecutiva di tutti gli interventi da eseguire sulle scogliere a nord di Porto Garibaldi e nella zona sud del Lido di Spina, tra i Bagni Piramidi e Giamaica».

La necessità di dare corso ad opere di manutenzione duratura dell' arenile, per fronteggiare efficacemente il fenomeno dell' erosione marina originato dalle mareggiate, era stata rimarcata con forza dagli operatori balneari proprio, nel corso dell' incontro svoltosi la scorsa estate nella sala del consiglio comunale lagunare. In quella occasione l' assessore regionale alla difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo, dopo aver recepito l' sos lanciato dalle associazioni di categoria, ha preannunciato la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato proprio dal dirigente Claudio Miccoli, con l' obiettivo di attingere ai fondi nazionali del decreto Italia Sicura, destinati ad eventi calamitosi e alla mitigazione dei rischi idro-geologici. Un rallentamento alla tabella di marcia è stato determinato da «un problema di armonizzazione degli schemi di bilancio regionali ma il lavoro sta procedendo. Le risorse per intervenire sono certe da fine febbraio. Sono già state compiute le prime valutazioni con preventivi finalizzati al computo metrico, per i lavori da effettuare. A breve affideremo anche i lavori di ripascimento già pianificati - assicura Miccoli - per un importo complessivo di 300mila euro. Gli interventi sono previsti anche a Lido Volano». Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido Volano eccepisce che «va bene tempi lunghi, ma dopo l' incontro a Bologna a ridosso delle festività natalizie, ancora siamo in attesa di vedere i risultati definitivi del master-plan».



Katia Romagnoli.

COMACCHIO CONTINUA L' ATTESA DEL MASTERPLAN; LE ASSOCIAZIONI INCALZANO

Difesa della costa, ritardo infinito

L' Agenzia regionale assicura: «A breve l' incontro informativo»

SUL FRONTE della difesa della costa si aspettano il piano strutturale e la sabbia per tamponare i danni della mareggiata di giugno. Se da una parte la Regione ha stanziato 300 mila euro per il ripascimento di cui ancora non si vedono i cantieri, dall' altra continua l' attesa del masterplan che una volta per tutte, ma non certo tutto in una volta, risolve il problema della sicurezza dell' abitato e delle attività balneari.

«L' INCONTRO informativo avverrà a breve - assicura l' ingegner Claudio Miccoli responsabile del servizio Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza del territorio - l' agenzia approverà il bilancio entro febbraio poi si procederà alle battimetrie. Abbiamo dato il via a tutte le attività propedeutiche per individuare le soluzioni strutturali sia a sud che a nord». In gioco ci sono scogliere e varchi per frenare l' aggressività del mare. Il masterplan, spiega Miccoli, prenderà in esame anche la questione portuale. I lavori dell' idrovia hanno accentuato le criticità, la sabbia in arrivo da sud invece di depositarsi ai lidi nord intasa l' ingresso del portocanale. «I lavori dell' idrovia devono essere completati con opere di difesa dell' avamposto», conclude. Il quando è storia incerta. «Sappiamo che la difesa strutturale richiede tempo e molto denaro, si pensa di reperirlo nel programma nazionale Italiasicura e nei fondi europei - dice Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio - tempi lunghi, per accelerare bisogna licenziare il progetto esecutivo».

Sulla stessa linea Luca Callegarini di Confesercenti. «Avere il masterplan permette di sapere quante risorse serviranno per gli interventi». Spera in una svolta Nicola Bocchimpani, presidente di AsBainari. «Il progetto esecutivo si è insabbiato come il porto, non si può continuare solo con interventi tampone, che tra l' altro ci auguriamo si chiudano entro Pasqua come promesso». In cerca di risposte Riccardo Cavicchi presidente Cna Turismo Ferrara.

«Abbiamo di nuovo sollecitato la Regione rispetto al mancato invito all' incontro di novembre su un tema così importante. Non c' è stato riscontro, sicché richiederemo l' intervento del nostro regionale; la salvaguardia della costa e la protezione del porto sono priorità assolute».

Monica Forti.

15

Comacchio & LIDI

ROMEA UCRAINO NEI GUAI PER BANCNOTA FALSA E CUTTER FINISCE in galera un ucraino di 34 anni piazzato dai carabinieri di Lido degli Estensi durante un controllo notturno sulla Roma. L'uomo, che in Italia non ha fissa dimora, è risultato attivo un ordine di cattura della Procura del tribunale di Ancona ed è seguito da militari, che lo hanno anche denunciato per il possesso di un tagliando e di una banconota falsa da 200 euro. L'atto dell'ucraino è stato perquisito e nell'abitacolo sono stati trovati i soldi e il tagliando che hanno aggravato la sua posizione, la denuncia è per falsificazione e possesso dei cutter.

IN BIBLIOTECA, un appuntamento con la buona lettura. Oggi pomeriggio, a partire dalle 17, la biblioteca civica "Maurizio" organizza un nuovo incontro del gruppo di lettura, dedicato alla discussione e alla critica di diversi testi scelti di volta in volta. L'argomento di questo pomeriggio è "La variante di Lüneburg" di Paolo Maurer. Il romanzo comincia con la morte di un ricco imprenditore tedesco. È un incidente? Un suicidio? Un omicidio? L'uccisione di una persona? E per quale motivo? La risposta vera è un'altra: è una storia di scacchi. Dentro quel gioco si espone un inferno che ha la forma di una scacchiera. Risolendo, indietro, mosse...

COMACCHIO IL LIBRO ALLA BIBLIOTECA "MURATORI"
"La variante di Lüneburg", una mossa di scacchi

per donna, troveremo due maestri del gioco, opposti in tutto, e animati da un odio inestinguibile, che attraversano gli anni e i cataclismi politici pensando soprattutto all'affare: le proprie armi per sopravvivere. Che uno dei due stia e l'altro no: non è un ufficiale maista è solo uno dei vari conflitti del potere. Accanto, lucido, teso, questo romanzo lo conferma con una storia che procede una storia come una effluvia: questa di scacchi - e insieme ci rivela uno scrittore. Per partecipare sarà sufficiente leggere il libro scelto dal gruppo di volta in volta. Per informazioni, iscrizioni e per richiedere i libri da leggere ci si può rivolgere direttamente in biblioteca o telefonare al numero 051-311582.

COMACCHIO CONTINUA L' ATTESA DEL MASTERPLAN; LE ASSOCIAZIONI INCALZANO

Difesa della costa, ritardo infinito

L' Agenzia regionale assicura: «A breve l' incontro informativo»

Idrovia ferma
«I lavori dell' idrovia devono essere completati con opere di difesa dell' avamposto, il quando è storia incerta»

Ripascimento
Da una parte la Regione ha stanziato 300 mila euro per il ripascimento dell' altra continua l' attesa del piano strategico

INCONTRO informativo avverrà a breve - assicura l' ingegner Claudio Miccoli responsabile del servizio Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza del territorio - l' agenzia approverà il bilancio entro febbraio poi si procederà alle battimetrie. Abbiamo dato il via a tutte le attività propedeutiche per individuare le soluzioni strutturali sia a sud che a nord. In gioco ci sono scogliere e varchi per frenare l' aggressività del mare. Il masterplan, spiega Miccoli, prenderà in esame anche la questione portuale. I lavori dell' idrovia hanno accentuato le criticità, la sabbia in arrivo da sud invece di depositarsi ai lidi nord intasa l' ingresso del portocanale. «I lavori dell' idrovia devono essere completati con opere di difesa dell' avamposto», conclude. Il quando è storia incerta. «Sappiamo che la difesa strutturale richiede tempo e molto denaro, si pensa di reperirlo nel programma nazionale Italiasicura e nei fondi europei - dice Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio - tempi lunghi, per accelerare bisogna licenziare il progetto esecutivo».

INCONTRO informativo avverrà a breve - assicura l' ingegner Claudio Miccoli responsabile del servizio Po di Volano dell' Agenzia regionale per la sicurezza del territorio - l' agenzia approverà il bilancio entro febbraio poi si procederà alle battimetrie. Abbiamo dato il via a tutte le attività propedeutiche per individuare le soluzioni strutturali sia a sud che a nord. In gioco ci sono scogliere e varchi per frenare l' aggressività del mare. Il masterplan, spiega Miccoli, prenderà in esame anche la questione portuale. I lavori dell' idrovia hanno accentuato le criticità, la sabbia in arrivo da sud invece di depositarsi ai lidi nord intasa l' ingresso del portocanale. «I lavori dell' idrovia devono essere completati con opere di difesa dell' avamposto», conclude. Il quando è storia incerta. «Sappiamo che la difesa strutturale richiede tempo e molto denaro, si pensa di reperirlo nel programma nazionale Italiasicura e nei fondi europei - dice Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio - tempi lunghi, per accelerare bisogna licenziare il progetto esecutivo».

COMACCHIO DAVIDE MICCHETTI (ONDA): È UN' INFORMAZIONE A SENSO UNICO

«Meno soldi al giornale del Comune e più al turismo»

SI PENALIZZANO i lidi ma si poteva la diversificazione. Ne convintosi Davide Micchetti (Onda), che non approva il disegno del Comune di ripianare il fondo per gli insediamenti turistici. «Anche quest'anno sono 100 mila euro, insufficienti per la gestione della costa, come hanno fatto le alcune associazioni - dice - la decisione, emanata da Camera di Commercio e Municipalità nella misura del 50% ciascuna, poteva essere più generosa da parte dell'Amministrazione, il denaro andava trovato fin dai tempi di quando il Comune era solo un comune di pescatori». «Per il giornale comunale "Comacchio Informa" spendiamo 8.557,20 euro, si parla solo di stampa e distribuzione, i costi di impaginazione e redazione a cura di dipendenti comunali sono esclusi: la voce poteva essere rivista invece di lasciare il denaro al turismo. «Ottanta i soldi dell'operazione non restano a Comacchio, dove la disoccupazione è alle stelle, ma vanno a un'azienda del Bolognese. Il nel prossimo anno - sono state le parole di Micchetti - sulle imprese della giunta: per le piogge dei capitali di bilancio ci rivediamo alcune spese». «Quel che il giornale comunale "Comacchio Informa" spende 8.557,20 euro, si parla solo di stampa e distribuzione, i costi di impaginazione e redazione a cura di dipendenti comunali sono esclusi: la voce poteva essere rivista invece di lasciare il denaro al turismo. «Ottanta i soldi dell'operazione non restano a Comacchio, dove la disoccupazione è alle stelle, ma vanno a un'azienda del Bolognese. Il nel prossimo anno - sono state le parole di Micchetti - sulle imprese della giunta: per l'ipotesi sono 5.500 caratoni e niente sul profilo. Facilitati dal Comune. Riparte anche la miniera e parte della stessa macchina amministrativa, è giusto che i cittadini sappiano cosa fanno: se poi si aggiunge che la collaborazione del sindaco non è in questa missione, nonché direttore responsabile della pubblicazione, scivola della nostra città su un quesito locale, si può ben capire che lo scoglio per una migliore informazione, è ridotto a un lancia. E, nel prossimo anno, si può pagare dalle loro tasche».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 15 febbraio 2017



DOSSIER

Mercoledì, 15 febbraio 2017

Articoli

15/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Incontro su ecomuseo e turismo sostenibile	1
15/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44	
Ecomuseo a Marozzo	2
15/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
«Cane ucciso, arriveranno manifestanti da tutta Italia»	3
15/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Ponte del Torniano, 400mila euro dalla Regione	4
15/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Delta del Po e Mab Unesco Le prospettive	5
14/02/2017 lanuovaferrara.it	
Spiagge e ripascimento In attesa del progetto	6

consorzio di bonifica pianura di ferrara

Incontro su ecomuseo e turismo sostenibile

Oggi alle 18 a Spazio Crema (via Cairoli 13, Ferrara), si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: "Un Aperitivo con la Bonifica", per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà "L' ecomuseo della Bonifica a Marozzo"; aprirà Luigi Marchesini, del Consorzio di Bonifica che esporrà il progetto e lo stato di realizzazione del restauro. L' obiettivo primario è far riscoprire al territorio la propria identità, attraverso la conservazione e la tutela di un patrimonio storico-culturale collettivo, destinato ad attività didattiche, manifestazioni all' aperto, mostre e convegni, eventi culturali e del territorio in genere. Proseguirà Mara Gessi, docente del liceo artistico "Dosso Dossi" che presenterà la prima edizione del concorso nazionale di scultura "De Aqua et Terra", dedicato alle tematiche del Consorzio. L' incontro, a ingresso libero, terminerà con un piccolo aperitivo offerto al gentile pubblico.

21 FEBBRAIO 2012 L'ESPRESSO

Agenda

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA

Con "Riapertura" la città diventa laboratorio

Dal 17 al 21 marzo Ferrara è stata scelta per ospitare una serie di iniziative fotografiche che si apriranno con la mostra "Riapertura" di Luigi Chigaglia. L'artista torinese, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Incontro su economia e turismo sostenibile

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

CINEMA BOLZONI

Berlino e il anno '80

"B9 Movie" il film del

salto del pulcino

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

NUMERI UTILI

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

FERRARA DI TURISMO

DOMANI

Alla Quercia la serata

di disegnatore

con Flavio di Ferrara

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Luigi Chigaglia ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio, si è dedicato alla fotografia di città anche in occasione di Luigi Chigaglia, che ha lavorato per anni alla fotografia di paesaggio.

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ritorno a casa

Ecomuseo a Marozzo

STASERA alle 18 si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: 'Un Aperitivo con la Bonifica', per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà 'L' Ecomuseo della Bonifica a Marozzo'.

8 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017



Luciano Carozzi

di avere 77
Non detto: il tempo scorre più in fretta quando si è felici. Luciano Carozzi, 77 anni, è un uomo di vita. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte.



Lidia Mazzoni

di avere 77
Non detto: il tempo scorre più in fretta quando si è felici. Lidia Mazzoni, 77 anni, è un uomo di vita. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte.

di avere 77
Non detto: il tempo scorre più in fretta quando si è felici. Lidia Mazzoni, 77 anni, è un uomo di vita. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Un uomo che ha fatto della sua vita un'opera d'arte.



Una cascata di cuori rossi

Successo per l'iniziativa dei commercianti in via Carlo Mayr

CUORI sulla città. Dopo gli ombrelli di via Mazzini i banchi di via Mayr. Ieri, la giornata di San Valentino ha avuto via Carlo Mayr di una cascata sospesa di cuori rossi. Una cornice originale, immediata, colorata, che ha fatto dell'intera via un palcoscenico colorato a cielo aperto. Tra i negozi a tema e le vetrine, chi pensava si è ritrovato avvolto da un'atmosfera nuova sui passi di Capello. In tanti hanno passeggiato sotto una pioggia di cuori che scendevano dal cielo. Resteranno fino alla fine del mese di febbraio.

TANTE FOTO
La strada ha fatto a giro dei social coi selfie tra innamorati
brain. Immagini come quadri, che in poche ore hanno fatto il giro dei social su 'selfie' di baci tra innamorati e scatti di un sospiro di città che, grazie a questa iniziativa, si è fatta ancora più bella. In tanti ieri hanno passeggiato tra il calore leggero del simbolo dell'amore, in una giornata speciale.



Ecomuseo a Marozzo
STASERA alle 18 si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: 'Un Aperitivo con la Bonifica', per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà 'L' Ecomuseo della Bonifica a Marozzo'.

TRATTORIA 'LA ROMANTICA'
Round Table 28 Ferrara, serata con lo chef Garani
Presenti alla serata amici provenienti da diverse città italiane, tra cui Verona, Bologna, del Gruppo e Bologna. Non è poi mancato d'importanza il vice presidente dell'associazione 'Nati Primi Onlus' Michela Geronzi, che ha presenziato alla serata. La serata ha visto anche la presenza di diversi aspiranti soci. Il progetto di rilancio nella realtà locale apprezzando i ritorni di imprese da parte della città. La Round Table 28 Ferrara, nel ringraziare per la presenza e dimostrazioni di affetto, rinnova l'invito a tutti i giovani imprenditori e lavoratori a venire a trascorrere qualche serata insieme.

«Cane ucciso, arriveranno manifestanti da tutta Italia»

«CANE ucciso: sarà presidio».

Lunedì mattina, alle 11, di fronte ai cancelli del Consorzio della Bonifica Burana, in via Vittorio Veneto, gli attivisti delle associazioni animaliste si troveranno per protestare e non dimenticare il cane ucciso, il 2 gennaio scorso, a colpi di fucile da caccia da un dipendente, con la complicità di un collega, all'interno di uno degli impianti. Lo annuncia Stefania Corradini (nella foto), responsabile di Leal, la Lega antivivisezionista di Ferrara. Ieri ha richiesto e ottenuto i permessi. Un'iniziativa organizzata insieme all'associazione locale Animaliamo Onlus, che ha confermato di essersi costituita parte civile. La voce si diffonde. Arriveranno attivisti anche da Milano e da altre città italiane.

«Sono invitate tutte le associazioni animaliste - annunciano - e i liberi cittadini che vorranno esprimere il proprio disappunto».

L'INDIGNAZIONE si diffonde: «Questo povero cane era un essere vivente che è stato privato in modo violento del diritto alla sua vita - sottolinea la Corradini -».

Leal è sempre stata contro il maltrattamento di ogni animale. Ci battiamo per leggi più severe.

Con i presidi cercheremo di sollecitare i vertici aziendali del consorzio affinché prendano provvedimenti a rigore di legge e la società civile dovrebbe avere diritto al giusto risarcimento». Leal si costituirà parte civile «affinché i colpevoli di questo efferato reato - spiegano - ne rispondano in sede penale e civile». Nei giorni scorsi anche il sindaco Fabio Bergamini ha annunciato che l'Amministrazione comunale si costituirà parte civile. «Sono indignata e addolorata per questo triste caso, era un cane buono, affettuoso - dice la Corradini - che non aveva mai morso nessuno. Come responsabile di un'associazione che difende i diritti degli animali invito ad una profonda riflessione a tutti i livelli, sociali e istituzionali». Leal a Ferrara, è nata il 4 luglio. Ha sede in via Borgo dei Leoni, 88, con ufficio e sala riunioni. E' gestita esclusivamente da volontari. Ha come scopo statutario l'abolizione della vivisezione e la sua sostituzione con altri metodi più sicuri scientificamente ed eticamente più accettabili. Non sono contro la ricerca ma chiedono una ricerca che non faccia uso degli animali.

Claudia Fortini.

MIRACOLI 15 FEBBRAIO 2017 **Il Resto del Carlino**

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO LABORATORIO PER BIMBI
I dolci di Carnevale e il filo conduttore del laboratorio didattico di Biondi Chef scuola e Spazio 29 da Nicola Ferrari e organizzato dall'associazione alla cultura.

POGGIO R.
Ponte del Torniano, 400mila euro dalla Regione

Fondi post-sisma, ora è scontro
«La trasparenza è stata massima»
Palma Costi respinge le accuse. Il M5s porta il caso a Roma

L'ASSESSORE regionale alla ricostruzione Palma Costi respinge con fermezza le accuse di poca trasparenza sulla gestione dei fondi post-sisma, avanzate dal neonato Comitato spontaneo per la verifica della ricostruzione (CVR), che ha incassato il supporto del Movimento 5 stelle. «Se c'è una cosa che è stata chiara fin da subito, dal giorno dopo il terremoto, è che avremmo ricostruito tutto, senza perdere tempo, ma con grande trasparenza nella gestione dei fondi per la ricostruzione. Anche a costo di farci dire che eravamo facendo troppi controlli. I costi abbiamo fatto - afferma Costi, la cui opinione è suffragata dal tecnico della struttura commissariata per la ricostruzione, che spiega come le procedure adottate alimo la soglia dei controlli sui rimborsi per la ricostruzione. «Ci sono momenti di verifica controllo - spiegano i tecnici - in ogni fase. Le condanne commissariati prevedono anche forme di verifica fino al 100% delle pratiche, ma prevedono anche verifiche a posteriori. Questo procedimento genera diverse attività di controllo: la prima serve a definire l'unità del contributo concesso, che va verificata e quanto richiesto, perché non tutti i lavori previsti dai progetti presentati sono ammessi al contributo. Ciò significa, ad esempio, che la valuta se il danno di cui si chiede il rimborso sia effettivamente attribuibile al sisma. La seconda, invece, riguarda i casi in cui chi istruisce la pratica di rimborso rileva che non c'è solo una semplice sproporzione tra il contributo richiesto e il danno effettivamente subito, ma si sospetta che vi sia dolo vero e proprio. «In tal caso - concludono i tecnici - viene fatta una segnalazione alla Procura della Repubblica. Procedere di questo tipo, sulla sola base della denuncia, è produttivo, sono state avviate in alcune decine di casi. Quanto poi all'accusa secondo la quale i fondi della ricostruzione, nel sito della Regione, sarebbero agganciati a giugno 2016, Costi bolla il tutto come una falsità. «I dati di sintesi vengono pubblicati mensilmente. L'ultimo aggiornamento è di fine settembre 2016. Il siamo in attesa di arrivare per pubblicare l'aggiornamento successivo al 31 dicembre. Da ultimo, il tema sollevato dal Comitato sul possibile cambio di destinazione d'uso nel 2016 di alcuni fondi, che potrebbero diventare abitazioni, non consente ipotesi, né fa chiocciola alle intenzioni - chiude Costi -». L'accoglimento di una richiesta di un cambio di destinazione d'uso per un fabbricato non è certamente auspicabile, nel caso, viene esaminata dal Comitato sulla base dei propri criteri urbanistici. L'onorevole Vittorio Sallusti, deputato del Movimento 5 Stelle, appoggiata la causa del Comitato e annuncia che, se necessario, porterà eventuali anomalie nella gestione dei contributi all'attenzione del Parlamento.

Bundan, ecco le date ufficiali
F' UFFICIALE. Il Bundan etnic festival, si terrà nella galleria del grande fuso, a Sallusti, al piedi della Rocca Ponente, il 21, 22 e 23 luglio. È la tredicesima edizione di una manifestazione che negli anni ha saputo farsi avanti. Lo scorso anno, gli organizzatori, in tre giorni hanno stimato 50 mila persone. Un salto a ritroso nel tempo che piace, interesse e curiosità tutti. Come confermano i numeri delle ultime edizioni l'evento avrà una natura di livello internazionale, sia per la partecipazione di pubblico che per la qualità delle esibizioni. «Il Bundan negli anni è cresciuto per dimensioni, si è arricchito di ricchezza umana. Salvo con delega alla promozione del territorio - afferma una pluralità di elementi di interesse, dall'ottimo settore musicale, passando per gli spettacoli culturali e ricettivi, alle proposte etno-gastronomiche. Tutto questo nella cornice gotica della Rocca di Sallusti. Al di là degli aspetti puramente spettacolari e del divertimento dei turisti non dimentichiamo il fatto che questo appuntamento annuale crea una positiva ricaduta sia in termini di immagine che di indotto economico sul territorio».

«Cane ucciso, arriveranno manifestanti da tutta Italia»
«CANE ucciso: sarà presidio». Lunedì mattina, alle 11, di fronte ai cancelli del Consorzio della Bonifica Burana, in via Vittorio Veneto, gli attivisti delle associazioni animaliste si troveranno per protestare e non dimenticare il cane ucciso, il 2 gennaio scorso, a colpi di fucile da caccia da un dipendente, con la complicità di un collega, all'interno di uno degli impianti. Lo annuncia Stefania Corradini (nella foto), responsabile di Leal, la Lega antivivisezionista di Ferrara. Ieri ha richiesto e ottenuto i permessi. Un'iniziativa organizzata insieme all'associazione locale Animaliamo Onlus, che ha confermato di essersi costituita parte civile. La voce si diffonde. Arriveranno attivisti anche da Milano e da altre città italiane. «Sono invitate tutte le associazioni animaliste - annunciano - e i liberi cittadini che vorranno esprimere il proprio disappunto».

L'INDIGNAZIONE si diffonde: «Questo povero cane era un essere vivente che è stato privato in modo violento del diritto alla sua vita - sottolinea la Corradini -».

ha annunciato che l'Amministrazione comunale si costituirà parte civile. «Sono indignata e addolorata per questo triste caso, era un cane buono, affettuoso - dice la Corradini - che non aveva mai morso nessuno. Come responsabile di un'associazione che difende i diritti degli animali invito ad una profonda riflessione a tutti i livelli, sociali e istituzionali». Leal a Ferrara, è nata il 4 luglio. Ha sede in via Borgo dei Leoni, 88, con ufficio e sala riunioni. E' gestita esclusivamente da volontari. Ha come scopo statutario l'abolizione della vivisezione e la sua sostituzione con altri metodi più sicuri scientificamente ed eticamente più accettabili. Non sono contro la ricerca ma chiedono una ricerca che non faccia uso degli animali.

Claudia Fortini

POGGIO R.

Ponte del Torniano, 400mila euro dalla Regione

«Ci siamo trovati convocati in prefettura, che ha fatto da tramite tra il consorzio di bonifica e i sindaci del territorio, a gennaio, e il prefetto ha fatto sue le istanze manifestate dal consorzio sulle strade, i ponti e in generale le infrastrutture che costeggiano la rete di canali lunga 104mila chilometri in loro gestione.

Sono state esaminate tutte le problematiche e abbiamo rilevato che sono numerosissime e le risorse disponibili non possono soddisfare le contingenze che si stanno prospettando». A dipingere il quadro a tinte fosche per quanto riguarda le 'strade di campagna' del territorio ferrarese è il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, che però in tutto questo fa sapere di come siano stati stanziati 400mila euro dalla Regione per il ponte del Torniano, sul canale Cembalina, che collega Gallo a Poggio Renatico e che dalla seconda metà del 2014 è chiuso al traffico dopo che aveva iniziato a sprofondare. «L'idea - continua Garuti - è stata quella di costituire un gruppo di lavoro per ambiti territoriali e definire la situazione per poi stilare un elenco di priorità e cercare finanziamenti a vari livelli. Nell'ambito delle sue competenze però al Regione ha iscritto a bilancio 400mila euro per il ponte sulla Cembalina, che collega una strada provinciale su un canale consortile». La progettazione ora sarà del consorzio di bonifica, «che si curerà anche dell'esecuzione della gara d'appalto e delle impellenze collegate all'esecuzione dell'opera».

Sui tempi non ci si sbilancia, «sono quelli delle opere pubbliche», anche se «il nostro auspicio è di vedere l'inizio dei lavori entro il 2017, anche se ci sono da considerare ragioni geologiche di fondo: il progetto prenderà in esame le caratteristiche del bacino, formato da argilla e torba, quindi non compatto, e avrà bisogno di una base solida».

Martin Miraglia.

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017 | Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO LABORATORIO PER BIMBI
della Confarrete è il figlio conduttore del
laboratorio didattico di Biondi Chef fondato a
Spazio 29 da Nicola Ferrari e organizzato
dall'assessorato alla cultura

Fondi post-sisma, ora è scontro «La trasparenza è stata massima» Palma Costi respinge le accuse. Il M5s porta il caso a Roma

L'ASSESSORE regionale alla ricostruzione Palma Costi respinge con fermezza le accuse di poca trasparenza sulla gestione dei fondi post-sisma, avanzate dal nemico Continuo sponsor per la verifica della ricostruzione (Cvri), che ha incassato il supporto del Movimento 5 Stelle, che c'è una cosa che è stata chiara fin da subito, dal giorno dopo il terremoto, è che avremmo riaperto tutto, senza perdere tempo, ma con grande trasparenza nella gestione dei fondi per la ricostruzione. Anche a costo di farci dire che eravamo facendo troppi controlli. E così abbiamo fatto - afferma Costi, la cui opinione è suffragata dai tecnici della struttura commissariale per la ricostruzione, che spiegano come le procedure adottate siano la meglio dei controlli sui rimborsi per la ricostruzione. «Ci sono momenti di verifica controllo - spiega Costi - in ogni fase. Le procedure commissariali prevedono anche forme di verifica a posteriori. Questo procedimento genera due diverse attività di controllo: la prima serve a definire l'entità del contributo concesso, che a volte è inferiore a quanto richiesto, perché non tutti i lavori previsti dai progetti presentati sono ammissibili al contributo. Ciò significa, ad esempio, che si valuta se il danno di cui si chiede il rimborso sia effettivamente attribuibile al sisma. La seconda, invece, riguarda i casi in cui chi istruisce la pro-



STELLATA
Bundan, ecco le date ufficiali

E' UFFICIALE. Il Bundan delle Stellate, si terrà nella piazza del grande fiume, a Stellata, ai piedi della Rocca Posener, il 21, 22 e 23 luglio. E' la tredicesima edizione di una manifestazione che negli anni ha saputo farla evento. Lo scorso anno, gli organizzatori, in tre giorni hanno stimato 50 mila persone. Un salto a ritmo del tempo che piace, interesse e richiama turisti. Come confermano i numeri delle ultime edizioni l'evento avrà una natura di livello internazionale, sia per la partecipazione di pubblico che per la qualità delle esibizioni. «Il Bundan negli anni è cresciuto progressivamente - sottolinea il vice sindaco Simone Salenti con delega alla promozione del territorio - offrendo una pluralità di elementi di interesse, dall'ottima selezione musicale, passando per gli spettacoli culturali e ricreativi, alle proposte enogastronomiche. Tutto questo nella cornice generale della Rocca di Stellata. Al di là degli aspetti puramente spettacolari e del divertimento dei turisti, non dimentichiamo il fatto che questa appuntamento annuale crea una positiva ricaduta sia in termini di immagine che di indotto economico nel territorio».

Valerio Franzoni

«Cane ucciso, arriveranno manifestanti da tutta Italia»



«CANE ucciso» sarà presidente. Lunedì mattina, alle 11, di fronte ai cancelli del Consorzio di Bonifica Berrana, in via Vittorio Veneto, gli attivisti della associazione animalista si troveranno per protestare contro l'uccisione di un cane ucciso, il 2 gennaio scorso, a colpi di fucile da caccia da una dipendente, con la complicità di un collega, all'interno di uno degli impianti. Lo denuncia Stefania Corbelli (nella foto), responsabile di Legambiente Onlus, che ha confermato di essersi costituita parte civile. La voce si diffonde: Arriveranno attivisti anche da Milano e da altre città italiane.

«Sono invitate tutte le associazioni animaliste - annunciano - e i liberi cittadini che vorranno esprimere il proprio disappunto». L'INDIGNAZIONE si diffonde: «Questo povero cane era un essere vivente che è stato deprezzato in modo violento dal diritto alla sua vita - sottolinea la Corbelli - Lei è sempre stata contro il maltrattamento di ogni animale. Ci battemmo per leggi più severe. Con i presidi cercheremo di scattare i vertici aziendali del consorzio affinché prendano provvedimenti a rigore di legge e la società civile dovrebbe avere diritto al giusto risarcimento. Lei si costituirà parte civile affinché il colpevole si risponda in sede penale e civile. Nei giorni scorsi anche il sindaco Fabio Bergamini

ha annunciato che l'Amministrazione comunale si costituirà parte civile. Sono indignati e addolorati per questo triste caso, era un cane buono, affettuoso - dice la Corbelli - che non aveva mai morso nessuno. Come responsabile di un'associazione che difende i diritti degli animali invito ad una profonda riflessione a tutti i livelli, sociali e istituzionali. Lei a Ferrara, il 14 e 15 luglio. Ha sede in via Borgo dei Leoni, 86, con ufficio e sala riunioni. E' aperta esclusivamente da volontari. Ha come scopo statutario l'abolizione della vivisezione e la sua sostituzione con altri metodi più sicuri scientificamente ed eticamente più accettabili. Non sono contro la ricerca ma chiedono una ricerca che non faccia uso degli animali».

Chiara Fortini

Spiagge e ripascimento In attesa del progetto

LIDO VOLANO. Sono trascorsi due anni dalla devastante mareggiata che nel febbraio 2015 mise in ginocchio tutta la costa emiliano-romagnola e, per correre ai ripari, dagli effetti di eventi...

LIDO VOLANO. Sono trascorsi due anni dalla devastante mareggiata che nel febbraio 2015 mise in ginocchio tutta la costa emiliano-romagnola e, per correre ai ripari, dagli effetti di eventi atmosferici eccezionali, nel luglio scorso la Regione ha lanciato le basi per un master-plan. La progettazione di interventi strutturali, anziché a spot, di messa in sicurezza dell'arenile, dopo l'incontro organizzato il 5 luglio scorso a Comacchio dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, ha assunto i connotati della priorità strategica. «Con il Servizio regionale geologico, sismico e dei suoli - dichiara Claudio Miccoli, dirigente regionale, responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della costa -, è stato elaborato un corposo lavoro basato sui dati relativi ai rilievi storici, di quota con fotogrammi aerei. A marzo affideremo i rilievi topografici batimetrici, necessari a misurare la profondità dei fondali, prima di dare il via alla progettazione definitiva ed esecutiva di tutti gli interventi da eseguire sulle scogliere a nord di Porto Garibaldi e nella zona sud del Lido di Spina, tra i Bagni Piramidi e Giamaica». La necessità di dare corso ad opere di manutenzione duratura dell'arenile, per fronteggiare efficacemente il fenomeno dell'erosione marina originato dalle mareggiate, era stata rimarcata con forza dagli operatori balneari proprio, nel corso dell'incontro svoltosi la scorsa estate nella sala del consiglio comunale lagunare. In quella occasione l'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo, dopo aver recepito il sos lanciato dalle associazioni di categoria, ha preannunciato la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato proprio dal dirigente Claudio Miccoli, con l'obiettivo di attingere ai fondi nazionali del decreto Italia Sicura, destinati ad eventi calamitosi e alla mitigazione dei rischi idro-geologici. Un rallentamento alla tabella di marcia è stato determinato da «un problema di armonizzazione degli schemi di bilancio regionali ma il lavoro sta procedendo. Le risorse per intervenire sono certe da fine febbraio. Sono già state compiute le prime valutazioni con preventivi finalizzati al computo metrico, per i lavori da effettuare. A breve affideremo anche i lavori di ripascimento già pianificati - assicura Miccoli - per un importo complessivo di 300mila euro. Gli interventi sono previsti anche a Lido Volano». Luca Callegarini, presidente della cooperativa



la Nuova Ferrara

14 febbraio 2017

Spiagge e ripascimento In attesa del progetto

LIDO VOLANO. Sono trascorsi due anni dalla devastante mareggiata che nel febbraio 2015 mise in ginocchio tutta la costa emiliano-romagnola e, per correre ai ripari, dagli effetti di eventi...

14 febbraio 2017

LIDO VOLANO. Sono trascorsi due anni dalla devastante mareggiata che nel febbraio 2015 mise in ginocchio tutta la costa emiliano-romagnola e, per correre ai ripari, dagli effetti di eventi atmosferici eccezionali, nel luglio scorso la Regione ha lanciato le basi per un master-plan.

La progettazione di interventi strutturali, anziché a spot, di messa in sicurezza dell'arenile, dopo l'incontro organizzato il 5 luglio scorso a Comacchio dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, ha assunto i connotati della priorità strategica. «Con il Servizio regionale geologico, sismico e dei suoli - dichiara Claudio Miccoli, dirigente regionale, responsabile del Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della costa -, è stato elaborato un corposo lavoro basato sui dati relativi ai rilievi storici, di quota con fotogrammi aerei. A marzo affideremo i rilievi topografici batimetrici, necessari a misurare la profondità dei fondali, prima di dare il via alla progettazione definitiva ed esecutiva di tutti gli interventi da

NECROLOGIE

Perinati Gianni
Ferrara, 14 febbraio 2017

Rampani Lina
Vigevano Pieve, 14 febbraio 2017

Zucconelli Elice
Ferrara, 14 febbraio 2017

Maruso Maria
Ferrara, 14 febbraio 2017

Govoni Giuseppe
Ravenna, 14 febbraio 2017

Brunat Maria Carla
Ferrara, 14 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

degli stabilimenti balneari di Lido Volano eccepisce che «va bene tempi lunghi, ma dopo l' incontro a Bologna a ridosso delle festività natalizie, ancora siamo in attesa di vedere i risultati definitivi del master-plan». Katia Romagnoli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 febbraio 2017



DOSSIER

Venerdì, 17 febbraio 2017

Articoli

15/02/2017 Con i piedi per terra Nutrie, una soluzione dagli agricoltori	1
16/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22 Timori per l' acqua bassa nei canali	2
16/02/2017 Estense Cane ucciso a Bondeno. L' Enpa: "Esecuzione da Chicago anni '20"	3
15/02/2017 polesine24.it Ammazza a fucilate il proprio cane nel cortile del Consorzio di bonifica	4
15/02/2017 Askanews Anbi: Clima pre-elettorale frena lotta a rischio idrogeologico	5

Nutrie, una soluzione dagli agricoltori

Una nutria ogni cinque abitanti. E, a finire minati, oltre ai canali, sono le coltivazioni agricole. Una soluzione di contenimento di questi animali alloctoni è proposta da Carlo Bosi, contitolare col fratello Alberto di un'azienda agricola dove si allevano 70 manze da latte e si coltivano foraggi e cereali su 40 ettari di terreno a Suzzara. "La nutria rappresenta in queste aree rurali una grave problematica sotto molteplici punti di vista - spiega Bosi, che è anche consigliere del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po -, è per questo che alcuni anni fa ho deciso di dotarmi del patentino rilasciato dal Comune per attuare le catture. Ad oggi sono quasi un centinaio i capi catturati nei nostri terreni e, devo dire, che si inizia a vedere anche una minore presenza".

Nel dettaglio quali rischi comporta la presenza della nutria?

"Oltre nidificare lungo le sponde dei canali, con rischi di collassamenti arginali (le tane sono sotterranee e non sempre è possibile individuarle e intervenire), rappresentano un pericolo per chi opera con mezzi agricoli su argini indeboliti, esponendo al rischio di ribaltamento dei mezzi. Purtroppo, essendo erbivori, condividono i terreni con quelli dove coltiviamo foraggio per i nostri animali e, quindi, ci espongono a maggiori rischi sanitari".

Per il futuro cosa ritiene sia possibile fare?

"Non penso all'eradicazione della specie, ma a un serio contenimento a beneficio del territorio sì. Se tutti assieme ci impegniamo in questa direzione è possibile attuarlo e i risultati si vedono".

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies

Edizione di: mercoledì, 15 febbraio 2017 ore 14:42

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

FEDER UNACOMA
Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video att Expo News Puntate settimanali

Home > News > Nutrie, una soluzione dagli agricoltori

Nutrie, una soluzione dagli agricoltori

mercoledì, 15 febbraio 2017, 15:38

Una nutria ogni cinque abitanti. E, a finire minati, oltre ai canali, sono le coltivazioni agricole. Una soluzione di contenimento di questi animali alloctoni è proposta da Carlo Bosi, contitolare col fratello Alberto di un'azienda agricola dove si allevano 70 manze da latte e si coltivano foraggi e cereali su 40 ettari di terreno a Suzzara. "La nutria rappresenta in queste aree rurali una grave problematica sotto molteplici punti di vista - spiega Bosi, che è anche consigliere del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po -, è per questo che alcuni anni fa ho deciso di dotarmi del patentino rilasciato dal Comune per attuare le catture. Ad oggi sono quasi un centinaio i capi catturati nei nostri terreni e, devo dire, che si inizia a vedere anche una minore presenza".

Nel dettaglio quali rischi comporta la presenza della nutria?

"Oltre nidificare lungo le sponde dei canali, con rischi di collassamenti arginali (le tane sono sotterranee e non sempre è possibile individuarle e intervenire), rappresentano un pericolo per chi opera con mezzi agricoli su argini indeboliti, esponendo al rischio di ribaltamento dei mezzi. Purtroppo, essendo erbivori, condividono i terreni con quelli dove coltiviamo foraggio per i nostri animali e, quindi, ci espongono a maggiori rischi sanitari".

Per il futuro cosa ritiene sia possibile fare?

"Non penso all'eradicazione della specie, ma a un serio contenimento a beneficio del territorio sì. Se tutti assieme ci impegniamo in questa direzione è possibile attuarlo e i risultati si vedono".

Tag: Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, nutrie

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

COMPAG: attenzione alle fake news alimentari

Categorie

Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Transmissioni Video attualità Expo News Video in primo piano Puntate settimanali

Pagine

Con i piedi per terra NEWS Redazione Assessorato Agricoltura Emilia Romagna Guida alla spesa Cibus News Elma International Consorzio del Parmigiano Reggiano News Feed Feed dei commenti

Copyright © 2009 Con i piedi per terra. All rights reserved.
Copyright © GTV s.r.l.
Sede legale: Via Mazzini, 51 - 40013 Casalecchio (BO) - Sede operativa: V. L. Manzoni, 6 - 40128 Bologna
tel: 051 63236 - fax 051 6323602 - fax redazione 051 6323609
P. IVA 01607481205 - C.F. 01161880368 - R.E.A. 347487 - R.I. BO 61161880368 - C.B. € 1.350.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Chiusura per la Pubblica Pubblica24 Srl

Cane ucciso a Bondeno. L' Enpa: "Esecuzione da Chicago anni '20"

In caso di rinvio a giudizio, l' Ente Nazionale Protezione Animali si costituirà parte civile nel processo contro i due dipendenti del Consorzio di Bonifica Burana, che hanno ucciso un cane meticcio presso l' impianto idrovoro di Bondeno (Ferrara) gestito dallo stesso consorzio. La ricostruzione dell' animalicidio riportata da fonti di stampa - il meticcio è stato inseguito e poi, non appena a tiro, colpito a fucilate; infine chiuso in un sacco della spazzatura e gettato via - fa pensare ad una vera e propria esecuzione stile Chicago anni '20. Uccide a sangue freddo il proprio cane. In attesa che i due siano formalmente imputati, l' Enpa chiede che, vista la gravità dei comportamenti di cui sono sospettati, "siano presi alcuni provvedimenti a loro carico, cominciando da una sospensione dal servizio presso il Consorzio e dal ritiro del porto d' armi". La Protezione Animali chiede inoltre alle autorità competenti di "fare tutte le verifiche del caso per accertare se gli uccisori del meticcio non fossero anche dei cacciatori: in tal caso la sospensione e il ritiro del tesserino venatorio sarebbero un passaggio doveroso e ineludibile". "Apprendo che di fronte ad un crimine così raccapricciante, accaduto tra l' altro su quello che può essere considerato il

luogo di lavoro dei due personaggi, il Consorzio di Bonifica ha annunciato provvedimenti disciplinari a loro carico. Mi auguro che le intenzioni e le parole abbiano un seguito: quanto accaduto a Bondeno è un fatto di inaudita crudeltà. Un fatto che ricorda la pratica con cui alcuni cacciatori erano soliti "disfarsi" degli animali non più adatti all' attività venatoria. A questi reati è fondamentale rispondere in modo fermo e adeguato», dichiara Carla Rocchi, presidente nazionale di Enpa. "Naturalmente - prosegue Rocchi - siamo in prima fila per tutte le iniziative, giudiziarie e non, che si rendessero necessarie per dare giustizia al povero cagnolino". Intanto, lunedì mattina, alle 11, di fronte ai cancelli del Consorzio della Bonifica Burana, in via Vittorio Veneto, gli attivisti delle associazioni animaliste si troveranno per protestare e non dimenticare il cane ucciso.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads "Cane ucciso a Bondeno. L'Enpa: "Esecuzione da Chicago anni '20"". Below the headline, there is a sub-headline "Uccide a sangue freddo il proprio cane". The article text is visible, starting with "In caso di rinvio a giudizio, l'Enpa chiede che, vista la gravità dei comportamenti di cui sono sospettati...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for "IL COLORE CHE VOI", "SILLA", "GHEDAUTO", "IVECO", "Orecchie", "Menu Estivo", "Piedino", "Genius", "DIVENTA DONATORE DI SANGUE", and "AVIS".

Ammazza a fucilate il proprio cane nel cortile del Consorzio di bonifica

Ha sparato a sangue freddo al proprio cane con l'aiuto di un collega all'interno dell'impianto idrovoro del Consorzio della Bonifica Burana, a Bodeno, nel ferrarese e a pochi chilometri dal confine con il Polesine. La notizia, riportata da estense.com, sta facendo il giro d'Italia per la brutalità con cui è stato compiuto l'animalicidio. L'episodio risale allo scorso 2 gennaio nell'area degli alloggi di servizio dove abitano alcuni lavoratori del Consorzio. A denunciare il fatto è stata la moglie di uno degli addetti ha sentito un cane guaire ed è uscita per capire cosa stesse succedendo. Due uomini, colleghi del marito, inseguivano un cane meticcio di media taglia. Poco dopo ha sentito i colpi di fucile e ha visto i soggetti caricare su di un mezzo qualcosa avvolto in un sacco della spazzatura, lasciando tracce di sangue. La voce si è sparsa presto tra gli altri inquilini-lavoratori e la testimone ha deciso di segnalare il fatto ai carabinieri. Le indagini hanno portato in questi giorni alla denuncia del 58enne G.D. e del 47enne F.T., entrambi residenti a Bodeno e impiegati del Consorzio di bonifica, per il reato di uccisione di animali in concorso. Dagli accertamenti è emerso che il cane era di proprietà del 58enne, così come l'arma del delitto, un fucile detenuto legalmente. Sconosciuti motivi del gesto. Accantonata l'ipotesi della legittima difesa, perché il cane non era aggressivo, gli inquirenti hanno pensato a un insano divertimento di "tiro al bersaglio". O, più verosimilmente, a una soppressione "fai da te" per sbarazzarsi di un animale che non serviva più. L'uccisione, avvenuta all'interno dell'impianto idrovoro mentre i due autori non erano in servizio, ha lasciato attoniti anche i dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana che hanno deciso di prendere provvedimenti. "Esprimiamo tutto lo sdegno - commentano dal direttivo - per l'inammissibilità del grave fatto compiuto. Prendiamo le distanze da quanto accaduto e abbiamo già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in ordine all'applicazione dei provvedimenti disciplinari". Su questo episodio di barbarie nei confronti degli animali si sta interessando anche Legambiente che condanna "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale", come recita il codice penale.

Prossime uscite in edicola
 Libro 2 da lunedì 20 febbraio
 Libro 3 da lunedì 27 febbraio
 Libro 4 da lunedì 06 marzo
 Libro 5 da lunedì 13 marzo

MONDO CONTADINO il 1° Libro in edicola
 con Raccoglitore in omaggio
 a soli €8,80* solo con

la VOCE di ROVIGO
 previsioni meteo f t r Contatti

polesine24.it

ROVIGO

Ammazza a fucilate il proprio cane nel cortile del Consorzio di

E' accaduto a Bodeno, a pochi chilometri dal confine con il Polesine. Nei quali due dipendenti dello stesso Consorzio, denunciati dai carabinieri e che ora rischiano il posto.

Pier Francesco Bellini
 mercoledì 15 febbraio 2017 16:49

LA VOCE dello SPORT

LA VOCE DEL GUSTO

LA TUA OPINIONE

Tutti i giorni arrivano segnalazioni di furti nelle case e nelle auto, ma stando alle statistiche non ci sono dubbi: i reati predatori sono in calo in tutto il Polesine. Come è possibile?

Semplice, la gente denuncia sempre meno, soprattutto i reati di minore gravità

45,9% 

I furti sono reati a fortissimo impatto sociale, ma non sempre vale la pena affrontare la burocrazia per denunciarli

11,9% 

Purtroppo, anche se poi i ladri li prendono restano in libertà

21,1% 

I furti probabilmente sono in calo, ma sulla rete e sui social vengono raccontati episodi che altrimenti non sarebbero mai venuti a galla

12,8% 

Informativa

Per migliorare il nostro servizio, la tua esperienza di navigazione e la fruizione pubblicitaria questo sito web utilizza i cookie (propriari e di terze parti). Per

aiuto di un servizio della

l'Italia per la

scorso 2 gennaio nell'area degli alloggi di servizio dove abitano alcuni lavoratori del Consorzio. A denunciare il fatto è stata la moglie di uno degli addetti ha sentito un cane guaire ed è uscita per capire cosa stesse succedendo.

Due uomini, colleghi del marito, inseguivano un cane meticcio di media taglia. Poco dopo ha sentito i colpi di fucile e ha visto i soggetti caricare su di un mezzo qualcosa avvolto in un sacco della spazzatura, lasciando tracce di sangue.

La voce si è sparsa presto tra gli altri inquilini-lavoratori e la testimone ha deciso di segnalare il fatto ai carabinieri. Le indagini hanno portato in questi giorni alla denuncia del 58enne G.D. e del 47enne F.T., entrambi residenti a Bodeno e impiegati del Consorzio di bonifica, per il reato di uccisione di animali in concorso.

Dagli accertamenti è emerso che il cane era di proprietà del 58enne, così come l'arma del delitto, un fucile detenuto legalmente. Sconosciuti motivi del gesto. Accantonata l'ipotesi della legittima difesa, perché il cane non era aggressivo, gli inquirenti hanno pensato a un insano divertimento di "tiro al bersaglio". O, più verosimilmente, a una soppressione "fai da te" per sbarazzarsi di un animale che non serviva più.

L'uccisione, avvenuta all'interno dell'impianto idrovoro mentre i due

Anbi: Clima pre-elettorale frena lotta a rischio idrogeologico

Gargano: Italia deve guardare a nuovo modello di sviluppo

Roma, 15 feb. (askanews) - Il clima pre-elettorale rischia di rallentare le azioni contro il rischio idrogeologico. La denuncia arriva dall'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. "La coalizione di enti e soggetti della rappresentanza, Geologi, Ingegneri, che concorrono alla diffusione delle nuove linee guida per la progettazione degli interventi contro il rischio idrogeologico - ha affermato il direttore generale dell'Anbi, Massimo Gargano, intervenendo alla tappa laziale dell'apposito programma di incontri (21 in tutta Italia) promosso da Struttura di Missione #Italiasicura, Ministero dell'Ambiente e Regioni - testimonia finalmente una diffusa e concreta sensibilità sulle necessità di rinnovata politica territoriale; è una pagina nuova, addirittura epocale, che non vogliamo sia pregiudicata ed impaludata dal clima politico pre-elettorale". "La partecipazione di tanti tecnici e professionisti al seminario di Roma - ha concluso Gargano - conferma la positiva azione in corso e che vede, tra i protagonisti, i Consorzi di bonifica, impegnati quotidianamente nel garantire le condizioni di salvaguardia da frane ed alluvioni, ma anche nel promuovere la cultura del territorio, fattore indispensabile per il nuovo modello di sviluppo, cui l'Italia deve guardare".



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporvi alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito acconsenti all'uso dei cookie.

Contabilizzazione del Calore negli Edifici
Edizione 2017 della Guida per Amministratori, installatori e Condomini

Home / Altre sezioni / Energia e Ambiente / **Anbi: Clima pre-elettorale frena lotta a rischio idrogeologico**
pubblicato il 15/feb/2017 13:12

Anbi: Clima pre-elettorale frena lotta a rischio idrogeologico
Gargano: Italia deve guardare a nuovo modello di sviluppo

Roma, 15 feb. (askanews) - Il clima pre-elettorale rischia di rallentare le azioni contro il rischio idrogeologico. La denuncia arriva dall'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. "La coalizione di enti e soggetti della rappresentanza, Geologi, Ingegneri, che concorrono alla diffusione delle nuove linee guida per la progettazione degli interventi contro il rischio idrogeologico - ha affermato il direttore generale dell'Anbi, Massimo Gargano, intervenendo alla tappa laziale dell'apposito programma di incontri (21 in tutta Italia) promosso da Struttura di Missione #Italiasicura, Ministero dell'Ambiente e Regioni - testimonia finalmente una diffusa e concreta sensibilità sulle necessità di rinnovata politica territoriale; è una pagina nuova, addirittura epocale, che non vogliamo sia pregiudicata ed impaludata dal clima politico pre-elettorale".

"La partecipazione di tanti tecnici e professionisti al seminario di Roma - ha concluso Gargano - conferma la positiva azione in corso e che vede, tra i protagonisti, i Consorzi di bonifica, impegnati quotidianamente nel garantire le condizioni di salvaguardia da frane ed alluvioni, ma anche nel promuovere la cultura del territorio, fattore indispensabile per il nuovo modello di sviluppo, cui l'Italia deve guardare".

TAG CORRELATI
#territorio

Gli articoli più letti

- 1 Trasporti**
Al lavoro sul PrandtiPlane, candidato a innovare trasporto aereo
- 2 Salute**
Tubercolosi in aumento in Italia, 60% casi riguarda stranieri
- 3 Salute**
Pediatra Bambino Gesù: troppo zucchero danneggia i legumi bambini
- 4 Enogastronomia**
Consorzio Prosecco si "sdoppia" a New York

WELFARE
NUMERO 6
La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 febbraio 2017



DOSSIER

Venerdì, 17 febbraio 2017

Articoli

17/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 26	MIRCO PECCENINI	1
<hr/>				
Gli animalisti si mobilitano				
<hr/>				
17/02/2017	Estense			3
<hr/>				
Cane ucciso, Bergamini frena sulla manifestazione in piazza				
<hr/>				
16/02/2017	trc.tv			5
<hr/>				
Insegue e uccide il suo cane con un fucile				
<hr/>				
16/02/2017	Velvet Pets Italia			6
<hr/>				
Cane barbaramente ucciso a fucilate a Bondeno				
<hr/>				
16/02/2017	lanuovaferrara.it			7
<hr/>				
Timori per l' acqua bassa nei canali				
<hr/>				
17/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 9		8
<hr/>				
Ancora pesticidi nel Po, serviranno anni per eliminarli				
<hr/>				
17/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 9		9
<hr/>				
Authority unica per il Po «Più efficienza e tutela»				
<hr/>				
17/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 28		10
<hr/>				
Sicurezza degli argini Chiuse le tane delle volpi				
<hr/>				
17/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 55	CANDIDA CINTI	12
<hr/>				
«Il degrado delle Valli è all' apice»				

bondeno

Gli animalisti si mobilitano

Cane ucciso a fucilate, lunedì prossimo un presidio per protestare

BONDENO Un presidio organizzato da Leal (Lega antivivisezionista, sezione di Ferrara) ed al quale aderiranno anche Animaliamo, Enpa e Lega nazionale per la difesa del cane. Scopo della manifestazione è l'intenzione delle associazioni di fare sentire la propria voce dopo l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio per la Bonifica di Burana, scoperti e denunciati nei giorni scorsi.

Proprio davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica - in via Vittorio Veneto - si terrà il sit-in (dalle 11) di lunedì mattina.

«Ho organizzato questo presidio - avverte Stefania Corradini di Leal - per protestare contro i due dipendenti, davanti alla sede del Consorzio. Per i quali chiediamo il licenziamento - precisa - e non un semplice spostamento». L'uccisione del cane ha provocato un sentimento di indignazione collettivo, che ha suscitato numerose reazioni, non solo nel territorio di Bondeno. Mentre, ieri, il Pd bondenese si è dichiarato «sconcertato per l'uccisione a sangue freddo di un animale», ed ha formalmente chiesto al sindaco di adoperarsi per spostare la manifestazione in piazza Garibaldi. I primi a dire di "no" sono proprio i volontari di Leal: «Assolutamente no - dice Stefania Corradini - non ci interessa manifestare in piazza, davanti a qualche bar. Vogliamo stare davanti al Consorzio, ed incontrarne i dirigenti, ed abbiamo tutte le autorizzazioni per farlo, sul marciapiede antistante».

Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, che aveva dichiarato nei giorni scorsi che il Comune (come molte associazioni) si costituirà parte civile, avverte che: «Esiste un problema di ordine pubblico - dice - che non possiamo trascurare: potrebbero arrivare tantissime persone e si ingesserebbe così la piazza e il centro storico, a scapito del lavoro dei commercianti».

Insomma, nello sdegno comune per il triste episodio, le posizioni sono distinte. Anche se traspare l'esigenza di «abbassare i toni».

Bergamini dice che «esiste un momento per l'indignazione e uno in cui è necessario fare lavorare con tranquillità i magistrati, per chiarire quanto è successo».

Il segretario del Pd, Tommaso Corradi, in una nota, spiega come «la situazione sembra essere sfuggita di mano. Sui social network - dice - si continuano a leggere commenti intrisi di odio che, nel migliore dei casi, invocano processi di piazza.» Sui quali il Pd si conferma «contrario».

26 Bondeno • Alto Ferrarese

Denuncia due volte il furto degli stessi oggetti preziosi

Scoperto dai carabinieri di Poggio Renatico che lo denunciavano per truffa e falso Nel 2015 col controincasso 9.500 euro dall'assicurazione e poi ha tentato il bis

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

di POGGIO RENATICO

LA NUOVA VENEZIA 17 FEBBRAIO 2017



Un tecnico dell'Arma che fa un'ispezione

Black out per 500 famiglie tra Vigarano e Mirabello

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

di VIGARANO MIRABELLO

Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MIRCO PECCENINI

Cane ucciso, Bergamini frena sulla manifestazione in piazza

Il sindaco contro il Pd: "Non si possono avanzare proposte come spot, a rischio l'ordine pubblico". Confermato il presidio animalista davanti al Consorzio

Fabio Bergamini "Ci siamo espressi da subito con sdegno di fronte all'uccisione del cane, in circostanze che andranno chiarite, ad opera di due dipendenti del Consorzio di Bonifica. Confermo che il Comune si costituirà parte civile nella vicenda, ma la richiesta del Pd di imporre alle associazioni di manifestare in piazza, anziché davanti al Consorzio, è antidemocratica (non sta a me scegliere la sede della protesta) e pone problemi di ordine pubblico, per cittadini e commercianti". È questa la linea del sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, che ha anche una delega da lui espressamente voluta sulla tutela degli animali. Il comportamento del Comune - fa sapere l'amministrazione - è sempre stato chiaro. "Invito però tutti ad abbassare i toni, perché ci sono magistrati al lavoro per chiarire i contorni della vicenda". Il messaggio è rivolto principalmente al Pd: "Sappiamo che numerose associazioni animaliste stanno organizzandosi per manifestare davanti al Consorzio di Bonifica. Non è compito di un sindaco quello di decidere come e dove manifestare pubblicamente. La richiesta del Pd - avverte Bergamini - di 'dirottare' tutti i manifestanti (che arriveranno da mezza Italia) in piazza Garibaldi pone problemi di ordine pubblico. Senza contare i disagi per i cittadini, in termini di viabilità, ed anche dei commercianti, che si vedranno blindati da cordoni di forze dell'ordine e transenne. Non si possono avanzare queste proposte così, come uno spot".

Insomma, la linea del Comune è la seguente: "Liberi cittadini hanno scelto autonomamente un luogo in cui manifestare, non sta al sindaco organizzare questi eventi. Ma è mio compito garantire ordine pubblico, nel rispetto della libertà di espressione". Confermato, quindi, il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per lunedì 20 febbraio alle 11 davanti al Consorzio di Bonifica di Burana in via Vittorio Veneto 48/50. Al sit-in parteciperanno diverse sigle animaliste: l'ene Vegane, Lega Nazionale Difesa Cane, Enpa e attivisti volontari provenienti anche da fuori regione. Stefania Corradini, responsabile di Leal Ferrara, dichiara: "Come siamo venuti a conoscenza di questo terribile episodio, Leal si è immediatamente costituita parte civile e ora con questo presidio vogliamo sollecitare la dirigenza del



The screenshot shows the article on the website **estense.com**. The headline is "Cane ucciso, Bergamini frena sulla manifestazione in piazza". Below the headline is a sub-headline: "Il sindaco contro il Pd: 'Non si possono avanzare proposte come spot, a rischio l'ordine pubblico'. Confermato il presidio animalista davanti al Consorzio". There is a photo of Fabio Bergamini, the mayor of Bondeno, speaking at a podium. The article text is visible, starting with "Ci siamo espressi da subito con sdegno di fronte all'uccisione del cane...". The right sidebar contains various advertisements, including "TADDA", "Agenzia di FERRARA", "Punto di FERRARA", "GHEDAUTO", "Orecchiette", "Menu Estivo", "Piedino", "Genius", "DIVENTA DONATORE DI SANGUE", and "AVIS".

Consorzio affinché prenda opportuni provvedimenti nei confronti di entrambi i dipendenti che hanno commesso il reato. Durante il presidio si sensibilizzeranno i cittadini affinché stigmatizzino e denunciino sempre i reati commessi nei confronti degli animali: è molto importante che la società civile prenda le distanze dalla violenza e dall' abuso e da chi lo commette".

Insegue e uccide il suo cane con un fucile

Ha sparato a sangue freddo al proprio cane con l'aiuto di un collega. Lo inseguito mentre l'animale spaventato scappava, fucile in mano, all'interno dell'impianto idrovoro del Consorzio della Bonifica Burana dove lavora. Gli ha sparato, lo ha infilato in un sacco e lo ha gettato via. L'episodio ha sconvolto tutte le Bonifere (Ferrara). A colpire la comunità e i dipendenti stessi del consorzio è la brutalità dell'accaduto, compiuto il 2 gennaio nell'area degli alloggi di servizio dove abitano alcuni lavoratori del Burana. Una spietata esecuzione, una uccisione degna del più grave inumanità umano ha commentato la Lega per la difesa del cane che annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile al processo. La bestiola stava passeggiando davanti agli alloggi di servizio dove risiedono numerosi lavoratori del consorzio. A scoprire la macabra esecuzione è stata la moglie di un addetto, attratta dal guaito del cane. Ai suoi occhi una scena brutale: due colleghi del marito erano impegnati a inseguire in cane, uno dei due imbracciava il fucile. In seguito la signora e altri testimoni hanno visto i due individui caricare su un mezzo una sagoma avvolta in un sacco. Grazie alle testimonianze, i carabinieri di Bondeno hanno individuato i

due aguzzini, entrambi ferraresi, che sono stati denunciati per il reato di uccisione di animali in concorso. Si tratta di un 58enne, proprietario dell'animale e del fucile, detenuto legalmente, e dell'amico 47enne. Accantonata l'ipotesi della legittima difesa, perché il cane non era aggressivo e non ha mai attaccato il suo padrone, gli inquirenti hanno pensato a un insano divertimento di tiro al bersaglio. O, più verosimilmente, a una soppressione fai da te per sbarazzarsi di un animale che non serviva più. L'uccisione, avvenuta all'interno dell'impianto idrovoro mentre i due autori non erano in servizio, ha lasciato attoniti anche i dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana, con sede a Modena, che hanno deciso di prendere provvedimenti. Esprimiamo tutto lo sdegno per l'inammissibilità del grave fatto compiuto commentano dal direttivo e confermiamo la massima disponibilità e stima nei confronti delle forze dell'ordine che stanno svolgendo le indagini di competenza. Prendiamo le distanze da quanto accaduto e abbiamo già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in ordine all'applicazione dei provvedimenti disciplinari. E' una situazione delicata che non ci aspettavamo di dover affrontare, in quanto consorzio basato sullo spirito di tutela dell'ambiente, del territorio e delle creature che lo abitano.



The screenshot shows the TRC website interface. At the top, there are logos for 'Fai i tuoi dolci con', 'cameo', and 'PANEANGELI'. Below these, it says 'canale 827 di Sky' and 'TRC SAT'. The main navigation bar includes 'Home', 'Redazione', 'Contatti', 'Chi siamo', 'Lavora con noi', 'Pubblicità', and 'Carta etica'. The TRC logo is prominently displayed with the tagline 'un accento inconfondibile'. Below the navigation bar, there are tabs for 'EMILIA-ROMAGNA', 'MODENA', and 'BOLOGNA'. The main content area features the article title 'Insegue e uccide il suo cane con un fucile' with a sub-headline '16 febbraio 2017 di Redazione TRC in: CRONACA'. The article text is partially visible, starting with 'Ha sparato a sangue freddo al proprio cane con l'aiuto di un collega...'. On the right side, there are social media links for Facebook, Twitter, YouTube, and RSS. Below these, there are sections for 'ULTIMA EDIZIONE TELEGIORNALE' for Modena and Bologna, and 'APPUNTAMENTI IN REGIONE' for February 2017. At the bottom, there is a 'METEO EMILIA ROMAGNA' section with a map and a 'METEO ITALIA' section.

Cane barbaramente ucciso a fucilate a Bondeno

L'ENPA si costituirà parte civile nel processo contro due uomini che uccisero un cane meticcio a fucilate all'interno Consorzio di Bonifica Burana, a Bondeno, in provincia di Ferrara. Un caso di efferata crudeltà si è consumato lo scorso 2 gennaio a Bondeno, in provincia di Ferrara, all'interno del Consorzio di Bonifica Burana, dove un uomo aiutato da un suo collega, ha ucciso il proprio cane a fucilate. Il povero cagnolino, inseguito e poi crivellato di colpi, dopo essere stato ucciso è stato rinchiuso in un sacco e gettato nella spazzatura. Secondo l'ENPA, una vera e propria esecuzione da Chicago anni '20. Non sono mai stati chiariti i motivi dell'uccisione a sangue freddo, si è trattato forse di un raptus o di una sorta di gioco al tiro al bersaglio, nulla è chiaro di ciò che abbia potuto spingere a un simile gesto, ma la cosa certa è che gli uomini sono stati denunciato per animalicidio, aggravato dal fatto che il crimine sua stato commesso in concorso di colpa. L'Ente Nazionale Protezione Animali si costituirà parte civile nel processo a loro carico e, in attesa del giudizio, chiede che siano presi alcuni provvedimenti a loro carico, cominciando da una sospensione dal servizio presso il Consorzio e dal ritiro del porto d'armi e che siano fatte tutte le verifiche del caso per accertare se gli uccisori del meticcio non fossero anche dei cacciatori: in tal caso la sospensione e il ritiro del tesserino venatorio sarebbero un passaggio doveroso e ineludibile. I dirigenti del Consorzio della Bonifica Burana, in merito all'accaduto hanno commentato: Esprimiamo tutto lo sdegno per l'inammissibilità del grave fatto compiuto. Prendiamo le distanze da quanto accaduto e abbiamo già attivato quanto previsto dal contratto di lavoro per i propri dipendenti in ordine all'applicazione dei provvedimenti disciplinari. Carla Rocchi, Presidente Nazionale dell'ENPA, ha dichiarato: Apprendo che di fronte ad un crimine così raccapricciante, accaduto tra l'altro su quello che può essere considerato il luogo di lavoro dei due personaggi, il Consorzio di Bonifica ha annunciato provvedimenti disciplinari a loro carico. Mi auguro che le intenzioni e le parole abbiano un seguito: quanto accaduto a Bondeno è un fatto di inaudita crudeltà. Un fatto che ricorda la pratica con cui alcuni cacciatori erano soliti disfarsi degli animali non più adatti all'attività venatoria. A questi reati è fondamentale rispondere in modo fermo e adeguato. Naturalmente siamo in prima in fila per tutte le iniziative, giudiziarie e non, che si rendessero necessarie per dare giustizia al povero cagnolino.



VELVET PETS

HOME NEWS RAZZE ADDESTRAMENTO SALUTE & BEAUTY CURIOSITÀ ADOZIONI GLI ESPERTI

NEWS

Cane ucciso barbaramente a fucilate: l'ENPA si costituisce parte civile nel processo

By Redazione
Pubblicato il 16 febbraio 2017

L'ENPA si costituirà parte civile nel processo contro due uomini che uccisero un cane meticcio a fucilate all'interno Consorzio di Bonifica Burana, a Bondeno, in provincia di Ferrara.

Un caso di efferata crudeltà si è consumato lo scorso 2 gennaio a Bondeno, in provincia di Ferrara, all'interno del Consorzio di Bonifica Burana, dove un uomo aiutato da un suo collega, ha ucciso il proprio cane a fucilate. Il povero cagnolino, inseguito e poi crivellato di colpi, dopo essere stato ucciso è stato rinchiuso in un sacco e gettato nella spazzatura. Secondo l'ENPA, una vera e propria esecuzione da Chicago anni '20.

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Sono i dettagli che fanno lo stile.

Timori per l' acqua bassa nei canali

Il Consorzio di Burana dopo le segnalazioni dei cittadini: non ci sono problemi

BONDENO. Preoccupazioni per i livelli considerati troppo bassi dei vari canali di irrigazione nel Bondenese. In particolare le segnalazioni riguardano il canale Cavalletta che scorre tra Ponti Spagna e Stellata, facendo rilevare che con un livello così basso delle acque viene facilitata l' attività dei bracconieri. «In questo periodo i nostri canali di bonifica - fanno sapere dalla sede di Modena del Consorzio della Bonifica di Burana - i canali devono essere pronti a ricevere le precipitazioni e devono far fronte ad eventi sempre più intensi. La generalità dei nostri canali deve essere pronta a ricevere tutte le acque. Se avessimo dei livelli di acqua troppo elevati quando piove avremo un vaso inferiore per poterle ricevere e non ci possiamo permettere di tenere all' interno di canali acqua in abbondanza. Le operazioni di svasatura iniziano tra fine settembre ed inizio ottobre e durano fino alla fine di febbraio. Per quanto riguarda nella fattispecie il canale Cavalletta i livelli sono quelli di sempre in questo periodo ovvero circa un metro e 20 cm di acqua che è la quota normale. Gli abbassamenti dei livelli dei canali si effettuano sempre con gradualità. Ci sono delle situazioni - spiegano ancora dal Consorzio - nelle quali

gli agricoltori chiedono acqua per le colture orticole e nel caso vengono autorizzate l' apertura e la chiusura delle paratoie automatiche che sono state create apposta per soddisfare proprio questo tipo di problematiche ovvero alzare od abbassare il livello dell' acqua a seconda delle varie necessità. In tutta l' area del Consorzio ne sono attive tre o quattro. Il fatto è che costano una cifra particolarmente elevata e non si possono installare dappertutto». Con i livelli minimi di acqua viene facilitato notevolmente il lavoro dei bracconieri che possono trovare il pesce a portata di mano. «Abbiamo rapporti con gli enti gestori, le associazioni di pesca che effettuano il servizio di vigilanza. Si tenga presente che abbiamo un reticolo fatto di 2.200 chilometri di canali ma gli accordi ci sono con le varie associazioni presenti nelle province di Modena, Ferrara, Mantova e Bologna dove operiamo».



la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA CRONACA TIMORI PER L'ACQUA BASSA NEI CANALI

Timori per l'acqua bassa nei canali

Il Consorzio di Burana dopo le segnalazioni dei cittadini: non ci sono problemi

16 febbraio 2017



BONDENO. Preoccupazioni per i livelli considerati troppo bassi dei vari canali di irrigazione nel Bondenese. In particolare le segnalazioni riguardano il canale Cavalletta che scorre tra Ponti Spagna e Stellata, facendo rilevare che con un livello così basso delle acque viene facilitata l'attività dei bracconieri.

«In questo periodo i nostri canali di bonifica - fanno sapere dalla sede di Modena del Consorzio della Bonifica di Burana - i canali devono essere pronti a ricevere le precipitazioni e devono far fronte ad eventi sempre più intensi. La generalità dei nostri canali deve essere pronta a ricevere tutte le acque. Se avessimo dei livelli di acqua troppo elevati quando piove avremo un vaso inferiore per poterle ricevere e non ci possiamo permettere di tenere all'interno di canali acqua in abbondanza. Le operazioni di svasatura iniziano tra fine settembre ed inizio ottobre e durano fino alla fine di febbraio. Per quanto riguarda nella fattispecie il canale Cavalletta i livelli sono quelli di sempre in questo periodo ovvero circa un metro e 20 cm di acqua che è la quota normale. Gli abbassamenti dei livelli dei canali si effettuano sempre con gradualità. Ci sono delle situazioni - spiegano ancora dal Consorzio - nelle quali gli agricoltori chiedono acqua per le colture orticole e nel caso vengono autorizzate l'apertura e la chiusura delle paratoie automatiche che sono state

NECROLOGIE

Pedrazzi Giuseppe
Poggio Renatico, 16 febbraio 2017

Galli Valter
Carlo, 16 febbraio 2017

Barbieri Leda
Poggio Renatico, 16 febbraio 2017

Fornasini Giorgio
Ferrara, 16 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

rapporto ispra

Ancora pesticidi nel Po, serviranno anni per eliminarli

I fiumi italiani continuano a essere punti di raccolta dei pesticidi, nonostante l' utilizzo di molti di essi sia proibito da decenni.

L' atrazina, ad esempio, sebbene sia bandita da 25 anni è ancora rilevata, anche se in basse concentrazioni, nei fiumi e nelle acque sotterranee, e ci vogliono 8 anni affinché la concentrazione della sostanza nel Po si dimezzi. Nelle acque sotterranee del Bacino, invece, l' atrazina rimane stabile e a livelli circa 4 volte più alti rispetto ai corsi d' acqua. Motivo? Nelle acque sotterranee vengono a mancare quasi del tutto i meccanismi di degradazione e la concentrazione evolve coi tempi di ricambio estremamente lenti delle falde.

Lo dice il rapporto Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) su "Sostenibilità ambientale dell' uso dei pesticidi - il Bacino del Po", da cui emerge che il rischio pesticidi è ancora sottostimato: lo dimostrano le lacune conoscitive in tema di effetti cumulativi e una regolamentazione in cui la valutazione del rischio sia fatta sulle singole sostanze. Il monitoraggio è stato avviato nel 2003; per oltre dieci anni, gli esperti dell' Ispra hanno studiato l' evoluzione della contaminazione da pesticidi nel bacino del fiume Po, il più importante d' Italia per dimensione e per concentrazione delle attività umane. È stata analizzata la presenza nel fiume e nelle acque sotterranee di alcuni erbicidi non più usati da anni (atrazina, simazina, alaclor) dimostrando che le sostanze possono persistere nell' ambiente più di quanto stimato in fase di autorizzazione.

BRUNI MAURO & C.
Cronaca
LA NUOVA VENEZIA 17 FEBBRAIO 2017 9

BATTAGLIA AMBIENTALE » LA SENTENZA AMMINISTRATIVA

«Solvay inquinò l'area est e dovrà fare la bonifica»
Il Tar respinge il ricorso della multinazionale e dà ragione a Comune e Arpa. Stabilizza la responsabilità anche a distanza di anni dalla contaminazione

Bortone: «Precedente molto importante per altri casi simili»

Giudizio della sentenza pubblica
«Della sentenza della sentenza pubblica...»

Il Tar respinge il ricorso della multinazionale e dà ragione a Comune e Arpa. Stabilizza la responsabilità anche a distanza di anni dalla contaminazione

Il Tar respinge il ricorso della multinazionale e dà ragione a Comune e Arpa. Stabilizza la responsabilità anche a distanza di anni dalla contaminazione

Versalis, tre anni senza infortuni
Premiati i responsabili della sicurezza. L'azienda: stabilimento strategico

I TRE ENTI VENGONO ACCORPATI
Authority unica per il Po
«Più efficienza e tutela»

La sentenza della sentenza pubblica
«Della sentenza della sentenza pubblica...»

Il Tar respinge il ricorso della multinazionale e dà ragione a Comune e Arpa. Stabilizza la responsabilità anche a distanza di anni dalla contaminazione

i tre enti vengono accorpati

Authority unica per il Po «Più efficienza e tutela»

Al via l'Autorità distrettuale del fiume Po, che sostituisce le tre autorità di bacino finora operanti in Emilia Romagna: quelle del fiume Reno, del Marecchia-Conca e dei Bacini regionali romagnoli. Lo stabilisce un decreto ministeriale del 25 ottobre. «Si tratta di un momento atteso e di estrema rilevanza, perché consentirà di avere per la Regione un unico ente di riferimento per la pianificazione dei rischi idraulici, idrogeologici e la gestione sostenibile della risorsa idrica, dando così avvio ad un'importante fase di omogeneizzazione e semplificazione delle procedure - sottolinea Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale - Il distretto potrà contare su conoscenze ed esperienze condotte dalle Autorità di bacino precedenti che hanno rappresentato dagli anni '90 ad oggi un riferimento altamente qualificato in termini di prevenzione del dissesto e di tutela delle acque». Gli obiettivi dell'accorpamento sono semplificazione, chiarezza nelle competenze, riduzione dei costi, efficienza ed efficacia, per ridurre al minimo i rischi idraulici.

BRUNI MAURO & C.
Pubblicità - Via Principe di...
Cronaca
LA NUOVA VENERDI' 17 FEBBRAIO 2017 9

BATTAGLIA AMBIENTALE » LA SENTENZA AMMINISTRATIVA

«Solvay inquinò l'area est e dovrà fare la bonifica»
Il Tar respinge il ricorso della multinazionale e dà ragione a Comune e Arpa. Stabilisce la responsabilità anche a distanza di anni dalla contaminazione

Bortone: «Precedente molto importante per altri casi simili»

Versalis, tre anni senza infortuni
Premiati i responsabili della sicurezza. L'azienda: stabilimento strategico

I TRE ENTI VENGONO ACCORPATI
Authority unica per il Po «Più efficienza e tutela»

RAPPORTO ISPRA
Ancora pesticidi nel Po, serviranno anni per eliminarli

Il fiume Po

I fiumi italiani continuano a essere più inquinati che mai

Sicurezza degli argini Chiuse le tane delle volpi

Campotto, il completamento dei lavori disposti dalla Regione lungo Idice e Sillaro consente di evitare possibili pericoli in occasione delle piene dei fiumi

CAMPOTTO Appena in tempo: è proprio il caso di dirlo. La Regione Emilia Romagna, con il servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, è riuscita a far eseguire i lavori urgenti ai torrenti Idice e Sillaro prima che arrivassero le piene. Infatti, ad ottobre 2016, per evitare quanto è successo nel gennaio 2014 al torrente Secchia, nel Modenese, e più precisamente, che a causa delle tane delle nutrie si sono rotti gli argini con conseguenti e devastanti allagamenti, in questo caso, invece, la Regione mettendo a bilancio 30 mila euro, ha affidato l'appalto dei lavori di chiusura delle tane, a un'impresa di Anzola dell'Emilia.

I lavori eseguiti a fronte di una spesa di circa 36 mila euro, sono terminati lo scorso mese e le piene di entrambi i torrenti, sono arrivate venti giorni dopo. Tra l'altro, proprio nell'Idice, si sono verificate due piene una di seguito all'altra, fatte defluire nel Reno senza particolare problemi idraulici. Il problema delle tane negli argini pensili dei torrenti, buchi che in alcuni casi (come quelli provocati dalle volpi) possono penetrare nel terrapieno per svariati metri in orizzontale, è una questione che si ripete molto spesso e che non può essere oggetto d'intervento da parte dei coadiutori all'interno del Parco (nella parte finale, sia l'Idice che il Sillaro sono dentro all'oasi di Campotto). Di conseguenza, la Regione ha affidato i lavori urgenti per la sistemazione degli argini danneggiati da tane da animali selvatici (non solo nutrie ma volpi senza escludere istrici e tassi) alla ditta di Anzola che avendo tempo 60 giorni per eseguirli, li ha ultimati, appunto, il 18 gennaio.

E sempre per ragioni di sicurezza, nello stesso appalto, erano compresi altri torrenti: il Gaiana e Quaderna che scorrono nei comuni di Budrio, Molinella, Medicina in provincia di Bologna e Conselice (Ra).

Ora, a conclusione dell'intervento, la Regione ha invitato tutti quei proprietari di terreno che per un qualsiasi motivo hanno subito danni dall'esecuzione dei lavori, di comunicarlo. Per farlo, hanno 30 giorni (a partire da ieri) per formalizzare le ragioni dei loro crediti ovviamente presentando la relativa documentazione giustificativa.

«Trascorso questo termine - avvisano da Bologna - non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate».



Sicurezza degli argini Chiuse le tane delle volpi

Campotto, il completamento dei lavori disposti dalla Regione lungo Idice e Sillaro consente di evitare possibili pericoli in occasione delle piene dei fiumi

CAMPOTTO Appena in tempo: è proprio il caso di dirlo. La Regione Emilia Romagna, con il servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, è riuscita a far eseguire i lavori urgenti ai torrenti Idice e Sillaro prima che arrivassero le piene. Infatti, ad ottobre 2016, per evitare quanto è successo nel gennaio 2014 al torrente Secchia, nel Modenese, e più precisamente, che a causa delle tane delle nutrie si sono rotti gli argini con conseguenti e devastanti allagamenti, in questo caso, invece, la Regione mettendo a bilancio 30 mila euro, ha affidato l'appalto dei lavori di chiusura delle tane, a un'impresa di Anzola dell'Emilia.

I lavori eseguiti a fronte di una spesa di circa 36 mila euro, sono terminati lo scorso mese e le piene di entrambi i torrenti, sono arrivate venti giorni dopo. Tra l'altro, proprio nell'Idice, si sono verificate due piene una di seguito all'altra, fatte defluire nel Reno senza particolare problemi idraulici. Il problema delle tane negli argini pensili dei torrenti, buchi che in alcuni casi (come quelli provocati dalle volpi) possono penetrare nel terrapieno per svariati metri in orizzontale, è una questione che si ripete molto spesso e che non può essere oggetto d'intervento da parte dei coadiutori all'interno del Parco (nella parte finale, sia l'Idice che il Sillaro sono dentro all'oasi di Campotto). Di conseguenza, la Regione ha affidato i lavori urgenti per la sistemazione degli argini



La tana di una volpe lungo l'argine del torrente Idice che è stata chiusa

Studenti cuochi per school of food

ARGENTA **Studenti cuochi per school of food**

ARGENTA L'Università degli Studi di Ferrara ha lanciato la "School of Food", un progetto che coinvolge gli studenti del corso di laurea in Scienze della Nutrizione e della Alimentazione. Gli studenti, divisi in gruppi, dovranno ideare e realizzare un menu completo per un pasto, tenendo conto di aspetti nutrizionali, economici e ambientali. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche legate alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità.



Gli studenti della School of Food stanno lavorando nel loro gruppo

L'Avis premia l'altruismo

Ecco i donatori di sangue che riceveranno i riconoscimenti

ARGENTA La Regione Emilia Romagna ha deciso di premiare i donatori di sangue che hanno contribuito a salvare vite. I riconoscimenti sono stati consegnati ai donatori più recenti, che hanno donato il sangue in occasione della campagna di sensibilizzazione "Donare Sangue, Salvo Vite".

Medaglia d'argento durante la campagna di sensibilizzazione: Francesco, Tronchetti, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Marco Zappalà.

Medaglia d'argento durante la campagna di sensibilizzazione: Marco Zappalà, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Francesco, Tronchetti, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Marco Zappalà.

In sede un'albergo della vita

ARGENTA L'assemblea dell'Assemblea dei Comuni della Provincia di Ferrara ha deciso di premiare i donatori di sangue che hanno contribuito a salvare vite. I riconoscimenti sono stati consegnati ai donatori più recenti, che hanno donato il sangue in occasione della campagna di sensibilizzazione "Donare Sangue, Salvo Vite".

Medaglia d'argento durante la campagna di sensibilizzazione: Francesco, Tronchetti, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Marco Zappalà.

Medaglia d'argento durante la campagna di sensibilizzazione: Marco Zappalà, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Francesco, Tronchetti, Ligo, Vignani, Salvo, Vignani, Marco Zappalà.



Donatori d'organi e assemblea della vita

Giorgio Carnaroli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 febbraio 2017

Articoli

18/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd	1
17/02/2017 lanuovaferrara.it	
Gli animalisti si mobilitano	2
18/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Ponte chiuso a Bondeno	3
18/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
Cedimenti sospetti, martedì chiuso il ponte di Burana	4

Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd

Bondeno, i democratici avevano chiesto di far spostare la manifestazione Ma i promotori e il Comune l' hanno ritenuta un' idea antidemocratica

BONDENO Resta aperto il confronto in vista della manifestazione che le associazioni animaliste terranno lunedì a Bondeno, per stigmatizzare l' uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. Ma non è tanto la manifestazione a far discutere, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi «di ordine pubblico» se ci sarà lo spostamento, con il blocco della piazza, ha anche stigmatizzato come antidemocratica («non sta a me scegliere la sede della protesta») la richiesta del Pd bondenese e a non «avanzare queste proposte così, come uno spot».

Insomma, liberi cittadini hanno scelto autonomamente un luogo in cui manifestare, e non sta al sindaco organizzare questi eventi, «ma è mio compito garantire ordine pubblico, nel rispetto della libertà di espressione», ha affermato Bergamini.

Per parte sua il Pd bondenese spiega di aver rivolto al sindaco «un appello. La nostra era semplicemente una domanda di collaborazione istituzionale, una richiesta di dialogo perché la manifestazione avesse un carattere più generale e universale». E questo, evidenzia il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi, perché «manifestando di fronte al Consorzio della Bonifica di Burana, si rischia di fare un processo di piazza a due cittadini che devono assumersi la responsabilità dei loro gesti di fronte alla legge».

22 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA SABATO 18 FEBBRAIO 2017

Carife, la Lega rilancia

BONDENO Il partito di centro-sinistra ha un'idea: la Lega rilancia. Il consigliere regionale della Lega Nord per l'Emilia-Romagna, Roberto Carife, ha chiesto al sindaco di Burana, Roberto Bergamini, di far svolgere la manifestazione davanti alla sede del Consorzio di Burana, invece che in piazza. Carife ha anche chiesto al sindaco di far svolgere la manifestazione davanti alla sede del Consorzio di Burana, invece che in piazza.



I promotori della manifestazione si sono riuniti nella sede del Consorzio di Burana.

Ponte chiuso a Bondeno

BONDENO Martedì 21 febbraio la Provincia di Ferrara chiuderà il ponte sul fiume Po a Bondeno, in occasione della festa della carnevale. Il ponte sarà chiuso dalle 8 alle 12 di martedì 21 febbraio.

Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd

Bondeno, i democratici avevano chiesto di far spostare la manifestazione Ma i promotori e il Comune l' hanno ritenuta un' idea antidemocratica

BONDENO Resta aperto il confronto in vista della manifestazione che le associazioni animaliste terranno lunedì a Bondeno, per stigmatizzare l' uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. Ma non è tanto la manifestazione a far discutere, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi «di ordine pubblico» se ci sarà lo spostamento, con il blocco della piazza, ha anche stigmatizzato come antidemocratica («non sta a me scegliere la sede della protesta») la richiesta del Pd bondenese e a non «avanzare queste proposte così, come uno spot».

Insomma, liberi cittadini hanno scelto autonomamente un luogo in cui manifestare, e non sta al sindaco organizzare questi eventi, «ma è mio compito garantire ordine pubblico, nel rispetto della libertà di espressione», ha affermato Bergamini.

«Balletto dell'acqua non pagata da mesi e c'era il sole»

BONDENO Il presidente del Consorzio di Burana, Roberto Bergamini, ha chiesto al sindaco di Burana, Roberto Bergamini, di far svolgere la manifestazione davanti alla sede del Consorzio di Burana, invece che in piazza. Bergamini ha anche chiesto al sindaco di far svolgere la manifestazione davanti alla sede del Consorzio di Burana, invece che in piazza.

VIGARANO PIEVE

«Grazie per aver preso quel ladro»

Pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri



Il pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri.

VIGARANO PIEVE Un pensionato di 74 anni, nel settembre scorso vittima di uno scippo, ha appena scoperto che il suo denaro era stato restituito. Il ladro, un giovane di 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Vigarano Pieve. Il pensionato ha ringraziato i carabinieri per avergli restituito il suo denaro.

Il ladro, un giovane di 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Vigarano Pieve. Il pensionato ha ringraziato i carabinieri per avergli restituito il suo denaro.

CURE DENTALI CROAZIA

Personale altamente qualificato e Materiale di primissima QUALITA' Previsione e visita GRATIS. Nel corso del trattamento in OMAGGIO UN VIAGGIO. Viaggio a Fiume il lunedì e il sabato. La clinica, nei giorni 25 e 26 Febbraio, sarà presente alla fiera "Libertà" di Ferrara. Consulenza in zona info: 334 2355965 Email: pia.vezzani@gmail.com FACEBOOK: CLINICA DENTALE ORTODONIA

ISOFIN

LE TUE FINESTRE SONO ANCORA ISOLANTI, SILENZIOSE E BELLE? SCOPRILO ORA! CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO FINO AL 30 APRILE 30% TARIFFA 0% DATA E TASSO FISSO

Gli animalisti si mobilitano

Cane ucciso a fucilate, lunedì prossimo un presidio per protestare

BONDENO. Un presidio organizzato da Leal (Lega antivivisezionista, sezione di Ferrara) ed al quale aderiranno anche Animaliamo, Enpa e Lega nazionale per la difesa del cane. Scopo della manifestazione è l'intenzione delle associazioni di fare sentire la propria voce dopo l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio per la Bonifica di Burana, scoperti e denunciati nei giorni scorsi. Proprio davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica - in via Vittorio Veneto - si terrà il sit-in (dalle 11) di lunedì mattina. «Ho organizzato questo presidio - avverte Stefania Corradini di Leal - per protestare contro i due dipendenti, davanti alla sede del Consorzio. Per i quali chiediamo il licenziamento - precisa - e non un semplice spostamento». L'uccisione del cane ha provocato un sentimento di indignazione collettivo, che ha suscitato numerose reazioni, non solo nel territorio di Bondeno. Mentre, ieri, il Pd bondenese si è dichiarato «sconcertato per l'uccisione a sangue freddo di un animale», ed ha formalmente chiesto al sindaco di adoperarsi per spostare la manifestazione in piazza Garibaldi. I primi a dire di "no" sono proprio i volontari di Leal: «Assolutamente no - dice Stefania Corradini -

non ci interessa manifestare in piazza, davanti a qualche bar. Vogliamo stare davanti al Consorzio, ed incontrarne i dirigenti, ed abbiamo tutte le autorizzazioni per farlo, sul marciapiede antistante». Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, che aveva dichiarato nei giorni scorsi che il Comune (come molte associazioni) si costituirà parte civile, avverte che: «Esiste un problema di ordine pubblico - dice - che non possiamo trascurare: potrebbero arrivare tantissime persone e si ingesserebbe così la piazza e il centro storico, a scapito del lavoro dei commercianti». Insomma, nello sdegno comune per il triste episodio, le posizioni sono distinte. Anche se traspare l'esigenza di «abbassare i toni». Bergamini dice che «esiste un momento per l'indignazione e uno in cui è necessario fare lavorare con tranquillità i magistrati, per chiarire quanto è successo». Il segretario del Pd, Tommaso Corradi, in una nota, spiega come «la situazione sembra essere sfuggita di mano. Sui social network - dice - si continuano a leggere commenti intrisi di odio che, nel migliore dei casi, invocano processi di piazza.» Sui quali il Pd si conferma «contrario». Mirco Peccenini©RIPRODUZIONE RISERVATA.



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA GLI ANIMALISTI SI MOBILITANO

BONDENO

Gli animalisti si mobilitano

Cane ucciso a fucilate, lunedì prossimo un presidio per protestare

17 febbraio 2017

BONDENO. Un presidio organizzato da Leal (Lega antivivisezionista, sezione di Ferrara) ed al quale aderiranno anche Animaliamo, Enpa e Lega nazionale per la difesa del cane. Scopo della manifestazione è l'intenzione delle associazioni di fare sentire la propria voce dopo l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio per la Bonifica di Burana, scoperti e denunciati nei giorni scorsi.

Proprio davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica - in via Vittorio Veneto - si terrà il sit-in (dalle 11) di lunedì mattina.

«Ho organizzato questo presidio - avverte Stefania Corradini di Leal - per protestare contro i due dipendenti, davanti alla sede del Consorzio. Per i quali chiediamo il licenziamento - precisa - e non un semplice spostamento». L'uccisione del cane ha provocato un sentimento di indignazione collettivo, che ha suscitato numerose reazioni, non solo nel territorio di Bondeno. Mentre, ieri, il Pd bondenese si è dichiarato «sconcertato per l'uccisione a sangue freddo di un animale», ed ha formalmente chiesto al sindaco di adoperarsi per spostare la manifestazione in piazza Garibaldi. I primi a dire di "no" sono proprio i volontari di Leal: «Assolutamente no - dice Stefania Corradini - non ci interessa manifestare in piazza, davanti a qualche bar. Vogliamo stare davanti al Consorzio, ed incontrarne i dirigenti, ed abbiamo tutte le autorizzazioni per farlo, sul marciapiede antistante».

Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, che aveva dichiarato nei giorni scorsi che il Comune (come molte associazioni) si costituirà parte civile, avverte che: «Esiste un problema di ordine pubblico - dice - che non possiamo trascurare: potrebbero arrivare tantissime persone e si ingesserebbe così la piazza e il centro storico, a scapito del lavoro dei commercianti».

Insomma, nello sdegno comune per il triste episodio, le posizioni sono distinte. Anche se traspare l'esigenza di «abbassare i toni».

Bergamini dice che «esiste un momento per l'indignazione e uno in cui è necessario fare lavorare con tranquillità i magistrati, per chiarire quanto è successo».

Il segretario del Pd, Tommaso Corradi, in una nota, spiega come «la situazione sembra essere sfuggita di mano. Sui social network - dice - si continuano a leggere

NECROLOGIE

Dallolio Giuseppe
Ferrara, 27 febbraio 2017

Sarti Francesca
Tresigallo, 17 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

MIRCO PECCENINI

Ponte chiuso a Bondeno

BONDENO Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all' altezza del cimitero di Bondeno.

La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di un' ispezione sulle condizioni di stabilità, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile. L' utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l' occupazione dell' intera carreggiata. Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare.

22 Bondeno • Alto Ferrarese

LA NUOVA SABATO 18 FEBBRAIO 2017

Carife, la Lega rilancia

di BONFEDIO

Il partito di Carife si è unito con un bel numero alla volta (100) la battaglia della Lega Nord per il riassetto del territorio. Carlo Carife, ex sindaco di Burana, è stato eletto consigliere regionale del territorio, per un periodo di tre anni, in modo da poterlo di più. Il presidente del consiglio del territorio, Francesco...

Il partito di Carife si è unito con un bel numero alla volta (100) la battaglia della Lega Nord per il riassetto del territorio. Carlo Carife, ex sindaco di Burana, è stato eletto consigliere regionale del territorio, per un periodo di tre anni, in modo da poterlo di più. Il presidente del consiglio del territorio, Francesco...

Il partito di Carife si è unito con un bel numero alla volta (100) la battaglia della Lega Nord per il riassetto del territorio. Carlo Carife, ex sindaco di Burana, è stato eletto consigliere regionale del territorio, per un periodo di tre anni, in modo da poterlo di più. Il presidente del consiglio del territorio, Francesco...

Ponte chiuso a Bondeno

di BONFEDIO

Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all' altezza del cimitero di Bondeno.

La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di un' ispezione sulle condizioni di stabilità, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile. L' utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l' occupazione dell' intera carreggiata. Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare.

Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd

Bondeno, i democratici avevano chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica

di BONFEDIO

Basta, questa è la protesta in vista della manifestazione che si svolgerà a Bondeno. Una proposta che ha subito suscitato polemiche da parte dei promotori e del Comune. I democratici hanno chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica.

Basta, questa è la protesta in vista della manifestazione che si svolgerà a Bondeno. Una proposta che ha subito suscitato polemiche da parte dei promotori e del Comune. I democratici hanno chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica.

Basta, questa è la protesta in vista della manifestazione che si svolgerà a Bondeno. Una proposta che ha subito suscitato polemiche da parte dei promotori e del Comune. I democratici hanno chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica.

Robati gioielli e una pistola

di BONFEDIO

Un furto in un negozio di gioielli a Bondeno. I ladri sono stati visti fuggire in un'auto scura. I gioielli rubati sono stati ritrovati in un'auto scura.

Bondeno «Bolletta dell'acqua non pagata da mesi e c'era il sole»

di BONFEDIO

Un furto in un negozio di gioielli a Bondeno. I ladri sono stati visti fuggire in un'auto scura. I gioielli rubati sono stati ritrovati in un'auto scura.

Vigariano Pieve «Grazie per aver preso quel ladro»

Pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri

di BONFEDIO

Un pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri. Il pensionato ha raccontato che ha visto un ladro scappare via in un'auto scura.

Un pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri. Il pensionato ha raccontato che ha visto un ladro scappare via in un'auto scura.

Un pensionato scappato via in caserma e si congratula con i carabinieri. Il pensionato ha raccontato che ha visto un ladro scappare via in un'auto scura.

Il poliziotto che cambia aspetto

di BONFEDIO

Un poliziotto che cambia aspetto. Il poliziotto ha raccontato che ha visto un ladro scappare via in un'auto scura.

Il poliziotto che cambia aspetto

di BONFEDIO

Un poliziotto che cambia aspetto. Il poliziotto ha raccontato che ha visto un ladro scappare via in un'auto scura.

CURE DENTALI CROAZIA
Personale altamente QUALIFICATO e Materiale di primissima QUALITA'
Preventivo e visita GRATUITI. Nel corso dei trattamenti in ORAGGIO UN VIAGGIO. Viaggi a Firenze il lunedì e il sabato. La clinica, nei giorni 25 e 26 Febbraio, sarà presente alla fiera "Libreramenta" di Ferrara
Consulenza in zona Info: 334 2355965
Email: pia.vezzani@gmail.com
FACEBOOK: CLINICA DENTALE ORTONOVA

ISOFIN
FORTE E FINISTRE
LE TUE FINESTRE SONO ANCORA ISOLANTI, SILENZIOSE E BELLE?
SCOPRILO ORAI!
CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO FINO AL 30 APRILE
30% TAN 0% RATE A TASSO ZERO
Via Ferrarese 41, Centro (FE) Tel. +39 051 6653676 E-mail: info@isofin.it www.isofin.it

BONDENO

Cedimenti sospetti, martedì chiuso il ponte di Burana

IL PONTE sul canale di Burana, che immette sulla strada provinciale che collega Bondeno a Cento e che per chi abita in città è utilizzato anche per raggiungere, a sinistra il camposanto e a destra l'ospedale Borselli, sarà chiuso martedì dalle 8.30 alle 13. Lo comunica la Provincia che ha la necessità di «dare il via a un'ispezione tecnica sulle condizioni di stabilità del manufatto» dopo che sono stati riscontrati alcuni cedimenti della strada, proprio sotto il ponte.

«L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi - spiega la Provincia - comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata e da qui la necessità di ricorrere al divieto di transito». Una comunicazione della quale è importante tenere conto, soprattutto da parte di chi nelle prime ore della mattina, esce di casa per andare al lavoro vero Cento e il bolognese. Tra le strade alternative ci sono quella arginale, che costeggia il Panaro e arriva a Santa Bianca, la strada che costeggia il Cavo Napoleonico e raggiunge Sant'Agostino, oppure la strada provinciale per Scortichino. La Provincia assicura che «al termine dell'ispezione, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare».

cl. f.

12
BONDENO E ALTO FERRARESE
SABATO 18 FEBBRAIO 2017

«Vecchia Carife: qualcosa deve muoversi. Non mollate, uscite di casa e protestate»

Bondeno, un successo la serata con la 'Lega consumatori'

BONDENO
Cedimenti sospetti, martedì chiuso il ponte di Burana

IL PONTE sul canale di Burana, che immette sulla strada provinciale che collega Bondeno a Cento e che per chi abita in città è utilizzato anche per raggiungere, a sinistra il camposanto e a destra l'ospedale Borselli, sarà chiuso martedì dalle 8.30 alle 13. Lo comunica la Provincia che ha la necessità di «dare il via a un'ispezione tecnica sulle condizioni di stabilità del manufatto» dopo che sono stati riscontrati alcuni cedimenti della strada, proprio sotto il ponte. «L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi - spiega la Provincia - comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata e da qui la necessità di ricorrere al divieto di transito». Una comunicazione della quale è importante tenere conto, soprattutto da parte di chi nelle prime ore della mattina, esce di casa per andare al lavoro vero Cento e il bolognese. Tra le strade alternative ci sono quella arginale, che costeggia il Panaro e arriva a Santa Bianca, la strada che costeggia il Cavo Napoleonico e raggiunge Sant'Agostino, oppure la strada provinciale per Scortichino. La Provincia assicura che «al termine dell'ispezione, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare».

Da sinistra: Fabio Bergamini, Enrico Scazzari, Alan Fabbri ed Erika Zanca

LO SPORTELLLO
«Mille cittadini ci hanno dato mandato per gestire la loro pratica di rimborso»

forza - ha penalizzato il capogruppo della Lega Nord in Regione Alan Fabbri - Non siamo rassegnati ma abbiamo ad avere a che fare con un sistema politico italiano che ha bisogno di essere spinto. Credo che la nostra critica abbia portato a realizzare qualcosa sugli obbligazionisti. Adesso ha aggiunto Fabbri - Non dobbiamo fermarci qui. Non basta il decreto attuale. Abbiamo presentato emendamenti al Senato ritenuti ammissibili. Contattiamo. Siamo predisponendo un disegno di legge per pensare da Anne e Conchita, per selezionare il governo. Poi l'ultima politica: «È impossibile che il Pd non sia responsabile della vicenda Carife» - ha insistito Fabbri - bisogna che qualcuno vegli da sempre questa gente che ricorre proposte che hanno fatto altro. «Credo che la vostra critica - ha detto Scazzari - rivolto al pubblico in sala - abbia portato a realizzare qualcosa per gli obbligazionisti. Ricercheremo il rimborso dal fondo interbancario. Ma ci sono gli azionisti, migliaia di persone che hanno perso i loro risparmi e che non hanno visto i soldi tornari. Stanno già pensando come richiederli. Non dobbiamo mollare. Puntiamo all'obiettivo per avere un riconoscimento. Mille utenti, dal lo sportello di Bondeno, ci hanno dato mandato di gestire la loro pratica di rimborso» - ha detto Erika Zanca di Lega consumatori - «Mancava una cultura finanziaria. L'obiettivo è aprire uno sportello in ogni municipio».

Claudia Fortini

POGGIO RENATICO L'AZIONE CIVILE INIZIERÀ CON L'AVVIO DI UNA PROCEDURA DI MEDIAZIONE. AFFIDATO L'INCARICO A UN AVVOCATO

Rifiuti, il Comune ora pensa a chiedere i danni al comitato

IL COMUNE di Poggio Renatico ha speso una somma determinata pubblicata nell'«Albo» pretorio un capitolo di spesa per il finanziamento dell'attività di azione civile di risarcimento danni nei confronti di «promotori ed esponenti del comitato sui rifiuti di Poggio Renatico» a seguito di «danni all'immagine e al prestigio dell'amministrazione comunale per estenuanti contese sulla stampa». L'azione civile inizia con l'avvio di una procedura di mediazione - obbligatoria nei casi di diffamazione a mezzo stampa se l'azione civile non viene seguita all'interno di un'azione penale, in questo caso non esercitata - alla quale attore e convenuto dovranno presentarsi con un legale davanti a un mediatore. Dovrà la procedura fallire un'eventuale decisione su un possibile risarcimento passerà nelle mani di un giudice di pace. Per quanto gli compete, il Comune ha affidato l'incarico all'avvocato Antonio Salzano del foro di Ferrara. Il comitato, invece, non era al corrente della decisione - presa dalla giunta lo scorso 7 febbraio ma nota soltanto con «Apprendiamo dalla stampa di questa notizia, di cui ufficialmente non abbiamo avuto comunicazioni. Il Comitato comunque è tranquillo, non abbiamo mai dato del ladro a nessuno, tantomeno del corrotto, e non ci risulta quindi di aver diffamato nessuno».

Comunque è strano che il Comune si muova in questo modo contro un comitato che rappresenta cittadini che pagano una tassa troppo alta senza scopo di lucro, visto che non ci sono i soldi per chi. Certo anche noi abbiamo una sorpresa su qualche processo che dovrà rispondere. I membri del comitato, troveranno dietro un orologio più avanti sulla questione. L'unico comitato del comune dei grandi previsti dal consiglio comunale di martedì sera alle 19.30. «Abbiamo preso un impegno e l'abbiamo mantenuto lavorando a tutto sforzo», ha spiegato il primo cittadino Daniele Garuti.

Daniele Garuti

Vittorio Navarra

Martin Miraglia



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 febbraio 2017

Articoli

19/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	CLAUDIA FORTINI	1
«Manifesteremo davanti alla bonifica»		
18/02/2017 lanuovaferrara.it		2
Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd		
19/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9	ANDREA TEBALDI	3
Il team per prevenire l' inquinamento provocato dai nitrati		
19/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 25		5
Spazzatura lungo il canale della Botte		
18/02/2017 lanuovaferrara.it		6
Ponte chiuso a Bondeno		
18/02/2017 lanuovaferrara.it		7
Chiude per controlli il ponte del cimitero		

Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd

I democratici avevano chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica

Resta aperto il confronto in vista della manifestazione che le associazioni animaliste terranno lunedì a Bondeno, per stigmatizzare l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. Ma non è tanto la manifestazione a far discutere, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi «di ordine pubblico» se ci sarà lo spostamento, con il blocco della piazza, ha anche stigmatizzato come antidemocratica («non sta a me scegliere la sede della protesta») la richiesta del Pd bondenese e a non «avanzare queste proposte così, come uno spot». Insomma, liberi cittadini hanno scelto autonomamente un luogo in cui manifestare, e non sta al sindaco organizzare questi eventi, «ma è mio compito garantire ordine pubblico, nel rispetto della libertà di espressione», ha affermato Bergamini. Per parte sua il Pd bondenese spiega di aver rivolto al sindaco «un appello. La nostra era semplicemente una domanda di collaborazione istituzionale, una richiesta di dialogo perché la manifestazione avesse un carattere più generale e universale». E questo, evidenzia il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi, perché «manifestando di fronte al Consorzio della Bonifica di Burana, si rischia di fare un processo di piazza a due cittadini che devono assumersi la responsabilità dei loro gesti di fronte alla legge».



la Nuova Ferrara

18 febbraio 2017

Cane ucciso, polemiche per la proposta del Pd

I democratici avevano chiesto di far spostare la manifestazione. Ma i promotori e il Comune l'hanno ritenuta un'idea antidemocratica

Resto aperto il confronto in vista della manifestazione che le associazioni animaliste terranno lunedì a Bondeno, per stigmatizzare l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. Ma non è tanto la manifestazione a far discutere, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi «di ordine pubblico» se ci sarà lo spostamento, con il blocco della piazza, ha anche stigmatizzato come antidemocratica («non sta a me scegliere la sede della protesta») la richiesta del Pd bondenese e a non «avanzare queste proposte così, come uno spot».

Insomma, liberi cittadini hanno scelto autonomamente un luogo in cui manifestare, e non sta al sindaco organizzare questi eventi, «ma è mio compito garantire ordine pubblico, nel rispetto della libertà di espressione», ha affermato Bergamini.

Per parte sua il Pd bondenese spiega di aver rivolto al sindaco «un appello. La nostra era semplicemente una domanda di collaborazione istituzionale, una richiesta di dialogo perché la manifestazione avesse un carattere più generale e universale». E questo, evidenzia il segretario matildeo del Pd, Tommaso Corradi, perché «manifestando di fronte al Consorzio della Bonifica di Burana, si rischia di fare un processo di piazza a due cittadini che devono assumersi la responsabilità dei loro gesti di fronte alla legge».

Nasce il "Gruppo Operativo Nitrati Ferrara" che darà vita al progetto "Tecniche agronomiche per la prevenzione dell'inquinamento da nitrati e la conservazione della sostanza organica". Si tratta di un'iniziativa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del "Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura, Misura 4.B". Il gruppo operativo promotore del progetto è costituito da istituzioni, enti e aziende la cui missione principale è l'innovazione e la divulgazione in agricoltura. Capofila di questo nuovo progetto è la "Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra" che ha sede a Malborghetto di Boara che partecipa anche come azienda agricola, assieme all'azienda agricola Graziano Sarto. Il partenariato è ricco e diversificato nelle

[illegible][illegible]

gronomiche finalizzate a ripristinare e incrementare i livelli di nitrati nelle acque superficiali e di falda. Infatti, l'impiego tende all'aumento della ritenzione idrica dei suoli e alla riduzione in occasione di eventi meteorici estremi. Favorisce il ciclo naturale, la denitrificazione, che determina la riduzione del nitrato alla falda o alle acque superficiali. Nel corso dell'attuazione di ulteriori ricadute positive attese, come la riduzione della portanza dei terreni e la riduzione del rischio di "splash", l'incremento della ritenzione idrica nella falda, l'energia e manodopera negli interventi irrigui, l'incremento della fertilità del suolo, con effetti positivi come l'aumento della fertilità intrinseca del suolo. I risultati ottenuti

nel corso del progetto saranno elaborati per favorirne la trasferibilità alle imprese. In pratica, saranno considerati tutti gli aspetti relativi alla applicabilità e adozione da parte delle imprese delle tecniche agronomiche sviluppate. Sarà effettuata la valutazione della sostenibilità economica ed ambientale delle pratiche innovative proposte, a confronto con quelle tradizionali.

Nel corso del progetto saranno effettuate attività di formazione, disseminazione tecnico-scientifica e didattica, anche attraverso la rete Pei-Agri "Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell' agricoltura".

Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

Spazzatura lungo il canale della Botte sporcizia in valle

Incuria e sporcizia lungo il canale della Botte, alle spalle dell' idrovoro che custodisce il museo delle Valli di Argenta. A segnalarglielo sono alcuni cittadini che, passeggiando per il territorio, si sono imbattuti in spazzatura disseminata in diversi punti.

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Argentina 25

ARGENTINA

Niente precedenza, cade "portapizze"

di ANSA

Venerdì sera durante una consegna, un giovane portapizze è caduto, riversando la sua merce su un tavolo allungato. Mentre si affrettava a rialzarsi, è venuta travolta da un tavolo che si era rovesciato. Il giovane è stato trasportato in ospedale con ferite alla testa e al collo. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di personale per la consegna.

di ANSA

Una donna è caduta da una scala durante la consegna di una pizza. L'incidente è avvenuto mentre la donna stava scendendo le scale per consegnare la pizza a un cliente. La donna è stata trasportata in ospedale con ferite alla testa e al collo. La causa dell'incidente è stata attribuita alla mancanza di personale per la consegna.

SAN BIAGIO

Selezione di Obbedience per i mondiali

di ANSA

Una gara di selezione per la partecipazione ai mondiali di Obbedience si è svolta a San Biagio. La gara è stata vinta da un cavallo di nome "Obbediente".

La gara di selezione per la partecipazione ai mondiali di Obbedience si è svolta a San Biagio. La gara è stata vinta da un cavallo di nome "Obbediente".

I ladri di rame "bloccano" Soelia

Argenta, durante il furto tagliano i cavi e interrompono il funzionamento dell'impianto di elettricità

di ANSA

I ladri di rame sono tornati a tormentare la cittadina di Argenta. I ladri hanno tagliato i cavi dell'impianto di elettricità, interrompendo il funzionamento dell'impianto. I ladri sono stati visti mentre lavoravano sui cavi.

I ladri di rame sono tornati a tormentare la cittadina di Argenta. I ladri hanno tagliato i cavi dell'impianto di elettricità, interrompendo il funzionamento dell'impianto. I ladri sono stati visti mentre lavoravano sui cavi.

I ladri di rame sono tornati a tormentare la cittadina di Argenta. I ladri hanno tagliato i cavi dell'impianto di elettricità, interrompendo il funzionamento dell'impianto. I ladri sono stati visti mentre lavoravano sui cavi.

I ladri di rame sono tornati a tormentare la cittadina di Argenta. I ladri hanno tagliato i cavi dell'impianto di elettricità, interrompendo il funzionamento dell'impianto. I ladri sono stati visti mentre lavoravano sui cavi.

ARGENTINA

Cocaina nell'auto, denunciato

L'uomo è stato ritrovato mentre vagava svestito a Tragheto

di ANSA

Un giovane è stato denunciato per possesso di cocaina. L'uomo è stato trovato mentre vagava svestito in un'area pubblica. L'uomo è stato arrestato e la cocaina è stata sequestrata.

Un giovane è stato denunciato per possesso di cocaina. L'uomo è stato trovato mentre vagava svestito in un'area pubblica. L'uomo è stato arrestato e la cocaina è stata sequestrata.

SUL WEB

Paga una PS4 che non arriva

Due denunciati per truffa

di ANSA

Due persone sono state denunciate per truffa. Le persone hanno pagato una PS4 che non è mai arrivata. Le persone sono state arrestate e la PS4 è stata sequestrata.

Due persone sono state denunciate per truffa. Le persone hanno pagato una PS4 che non è mai arrivata. Le persone sono state arrestate e la PS4 è stata sequestrata.

SPORCIZIA IN VALLE

Spazzatura lungo il canale della Botte

Fissati i nuovi orari di apertura del centro Mercato

di ANSA

Il centro mercato di Argenta ha fissato i nuovi orari di apertura. I nuovi orari sono stati stabiliti per facilitare i cittadini.

Il centro mercato di Argenta ha fissato i nuovi orari di apertura. I nuovi orari sono stati stabiliti per facilitare i cittadini.

RINALDI
OFFICINA
IMPIANTI E COLLAUDO
BOMBOLE METANO AUTO
distribuzione metano
GRANDI FESTIVAL CONTINUITA' dalle 7.00 alle 20.45
ORARIO FESTIVAL: 19-20 FEBBRAIO - 19-20 MARZO
CONSANDOLO (FE)
Via Nazionale Sud 78/B - Tel. 0532.858007

Ponte chiuso a Bondeno

BONDENO. Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all'altezza del cimitero di...

BONDENO. Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all'altezza del cimitero di Bondeno. La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di un'ispezione sulle condizioni di stabilità, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile. L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata. Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sai su: FERRARA > CRONACA > PONTE CHIUSO A BONDENO

Ponte chiuso a Bondeno

BONDENO. Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all'altezza del cimitero di...

18 febbraio 2017

BONDENO. Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale 9 che attraversa il canale di Burana all'altezza del cimitero di Bondeno.

La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di un'ispezione sulle condizioni di stabilità, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile. L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata. Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare.

18 febbraio 2017

NECROLOGIE

Meloncelli Franca
Ferrara, 18 febbraio 2017

Succi Amedea
San Bartolomeo in Bosco, 18 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Chiude per controlli il ponte del cimitero

la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale che attraversa il canale di Burana in località Bondeno

Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla Sp 9 che attraversa il canale di Burana in località Bondeno. La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di dare il via a un'ispezione tecnica sulle condizioni di stabilità del manufatto, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile nei pressi dell'impalcato. L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata e da qui la necessità di ricorrere al divieto di transito. Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio prossimo, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare. La segnaletica di cantiere e per indicare la viabilità alternativa per la durata dell'intervento è a cura della Provincia di Ferrara.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI AZIENDE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA CHIUDE PER CONTROLLI IL PONTE DEL...

BONDENO

Chiude per controlli il ponte del cimitero

la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla provinciale che attraversa il canale di Burana in località Bondeno

18 febbraio 2017



Martedì 21 febbraio la Provincia chiude al traffico, in entrambi i sensi di marcia, il ponte metallico sulla Sp 9 che attraversa il canale di Burana in località Bondeno.

La ragione del provvedimento è dovuta alla necessità di dare il via a un'ispezione tecnica sulle condizioni di stabilità del manufatto, dopo che si sono riscontrati alcuni cedimenti del piano viabile nei pressi dell'impalcato. L'utilizzo di speciali piattaforme per compiere i rilievi comporterà l'occupazione dell'intera carreggiata e da qui la necessità di ricorrere al divieto di transito.

Le operazioni di rilevazione dureranno dalle 8,30 alle 13 di martedì 21 febbraio prossimo, al cui termine, nel corso del pomeriggio, il ponte sarà riaperto al transito veicolare. La segnaletica di cantiere e per indicare la viabilità alternativa per la durata dell'intervento è a cura della Provincia di Ferrara.

18 febbraio 2017

NECROLOGIE

Dallolio Giuseppe
Ferrara, 17 febbraio 2017

Sarti Francesca
Bresuglio, 17 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 febbraio 2017

Articoli

20/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 13	
<u>Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta</u>			1
20/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 12	
<u>«Terreni agricoli a rischio»</u>			2
20/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 14	Samuele Govoni
<u>Carabinieri lungo i canali per fermare i bracconieri</u>			4
19/02/2017	lanuovaferrara.it		ANDREA TEBALDI
<u>Il team per prevenire l' inquinamento provocato dai nitrati</u>			6
19/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Spazzatura lungo il canale della Botte</u>			8

bondeno

Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta

BONDENO È stato fissato per oggi il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per protestare contro l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. L'appuntamento è alle 11 davanti al Consorzio di Bonifica di Burana in via Vittorio Veneto 48/50.

Al sit-in parteciperanno diverse sigle animaliste: Iene Vegane, Lega Nazionale Difesa Cane, Enpa e attivisti volontari provenienti anche da fuori regione.

A far discutere nei giorni scorsi non tanto la manifestazione, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi di ordine pubblico ha anche stigmatizzato come antidemocratica la richiesta.

13 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Provincia 13

L'oratorio rinasce Il vescovo: struttura per tutta la comunità

Inaugurato a Vigarano il nuovo edificio parrocchiale
La sede precedente distrutta dal terremoto del 2012

di VIGARANO (BO)



Tanti i religiosi e i fedeli che hanno voluto partecipare all'inaugurazione dell'oratorio.

La struttura dell'oratorio è stata dedicata al vescovo, che ha presenziato all'evento. Il nuovo edificio parrocchiale è stato inaugurato a Vigarano, in provincia di Ferrara, dopo essere stato distrutto dal terremoto del 2012. Il vescovo ha sottolineato l'importanza della struttura per tutta la comunità.



BONDENO Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta

di BONDENO

Il sito fissato per oggi il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per protestare contro l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. L'appuntamento è alle 11 davanti al Consorzio di Bonifica di Burana in via Vittorio Veneto 48/50.

IN BREVE

Donazioni di sangue in aumento

Argenta, dall'elezione del nuovo direttivo ai nuovi obiettivi

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

La giunta Argenta ha deciso di aumentare le donazioni di sangue. Il nuovo direttivo ha stabilito nuovi obiettivi per aumentare la raccolta di sangue.

di ARGENTA

xii morelli

«Terreni agricoli a rischio»

Azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari

XII MORELLI «L'attuale tracciato della Cispadana non solo passerà sulla nostra azienda agricola di famiglia, ma avrà un pesantissimo impatto sulle case adiacenti al tracciato e sul paese di XII Morelli. Puntiamo invece a ottenere un percorso in galleria». Sarà Andrea Lanzoni dell'omonima azienda agricola di via Maestra Grande 26, a intervenire domani durante l'incontro pubblico a XII Morelli sul tema Cispadana.

E lo farà a nome di tanti cittadini le cui abitazioni, in base all'attuale tracciato C2c, saranno o abbattute, o coinvolte nel passaggio, trovandosi argini di terra davanti alla porta, un muro di cemento nel cortile, strade interrotte all'uscita dal cancello.

In base al bilancio tracciato da Andrea Lanzoni, sul tratto da Pilastrello a XII Morelli, «saranno 12 le case da radere al suolo e una cinquantina, di cui tre ricostruite con i contributi del terremoto, quelle impattate che si trovano a 50 metri dall'autostrada». Contrario a priori alla realizzazione dell'autostrada, Lanzoni evidenzia prima di tutto «le pesanti ripercussioni che avrebbe in termini di inquinamento su salute e ambiente, in un territorio dove già troppo spesso sono sfiorati i limiti di PM10». Inoltre si decide di investire «un'enorme quantità di denaro pubblico su un'autostrada, quando i dati di Autostrade per l'Italia dimostrano cali del traffico, mentre in Europa si investe sulla ferrovia. Una scelta obsoleta e non più sostenibile». E in paese «troppi si inventano scuse per non interessarsi alla questione Cispadana, la cui realizzazione è prevista a ridosso del paese e ormai prossima nei tempi. L'incontro invece è occasione per far sentire la voce di XII Morelli, che deve essere la stessa di Pilastrello e Alberone, senza divisioni tra frazioni e promesse inutili, come è accaduto in campagna elettorale». Nello specifico, il tracciato attuale prevede il passaggio a fianco di via Monsignore, sul terreno di proprietà dei Lanzoni. «Tra un anno, subenterò a mio padre nella gestione dell'azienda ortofrutticola. In questa attività abbiamo investito tanto e per generazioni, per creare, da piccoli appezzamenti, un corpo unico in termini di superficie, per avere accesso all'acqua e realizzare serre e frutteti». Dei 31 ettari di proprietà, saranno 8 gli ettari dei Lanzoni interessati dal passaggio della Cispadana: «Due ettari ci verranno probabilmente espropriati, gli altri 6 rimarranno frazionati e perderanno ogni valore per noi che lavoriamo ogni giorno per produrre e vendere prodotti ortofrutticoli salubri. L'autostrada è un mostro. Dobbiamo impegnarci tutti per migliorarne il passaggio. Invece di



PIANI PER LA VIABILITÀ



La Regione punta tutto sulle nuove strade

Variente alla statale 16 e Cispadana sono priorità. Ferrara-Mare tempi lunghi. Resta il nodo dello stato delle provinciali. Marchi: pochissimi fondi a disposizione

Statera incontro con Donini ad Argenta

Donato alla fine dell'incontro, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Paolo Donini, ha parlato di un incontro a Argenta per fare il punto della situazione. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Paolo Donini, ha parlato di un incontro a Argenta per fare il punto della situazione. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Paolo Donini, ha parlato di un incontro a Argenta per fare il punto della situazione.

L'imprenditore dell'edilizia, Paolo Donini, ha parlato di un incontro a Argenta per fare il punto della situazione. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Paolo Donini, ha parlato di un incontro a Argenta per fare il punto della situazione.

XII MORELLI

«Terreni agricoli a rischio»

Azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

La situazione della proprietà è complessa. L'azienda ortofrutticola protesta: con la strada perdiamo otto ettari. La situazione della proprietà è complessa.

IN BREVE

Domani chiuderà il ponte del cimitero

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero. Domani chiuderà il ponte del cimitero.

costruirla su una massicciata di 70 metri di base e alta 7 metri, sarebbe meglio il tracciato in galleria». Beatrice Barberini.

A una certa ora torna, li ricarica e li porta via. Fino a poco tempo fa le auto restavano sul posto (o poco distanti) ma con l'intensificarsi dei controlli hanno capito che lasciare le auto parcheggiate dà troppo nell'occhio. Non solo, i bracconieri possono anche raggiungere le "proprie postazioni" in barca. Le modalità di pesca sono differenti, dalle reti più ampie rispetto alle misure consentite, a mezzi più cruenti come l'utilizzo di elettrostorditori, richiami acustici o trappole vietate.

Negli anni però i pescatori di frodo si sono "evoluti", fattore che ne ha reso ancora più complicato il contrasto. Molti non solo sono dotati di regolare licenza, ma sono veri e propri professionisti del settore, utilizzano camion frigo per il trasporto mascherandosi dietro a una situazione apparentemente normale. Questo però non ha fatto altro che alzare il livello di guardia dei carabinieri. In alcune circostanze sono stati compiuti arresti di gruppi di persone sorprese con notevoli quantità di pesca e o selvaggina. Gli interventi in genere consentono di arrestare i soggetti coinvolti, sequestrare gli animali e quando possibile, di rimetterli in libertà. L'operazione che abbiamo seguito si conclude dopo diverse ore di controllo su strada e in valle.

La calma apparente della giornata però non deve trarre in inganno. Come spiegano carabinieri e forestale: la vastità delle aree protette in queste zone è ampia ed i bracconieri si possono nascondere facilmente al loro interno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Samuele Govoni

Il team per prevenire l'inquinamento provocato dai nitrati

Nasce un gruppo operativo finanziato dalla Regione Capofila del progetto agricolo è la Fondazione Navarra

Nasce il "Gruppo Operativo Nitrati Ferrara" che darà vita al progetto "Tecniche agronomiche per la prevenzione dell'inquinamento da nitrati e la conservazione della sostanza organica". Si tratta di un'iniziativa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del "Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura, Misura 4.B". Il gruppo operativo promotore del progetto è costituito da istituzioni, enti e aziende la cui missione principale è l'innovazione e la divulgazione in agricoltura. Capofila di questo nuovo progetto è la "Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra" che ha sede a Malborghetto di Boara che partecipa anche come azienda agricola, assieme all'azienda agricola Graziano Sarto. Il partenariato è ricco e diversificato nelle competenze e tiene in sé la Fondazione CRPA Studi e Ricerche, l'Università di Ferrara, Areté, I.TER e Horta. Il titolo del progetto "Tecniche agronomiche per la prevenzione dell'inquinamento da nitrati e la conservazione della sostanza organica" esplicita pienamente l'oggetto delle attività del Gruppo Operativo Nitrati Ferrara. Si tratta infatti di una serie di

azioni agronomiche finalizzate a ripristinare e incrementare la sostanza organica per la prevenzione delle perdite di nitrati nelle acque superficiali e di falda. Infatti, l'aumento di sostanza organica, come noto, corrisponde all'aumento delle ritenzione idrica dei suoli e quindi previene il dilavamento dei terreni, soprattutto in occasione di eventi meteorici estremi. Favorisce inoltre condizioni ottimali per un processo batterico naturale, la denitrificazione, che determina la rimozione dei nitrati in eccesso prima del loro trasferimento alla falda o alle acque superficiali. Nel corso del progetto si procederà contestualmente alla valutazione di ulteriori ricadute positive attese, come la stabilizzazione della struttura del suolo, l'incremento della portanza dei terreni e la riduzione del compattamento dovuto a piogge battenti (effetto "splash"), l'incremento della ritenzione idrica nella stagione vegetativa e del relativo risparmio di acqua, energia e manodopera negli interventi irrigui, l'incremento della biodiversità e dell'attività metabolica del suolo, con effetti positivi come l'aumento della disponibilità dei macro e



micronutrienti e quindi dalla fertilità intrinseca del suolo. I risultati ottenuti nel corso del progetto saranno elaborati per favorirne la trasferibilità alle imprese. In pratica, saranno considerati tutti gli aspetti relativi alla applicabilità e adozione da parte delle imprese delle tecniche agronomiche sviluppate. Sarà effettuata la valutazione della sostenibilità economica ed ambientale delle pratiche innovative proposte, a confronto con quelle tradizionali. Nel corso del progetto saranno effettuate attività di formazione, disseminazione tecnico-scientifica e didattica, anche attraverso la rete Pei-Agri "Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell' agricoltura".Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

Spazzatura lungo il canale della Botte

Incuria e sporcizia lungo il canale della Botte, alle spalle dell'idrovoro che custodisce il museo delle Valli di Argenta. A segnalarlo sono alcuni cittadini che, passeggiando per il territorio, si...

Incuria e sporcizia lungo il canale della Botte, alle spalle dell'idrovoro che custodisce il museo delle Valli di Argenta. A segnalarlo sono alcuni cittadini che, passeggiando per il territorio, si sono imbattuti in spazzatura disseminata in diversi punti.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO** FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: **FERRARA** > **CRONACA** > **SPAZZATURA LUNGO IL CANALE DELLA BOTTE**

Spazzatura lungo il canale della Botte

Incuria e sporcizia lungo il canale della Botte, alle spalle dell'idrovoro che custodisce il museo delle Valli di Argenta. A segnalarlo sono alcuni cittadini che, passeggiando per il territorio, si...

19 febbraio 2017



Incuria e sporcizia lungo il canale della Botte, alle spalle dell'idrovoro che custodisce il museo delle Valli di Argenta. A segnalarlo sono alcuni cittadini che, passeggiando per il territorio, si sono imbattuti in spazzatura disseminata in diversi punti.

19 febbraio 2017

NECROLOGIE

- Meloncelli Franca**
Ferrara, 18 febbraio 2017
- Succi Amedea**
San Bartolomeo in Bosco, 18 febbraio 2017
- Dallolio Giuseppe**
Ferrara, 17 febbraio 2017
- Sarti Francesca**
Resigallo, 17 febbraio 2017
- Pedrazzi Giuseppe**
Pruggio Rematico, 16 febbraio 2017
- Galli Valter**
Corno, 16 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 febbraio 2017

Articoli

21/02/2017 La Nuova Ferrara	
Cane ucciso a fucilate Gli ambientalisti davanti alla Bonifica	1
21/02/2017 La Nuova Ferrara	
«Preso di mira la figlioletta del mio assistito»	3
21/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Bonifica, cane ucciso dal padrone Gli animalisti:...	4
21/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
L' episodio il 2 gennaio	5
20/02/2017 Estense	
Cane ucciso, gli animalisti: "Licenziamento subito"	6
20/02/2017 lanuovaferrara.it	
Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta	7
20/02/2017 lanuovaferrara.it	
Protesta a Burana per il cane ucciso: "Vergogna"	8
20/02/2017 Telestense	
Cane ucciso a Bondeno: la protesta degli animalisti - VIDEO	9
21/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Quei rifiuti lasciati sull' argine del Po»	10

Continua --> 1

chiede misure drastiche. «Il procedimento penale e il processo disciplinare non procedono di pari passo», precisano dal Consorzio. «La querela - aggiungono i dirigenti - è partita appena possibile.» Ci si chiede come i due accusati potessero avere un fucile e una licenza di caccia. «Abbiamo elementi per contestare a queste persone i fatti - precisa Cinalberto Bertozzi - per isolarli dal contesto lavorativo. Sono state prese subito misure».

Un trasferimento. In attesa che il procedimento disciplinare faccia il suo corso.

Bonifica, cane ucciso dal padrone Gli animalisti: «Licenziamento»

«LICENZIATELI». È questo il grido che si alza dalla protesta.

Chi manifesta, lo chiede per il dipendente della Bonifica che ha ucciso il cane e per il collega che lo ha aiutato. Sono una settantina i manifestanti. Arrivano da Milano, dalla Toscana, da Ferrara, da diverse città d' Italia e ovviamente da Bondeno. Sono arrivate anche 'Le iene vegane' da Milano. Gridano.

Senza sconti. «Perché - come spiega Stefania Corradini di LEAL - non ci sarà mai un motivo valido perché un cane venga ucciso da un colpo di fucile sparato volutamente dal proprio padrone». È un presidio. Serio. Organizzato. Ci sono i cartelli, i megafoni, e le forze dell'ordine schierate. È successo ieri mattina a Bondeno, di fronte all' impianto della Bonifica Burana in via Vittorio Veneto, dove le persone si sono ritrovate per manifestare contro l'uccisione, il 2 gennaio, di un setter da caccia avvenuto per mano di un dipendente del consorzio con l' aiuto di un collega. Una notizia che ha tuonato anche a livello nazionale. Una ferita aperta, nel cuore di un ente, la Bonifica, che della tutela delle acque ma anche della bio cancelli e stretti nelle mani dei manifestati so vertici della Bonifica. E il Consorzio non ha es voi - ha premesso Francesco Vincenzi, pres cancelli, ci struggono il cuore.

Perché noi non siamo così. Crediamo nella difesa degli animali. Ci impegniamo in questo. Siamo stroncati, addolorati, dispiaciuti per quanto avvenuto». «Abbiamo già preso tutte le misure immediate nei confronti dei dipendenti e abbiamo avviato un procedimento disciplinare molto serio - ha aggiunto il direttore generale del Consorzio, Cinalberto Bertozzi - . Non vogliamo tenere nascosto nulla». Nicolò Schiattone è l' avvocato del Consorzio: «L' indagine istruttoria ci ha permesso di accertare che il fatto è accaduto in orario di lavoro e all' interno del cortile - ha spiegato: stiamo applicando quello che prevede il contratto di lavoro. Il procedimento penale corre parallelamente. Ma ha tempi più lunghi. Intanto abbiamo elementi affinché venissero isolati dal contesto lavorativo». «Vigileremo», garantiscono gli animalisti».

Claudia Fortini.



L'episodio il 2 gennaio

IL 2 GENNAIO, un dipendente del consorzio della Bonifica Burana, in uno degli impianti di Bondeno e in orario di lavoro, spara ad un cane.

Pare una sorta di tiro al piattello su un animale che corre, prova a salvarsi. È un setter da caccia di proprietà dello stesso dipendente della Bonifica che spara e che risiede nella casa dell' impianto. Con lui c'è un collega. Lo aiuta. Ma qualcuno vede tutto. E denuncia l'episodio.

Scattano le indagini dei Carabinieri di Bondeno e scatta la denuncia. Il sindaco, condannando l'episodio, annuncia che il Comune è intenzionata a costituirsi parte civile. Seguono le associazioni animaliste: LEAL Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara, Animaliamo onlus di Bondeno ed Enpa Ferrara.

MARTedì 21 FEBBRAIO 2017 il Resto del Carlino

13

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO OGGI IL PONTE È CHIUSO
SARÀ chiuso oggi, dalle 8.30 alle 13, per i lavori di manutenzione del ponte sulla provinciale 9, che collega Bondeno a Corti.

Bonifica, cane ucciso dal padrone Gli animalisti: «Licenziamento»

Bondeno, i dirigenti del Consorzio: «Già preso provvedimenti»

«LICENZIATELI». È questo il grido che si alza dalla protesta. Chi manifesta, lo chiede per il dipendente della Bonifica che ha ucciso il cane e per il collega che lo ha aiutato. Sono una ventina i manifestanti. Arrivano da Milano, dalla Toscana, da Ferrara, da diverse città d'Italia e ovviamente da Bondeno. Sono arrivati anche i sette vigili di Milano. Gridano. Senta, senta. «Fratelli» - come spiega Stefano Corbelli di LEAL - non ci sarà mai un motivo valido perché un cane venga ucciso da un colpo di fucile sparato volutamente dal proprio padrone. È un preavviso. Sento. Organizzato. C'è un cane. I manifestanti, e le forze dell'ordine schierate. E non c'è neppure un cane. Il cane è stato ucciso all'impianto della Bonifica Burana.



La protesta davanti all'impianto della Bonifica Burana in via Vittorio Veneto. Qui sotto, alcuni dirigenti del consorzio incontrano gli animalisti



L'episodio il 2 gennaio. IL 2 GENNAIO, un dipendente del consorzio della Bonifica Burana, in uno degli impianti di Bondeno e in orario di lavoro, spara ad un cane. Pare una sorta di tiro al piattello su un animale che corre, prova a salvarsi. È un setter da caccia di proprietà dello stesso dipendente della Bonifica che spara e che risiede nella casa dell' impianto. Con lui c'è un collega. Lo aiuta. Ma qualcuno vede tutto. E denuncia l'episodio.



Consorzio, Ciriaco Bernini. Non vogliamo essere accusati. Nicola Schiavone è l'incaricato del Consorzio. «L'indagine istruttoria ci ha permesso di accertare che il fatto è accaduto in orario di lavoro e all'interno del cantiere - ha spiegato - siamo applicando quella che prevede il consenso di lavoro. Il procedimento penale corre parallelamente. Ma ha tempi più lunghi. Intanto abbiamo denunciato il fatto. E abbiamo chiesto ai giudici di intervenire per il rispetto dei diritti dei lavoratori. A Vigevano, garantiamo gli animalisti».

na in via Vittorio Veneto, dove le persone si sono ritrovate per manifestare contro l'uccisione. Il 2 gennaio, di un settore di caccia avvenuto per mano di un dipendente del consorzio con l'aiuto di un collega. Una notizia che ha avuto anche a livello nazionale. Una folla si è formata nel cuore di un orto, la Bonifica, che della tutela delle acque ma anche della biodiversità, ha fatto un fiore all'occhiello. I cartelli appesi ai cancelli e esposti nelle mani dei manifestanti sono forti. Chi protesta ha chiesto di essere ricevuto dal vertice della Bonifica. E il

Consorzio non ha esitato, per confermare e coprire. «Siamo persone come voi» - ha promesso Francesco Vignola, presidente del Consorzio. «Qui carrelli, appena si sono cancelli, ci strappano il cuore. Perché noi non siamo così. Crediamo nella difesa degli animali. Ci impegniamo in questo. Siamo strazianti, addolorati, dispiaciuti per quanto avvenuto». «Abbiamo già preso tutte le misure immediate dei confronti dei dipendenti e abbiamo avviato un procedimento disciplinare molto serio - ha aggiunto il direttore generale del



VIGARANO
Il vescovo inaugura il nuovo oratorio della parrocchia

È STATO inaugurato domenica dopo la messa officinata dall'arcivescovo Luigi Negri, alla sua prima visita dopo la nomina del suo predecessore, il nuovo oratorio della parrocchia di Vigarano Mainarda in piazza Giovanni XXIII. «Quest'inaugurazione - ha spiegato il vescovo - è una risposta potente nell'attività educativa della chiesa, che se non c'è una sopravvivenza solo per la forza delle tradizioni, che prima o poi vengono messe in discussione come in questi ultimi tempi, «Pensare alla sacralità della vita - ha sottolineato - è una scelta etica che non può essere manipolata con cui la tecnologia si è ingegnata a procedere naturale della vita, mettere al centro uomo e non che sono semplicemente disordinati, ma il valore del figlio non è mai discusso dal genitore ma in quello di Dio che lo genera insieme alla madre nella profondità del cuore della donna. Le cose non esistono senza educazione, e avere strumenti per farlo rende questa comunità più disordinata di in-sistere. Il Signore. «Questa è una cosa fatta per i lunghi di aggregazione, ma il vescovo è sempre stato la comunità che ringrazia, ha aggiunto il parroco di Vigarano, don Andrea Pizzoli. Per il sindaco Pizzoli, «Questi momenti di gioia ci servono per riflettere sulla scala dei valori».

1° PREMIO
MARCO BIAGI
il Resto del Carlino

Partecipa all'undicesima edizione del Premio Marco Biagi - il Resto del Carlino per la solidarietà sociale

Collegati al sito www.premiomarcobiagi.it e compila l'apposito modulo entro e non oltre il 22 febbraio 2017

PER SOSTENERE IL PREMIO

Chi vuole sostenere l'undicesima edizione del Premio può versare il proprio contributo

Conto intestato a: Poligrafici Editoriali S.p.A.
Sottoscrizione Premio Marco Biagi - il Resto del Carlino
c/o Cassa di Risparmio di Bologna - P.I. 016081012017 - 05069090241
COPPIRE

Conto intestato a: Poligrafici Editoriali S.p.A.
Sottoscrizione Premio Marco Biagi - il Resto del Carlino
c/o Cassa di Risparmio di Roma - P.I. 016081012017 - 05069090241

Cane ucciso, gli animalisti: "Licenziamento subito"

di Alberto Canevazzi Bondeno. Decine di voci che gridano all'unisono "vergogna!". È il coro delle tante persone, alcune delle quali arrivate in compagnia del proprio cane, che hanno affollato via Vittorio Veneto a Bondeno per chiedere giustizia in seguito alla barbarie compiuta lo scorso 2 gennaio da due uomini colpevoli di aver ucciso a sangue freddo un cane. A scendere in strada c'era erano tutte le associazioni animaliste del territorio: Animaliamo, Enpa, Leal e persino un pugno di attiviste venute da Milano, le lene Vegane. Tutti per protestare pacificamente con slogan, striscioni e cartelli. Silvia Premoli, una delle lene Vegane, spiega l'obiettivo della manifestazione: "noi chiediamo che questi soggetti vengano immediatamente licenziati. Hanno sparato due volte, senza alcuna pietà, ad un cane come fosse semplicemente un oggetto, mentre invece gli animali sono esseri senzienti: in grado di provare emozioni e soprattutto dolore". Dopo un'ora di continue proteste, il Consorzio Bonifica di Burana ha accettato di parlare con una piccola delegazione di manifestanti. Alla domanda su quali provvedimenti intenda prendere il Consorzio per i due uomini, il presidente Francesco Vincenzi ha spiegato che "non appena siamo venuti a conoscenza di cosa era accaduto, circa venti giorni dopo quel 2 gennaio, abbiamo sporto denuncia ai carabinieri. Siamo ovviamente rimasti allibiti e sconcertati da questo atto efferato. Abbiamo immediatamente provveduto al trasferimento dei due uomini, ma per la sanzione definitiva dovranno passare altre 2-3 settimane. Naturalmente - chiosa il presidente - l'aspetto penale della faccenda non rientra nelle nostre competenze e sarà la magistratura a stabilire quale sarà la loro sanzione". Al termine del dibattito, gli animalisti si sono detti soddisfatti da quanto hanno appreso, e confidano che la Bonifica di Burana prenderà l'unica decisione che pare loro giusta: il licenziamento dei colpevoli. A chiudere la manifestazione vengono ricordati gli inquietanti dettagli dell'uccisione dell'animale: il primo colpo di fucile andato a vuoto, la rincorsa di P.F. e D.G. al cane e infine il secondo sparo che ha centrato il bersaglio. Viene inoltre sottolineato che l'uomo che ha ucciso il cane, ne possiede altri e "chissà che - ipotizzano gli attivisti - non possa agire di nuovo, nel caso dovesse ancora ritenere i propri animali 'non idonei' alla caccia".



Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta

BONDENO. È stato fissato per oggi il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per protestare contro l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. L'appuntamento è alle 11 davanti al Consorzio di Bonifica di Burana in via Vittorio Veneto 48/50. Al sit-in parteciperanno diverse sigle animaliste: Iene Vegane, Lega Nazionale Difesa Cane, Enpa e attivisti volontari provenienti anche da fuori regione. A far discutere nei giorni scorsi non tanto la manifestazione, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi di ordine pubblico ha anche stigmatizzato come antidemocratica la richiesta.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito 

COMUNE: FERRARA CANTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > CANE UCCISO A FUCILATE IL SIT-IN DI...

BONDENO

Cane ucciso a fucilate Il sit-in di protesta

BONDENO. È stato fissato per oggi il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per protestare contro l'uccisione a fucilate di un cane...

20 febbraio 2017

BONDENO. È stato fissato per oggi il presidio organizzato dalla Leal - Lega Antivivisezionista sezione di Ferrara e Animaliamo onlus di Bondeno per protestare contro l'uccisione a fucilate di un cane da parte di due dipendenti del Consorzio di Burana. L'appuntamento è alle 11 davanti al Consorzio di Bonifica di Burana in via Vittorio Veneto 48/50. Al sit-in parteciperanno diverse sigle animaliste: Iene Vegane, Lega Nazionale Difesa Cane, Enpa e attivisti volontari provenienti anche da fuori regione.

A far discutere nei giorni scorsi non tanto la manifestazione, quanto la proposta che è stata fatta dal Pd al sindaco di far svolgere il sit-in in piazza invece che - come hanno chiesto e ottenuto i promotori della manifestazione - davanti alla sede bondenese del consorzio di bonifica. Una proposta che ha subito suscitato perplessità da più parti, a cominciare dagli stessi promotori della manifestazione. La richiesta è stata immediatamente respinta dal sindaco Bergamini che, oltre a evidenziare problemi di ordine pubblico ha anche stigmatizzato come antidemocratica la richiesta.

20 febbraio 2017

NECROLOGIE

-  **Meloncelli Franca**
Ferrara, 26 febbraio 2017
-  **Succì Amedea**
San Bartolomeo in Bosco, 18 febbraio 2017
-  **Dallolio Giuseppe**
Ferrara, 27 febbraio 2017
-  **Sarti Francesca**
Tresigallo, 17 febbraio 2017
-  **Pedrazzi Giuseppe**
Poggio Renatico, 16 febbraio 2017
-  **Galli Valter**
Corio, 16 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Protesta a Burana per il cane ucciso: "Vergogna"

BURANA. «A casa gli assassini!», «il primo diritto è la vita», «vergogna!». Sono soltanto alcuni degli slogan, scanditi dalla galassia di associazioni animaliste che oggi (20 febbraio), si è data appuntamento davanti alla sede del Consorzio di Bonifica di Burana. Per chiedere una presa di distanza, misure drastiche, ed infine il licenziamento dei due dipendenti del Consorzio, macchiatisi dell'uccisione di un cane, alcune settimane fa. Una cinquantina i manifestanti arrivati sul posto con cartelli e striscioni. Carabinieri e polizia municipale hanno presidiato la zona, ma la manifestazione si è svolta in modo tranquillo.



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with the article 'Protesta a Burana per il cane ucciso: Vergogna'. The article text is as follows:

BURANA. «A casa gli assassini!», «il primo diritto è la vita», «vergogna!». Sono soltanto alcuni degli slogan, scanditi dalla galassia di associazioni animaliste che oggi (20 febbraio), si è data appuntamento davanti alla sede del Consorzio di Bonifica di Burana. Per chiedere una presa di distanza, misure drastiche, ed infine il licenziamento dei due dipendenti del Consorzio, macchiatisi dell'uccisione di un cane, alcune settimane fa. Una cinquantina i manifestanti arrivati sul posto con cartelli e striscioni. Carabinieri e polizia municipale hanno presidiato la zona, ma la manifestazione si è svolta in modo tranquillo.

The article is dated 20 febbraio 2017. On the right side of the page, there is a 'NECROLOGIE' section listing several obituaries, including Meloncelli Franca, Succì Amedea, Dalloio Giuseppe, Sarti Francesca, Pedrazzi Giuseppe, and Galli Valter.

Cane ucciso a Bondeno: la protesta degli animalisti - VIDEO

Chiedono il licenziamento del dipendente che ha ucciso il proprio cane da caccia. "E' socialmente pericoloso" dicono gli animalisti che chiedono che gli venga ritirato il porto d'armi. Sono arrivati da Milano, da Ferrara ma molti erano di Bondeno e dei comuni limitrofi per manifestare con cartelli e striscioni davanti alla sede del Consorzio di Bonifica di Burana per protestare contro il barbaro gesto di un dipendente dello stesso Consorzio che ha freddamente ucciso, con un fucile, il proprio cane da caccia. Un gesto accaduto lo scorso 2 gennaio, durante l'orario di lavoro, all'interno di un cortile di una struttura del Consorzio (dove tra l'altro il dipendente risiede). Un gesto che però qualcuno ha visto e subito denunciato. E' partito così un procedimento penale e, da parte del Consorzio, oltre alla denuncia, anche un procedimento disciplinare, perché se è vero che i nomi ci sono (l'uomo si sarebbe avvalso della complicità di un collega) le indagini dovranno comunque appurare i fatti. Nel frattempo tutti si sono costituiti parte civile: dalla lega antivivisezionista sia provinciale che nazionale, all'Enpa, dall'associazione animaliamo onlus di Bondeno alla lega nazionale della difesa del cane sino al Consorzio di Bonifica. La dirigenza del 'Burana' stamattina ha invitato ad un tavolo la delegazione dei manifestanti dicendosi sconcertata per quanto accaduto ed ha condannato duramente l'episodio. Le associazioni però chiedono sia il licenziamento del dipendente, sia il ritiro del porto d'armi: il bondenese sarebbe in possesso di altre due armi. "E' socialmente pericoloso" ribadiscono gli attivisti.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are logos for 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Cane ucciso a Bondeno: la protesta degli animalisti - VIDEO' with a sub-headline 'Manifestazione degli animalisti-attivisti, stamattina, davanti alla sede della Bonifica del Consorzio di Burana, a Bondeno.' The article text describes the protest and the incident. Below the text is a video player showing a protest scene. To the right of the article are several sidebars with various content, including a 'per dirti TI AMO' section, 'il mantello', and 'LA GAZZETTA DI BONIFICO'.

«Quei rifiuti lasciati sull' argine del Po»

CARO CARLINO, di fronte a tutto lo sporco che vedo in giro, sono spesso tentato di far finta di niente e di lasciar correre, tanto è una battaglia persa. Ma poi penso che la rassegnazione e l'inerzia fanno invecchiare prima.

E allora eccomi qui, per l'ennesima segnalazione ambientale. Le foto che invio, le ha scattate mia moglie, col telefonino, domenica 19, durante una gita sulla ciclabile destra PO. Quando le ho viste, sono rimasto di sasso. Ma come? Circa un mese fa, la mia stessa foto è stata pubblicata dal Carlino!

Siamo sull' argine destro del PO, sulla statale Ferrara-Padova, all' altezza del ponte e del cartello di Via del Porto, a Pontelagoscuro.

Perché Hera, anche dopo la mia telefonata, non ha provveduto?

Leopoldo Baldin.

[illegible]



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 22 febbraio 2017

Articoli

21/02/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Cane ucciso a fucilate, gli ambientalisti protestano a Bondeno</u>	1
22/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Sbloccati 10 milioni per l' Idrovia</u>	3
22/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Una diga di legna nel Reno</u>	4
22/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca</u>	5

Cane ucciso a fucilate, gli ambientalisti protestano a Bondeno

Davanti alla Bonifica circa 50 manifestanti al sit-in delle associazioni Chiesto il licenziamento dei due dipendenti coinvolti

BONDENO. «A casa gli assassini!», «il primo diritto è la vita», «vergogna!». Sono alcuni degli slogan, scanditi dalla galassia di associazioni animaliste che, ieri mattina, si è data appuntamento davanti alla sede bondenese del Consorzio di Bonifica di Burana. Per chiedere una presa di distanza e il licenziamento dei due dipendenti del Consorzio, macchiatisi dell'uccisione di un cane, alcune settimane fa. «Un cane che non ha nemmeno un nome - dicono le associazioni - e questo la dice lunga sul valore che queste persone danno alla vita». La manifestazione, fa capire Leal, vuole porre l'accento su un problema serio: «Non ne possiamo più - spiega Stefania Corradini - di tutta questa violenza. Leal sta scrivendo un dossier sul maltrattamento degli animali in Italia, insieme a Riscatto Animali, che riporta numeri impressionanti. Chi abusa della vita degli animali è un soggetto pericoloso per la società». Sono circa 50 i volontari delle varie realtà presenti: Leal (Lega antivivisezionista), Animaliamo onlus, Enpa, Lega nazionale del cane, Animal Liberation, le Iene Vegane, attivisti giunti da Milano, comuni cittadini con il loro amico a quattro zampe al seguito. Ci sono anche due esponenti della Lega Nord: Barbara Grassilli, consigliera comunale di Formignana, e il segretario della circoscrizione del Basso Ferrarese, Giuseppe Brina: «il diritto degli animali - dicono - è una delle prime cose e i diritti dei più deboli partono da lì.» «Siamo qui - aggiunge Laura Panzani di Animaliamo - per manifestare per quegli animali che vengono uccisi barbaramente. Non manifestiamo contro il Consorzio, ma vogliamo fare presto una fiaccolata per arrivare fino al punto dove è accaduto il fatto». Carabinieri e polizia municipale presidiano la zona, ma la manifestazione scorre tranquilla. Chirurgica anche la delimitazione del traffico da parte di agenti e Protezione civile. All'arrivo delle Iene Vegane e una delegazione di attivisti milanesi, che scaldano i presenti con le loro parole, e la presenza di Silvia Premoli (Animalpress): «Questi animalicidi - dice - sono veri assassini. Chiediamo al Consorzio di prendere provvedimenti. Questi individui vanno emarginati socialmente.» A margine del sit-in, poi l'atteso incontro, che arriva attorno alle 12,20, coi vertici del Consorzio di Bonifica. Il direttore, Cinalberto Bertozzi e l'avvocato Nicolò



The screenshot shows the article page on the website 'la Nuova Ferrara'. The headline is 'Cane ucciso a fucilate, gli ambientalisti protestano a Bondeno'. Below the headline is a sub-headline: 'Davanti alla Bonifica circa 50 manifestanti al sit-in delle associazioni Chiesto il licenziamento dei due dipendenti coinvolti'. The article is dated '21 febbraio 2017'. There is a video player showing a protest with a banner that says 'VERGOGNA'. To the right of the article is a sidebar titled 'NECROLOGIE' listing three people: Bellati Alessandra, Nanetti Franco, and Grandi Giuliano. At the bottom of the article, there is a small text block that reads: 'BONDENO. «A casa gli assassini!», «il primo diritto è la vita», «vergogna!». Sono alcuni degli slogan, scanditi dalla galassia di associazioni animaliste che, ieri mattina, si è data appuntamento davanti alla sede bondenese del Consorzio di Bonifica di Burana. Per chiedere una presa di distanza e il licenziamento dei due dipendenti del Consorzio, macchiatisi dell'uccisione di un cane, alcune settimane fa. «Un cane che non ha nemmeno un nome - dicono le associazioni - e questo la dice lunga sul valore che queste persone danno alla vita».

Schittone incontrano una delegazione delle associazioni animaliste. «Apprezziamo la sensibilità che avete dimostrato - dice Schittone ai presenti - e posso assicurarvi che siamo parte lesa, in questa situazione». Silvia Premoli, a nome dei presenti, chiede misure drastiche. «Il procedimento penale e il processo disciplinare non procedono di pari passo», precisano dal Consorzio. «La querela - aggiungono i dirigenti - è partita appena possibile.» Ci si chiede come i due accusati potessero avere un fucile e una licenza di caccia. «Abbiamo elementi per contestare a queste persone i fatti - precisa Cinalberto Bertozzi - per isolarli dal contesto lavorativo. Sono state prese subito misure». Un trasferimento. In attesa che il procedimento disciplinare faccia il suo corso.

Sbloccati 10 milioni per l'Idrovia

Un progetto esecutivo per interventi sul canale Boicelli da realizzare entro il mese di aprile 2018

La giunta regionale ha sbloccato 10 milioni per interventi di riqualificazione sull'Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla regione, in quanto l'amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo ora l'agenzia regionale per al salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l'aprile del 2018.

«Il progetto - precisa il presidente dell'amministrazione provinciale, Tiziano Tagliani - riguarderà interventi nel Canale Boicelli».

Il progetto dell'Idrovia ferrarese, che vede coinvolti nella realizzazione Provincia, Regione Aipo, prevede molti interventi da realizzare per la creazione di infrastrutture sulle vie d'acqua. Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due dorsali di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri, sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia.

Il primo lotto dei lavori dell'Idrovia ferrarese ha portato alla sistemazione dell'intero comparto del nodo di San Giorgio con riqualificazione dell'intera area mediante la realizzazione di una rotatoria centrale e di un'area parcheggio per un importo di 1,8 milioni.

Nel secondo lotto di interventi da realizzare c'è ancora il nuovo Ponte di Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano per un importo da 18 milioni. Da realizzare anche il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed è in fase di collaudo il nuovo ponte realizzato ad Ostellato.

«L'idrovia ferrarese ha incontrato molte difficoltà - è la dichiarazione di Marcella Zappaterra, consigliere regionale Pd che conosce bene la materia essendo stata anche presidente dell'amministrazione provinciale nel quinquennio 2009-2014 - a causa della crisi economica abbiamo dovuto fare i conti con aziende che sono fallite e che dovevano realizzare l'appalto. C'è comunque la determinazione per completare l'opera».

MARCELLA ZAPPATERRA

Sbloccati 10 milioni per l'Idrovia

Un progetto esecutivo per interventi sul canale Boicelli da realizzare entro il mese di aprile 2018



Il canale Boicelli nel corso degli interventi di riqualificazione dell'area del progetto nell'Idrovia

La giunta regionale ha sbloccato 10 milioni per interventi di riqualificazione sull'Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla regione, in quanto l'amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo ora l'agenzia regionale per al salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l'aprile del 2018.

«Il progetto - precisa il presidente dell'amministrazione provinciale, Tiziano Tagliani - riguarderà interventi nel Canale Boicelli».

Il progetto dell'Idrovia ferrarese, che vede coinvolti nella realizzazione Provincia, Regione Aipo, prevede molti interventi da realizzare per la creazione di infrastrutture sulle vie d'acqua. Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due dorsali di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri, sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia.

Il primo lotto dei lavori dell'Idrovia ferrarese ha portato alla sistemazione dell'intero comparto del nodo di San Giorgio con riqualificazione dell'intera area mediante la realizzazione di una rotatoria centrale e di un'area parcheggio per un importo di 1,8 milioni.

Nel secondo lotto di interventi da realizzare c'è ancora il nuovo Ponte di Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano per un importo da 18 milioni. Da realizzare anche il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed è in fase di collaudo il nuovo ponte realizzato ad Ostellato.

«L'idrovia ferrarese ha incontrato molte difficoltà - è la dichiarazione di Marcella Zappaterra, consigliere regionale Pd che conosce bene la materia essendo stata anche presidente dell'amministrazione provinciale nel quinquennio 2009-2014 - a causa della crisi economica abbiamo dovuto fare i conti con aziende che sono fallite e che dovevano realizzare l'appalto. C'è comunque la determinazione per completare l'opera».

CROSCIA 15

Sbloccati 10 milioni per l'Idrovia

Un progetto esecutivo per interventi sul canale Boicelli da realizzare entro il mese di aprile 2018



Tiziano Tagliani, presidente dell'amministrazione provinciale

La giunta regionale ha sbloccato 10 milioni per interventi di riqualificazione sull'Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla regione, in quanto l'amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo ora l'agenzia regionale per al salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l'aprile del 2018.

«Il progetto - precisa il presidente dell'amministrazione provinciale, Tiziano Tagliani - riguarderà interventi nel Canale Boicelli».

Il progetto dell'Idrovia ferrarese, che vede coinvolti nella realizzazione Provincia, Regione Aipo, prevede molti interventi da realizzare per la creazione di infrastrutture sulle vie d'acqua. Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due dorsali di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri, sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia.

Il primo lotto dei lavori dell'Idrovia ferrarese ha portato alla sistemazione dell'intero comparto del nodo di San Giorgio con riqualificazione dell'intera area mediante la realizzazione di una rotatoria centrale e di un'area parcheggio per un importo di 1,8 milioni.

Nel secondo lotto di interventi da realizzare c'è ancora il nuovo Ponte di Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano per un importo da 18 milioni. Da realizzare anche il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed è in fase di collaudo il nuovo ponte realizzato ad Ostellato.

«L'idrovia ferrarese ha incontrato molte difficoltà - è la dichiarazione di Marcella Zappaterra, consigliere regionale Pd che conosce bene la materia essendo stata anche presidente dell'amministrazione provinciale nel quinquennio 2009-2014 - a causa della crisi economica abbiamo dovuto fare i conti con aziende che sono fallite e che dovevano realizzare l'appalto. C'è comunque la determinazione per completare l'opera».

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Piazza Maggiore 16/11
Santa Maria Maddalena
Occhidello Ravigo
(Piazza del Mercato)
Tel. 3391848065
PREVENTIVI
Tel. 3474401164
e-mail: razfollivini.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0532 206209
e-mail: onoranzepazzi@libero.it

AMISER
Tel. 0532 206209
e-mail: onoranzepazzi@libero.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Piazza Maggiore 16/11
Santa Maria Maddalena
Occhidello Ravigo
(Piazza del Mercato)
Tel. 3391848065
PREVENTIVI
Tel. 3474401164
e-mail: razfollivini.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0532 206209
e-mail: onoranzepazzi@libero.it

AMISER
Tel. 0532 206209
e-mail: onoranzepazzi@libero.it

Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca

GORO La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all'interno della sacca di Goro. L'intervento di dragaggio, del costo complessivo di 76.200 euro consiste nel riescavo di 23.559 metri cubi di sedimenti argillosi in alcuni canali sub-lagunari, mediante l'impiego di una draga, che dovrà procedere con una media giornaliera di 1300 metri cubi di materiale escavato. Si tratta di «lavori attesi - sottolinea il sindaco di Goro Diego Viviani -, finanziati con i fondi comunitari del progetto Life Agree, ma anche con risorse della provincia di Ferrara e del Comune, oltre ai contributi delle cooperative dei pescatori della sacca. Ci metteremo da subito al lavoro - ha aggiunto Viviani - per finire prima dell'estate». Entro le 13 del 13 marzo potranno pervenire le offerte di partecipazione al bando di gara, indirizzate al settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia. L'avvio della procedura per lo scavo dei canali sub-lagunari della sacca di Goro è stato accolto con favore anche da Fausto Gianella, presidente della cooperativa di pescatori La Vela, il quale, confermandone l'importanza strategica, spiega che «sono necessari per l'idrodinamicità dell'acqua, in modo da agevolarne il ricircolo ed ovviare ai fenomeni di anossia, ricorrenti in estate». Si tratta di un'area delicata, sottoposta a particolare tutela biologica, quella interessata dai lavori di dragaggio e a beneficiarne sarà anche la navigazione a fini turistici. L'intero progetto Life Agree, volto alla gestione integrata ed eco-sostenibile della sacca di Goro, è stato lanciato nel 2014. A beneficiare delle azioni del progetto complessivo che, a step gradual, dovrà concludersi entro il 2019, è anche l'avifauna protetta di quella che è una delle zone di maggior pregio ambientale del comprensorio deliziano. Tra le finalità del progetto "Life Agree" spiccano le azioni di tutela e di vigilanza delle aree destinate alla nidificazione. Katia Romagnoli.

LA NUOVA

IN BREVE

L'Auser rinnova il consiglio direttivo
L'Auser ha rinnovato il consiglio direttivo. Il nuovo consiglio è stato eletto il 17 gennaio. Al centro della sua agenda politica c'è la riforma del mercato del lavoro, la riforma del sistema pensionistico e la riforma del sistema sanitario.

Uel, la storia è protagonista
L'Università del tempo della Uel, la storia è protagonista. La Uel ha organizzato una serie di iniziative per celebrare il centenario della sua fondazione.

L'Avia di Mesola visita i terremotati
L'Avia di Mesola ha visitato i terremotati. I volontari dell'Avia hanno distribuito ai terremotati viveri e medicine.

Portogruaro aiuta i terremotati
Portogruaro ha aiutato i terremotati. I volontari di Portogruaro hanno distribuito ai terremotati viveri e medicine.

Codigoro Basso Ferrarese 23

Tassa rifiuti, un aiuto alle famiglie disagiate
Codigoro, il Comune conferma il sostegno per il pagamento della Tari per il 2016. Lo scorso anno il contributo ha agevolato una trentina di nuclei in difficoltà.

Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca
La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all'interno della sacca di Goro. L'intervento di dragaggio, del costo complessivo di 76.200 euro consiste nel riescavo di 23.559 metri cubi di sedimenti argillosi in alcuni canali sub-lagunari, mediante l'impiego di una draga, che dovrà procedere con una media giornaliera di 1300 metri cubi di materiale escavato.

LAGOSANTO
A tavola e in viaggio col cinema
Della del Po

CODIGORO
Conosciamo il cane Proseguono gli incontri



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 24 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 24 febbraio 2017

Articoli

23/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<u>Lavori dopo le frane L' argine cambia volto</u>			1
22/02/2017	leal.it		
<u>Presidio LEAL a Bondeno per chiedere il licenziamento di chi ha sparato al...</u>			3
23/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	
<u>Cna e Cia: fronte comune sul Parco interregionale</u>			4
23/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	
<u>I sindaci del Delta uniti per il no alle trivellazioni</u>			6
23/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 56	VITTORIA TOMASI
<u>Parco del delta del Po interregionale 'Un treno che non possiamo perdere'</u>			8
22/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca</u>			10
22/02/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Sbloccati 10 milioni per l' Idrovia</u>			11

Lavori dopo le frane L' argine cambia volto

Sant' Agostino, il tratto lungo il Canale emiliano romagnolo non era più agibile La strada è stata demolita: sponde più basse e distese così da evitare cedimenti Dasfem al Maial, raccolti mille eurocena di beneficenza

A Dasfem al Maial, la manifestazione gastronomica che da alcuni anni viene organizzata davanti al pub Dal Mister nel parcheggio delle scuole elementari, lo scorso 21 gennaio è riuscita molto bene. Lo dimostra il sostanzioso contributo di mille euro che i ragazzi della Contrada di Scortichino, organizzatori della manifestazione, hanno elargito in beneficenza alla scuola materna parrocchiale del paese. L' assegno è stato consegnato alcuni giorni fa a don Roberto Antonelli, prete del paese, poco dopo la cena del volontariato che lo stesso parroco aveva allestito nella sala San Luigi, come forma di ringraziamento per i tanti che durante l' anno sono impegnati in opere di beneficenza per la parrocchia.

SANT' AGOSTINO Il tratto asfaltato dell' argine del Canale emiliano romagnolo, storico punto di ritrovo a Sant' Agostino per chi ama correre, ora non c' è più. La strada, che aveva l' accesso su via Mazzini, è stata demolita e la zona è interessata da un' importante cantiere. Dopo l' ennesima imponente frana, a fine novembre dello scorso anno, sono partiti con urgenza i lavori per la sistemazione degli argini del canale. L' intervento consiste nel realizzare, dove ciò non è impedito da abitazioni e strade pubbliche, sponde più basse e distese in modo da evitare nuovi incidenti di questo tipo. Negli ultimi anni sono state numerose le frane lungo gli argini, con tutte le conseguenze correlate quali occlusione del canale e relativi interventi per riparare il danno ed eliminare la terra franata per consentire all' acqua di scorrere regolarmente. «Tutti questi franamenti, che si verificano con più frequenza nei mesi invernali a causa dell' eccessivo peso dei terreni durante gli forti piogge - fanno sapere gli ingegneri del consorzio - ci costringono a sospendere il funzionamento a causa di frane». Gli esperti precisano inoltre che l' abbassamento degli argini non comporta alcun pericolo di allagamento in quanto l' immissione di acqua nel canale è controllata da un sistema di saracinesche che ne regola o blocca totalmente l' ingresso. Oggetto di questo progetto saranno, oltre al tratto in questione, circa sei chilometri del canale. La prima

20 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese** LA NUOVA GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2017

BONDENO
Tirocini per cittadini senza lavoro
A BONDENO. La presentazione delle domande per i tirocini per cittadini senza lavoro, che si svolgerà entro il 15 marzo, è stata annunciata dalla Consorzio di Sviluppo Economico del Comune di Bondeno. Per partecipare, occorre compilare e consegnare entro il 15 marzo il modulo di partecipazione, che si trova presso il Comune di Bondeno, in via Mazzini 10, o presso il Comune di Scortichino, in via Mazzini 10. Il modulo deve essere compilato e consegnato entro il 15 marzo, pena l' esclusione dalla partecipazione. Per informazioni, contattare il Comune di Bondeno, tel. 0542/810101.

VIGARANO MAINARDA
Torna il carnevale dei bambini
A VIGARANO MAINARDA. Il carnevale dei bambini, che si svolgerà il 24 e 25 febbraio, è stato annunciato dal Comune di Vigarano Mainarda. Per partecipare, occorre compilare e consegnare entro il 20 febbraio il modulo di partecipazione, che si trova presso il Comune di Vigarano Mainarda, in via Mazzini 10, o presso il Comune di Scortichino, in via Mazzini 10. Il modulo deve essere compilato e consegnato entro il 20 febbraio, pena l' esclusione dalla partecipazione. Per informazioni, contattare il Comune di Vigarano Mainarda, tel. 0542/810101.

BONDENO
Apri il market
Otto persone assunte e un'altra in arrivo
A BONDENO. Il market di Bondeno, che si svolgerà il 24 e 25 febbraio, è stato annunciato dal Comune di Bondeno. Per partecipare, occorre compilare e consegnare entro il 20 febbraio il modulo di partecipazione, che si trova presso il Comune di Bondeno, in via Mazzini 10, o presso il Comune di Scortichino, in via Mazzini 10. Il modulo deve essere compilato e consegnato entro il 20 febbraio, pena l' esclusione dalla partecipazione. Per informazioni, contattare il Comune di Bondeno, tel. 0542/810101.

Un Po di vecchi mestieri
Un libro che raccoglie rare testimonianze in 100 fotografie delle attività umane più significative che hanno caratterizzato il naturale rapporto tra uomo e fiume.

Il libro in edicola a €12,80* con

GALASSIA DI MANTOVA GALASSIA DI MODENA GALASSIA DI BOLOGNA in Nuova Ferrara la Provincia

parte dell' intervento sta per essere terminata e, presumibilmente per l' inizio del periodo estivo, l' argine sarà nuovamente asfaltato e pronto a riaccogliere gli amanti della corsa.
(an.bon.)

Presidio LEAL a Bondeno per chiedere il licenziamento di chi ha sparato al cane

Ieri lunedì 20 aprile LEAL Ferrara ha organizzato un presidio davanti agli uffici del Consorzio della Bonifica Burana di Bondeno dove un dipendente ha deciso di uccidere il proprio cane aiutato da un collega. Dopo un primo colpo di fucile ha rincorso il proprio cane che fuggiva ferito, dolorante e terrorizzato e lo ha finito con altri spari. LEAL si è subito costituita parte civile mentre Stefania Corradini responsabile di sezione ha organizzato il sit-in con l'associazione Animaliamo Onlus. Si sono uniti alla protesta le sezioni locali di Lega Nazionale Difesa del Cane ed Enpa mentre numerosi attivisti del movimento lene Vegane sono arrivati da Milano per chiedere giustizia. Stefania Corradini e i referenti delle altre associazioni sono stati ricevuti dalla dirigenza e dal legale del Consorzio che si sono detti sconcertati dal fatto. L'atto è stato stigmatizzato riconoscendo la pericolosità sociale di chi è capace di uccidere barbaramente un animale. Il Consorzio intende prendere tutti i provvedimenti disciplinari più seri consentiti dal contratto di lavoro dei dipendenti senza attendere i tempi lunghi del processo penale. LEAL si ritiene soddisfatta dall'incontro e sorveglierà sulla situazione e seguirà la vicenda da vicino affinché si tenga alta la tensione sulla vicenda e proseguendo la sua opera di sensibilizzazione sulla violenza nei confronti degli animali e sulla necessità di denunciare e condannare socialmente chi si macchia di crimini nei loro confronti. LEAL Ferrara Stefania Corradini lealferrara@libero.it



The screenshot shows the LEAL website with a red header. The main article is titled "PRESIDIO LEAL A BONDENO PER CHIEDERE IL LICENZIAMENTO DI CHI HA SPARATO AL CANE". It includes a photo of the protest and text detailing the event. On the right, there are several call-to-action buttons: "DONA ORA!", "ISCRIVITI A LEAL", "ADOZIONI A DISTANZA", "5x1000 A LEAL", and "LASCITI TESTAMENTARI". There is also a section for "IN EVIDENZA" with a link to "Marchio di certificazione 'Coniglio Nero'".

l' incontro

Cna e Cia: fronte comune sul Parco interregionale

COMACCHIO Fronte comune di Cna e Cia con un appello accorato al mondo politico, per superare l' emparse, che di fatto ancora tiene al palo la legge di istituzione del parco interregionale del Delta del Po. Il monito è stato lanciato ieri mattina dalla Manifattura dei Marinati, dove Giordano Conti, presidente di Cna del Delta, ricorrendo ad una metafora, ha parlato di «ultimo treno da non perdere, perché possono nascere nuovi sbocchi occupazionali e grosse opportunità di sviluppo dell' economia locale». Davide Bellotti, presidente provinciale di Cna Cultura, ricordando «il valore straordinario di un' area strategica dal punto di vista dello sviluppo turistico, racchiusa tra diverse città d' arte, con economie importanti legate anche alla pesca e all' agricoltura» ha ribadito le forti preoccupazioni, condivise con Cia, rispetto ad un iter normativo ancora non concluso.

«Facciamo fiere internazionali insieme ai colleghi del Veneto, per promuovere il territorio riconosciuto come tredicesima riserva della biosfera Mab Unesco - sottolinea Bellotti - con consorzi che integrano i 2 territori ed imprese che già collaborano fattivamente. Stiamo aspettando un segnale forte dalla politica nazionale». Incisivo anche Stefano Calderoni, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, il quale ha lamentato come «il tema del parco del Delta è di prospettiva, ma permane un provincialismo miope, in un contesto europeo. Noi ancora stiamo a discutere con gli amici veneti - ha proseguito Calderoni -, se una regione deve avere il presidente e l' altra il vice-presidente del parco interregionale. Noi invece vogliamo lanciare una grande sfida, che travalica i confini territoriali, in prospettiva di sviluppo, senza accapigliarci sui nomi che andranno ad occupare le poltrone». L' esempio della Camargue, ritenuta prodotto turistico a 360 gradi, che mette a sistema turismo e filiera agro-alimentare è stato citato ad esempio, anche in funzione del riconoscimento Mab Unesco, che di fatto già lega Parco Veneto e Parco del Delta. Riccardo Cavicchi, presidente di Cna turismo, rilevando che «non si possono mettere vincoli non previsti dalla Natura», ha focalizzato l' attenzione sui grandi numeri, in costante crescita, che registra il turismo ambientale nel comprensorio delizioso, soprattutto in primavera e in autunno.

«La situazione politica attuale lancia messaggi non buoni e noi diciamo no alle ripicche, perché sono concetti di basso profilo che le nostre imprese non meritano e non possono accettare». Imprese unite insomma per sollecitare tutte le sfere politiche a lavorare in modo deciso, per far decollare la legge di

24 | Comacchio

I sindaci del Delta uniti per il no alle trivellazioni

La Po Valley Operations pronta a operare a nord di Ravenna. Preoccupazione e critiche. I Comuni preparano osservazioni

di COMACCHIO



Adesso una manifestazione contro le trivellazioni in mare, alla quale ha partecipato anche il rappresentante della provincia di Ferrara, nella sua veste di consigliere provinciale, che ha visto l' appoggio concreto dei colleghi sindaci del basso Veneto. Convinto che il Delta del Po debba proseguire il suo sviluppo sostenibile e il primo valore di crescita, anche a rischio di Comacchio, non è la trivellazione, ma la valorizzazione del territorio, la proprietà comunitaria e il progetto per lo sviluppo del territorio.

L' INCONTRO

Cna e Cia: fronte comune sul Parco interregionale

di COMACCHIO

Il fronte comune di Cna e Cia con un appello accorato al mondo politico, per superare l' emparse, che di fatto ancora tiene al palo la legge di istituzione del parco interregionale del Delta del Po. Il monito è stato lanciato ieri mattina dalla Manifattura dei Marinati, dove Giordano Conti, presidente di Cna del Delta, ricorrendo ad una metafora, ha parlato di «ultimo treno da non perdere, perché possono nascere nuovi sbocchi occupazionali e grosse opportunità di sviluppo dell' economia locale».

Alla guida con documenti falsi. Denunciato un uomo

di COMACCHIO

Un uomo, che ha guidato la Manifattura dei Marinati, è stato denunciato per aver fornito documenti falsi ai funzionari della Guardia di finanza. L' uomo è stato denunciato per aver fornito documenti falsi ai funzionari della Guardia di finanza. L' uomo è stato denunciato per aver fornito documenti falsi ai funzionari della Guardia di finanza.

OSPEDALE SAN CAMILLO. Entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario

di COMACCHIO

Il gruppo, che dovrebbe cominciare il suo lavoro di gestione dell' ospedale, entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario. Il gruppo, che dovrebbe cominciare il suo lavoro di gestione dell' ospedale, entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario.

Referendum sulle estrazioni e conseguenze

di COMACCHIO

Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze.

Referendum sulle estrazioni e conseguenze

di COMACCHIO

Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze.

LA NUOVA | 23 FEBBRAIO 2017



Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze.

L' INCONTRO

Cna e Cia: fronte comune sul Parco interregionale

di COMACCHIO

Il fronte comune di Cna e Cia con un appello accorato al mondo politico, per superare l' emparse, che di fatto ancora tiene al palo la legge di istituzione del parco interregionale del Delta del Po. Il monito è stato lanciato ieri mattina dalla Manifattura dei Marinati, dove Giordano Conti, presidente di Cna del Delta, ricorrendo ad una metafora, ha parlato di «ultimo treno da non perdere, perché possono nascere nuovi sbocchi occupazionali e grosse opportunità di sviluppo dell' economia locale».

Alla guida con documenti falsi. Denunciato un uomo

di COMACCHIO

Un uomo, che ha guidato la Manifattura dei Marinati, è stato denunciato per aver fornito documenti falsi ai funzionari della Guardia di finanza. L' uomo è stato denunciato per aver fornito documenti falsi ai funzionari della Guardia di finanza.

OSPEDALE SAN CAMILLO. Entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario

di COMACCHIO

Il gruppo, che dovrebbe cominciare il suo lavoro di gestione dell' ospedale, entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario. Il gruppo, che dovrebbe cominciare il suo lavoro di gestione dell' ospedale, entro sei mesi tutto a regime. Arriva anche il veterinario.

Referendum sulle estrazioni e conseguenze

di COMACCHIO

Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze.

Referendum sulle estrazioni e conseguenze

di COMACCHIO

Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze. Il referendum sulle estrazioni e le conseguenze.

istituzione del parco inter-regionale e con essa l' economia di 2 territori.
(k.r.)

limitare il più possibile gli effetti devastanti della subsidenza, fenomeno che continua ad interessare e a colpire pesantemente il Delta del Po. Le estrazioni di idrocarburi producono danni dal punto di vista ambientale e anche se le trattative avvengono a livello nazionale, a noi è concessa la facoltà di produrre osservazioni. Lo faremo sicuramente, magari anche come Comunità del Parco del Delta del Po». I sindaci stimolano l'apertura di un dibattito sull'approvvigionamento di fonti di energia alternative e rinnovabili, naturali e non impattanti.

Katia Romagnoli.

Parco del delta del Po interregionale 'Un treno che non possiamo perdere'

Comacchio, fronte comune di Cna e Cia per raggiungere l'obiettivo

«IL PARCO interregionale del delta Emilia-Veneto è un treno da non perdere, sia per il turismo che per la crescita economica». È il messaggio di collaborazione e sollecitazione lanciato da Cna del Delta e Cia Ferrara alle forze economiche e politiche in vista di una prospettiva di crescita di importanza straordinaria, non solo sul versante del turismo, ma anche dell'economia e delle imprese dei più diversi settori. «Siamo di fronte a una grande novità perché ci sono settori economici che si incontrano e che si danno obiettivi comuni - dice Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia - Sono 30 anni che aspettiamo che si costituisca il Parco Interregionale del Delta e se perdiamo questo treno è finita. Le due regioni hanno un potere enorme, sia sul risultato positivo che negativo, perché c'è il diritto di veto. Se non c'è un accordo rischiamo di vanificare un impegno di 30 anni». L'obiettivo è di aprire subito una discussione seria sul Parco Interregionale, con l'istituzione di apposite sedi, così da creare le condizioni affinché si dia luogo a progetti articolati per avviare azioni concrete in grado di sostanziare materialmente il percorso del Parco. L'invito si rivolge quindi a tutte le istituzioni, forze politiche, associazioni imprenditoriali, forze economiche e sociali e associazioni culturali.

Non possiamo limitarci agli elementi legati alla governance, ma dobbiamo considerare l'esigenza di tutela e di fare economia su questo settore». Proprio il settore turistico e culturale è uno dei fulcri attorno cui costruire iniziative e opportunità: «Siamo ben felici di questa partnership - aggiunge Riccardo Cavicchi, presidente Cna Turismo e Commercio - perché da sempre Cna rappresenta la filiera, in particolare nel turismo, e queste sono le attività che in un quadro normativo definito si potranno sviluppare ulteriormente.

Oggi si sta andando sempre più incontro alle richieste di mercati internazionali con destinazioni ampie e, soprattutto quando si parla di natura, non si possono mettere reti». Essenziale secondo le

16
il Resto del Carlino 23 FEBBRAIO 2017

Comacchio & LIDI

Parco del delta del Po interregionale 'Un treno che non possiamo perdere'

Comacchio, fronte comune di Cna e Cia per raggiungere l'obiettivo

IL PARCO interregionale del delta Emilia-Veneto è un treno da non perdere, sia per il turismo che per la crescita economica. È il messaggio di collaborazione e sollecitazione lanciato da Cna del Delta e Cia Ferrara alle forze economiche e politiche in vista di una prospettiva di crescita di importanza straordinaria, non solo sul versante del turismo, ma anche dell'economia e delle imprese dei più diversi settori. «Siamo di fronte a una grande novità perché ci sono settori economici che si incontrano e che si danno obiettivi comuni - dice Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia - Sono 30 anni che aspettiamo che si costituisca il Parco Interregionale del Delta e se perdiamo questo treno è finita. Le due regioni hanno un potere enorme, sia sul risultato positivo che negativo, perché c'è il diritto di veto. Se non c'è un accordo rischiamo di vanificare un impegno di 30 anni».

ECONOMIA & TURISMO
Sono 30 anni che aspettiamo questo momento e finché non centreremo l'obiettivo

Fronte a una grande novità perché ci sono settori economici che si incontrano e che si danno obiettivi comuni - dice Stefano Calderoni, presidente provinciale Cia - Sono 30 anni che aspettiamo che si costituisca il Parco Interregionale del Delta e se perdiamo questo treno è finita. Le due regioni hanno un potere enorme, sia sul risultato positivo che negativo, perché c'è il diritto di veto. Se non c'è un accordo rischiamo di vanificare un impegno di 30 anni.

INSIEME
Da sinistra Cavicchi, Calderoni, Bellotti e Conti

che una parte turistica con decine di milioni di visitatori l'anno. Non possiamo limitarci agli elementi legati alla governance, ma dobbiamo considerare l'esigenza di tutela e di fare economia su questo settore». Proprio il settore turistico e culturale è uno dei fulcri attorno cui costruire iniziative e opportunità: «Siamo ben felici di questa partnership - aggiunge Riccardo Cavicchi, presidente Cna Turismo e Commercio - perché da sempre Cna rappresenta la filiera, in particolare nel turismo, e queste sono le attività che in un quadro normativo definito si potranno sviluppare ulteriormente.

ACCORDO FAI, COMUNE E PARCO BOERI FIRMA MASTERPLAN
IL REGISTRO per lo sviluppo dello storico accordo tra comune di Comacchio, Parco del Delta del Po e Fondo ambiente italiano sarà l'architetto Stefano Boeri, personalità a fama riconosciuta che si è occupato del masterplan del centro storico di Comacchio e della Vals. Oltre al celebre Bosco Verticale di Milano, tra i progetti recentemente realizzati da Boeri ci sono anche la ristrutturazione ambientale e turistica dell'arcipelago della Maddalena in Sardegna e la nuova sede della Rcs-Correa.

COMACCHIO
Messa alle 18 per ricordare Bruno Frioni

AD UN anno di distanza dalla sua prematura scomparsa, è ancora molto vivo il ricordo di Bruno Frioni (foto), ex brigadiere capo del Nucleo operativo del comando dei carabinieri di Comacchio, mancato sostanzialmente un anno fa a soli 39 anni, in seguito a un malore che non gli ha lasciato scampo. Originario di Altare, in provincia di Piacenza, Bruno Frioni era diventato ormai cittadino d'adozione, essendo arrivato a Comacchio all'età di 18 anni e da allora rimasto sempre in servizio, per ben 35 anni. Comacchio, i suoi lidi e la sua gente, soprattutto, facevano parte della sua vita; amava il territorio nel quale si era integrato benissimo e rappresentava un punto di riferimento per tante persone in cerca di un consiglio o di un aiuto. Bruno, aveva messo su famiglia al Lido degli Scacchi, dove viveva. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nel tessuto sociale. Dai colleghi e conoscenti viene ricordato come una persona disponibile e generosa, dedita al lavoro, per il quale dava il massimo, e sempre pronto a dare una mano a chiunque. Alla moglie Enrica e alle figlie Silvia e Sonia, invece il ricordo più personale: «È stato un padre affettuoso e sempre presente, nonostante il lavoro impegnativo, anche con i nipotini Riccardo, Alessia e Benedetta. La sua stella ci guidava per sempre». Una messa a ricordo verrà celebrata oggi alle 18 nella chiesa di San Giuseppe di Comacchio.

COMACCHIO LE REAZIONI DEI POLITICI ALL'ACCORDO IN PREFETTURA SUL SAN CAMILLO
«È assurdo che il sindaco rivendichi il successo»

SE È STATA una buona notizia, il merito è dei comacchiesi e della loro politica che si sono schierati a favore per dare un futuro al San Camillo. E per il presidente di chi tra una commissione sanitaria comunale e una provinciale, ha scelto con una votazione all'unanimità l'accordo raggiunto tra Cna e la commissione di forze associate e politiche al tavolo del prefetto di Comacchio, questa è la notizia.

PER ORE solo pochi di gruppo, entrati in pieno pieno della situazione, in cambio l'hai si è impegnata a consegnare il risultato nel due mesi in studio di fattibilità per avviare la chirurgia ambulatoriale. Si è riunito Mario Fabbri e si è discusso per il progetto del San Camillo, il ritorno alla legalità e il premio per i padri della sanità pubblica, sul fronte opposto non mancano i tempi, il risultato è arrivato.

CASA DELLA SALUTE
La pediatra di gruppo entrerà al terzo piano dell'ex ospedale

Dopo pubblica e privata la medicina legale fino alla Comacchio, in questi giorni si è riunito il gruppo di lavoro che si occupa di valutare il progetto di legge, compreso il piano di destinazione d'uso del San Camillo, a fare la differenza, il chiaro, anzi la chirurgia ambulatoriale. Abbiamo sempre aperto per un accordo sul San Camillo - dice Paolo Tondelli, coordinatore provinciale di F - di Comacchio e i comacchiesi hanno fatto il possibile per portare a casa un risultato. Che termine a dare come funzione la pediatra di gruppo, che il comitato prima di tutto si è riunito, e si è riunito al tavolo di lavoro. Chiede Fabbri (F), di quando il Fabbri rivendichi un successo politico - conclude - in questi anni non ha avuto un solo sì non per dare all'altro.

Chiedi Andrea Rosati (PD)
«Non è giusto fare campagna elettorale nella sanità - conclude - in tempi di vacche magre si è ottenuto un buon risultato, di Comacchio e di chi è riuscito con il suo impegno civile a mantenere aperto l'ospedale».

Monica Forti

Acqua Ambiente Fiumi

associazioni sarà inoltre anche una mappatura del tessuto imprenditoriale del territorio, delle sue vocazioni produttive e delle tipicità ed eccellenze, così da facilitare la promozione delle iniziative più opportune e mirate, sulla base di chiari obiettivi di crescita, per filiere e settori di interesse, da definire attraverso un confronto pubblico-privato».

Vittoria Tomasi.

VITTORIA TOMASI

Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca

GORO. La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all' interno...

GORO. La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all' interno della sacca di Goro. L' intervento di dragaggio, del costo complessivo di 76.200 euro consiste nel riescavo di 23.559 metri cubi di sedimenti argillosi in alcuni canali sub-lagunari, mediante l' impiego di una draga, che dovrà procedere con una media giornaliera di 1300 metri cubi di materiale escavato. Si tratta di «lavori attesi - sottolinea il sindaco di Goro Diego Viviani -, finanziati con i fondi comunitari del progetto Life Agree, ma anche con risorse della provincia di Ferrara e del Comune, oltre ai contributi delle cooperative dei pescatori della sacca. Ci metteremo da subito al lavoro - ha aggiunto Viviani - per finire prima dell' estate». Entro le 13 del 13 marzo potranno pervenire le offerte di partecipazione al bando di gara, indirizzate al settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia. L' avvio della procedura per lo scavo dei canali sub-lagunari della sacca di Goro è stato accolto con favore anche da Fausto Gianella, presidente della cooperativa di pescatori La Vela, il quale, confermandone l' importanza strategica, spiega che «sono necessari per l' idrodinamicità dell' acqua, in modo da agevolarne il ricircolo ed ovviare ai fenomeni di anossia, ricorrenti in estate». Si tratta di un' area delicata, sottoposta a particolare tutela biologica, quella interessata dai lavori di dragaggio e a beneficiarne sarà anche la navigazione a fini turistici. L' intero progetto Life Agree, volto alla gestione integrata ed eco-sostenibile della sacca di Goro, è stato lanciato nel 2014. A beneficiare delle azioni del progetto complessivo che, a step gradual, dovrà concludersi entro il 2019, è anche l' avifauna protetta di quella che è una delle zone di maggior pregio ambientale del comprensorio deltizio. Tra le finalità del progetto "Life Agree" spiccano le azioni di tutela e di vigilanza delle aree destinate alla nidificazione. Katia Romagnoli.



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACCHIO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA CRONACA CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DRAGAGGIO...

Conto alla rovescia per il dragaggio dei canali della Sacca

GORO. La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all' interno...

22 febbraio 2017

NECROLOGIE

Grandi Giuliano
Ferrara, 22 febbraio 2017

Camozzi Gianino
Ferrara, 22 febbraio 2017

Caleffi Alfio Wagner
Scorticchio di Bondeno, 22 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

GORO. La Provincia ha aperto in questi giorni una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di ulteriori lavori di scavo dei canali sub-lagunari Fossona-Traghetto, Volano-Gorino all' interno della sacca di Goro. L' intervento di dragaggio, del costo complessivo di 76.200 euro consiste nel riescavo di 23.559 metri cubi di sedimenti argillosi in alcuni canali sub-lagunari, mediante l' impiego di una draga, che dovrà procedere con una media giornaliera di 1300 metri cubi di materiale escavato. Si tratta di «lavori attesi - sottolinea il sindaco di Goro Diego Viviani -, finanziati con i fondi comunitari del progetto Life Agree, ma anche con risorse della provincia di Ferrara e del Comune, oltre ai contributi delle cooperative dei pescatori della sacca. Ci metteremo da subito al lavoro - ha aggiunto Viviani - per finire prima dell' estate». Entro le 13 del 13 marzo potranno pervenire le offerte di partecipazione al bando di gara, indirizzate al settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia. L' avvio della procedura per lo scavo dei canali sub-lagunari della sacca di Goro è stato accolto con favore anche da Fausto Gianella, presidente della cooperativa di pescatori La Vela, il quale, confermandone l' importanza strategica, spiega che «sono necessari per l' idrodinamicità dell' acqua, in modo da agevolarne il ricircolo ed

Sbloccati 10 milioni per l' Idrovia

Un progetto esecutivo per interventi sul canale Boicelli da realizzare entro il mese di aprile 2018

La giunta regione ha sbloccato 10 milioni per interventi di riqualificazione sull' Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla regione, in quanto l' amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo ora l' agenzia regionale per al salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l' aprile del 2018. «Il progetto - precisa il presidente dell' amministrazione provinciale, Tiziano Tagliani - riguarderà interventi nel Canale Boicelli». Il progetto dell' Idrovia ferrarese, che vede coinvolti nella realizzazione Provincia, Regione Aipo, prevede molti interventi da realizzare per la creazione di infrastrutture sulle vie d' acqua. Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due darsene di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri, sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia. Il primo lotto dei lavori dell' Idrovia ferrarese ha portato alla sistemazione dell' intero comparto del nodo di San Giorgio con riqualificazione dell' intera area mediante la realizzazione di una rotatoria centrale e di un' area parcheggio per un importo di 1,8 milioni. Nel secondo lotto di interventi da realizzare c' è ancora il nuovo Ponte di Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano per un importo da 18 milioni. Da realizzare anche il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed è in fase di collaudo il nuovo ponte realizzato ad Ostellato. «L' idrovia ferrarese ha incontrato molte difficoltà - è la dichiarazione di Marcella Zappaterra, consigliere regionale Pd che conosce bene la materia essendo stata anche presidente dell' amministrazione provinciale nel quinquennio 2009-2014 - a causa della crisi economica abbiamo dovuto fare i conti con aziende che sono fallite e che dovevano realizzare l' appalto. C' è comunque la determinazione per completare l' opera».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ARRETRATI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICI OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE


Sette: FERRARA | CRONACA | SBLOCCATI 10 MILIONI PER L'IDROVIA

FERRARA

Sbloccati 10 milioni per l'Idrovia

Un progetto esecutivo per interventi sul canale Boicelli da realizzare entro il mese di aprile 2018

22 febbraio 2017



La giunta regione ha sbloccato 10 milioni per interventi di riqualificazione sull'Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla regione, in quanto l'amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo ora l'agenzia regionale per al salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l'aprile del 2018.

«Il progetto - precisa il presidente dell'amministrazione provinciale, Tiziano Tagliani - riguarderà interventi nel Canale Boicelli».

Il progetto dell'Idrovia ferrarese, che vede coinvolti nella realizzazione Provincia, Regione Aipo, prevede molti interventi da realizzare per la creazione di infrastrutture sulle vie d'acqua.

Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due darsene di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri, sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia.

Il primo lotto dei lavori dell'Idrovia ferrarese ha portato alla sistemazione dell'intero comparto del nodo di San Giorgio con riqualificazione dell'intera area mediante la realizzazione di una rotatoria centrale e di un'area parcheggio per un importo di 1,8 milioni.

Nel secondo lotto di interventi da realizzare c'è ancora il nuovo Ponte di Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano per un importo da 18 milioni. Da realizzare anche il ponte carrabile

NECROLOGIE

Grandi Giuliano
Ferrara, 22 febbraio 2017

Camozzi Gioriano
Ferrara, 22 febbraio 2017

Caleffi Alfio Wagner
Savignone di Bondeno, 22 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 24 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 24 febbraio 2017

Articoli

24/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 31	
«Entrano nei giardini e mangiano tutto»	1
24/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Investire sulla Destra Po progetto tutto ferrarese	2
24/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Multe salate ai pescatori E in banchina è ancora rivolta	4
24/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Ora gli agricoltori chiedono interventi «Rischiamo la vita»	6
23/02/2017 Estense	
Allerta meteo per vento e mareggiate	8
23/02/2017 lanuovaferrara.it	
In arrivo pioggia, temporali, vento forte e mareggiate	9

LE FINALITÀ DELLA INIZIATIVA "UNPOGRANDE"

Investire sulla Destra Po progetto tutto ferrarese

Cavicchi e Biancardi: pronto un piano regionale per intercettare i fondi europei Si punta a promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare tipico del territorio

Un progetto regionale per dare impulso e sviluppo alla Destra Po e a tutta quell'area che confina con il grande fiume in terra emiliana: da Piacenza al Delta. Questa la finalità principale di "UnPoGrande", ideato da quattro persone: Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi per l'area di Ferrara; Mauro Battaglia, per la zona di Reggio Emilia e Modena e Giampiero Comolli per l'area di Parma e Piacenza. Si lavora su due direttrici: il turismo fluviale e la valorizzazione enogastronomica del territorio.

«Il gruppo di progetto - precisa Alberto Cavicchi - è nato dalla constatazione che durante l'Expo del 2015, è stata avviata un'azione mirata di marketing internazionale che ha portato 600mila persone a visitare il Po, dal Monviso al Delta. Abbiamo deciso però di optare con un proposta territoriale che spazia da Piacenza al mare e sto puntando per avere la sede di questo progetto proprio a Ferrara».

Il progetto vede la regione come soggetto deputato alla programmazione e controllo, diventando punto di riferimento anche per i Comuni della zona geografica del Po. Per quanto riguarda la provincia di Ferrara i comuni sono quelli di Bondeno, Ferrara, Ro, Copparo, Tresigallo, Fiscaglia, Codigoro e Comacchio, centri che oltre ad essere bagnati dal Po grande si trovano in zone strategiche sul Po di Volano e sull'idrovia Ferrarese.

«Abbiamo avuto contatti con gli assessori regionali Patrizio Bianchi ed Andrea Corsini - spiega Cristina Biancardi - ed abbiamo avuto come interlocutore la consigliera regionale Marcella Zappaterra. Si tratta di un progetto pubblico-privato e stiamo lavorando per accedere ai finanziamenti messi in campo dalla Comunità Europea».

Fondamentalmente si è alla ricerca di imprenditore nel settore del turismo e dell'agroalimentare per raccogliere le peculiarità del nostro territorio.

«L'obiettivo - sostiene Cavicchi - è quello di realizzare migliori risorse attrattive lungo la Destra Po, coinvolgendo i privati anche perché non esiste in Italia un turismo fluviale di carattere nazionale, in quanto il fiume Po non rientra ancora nelle aree dei distretti europei del turismo fluviale riconosciuti e finanziati. Non dimentichiamo poi che il Delta del Po fa parte del patrimonio dell'Unesco e dei Mab.

Il progetto regionale ha già raccolto le adesioni di molti dei comuni interessati. A ormai 16 anni dall'



istituzione della Destra Po sembra giunto proprio il momento di valorizzarla al meglio.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Multe salate ai pescatori E in banchina è ancora rivolta

Porto Garibaldi, tremila euro per avere navigato nell'area del Poligono di Casal Borsetti «Sanzioni anche ai sei pescherecci di Pila, ospitati qui in porto perché non possono rientrare»

PORTO GARIBALDI È un fiume in piena, Ariberto Felletti, presidente della Cooperativa Piccola e grande pesca, dopo le multe salate scattate mercoledì, durante la navigazione all'interno del perimetro del poligono di tiro a mare di Casal Borsetti.

«Sembra una caccia al ladro - si sfoga Felletti -, perché non si tiene conto che siamo gente che lavora e fa tanti sacrifici, addirittura per pescare sempre meno. È ora di finirla con queste multe, dato che stavamo solo navigando e non pescando». Sono 3 le sanzioni da 1032 euro ciascuna, elevate dalla motovedetta della capitaneria di porto di Ravenna ad altrettanti pescherecci, uno dei quali, il "Nicola Palanca", di proprietà di Felletti. Altri due salati verbali sono stati staccati a carico di due dei sei motopescherecci di Pila, ospiti a Porto Garibaldi, in attesa di fare rientro a casa, dopo i lavori di dragaggio nella bocca sud della laguna Barbanarico. «I colleghi di Pila, che abbiamo accolto qui con noi - prosegue Felletti - adesso si ritrovano oltre che esiliati, anche multati.

Questo è il ringraziamento».

L'interdizione alla navigazione nell'area del poligono di tiro di Casal Borsetti costituisce da decenni motivo di battaglia dei pescatori e non sembra che l'accordo raggiunto il 27 febbraio 2013 dall'allora assessore regionale Tiberio Rabboni e dal Comitato paritetico presso il Comando militare dell'Esercito dell'Emilia Romagna, presieduto dal Generale Antonio De Vita, abbia sortito benefici ed effetti sperati per la categoria dei pescatori.

«Io sono stato multato alle ore 18 - precisa Ariberto Felletti -, ma nella zona si può navigare solo dalla mezzanotte alle 8 del mattino nei giorni del martedì, mercoledì e giovedì.

Noi però che andiamo oltre le dieci mille miglia dobbiamo passare di lì per forza. È nella nostra rotta».

I tre pescherecci multati potranno provvedere al pagamento della sanzione da oltre mille euro entro 60 giorni, oppure optare per un ricorso.

Sembra che da più di un anno non si avvertano più spari delle esercitazioni nel poligono. Il tema sarà affrontato nella riunione convocata per lunedì 27 febbraio al mercato ittico, in presenza del sindaco, dell'

30 Codigoro Comacchio

LA NUOVA FERRARA 24 FEBBRAIO 2017

“L'uomo e il mare”
Il cinema a Codigoro

Le grandi occasioni
scendono in piazza

Pro Loco Comacchio
Via al tesseramento

Sul furgone rifiuti
non autorizzati

Multe salate ai pescatori E in banchina è ancora rivolta

Porto Garibaldi, tremila euro per avere navigato nell'area del Poligono di Casal Borsetti «Sanzioni anche ai sei pescherecci di Pila, ospitati qui in porto perché non possono rientrare»

PORTO GARIBALDI

È un fiume in piena, Ariberto Felletti, presidente della Cooperativa Piccola e grande pesca, dopo le multe salate scattate mercoledì, durante la navigazione all'interno del perimetro del poligono di tiro a mare di Casal Borsetti.

LA PRESSIONE DEI PESCATORI A PORTO GARIBALDI

La protesta dei pescatori a Porto Garibaldi

LA VONGOLA VERACE BIOLOGICA

Goro, riconosciuto il primo allevamento di molluschi cresciuti al naturale

CODIGORO

Strategie per il Delta L'incontro alle scuole superiori

COMACCHIO

Le associazioni di categoria ancora insieme

onorevole Paola Boldrini e della consigliera regionale Marcella Zappaterra. «L' obiettivo è di evitare - sottolinea Zappaterra - che quel poligono continui ad essere un problema per i pescatori e per le imbarcazioni turistiche, che continuano ad essere multate. In audizione sul Parco Unico ho chiesto di far valere l' articolo 11 che vieta le esercitazioni nelle aree protette, ma stiamo ragionando anche su altri percorsi, visto che il problema si trascina da anni».

Ora gli agricoltori chiedono interventi «Rischiamo la vita»

Lagosanto, gli animali hanno ormai bucato tutti gli argini «E c'è chi di notte distrugge le trappole o le fa sparire»

LAGOSANTO Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero.

La visita all'azienda agricola di proprietà di Riccardo Monzardo, a Lagosanto sulla strada provinciale che collega Jolanda di Savoia a Codigoro, è emblematica della gravità di un problema, che interessa non solo il settore agricolo, ma anche la sicurezza degli argini e delle arterie viarie stradali. «Quest'anno non farò risaia per scelta - dichiara Monzardo, che è anche presidente di Confagricoltura di Codigoro -, perché le nutrie mangiano il prodotto e bucano gli argini, facendo fuoriuscire l'acqua delle risaie stesse. Posso dire che ci sono aziende locali con danni che vanno oltre il 10% della produzione». In qualità di portavoce della categoria Monzardo fa emergere un altro aspetto, questo assolutamente non noto, ma correlato all'invasione delle nutrie.

«Chi si espone segnalando la presenza di nutrie - lamenta Monzardo - ha subito problemi in azienda con trappole che spariscono di notte o se le ritrova distrutte. Io stesso, dopo una recente denuncia fotografica sul profilo Facebook di Codigoro City - incalza l'agricoltore - ho subito pesanti minacce, che sono poi state cancellate.

Mi ero limitato a pubblicare foto che ritraevano una trentina di nutrie in 50 metri di un argine che affianca terreni coltivati». Il piano di limitazione regionale naturalmente non consente l'impiego di sostanze per ridurre la popolazione dei roditori, che si riproducono ogni sei mesi (con parti da 5/6 cuccioli per volta), ma non permette neppure agli agricoltori di procedere con l'abbattimento, per il quale sono autorizzati solo i coadiutori, in possesso di licenza di caccia. «Da quest'anno le aziende - conclude Monzardo - sono obbligate a fare domanda per il ricorso ai coadiutori alla regione, che poi le gira alla provincia. Anche le gabbie possono essere autorizzate dalla provincia, ma poi spariscono o vengono danneggiate e non dalle nutrie». Le foto rendono l'idea dei danni agli argini, con rischio frane e pericoli per trattori ed autotreni in azione lungo stradoni di campagna.

VENEDICI 24 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Codigoro + Basso Ferrarese 31

ALLARME NUTRIE » L'INVASIONE

Ora gli agricoltori chiedono interventi «Rischiamo la vita»

Lagosanto, gli animali hanno ormai bucato tutti gli argini «E c'è chi di notte distrugge le trappole o le fa sparire»

L'INVASIONE
Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero.

INCIDENTO IN PROVINCIA
Proprietari di alcuni appezzamenti di terreno in provincia di Ferrara, si sono visti costretti a fare domanda per il ricorso ai coadiutori alla regione, che poi le gira alla provincia. Anche le gabbie possono essere autorizzate dalla provincia, ma poi spariscono o vengono danneggiate e non dalle nutrie».

«Entrano nei giardini e mangiano tutto»
Porto Garibaldi, la preoccupazione di una famiglia: loro entrano appena noi usciamo di casa

PRETICABILI
Oltre a buche e frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero.

LA NUOVA
Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero.

LA NUOVA
Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero.

Katia Romagnoli.

Allerta meteo per vento e mareggiate

Previste forti raffiche anche fino a 90 km/h soprattutto sulla costa tra venerdì e sabato

L' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha diramato un' allerta gialla (n. 15/2017) sull' Emilia-Romagna centro-orientale per il vento, la situazione del mare al largo e le mareggiate sulla costa, le criticità idraulica e idrogeologica, valida dalle 21 di venerdì 24 febbraio fino alle 12 di sabato 25, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpae Emilia-Romagna. I territori interessati fanno parte delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini. Nella sera e notte di venerdì 24 febbraio si prevedono forti venti lungo la costa emiliano-romagnola, con un' intensità media fino a 60 km/h e raffiche di 90 Km/h. Aumenterà il moto ondoso, con effetti di mare agitato al largo e molto mosso sotto costa, dove sono probabili mareggiate (soprattutto nel ravennate, fra le 22 e le 2 del mattino) per la combinazione della marea e delle onde. Venti e moto ondoso sono previsti in attenuazione già durante la mattina di sabato. La rapida ondata di maltempo avrà effetti per il territorio ferrarese soprattutto per i fenomeni marini sulla zona costiera e più in generale per il forte vento.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads "Allerta meteo per vento e mareggiate" with a sub-headline "Previste forti raffiche anche fino a 90 km/h soprattutto sulla costa tra venerdì e sabato". Below the headline is a photograph of a coastal area with waves. To the right of the main article, there are several vertical advertisements, including one for "IL COLORE CHE VUOI" (The color you want) and another for "Menu Estivo" (Summer menu). At the bottom of the page, there are social media sharing buttons and a "Notizie correlate" (Related news) section with three small thumbnail images.

In arrivo pioggia, temporali, vento forte e mareggiate

La protezione civile regionale annuncia un venerdì notte pesante, specialmente sulla costa comacchiese

FERRARA. Diramata l' allerta meteo dalla protezione civile regionale, che mette in guardia per il peggioramento delle condizioni climatiche a partire da domani pomeriggio, in peggioramento in serata e nella notte. Le previsioni parlano di un cedimento dell' alta pressione, che darà spazio a piogge dal pomeriggio un po' su tutta la provincia ferrarese, anche in forma temporalesca, che andranno a intensificarsi con il passare delle ore, raggiungendo il culmine nella notte fra venerdì 24 e sabato 25. Particolare attenzione alla situazione sulla costa comacchiese, dov' è prevista un' intensa ventilazione nord-orientale lungo la fascia costiera, con intensità media che raggiungerà i 30 nodi (60 km/h) e con raffiche di 45 nodi (90 km/h). Contestualmente si avrà un aumento del moto ondoso e pertanto il mare risulterà agitato al largo e molto mosso sotto costa. Sottocosta la combinazione altezza dell' onda con il livello del mare determinerà, tra la notte di venerdì e le prime ore di sabato, condizioni favorevoli a mareggiate. Durante la mattina di sabato la ventilazione tenderà ad attenuarsi con progressiva attenuazione del moto ondoso. VENTO Possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e

pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari e simili). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Può verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. EVENTO COSTIERO E STATO DEL MARE Possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione dell' arenile e locali danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. A causa dell' innalzamento del livello medio del mare, il deflusso dei corsi d' acqua nei tratti di foce può essere ostacolato e possono verificarsi allagamenti per tracimazioni di porti canale e per ingressioni marine in zone depresse.



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with a weather alert article titled 'In arrivo pioggia, temporali, vento forte e mareggiate'. The article is dated 25 febbraio 2017 and is categorized under 'ALLERTA METEO'. The text of the article matches the content provided in the other blocks. On the right side of the article, there is a section titled 'NECROLOGIE' listing two deaths: Brancalloni Lucia and Antolini Teresa Maria, both from Ferrara, dated 23 febbraio 2017. Below the article, there is a small image of a coastal scene with a building and a person walking.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 27 febbraio 2017

Articoli

25/02/2017 Estense	
Fondazione Carife rilancia Spazio Crema con cibo e cultura	1
24/02/2017 ferraraitalia.it	
I nuovi appuntamenti di Spazio Crema	3
24/02/2017 lanuovaferrara.it	
Ferrara, l' allarme nutrie: entrano nei giardini e mangiano tutto	5
25/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28	<i>LORENZO GATTI</i>
Riserva di Biosfera Delta Po Fra nuovo marchio e progetti	6
25/02/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	<i>VITTORIA TOMASI</i>
«Mareggiate ed erosione continua Porto Garibaldi, turismo a...	8
24/02/2017 lanuovaferrara.it	
Investire sulla Destra Po progetto tutto ferrarese	9
24/02/2017 lanuovaferrara.it	
Ferrara, gli agricoltori chiedono interventi contro le nutrie: rischiamo...	10

Fondazione Carife rilancia Spazio Crema con cibo e cultura

Mostre, degustazioni, concerti, laboratori e incontri nella sede di via Caldirolo

Mentre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara", di cui l'ultimo dei quattro "Aperitivi con la Bonifica" è in programma il 15 marzo, Spazio Crema presenta il calendario dei prossimi appuntamenti culturali nella prestigiosa sede di via Cairoli 13, proponendo una serie di incontri fino alla fine di maggio 2017. Accanto alla rassegna "Dire, fare mangiare", con interessanti conferenze di stampo scientifico-divulgativo per la diffusione di uno stile alimentare e di vita sano (1 e 29 marzo) verrà allestita a palazzo una mostra "Lo storione del Po e il caviale ferrarese. Storia e storie dall'età del bronzo alla contemporaneità", grazie alla collaborazione dell'Associazione Bondeno Cultura, del Centro Etnografico del Comune di Ferrara, del Gruppo Archeologico di Bondeno, del Comune di Bondeno e del Maf (museo Mondo Agricolo Ferrarese) di San Bartolomeo in Bosco. Sia il momento dell'inaugurazione il 17 marzo, che quello di chiusura il 2 aprile, verranno corredati da conversazioni e degustazioni sul tema, con la collaborazione di Ais (associazione italiana sommelier) provinciale di Ferrara e l'Agriturismo "Le Occare" di Runco. Anche per i prossimi mesi quindi la Fondazione Carife ha inteso farsi

promotrice di una serie di eventi in collaborazione con partner istituzionali di spessore, con cui negli anni sono stati sviluppati diversi progetti culturali e formativi. Oltre alla rassegna enogastronomica sono infatti in calendario a Spazio Crema, per la prima volta, anche alcuni concerti da camera inseriti nel programma "Conservatorio a palazzo" in collaborazione con il conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara (5, 10, 12, 19 e 26 aprile) per incentivare le esibizioni degli allievi, ancora in corso o appena diplomati, attraverso composizioni che hanno segnato la storia della musica. In occasione del sessantesimo anniversario dei trattati di Roma, il 7 aprile si terrà un incontro con illustri ospiti da Bruxelles invitati per un confronto realista sui successi, gli errori e le carenze della politica comunitaria in riferimento al processo d'integrazione europea, alla gestione della crisi economica e finanziaria e ai flussi dei migranti. L'incontro si ripropone di identificare un percorso per il rilancio di una vera Europa politica, a partire dalle direttive comunitarie che hanno portato risultati tangibili per i cittadini. Dal 5 al 7 maggio Spazio Crema ospiterà inoltre diversi eventi legati al Festival "Diari di Viaggio 2017", di cui è partner di



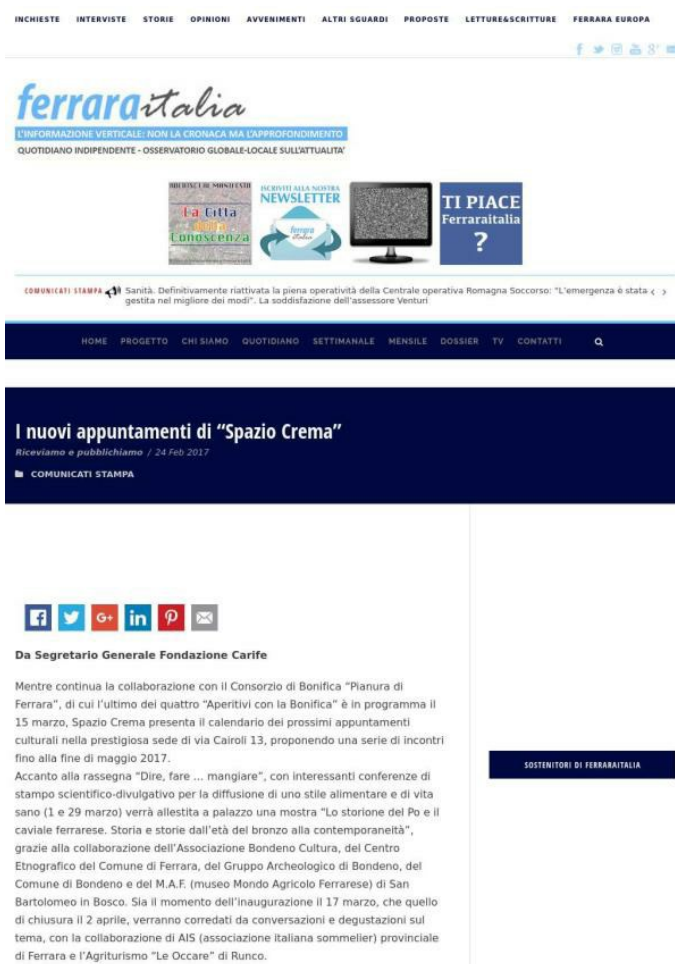
The screenshot shows the website **estense.com** with the article titled "Fondazione Carife rilancia Spazio Crema con cibo e cultura". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there are several advertisements: "TADDA", "Punto di FERRARA", "Ghedauto", "Menu Estivo", "Genius", "Diventa Donatore di Sangue", and "Avis".

progetto con l' Associazione "Autori Diari di Viaggio" e a cui hanno aderito diverse scuole, la Fondazione Bassani e l' Associazione Archè. Migliaia di disegnatori e carnettisti di tutta Europa gremiranno il centro storico di Ferrara come in un grande atelier all' aperto e per l' occasione sono in programma laboratori per bambini, workshop e diverse manifestazioni espositive. Viene poi confermata una particolare attenzione al sociale, essendo un settore che necessita di eventi di promozione e sensibilizzazione per avvicinare un pubblico sempre più ampio. In collaborazione con le delegazioni Ais Emilia e Ais provinciale di Ferrara, Spazio Crema il 20 maggio ospiterà una ventina di cantine regionali che offriranno degustazioni e approfondimenti enologici per un evento benefico a sostegno di due importanti associazioni di volontariato cittadine, Fondazione Ado e Associazione Giulia. Sempre il 20 maggio il conservatorio cittadino "porterà" a Spazio Crema nel pomeriggio un concerto inserito nella rassegna MiXXer , tre giornate dedicate alla musica contemporanea, in vari luoghi di Ferrara tra i quali la Palazzina Marfisa e il Castello Estense. Il 27 maggio , infine, verrà festeggiato il ventennale dell' Associazione Giulia, ospitando nel cortile del palazzo un concerto dell' Orchestra a plettro "Gino Neri". Il programma dettagliato è consultabile da lunedì 27 febbraio sul sito www.spaziocrema.it.

I nuovi appuntamenti di Spazio Crema

Mentre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di cui l'ultimo dei quattro Aperitivi con la Bonifica è in programma il 15 marzo, Spazio Crema presenta il calendario dei prossimi appuntamenti culturali nella prestigiosa sede di via Cairoli 13, proponendo una serie di incontri fino alla fine di maggio 2017. Accanto alla rassegna Dire, fare mangiare, con interessanti conferenze di stampo scientifico-divulgativo per la diffusione di uno stile alimentare e di vita sano (1 e 29 marzo) verrà allestita a palazzo una mostra Lo storione del Po e il caviale ferrarese. Storia e storie dall'età del bronzo alla contemporaneità, grazie alla collaborazione dell'Associazione Bondeno Cultura, del Centro Etnografico del Comune di Ferrara, del Gruppo Archeologico di Bondeno, del Comune di Bondeno e del M.A.F. (museo Mondo Agricolo Ferrarese) di San Bartolomeo in Bosco. Sia il momento dell'inaugurazione il 17 marzo, che quello di chiusura il 2 aprile, verranno corredati da conversazioni e degustazioni sul tema, con la collaborazione di AIS (associazione italiana sommelier) provinciale di Ferrara e l'Agriturismo Le Occare di Runco. Anche per i prossimi mesi quindi la Fondazione Carife ha inteso farsi

promotrice di una serie di eventi in collaborazione con partner istituzionali di spessore, con cui negli anni sono stati sviluppati diversi progetti culturali e formativi. Oltre alla rassegna enogastronomica sono infatti in calendario a Spazio Crema, per la prima volta, anche alcuni concerti da camera inseriti nel programma Conservatorio a palazzo in collaborazione con il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara (5, 10, 12, 19 e 26 aprile) per incentivare le esibizioni degli allievi, ancora in corso o appena diplomati, attraverso composizioni che hanno segnato la storia della musica. In occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, il 7 aprile si terrà un incontro con illustri ospiti da Bruxelles invitati per un confronto realista sui successi, gli errori e le carenze della politica comunitaria in riferimento al processo d'integrazione europea, alla gestione della crisi economica e finanziaria e ai flussi dei migranti. L'incontro si ripropone di identificare un percorso per il rilancio di una vera Europa politica, a partire dalle direttive comunitarie che hanno portato risultati tangibili per i cittadini. Dal 5 al 7 maggio Spazio Crema ospiterà inoltre diversi eventi legati al Festival Diari di Viaggio 2017, di cui è partner di progetto con l'Associazione Autori Diari di Viaggio e a cui hanno aderito diverse scuole, la Fondazione Bassani e l'Associazione Archè. Migliaia di disegnatori c.d. carnettisti di tutta Europa gremiranno il centro storico di Ferrara come in un grande atelier all'aperto e per l'occasione sono in programma laboratori per bambini, workshop e diverse manifestazioni espositive. Viene poi confermata una



The screenshot shows the website ferraraitalia.it with a navigation bar at the top containing links like INCHIESTE, INTERVISTE, STORIE, etc. The main header features the site's logo and a tagline. Below this, there's a section titled 'I nuovi appuntamenti di "Spazio Crema"' with a sub-header 'Riceviamo e pubblichiamo / 24 Feb 2017'. The article text is visible, starting with 'Mentre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"...'. Social media sharing icons are present below the article text. A sidebar on the right contains a 'SOSTENITORI DI FERRARAITALIA' section.

particolare attenzione al sociale, essendo un settore che necessita di eventi di promozione e sensibilizzazione per avvicinare un pubblico sempre più ampio. In collaborazione con le delegazioni AIS Emilia e AIS provinciale di Ferrara, Spazio Crema il 20 maggio ospiterà una ventina di cantine regionali che offriranno degustazioni e approfondimenti enologici per un evento benefico a sostegno di due importanti associazioni di volontariato cittadine, Fondazione Ado e Associazione Giulia. Sempre il 20 maggio il Conservatorio cittadino porterà a Spazio Crema nel pomeriggio un concerto inserito nella rassegna MiXXer, tre giornate dedicate alla musica contemporanea, in vari luoghi di Ferrara tra i quali la Palazzina Marfisa e il Castello Estense. Il 27 maggio festeggeremo infine il ventennale dell'Associazione Giulia, ospitando nel cortile del palazzo un concerto dell'Orchestra a plettro Gino Neri. Il programma dettagliato è consultabile da lunedì 27/02 sul sito www.spaziocrema.it

Ferrara, l'allarme nutrie: entrano nei giardini e mangiano tutto

Porto Garibaldi, la preoccupazione di una famiglia: loro entrano appena noi usciamo di casa

PORTO GARIBALDI. «Mio padre è sempre in mare e probabilmente le nutrie si sentono indisturbate in giardino, ma se sono arrivate fin qui, vuol dire che attraversano l'area incolta che c'è qua dietro e dalla strada poi entrano nei cortili per mangiare le piante». Marzia Farinelli mostra come i castorini abbiano ridotto le calle nel giardino dell'abitazione del padre, situato in pieno centro abitato a Porto Garibaldi. La casa è affiancata da uno stradello, dove le nutrie hanno lasciato numerose tracce delle loro visite frequenti, sotto-forma di escrementi e solchi scavati, lungo un fosso perimetrale della vicina area incolta. Non si possono utilizzare sostanze per arginare o per debellare il problema, per fronteggiare il quale i Comuni, compreso quello di Comacchio, versano un contributo annuo alla provincia, ente che deve coordinare i piani di contenimento della presenza della nutria. Anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, eroga alla provincia un contributo pari a 20mila euro all'anno, per fronteggiare l'emergenza condivisa. «Le nutrie - spiega Franco Delle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica - oltre a scavare tane a pelo d'acqua, salgono lungo gli argini, pascolano su grano e mais e danneggiano le colture, ma provocano anche problemi di erosione, modificando la sponda dei corsi d'acqua, dando origine a frane». Per Dalle Vacche gli interventi sono necessari e non devono essere visti come aggressione alla natura: «La natura è equilibrio e se una componente incide su quell'equilibrio si deve intervenire. Il nostro territorio è purtroppo invaso dalle nutrie».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > FERRARA, L'ALLARME NUTRIE: ENTRANO...

Ferrara, l'allarme nutrie: entrano nei giardini e mangiano tutto

Porto Garibaldi, la preoccupazione di una famiglia: loro entrano appena noi usciamo di casa

24 febbraio 2017

PORTO GARIBALDI. «Mio padre è sempre in mare e probabilmente le nutrie si sentono indisturbate in giardino, ma se sono arrivate fin qui, vuol dire che attraversano l'area incolta che c'è qua dietro e dalla strada poi entrano nei cortili per mangiare le piante». Marzia Farinelli mostra come i castorini abbiano ridotto le calle nel giardino dell'abitazione del padre, situato in pieno centro abitato a Porto Garibaldi. La casa è affiancata da uno stradello, dove le nutrie hanno lasciato numerose tracce delle loro visite frequenti, sotto-forma di escrementi e solchi scavati, lungo un fosso perimetrale della vicina area incolta. Non si possono utilizzare sostanze per arginare o per debellare il problema, per fronteggiare il quale i Comuni, compreso quello di Comacchio, versano un contributo annuo alla provincia, ente che deve coordinare i piani di contenimento della presenza della nutria. Anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, eroga alla provincia un contributo pari a 20mila euro all'anno, per fronteggiare l'emergenza condivisa. «Le nutrie - spiega Franco Delle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica - oltre a scavare tane a pelo d'acqua, salgono lungo gli argini, pascolano su grano e mais e danneggiano le colture, ma provocano anche problemi di erosione, modificando la sponda dei corsi d'acqua, dando origine a frane». Per Dalle Vacche gli interventi sono necessari e non devono essere visti come aggressione alla natura: «La natura è equilibrio e se una componente incide su quell'equilibrio si deve intervenire. Il nostro territorio è purtroppo invaso dalle nutrie».

NECROLOGIE

Droghetti Giancarlo
Ferrara, 24 febbraio 2017

Carini Bruna
Ferrara, 24 febbraio 2017

Zucconelli Fabio
Serravalle, 24 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

mesola

Riserva di Biosfera Delta Po. Fra nuovo marchio e progetti

MESOLA C'era una certa attesa, specialmente fra gli addetti ai lavori come i rappresentanti di alcune associazioni, per lo svelamento del nuovo marchio della Riserva di Biosfera Delta Po, inclusa nel progetto Mab (Men and Biosphere) dell'Unesco, per la salvaguardia di alcune aree naturali nel mondo. Il simbolo di questa Riserva di Biosfera, riconosciuta ufficialmente dall'Unesco il 9 giugno del 2015, in cui è compreso anche il Delta del Po ferrarese, è avvenuta in questi giorni nella sala conferenze del Palazzo della Cultura di Mesola dove si è svolto il convegno "La brand image Biosfera Delta Po". Sono stati tolti i veli al simbolo, essenziale ma efficace: partendo dalla lettera delta dell'alfabeto greco, è stato tolto il segmento orizzontale, per simboleggiare le gambe umane, su cui è stato aggiunto un altro segmento orizzontale, la pianura, ed un cerchio, il sole, il tutto contornato da un cerchio più grande che rappresenta un elemento di protezione della dimensione antropica in un'ottica sostenibile «Per noi - ha affermato il sindaco Padovani - è un momento importante e siamo contenti del riconoscimento ricevuto dall'Unesco». «La riserva comprende sia il parco emiliano-romagnolo che quello veneto - ha spiegato Roverati del Parco - ed è necessario ragionare su un unico territorio per una promozione coordinata dello stesso, specialmente in vista del Forum dei Giovani Mab Unesco, ospitato nel Delta dal 18 al 23 settembre».

Lenzerini (responsabile comunicazione Riserva) ha poi detto che nel mondo, ad oggi, esistono 669 riserve di biosfera, di cui 14 in Italia, e 12 sono in fase di candidatura e che la Riserva Delta Po è distinta dai due parchi regionali ed ha una diversa perimetrazione. Ha quindi aggiunto che si sta concludendo il disciplinare per l'utilizzo del marchio e che lo stesso sarà utilizzato solo per fini commerciali, come, ad esempio, sui prodotti tipici della zona. Gli obiettivi del brand saranno il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, la scelta di un obiettivo esclusivamente promozionale e l'aumento della notorietà della riserva sia a livello locale sia internazionale. Infine, tolti i veli al simbolo, quattro i colori scelti per il brand: giallo del sole e dell'energia, marrone della terra, verde della vegetazione e della natura e azzurro dell'acqua.

Lorenzo Gatti.

28 Codigoro Basso Ferrarese

LA NUOVA SABATO 25 FEBBRAIO 2017

Un nuovo macchinario per aiutare i bambini

Mesola, l'associazione "Sostengono gli eroi" lo ha donato all'ospedale di Cona. Consegna al reparto di oncematologia in ricordo della giovane mamma Irene



Il "Mamma Piuma" donato al reparto di oncematologia dell'ospedale di Cona

INGO APPUNTAMENTO A MESOLA

Pomeriggio di sport nella "nuova" palestra
Per i ragazzi e i ragazzi tenari...
Il pomeriggio di sport nella nuova palestra di Mesola, in via...
Il pomeriggio di sport nella nuova palestra di Mesola, in via...

Mori sul lavoro: ricordo dell'Arma
Ieri la cerimonia con autorità e parenti del carabiniere Daloio...
Ieri la cerimonia con autorità e parenti del carabiniere Daloio...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

MESOLA Riserva di Biosfera Delta Po Fra nuovo marchio e progetti

MESOLA C'era una certa attesa, specialmente fra gli addetti ai lavori come i rappresentanti di alcune associazioni, per lo svelamento del nuovo marchio della Riserva di Biosfera Delta Po, inclusa nel progetto Mab (Men and Biosphere) dell'Unesco, per la salvaguardia di alcune aree naturali nel mondo. Il simbolo di questa Riserva di Biosfera, riconosciuta ufficialmente dall'Unesco il 9 giugno del 2015, in cui è compreso anche il Delta del Po ferrarese, è avvenuta in questi giorni nella sala conferenze del Palazzo della Cultura di Mesola dove si è svolto il convegno "La brand image Biosfera Delta Po". Sono stati tolti i veli al simbolo, essenziale ma efficace: partendo dalla lettera delta dell'alfabeto greco, è stato tolto il segmento orizzontale, per simboleggiare le gambe umane, su cui è stato aggiunto un altro segmento orizzontale, la pianura, ed un cerchio, il sole, il tutto contornato da un cerchio più grande che rappresenta un elemento di protezione della dimensione antropica in un'ottica sostenibile «Per noi - ha affermato il sindaco Padovani - è un momento importante e siamo contenti del riconoscimento ricevuto dall'Unesco». «La riserva comprende sia il parco emiliano-romagnolo che quello veneto - ha spiegato Roverati del Parco - ed è necessario ragionare su un unico territorio per una promozione coordinata dello stesso, specialmente in vista del Forum dei Giovani Mab Unesco, ospitato nel Delta dal 18 al 23 settembre».

INGO APPUNTAMENTO A MESOLA

Pomeriggio di sport nella "nuova" palestra
Per i ragazzi e i ragazzi tenari...
Il pomeriggio di sport nella nuova palestra di Mesola, in via...
Il pomeriggio di sport nella nuova palestra di Mesola, in via...

Mori sul lavoro: ricordo dell'Arma
Ieri la cerimonia con autorità e parenti del carabiniere Daloio...
Ieri la cerimonia con autorità e parenti del carabiniere Daloio...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

CONSIGLIO
Le persone che ammettono...
Le persone che ammettono...

LORENZO GATTI

«Mareggiate ed erosione continua Porto Garibaldi, turismo a rischio»

Giuseppe Carli di Forza Comacchio: «Basta cerotti»

CON l' allerta meteo che ha interessato anche la costa comacchiese tra le giornate di ieri e di oggi, ritorna caldo il tema delle mareggiate e del rischio di erosioni, che ormai da tempo affligge tutto il litorale. La soluzione adottata per il problema è quella del ripascimento delle spiagge con l' utilizzo del sabbiodotto, ma c' è chi vede questa come un semplice «cerotto» ed auspica a una risposta più definitiva. Ad esprimersi sul tema è Giuseppe Carli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi nonché candidato sindaco per la lista Forza Comacchio.

«L' EROSIONE è un problema che ho sempre vissuto in prima persona, essendo titolare di uno stabilimento - dice -. Ci siamo sempre dichiarati favorevoli al sabbiodotto, ma si tratta di un semplice cerotto. Questi lavori dovrebbero essere fatti in sinergia con interventi che durino nel tempo». La proposta è quella di soluzioni adottate anche dalle coste vicine, come quelle venete o romagnole: «Abbiamo proposto anche soluzioni sperimentali con l' adozione di particolari barriere fatte con campiane di cemento che sembrano fermare l' erosione. In paesi come Jesolo e Riccione sembra che stiano dando risultati». Ovviamente per fare questi investimenti servono dei fondi, ma Carli ricorda che «le operazioni di ripascimento costano centinaia di migliaia di euro e c' è il rischio che la situazione torni come prima alla mareggiata successiva. Se dobbiamo intervenire sulla malattia forse sarebbe meglio provare a prevenire. Probabilmente con lavori definitivi si andrebbe a spendere molto meno». I lavori di ripascimento inoltre, benché necessari per assicurare sabbia al litorale, vengono fatti in coincidenza con l' inizio della stagione balneare e spesso ci si ritrova con tubi da scavalcare sull' arenile.

«NOI VIVIAMO di turismo estivo e le spiagge sono il nostro biglietto da visita». Resta poi il problema del porto: «Sono anni che chiediamo interventi per innalzare le dighe e proteggere il porto - continua Carli -. Oggi siamo schiavi della mareggiata e non possiamo permetterci di bloccare la nostra marineria.». Carli ricorda infine che questi temi saranno punti di forza del programma di Forza Comacchio: «Sicuramente ci faremo garanti della salvaguardia del territorio e quindi anche della lotta all' erosione».

Vittoria Tomasi.

SABATO 25 FEBBRAIO 2017 **il Resto del Carlino** 23

Comacchio & LIDI

«Mareggiate ed erosione continua Porto Garibaldi, turismo a rischio»

Giuseppe Carli di Forza Comacchio: «Basta cerotti»

CON l'allerta meteo che ha interessato anche la costa comacchiese tra le giornate di ieri e di oggi, ritorna caldo il tema delle mareggiate e del rischio di erosioni, che ormai da tempo affligge tutto il litorale. La soluzione adottata per il problema è quella del ripascimento delle spiagge con l' utilizzo del sabbiodotto, ma c' è chi vede questa come un semplice «cerotto» ed auspica a una risposta più definitiva. Ad esprimersi sul tema è Giuseppe Carli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi nonché candidato sindaco per la lista Forza Comacchio.

«L' EROSIONE è un problema che ho sempre vissuto in prima persona, essendo titolare di uno stabilimento - dice -. Ci siamo sempre dichiarati favorevoli al sabbiodotto, ma si tratta di un semplice cerotto. Questi lavori dovrebbero essere fatti in sinergia con interventi che durino nel tempo». La proposta è quella di soluzioni adottate anche dalle coste vicine, come quelle venete o romagnole: «Abbiamo proposto anche soluzioni sperimentali con l' adozione di particolari barriere fatte con campiane di cemento che sembrano fermare l' erosione. In paesi come Jesolo e Riccione sembra che stiano dando risultati». Ovviamente per fare questi investimenti servono dei fondi, ma Carli ricorda che «le operazioni di ripascimento costano centinaia di migliaia di euro e c' è il rischio che la situazione torni come prima alla mareggiata successiva. Se dobbiamo intervenire sulla malattia forse sarebbe meglio provare a prevenire. Probabilmente con lavori definitivi si andrebbe a spendere molto meno». I lavori di ripascimento inoltre, benché necessari per assicurare sabbia al litorale, vengono fatti in coincidenza con l' inizio della stagione balneare e spesso ci si ritrova con tubi da scavalcare sull' arenile.

«NOI VIVIAMO di turismo estivo e le spiagge sono il nostro biglietto da visita». Resta poi il problema del porto: «Sono anni che chiediamo interventi per innalzare le dighe e proteggere il porto - continua Carli -. Oggi siamo schiavi della mareggiata e non possiamo permetterci di bloccare la nostra marineria.». Carli ricorda infine che questi temi saranno punti di forza del programma di Forza Comacchio: «Sicuramente ci faremo garanti della salvaguardia del territorio e quindi anche della lotta all' erosione».

Vittoria Tomasi

COMACCHIO CONVEGNO SULLE SCIE CHIMICHE

«COSA stanno facendo sulle nostre teste?». Questa la domanda a cui si è prefatto di rispondere la conferenza ospitata oggi alle 15 al piano nobilito di Palazzo Balini, che avrà come argomento la scia chimica, ricadute ambientali, conseguenze biologiche e modificazioni meteoclimatiche. Ad affrontare il tema, due relatori di fama nazionale come Domenico Azzione, marciante del sacrocinema militare ed esperto meteo e il giornalista e biologo Giorgio Fattori, pronti a illustrare a tutti i presenti le testimonianze su un fenomeno a carattere planetario.

LAGOSANTO LA PALURA DI UNA MAMMA

Dimentica le chiavi in casa Bimbo di 10 mesi lasciato solo

di MARIA ROSA BELINI

ERA ANDATA A PORTARE fuori l'immondizia, si è chiusa la porta di casa alle spalle. Fin qui nulla di strano, se non che la donna, residente a Lagosanto, nel chiudere la porta non aveva con sé le chiavi di casa e dentro all'abitazione era rimasta, sola, il suo bimbo di appena 10 mesi. È successo ieri mattina, a Lagosanto, tra le 7 e le 7.30, quando la donna è tornata nell'abitazione e si è accorta che la porta si era chiusa, che le chiavi per poter aprire le aveva lasciate dentro ed intanto l'agenzia contrapposibile che in casa c'era il figlio, 10 mesi, che era a letto. La mamma non ha certo perso tempo e dopo un primo momento di paura e sconcerto ha chiamato, con il cellulare i vigili del fuoco. Sul posto dopo pochi minuti dalla chiamata sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro, che hanno provveduto ad aprire la porta, facendo così entrare in casa la donna, che si è precipitata immediatamente nella camera dove c'era il suo bambino. Il piccolo non si è accorto perennemente di nulla, ancora dormiva e forse proprio si sarà chiuso perché al suo risveglio l'era tutto quello che pensava con le dighe e gli chiodi e perché la mamma fosse tanto preoccupata. Tutti e finito nel migliore dei modi a parte lo spavento della mamma. Per il piccolo uno senza rimproveri con tutte quelle persone attorno. Per lui, alla fine, una reazione supplementare di baci da parte della sua mamma. Nel tornare in camera a Codigoro i vigili del fuoco si sono fermati alle porte di Codigoro per verificare la chiamata che erano state viste delle fiamme che uscivano dal camino di un'abitazione. Nessun intervento particolare perché le fiamme viste sono state causate da una fiammata troppo alta che non ha causato danni né infortunati né residenti dell'abitazione. Ancora una volta i vigili del fuoco di Codigoro hanno dato prova di velocità ed efficienza per prevenire spaventosi episodi.

Risate e poesia L'Unità al teatro

IN OCCASIONE DEL 50° anno dalla fondazione, l'Unità di Comacchio organizza questa sera lo spettacolo di beneficenza «Diversamente a Teatro», alle 21 in Sala polivalente. Sarà una serata di solidarietà con la partecipazione di vari artisti locali, tutti in scena a favore delle attività associative. In prima la Compagnia di teatro dilettante Al Paese con gli sketch brillanti del comacchiese Santino Zamboni, seguita poi dai ballerini dell'Aleni Dance Center e dalla performance di musica classica del suono Alberti Garmano e del soprano Alessia Carli, accompagnata dal violino di Sarah Giuliano. Infine momento intimo e poetico con le poesie di Pietro Boccaioni. Presenza Merlo Cantarini, accompagnato dal presidente dell'Unità Alberto Lealini, mentre a don Ruggero Locca saranno affidate le conclusioni. Prevendite: Merceria Cini (Piazzetta Ligo Bassi 8, Comacchio).

Traffico di rifiuti speciali In due finiscono nei guai

TRAFFICO di rifiuti speciali, intervengono i carabinieri. Verso le 21 di giovedì sera a Comacchio - in località Lido Romano, sulla strada 309 Roma - i carabinieri hanno denunciato per il trasporto illecito di rifiuti speciali non pericolosi senza le prescritte autorizzazioni due uomini italiani, rispettivamente di 52 e 41 anni, controllati mentre venivano effettuati il trasporto di materiale ferroso in automezzo dei presunti autorizzati, mediante un mezzo in loro uso che è stato sequestrato e fermato amministrativo, mentre il materiale ferroso è stato sottoposto a sequestro. Il controllo del territorio da parte dei carabinieri passa anche dalla tutela dell'ambiente e dalla lotta alle varie forme di irregolarità che persistono.

Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA

www.bonificaferrara.it

AVVISO AGLI UTENTI

IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA CAMBIA SEDE DA PORTO GARIBOLDI A COMACCHIO

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara a partire da **Marzo 2017** trasferirà il proprio ufficio attualmente ubicato a Porto Garibaldi, in via Caperna n.49 c/o Nuova Carife, a **COMACCHIO in via A. Zappata n.41 c/o Ascom Servizi**.

L'ufficio sarà aperto da aprile a settembre tutti i mercoledì, da ottobre a marzo il primo mercoledì del mese, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Il numero di telefono rimarrà invariato: 328.2667754

info@bonificaferrara.it - posta.certificata@pe.bonificaferrara.it

Investire sulla Destra Po progetto tutto ferrarese

Cavicchi e Biancardi: pronto un piano regionale per intercettare i fondi europei Si punta a promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare tipico del territorio

Un progetto regionale per dare impulso e sviluppo alla Destra Po e a tutta quell'area che confina con il grande fiume in terra emiliana: da Piacenza al Delta. Questa la finalità principale di "UnPoGrande", ideato da quattro persone: Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi per l'area di Ferrara; Mauro Battaglia, per la zona di Reggio Emilia e Modena e Giampiero Comolli per l'area di Parma e Piacenza. Si lavora su due direttrici: il turismo fluviale e la valorizzazione enogastronomica del territorio. «Il gruppo di progetto - precisa Alberto Cavicchi - è nato dalla constatazione che durante l'Expo del 2015, è stata avviata un'azione mirata di marketing internazionale che ha portato 600mila persone a visitare il Po, dal Monviso al Delta. Abbiamo deciso però di optare con un proposta territoriale che spazia da Piacenza al mare e sto puntando per avere la sede di questo progetto proprio a Ferrara». Il progetto vede la regione come soggetto deputato alla programmazione e controllo, diventando punto di riferimento anche per i Comuni della zona geografica del Po. Per quanto riguarda la provincia di Ferrara i comuni sono quelli di Bondeno, Ferrara, Ro, Copparo, Tresigallo, Fiscaglia, Codigoro e Comacchio, centri che oltre ad essere bagnati dal Po grande si trovano in zone strategiche sul Po di Volano e sull'idrovia Ferrarese. «Abbiamo avuto contatti con gli assessori regionali Patrizio Bianchi ed Andrea Corsini - spiega Cristina Biancardi - ed abbiamo avuto come interlocutore la consigliera regionale Marcella Zappaterra. Si tratta di un progetto pubblico- privato e stiamo lavorando per accedere ai finanziamenti messi in campo dalla Comunità Europea». Fondamentalmente si è alla ricerca di imprenditore nel settore del turismo e dell'agroalimentare per raccogliere le peculiarità del nostro territorio. «L'obiettivo - sostiene Cavicchi - è quello di realizzare migliori risorse attrattive lungo la Destra Po, coinvolgendo i privati anche perché non esiste in Italia un turismo fluviale di carattere nazionale, in quanto il fiume Po non rientra ancora nelle aree dei distretti europei del turismo fluviale riconosciuti e finanziati. Non dimentichiamo poi che il Delta del Po fa parte del patrimonio dell'Unesco e dei Mab. Il progetto regionale ha già raccolto le adesioni di molti dei comuni interessati. A ormai 16 anni dall'istituzione della Destra Po sembra giunto proprio il momento di valorizzarla al meglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ARRETRATI | ASTE | NECROLOGIE | GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: DUPLICI OMICIDIO DI PONTELANGORINO | FURTI | RIFRUTTI | SPAL | DROGA | CARIFE

Sel to: FERRARA | CRONACA | INVESTIRE SULLA DESTRA PO PROGETTO...

Investire sulla Destra Po progetto tutto ferrarese

Cavicchi e Biancardi: pronto un piano regionale per intercettare i fondi europei Si punta a promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare tipico del territorio

24 febbraio 2017



Un progetto regionale per dare impulso e sviluppo alla Destra Po e a tutta quell'area che confina con il grande fiume in terra emiliana: da Piacenza al Delta. Questa la finalità principale di "UnPoGrande", ideato da quattro persone: Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi per l'area di Ferrara; Mauro Battaglia, per la zona di Reggio Emilia e Modena e Giampiero Comolli per l'area di Parma e Piacenza. Si lavora su due direttrici: il turismo fluviale e la valorizzazione enogastronomica del territorio.

«Il gruppo di progetto - precisa Alberto Cavicchi - è nato dalla constatazione che durante l'Expo del 2015, è stata avviata un'azione mirata di marketing internazionale che ha portato 600mila persone a visitare il Po, dal Monviso al Delta. Abbiamo deciso però di optare con un proposta territoriale che spazia da Piacenza al mare e sto puntando per avere la sede di questo progetto proprio a Ferrara».

Il progetto vede la regione come soggetto deputato alla programmazione e controllo, diventando punto di riferimento anche per i Comuni della zona geografica del Po. Per quanto riguarda la provincia di Ferrara i comuni sono quelli di Bondeno, Ferrara, Ro, Copparo, Tresigallo, Fiscaglia, Codigoro e Comacchio, centri che oltre

NECROLOGIE

Droghetti Giancarlo
Ferrara, 24 febbraio 2017

Carini Bruna
Ferrara, 24 febbraio 2017

Zucconelli Fabio
Serravalle, 24 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Ferrara, gli agricoltori chiedono interventi contro le nutrie: rischiamo la vita

Lagosanto, gli animali hanno ormai bucato tutti gli argini: e c'è chi di notte distrugge le trappole o le fa sparire

LAGOSANTO. Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero. La visita all'azienda agricola di proprietà di Riccardo Monzardo, a Lagosanto sulla strada provinciale che collega Jolanda di Savoia a Codigoro, è emblematica della gravità di un problema, che interessa non solo il settore agricolo, ma anche la sicurezza degli argini e delle arterie viarie stradali. «Quest'anno non farò risaia per scelta - dichiara Monzardo, che è anche presidente di Confagricoltura di Codigoro -, perché le nutrie mangiano il prodotto e bucano gli argini, facendo fuoriuscire l'acqua delle risaie stesse. Posso dire che ci sono aziende locali con danni che vanno oltre il 10% della produzione». In qualità di portavoce della categoria Monzardo fa emergere un altro aspetto, questo assolutamente non noto, ma correlato all'invasione delle nutrie. «Chi si espone segnalando la presenza di nutrie - lamenta Monzardo - ha subito problemi in azienda con trappole che spariscono di notte o se le ritrova distrutte. Io stesso, dopo una recente denuncia fotografica sul profilo

Facebook di Codigoro City - incalza l'agricoltore - ho subito pesanti minacce, che sono poi state cancellate. Mi ero limitato a pubblicare foto che ritraevano una trentina di nutrie in 50 metri di un argine che affianca terreni coltivati». Il piano di limitazione regionale naturalmente non consente l'impiego di sostanze per ridurre la popolazione dei roditori, che si riproducono ogni sei mesi (con parti da 5/6 cuccioli per volta), ma non permette neppure agli agricoltori di procedere con l'abbattimento, per il quale sono autorizzati solo i coadiutori, in possesso di licenza di caccia. «Da quest'anno le aziende - conclude Monzardo - sono obbligate a fare domanda per il ricorso ai coadiutori alla regione, che poi le gira alla provincia. Anche le gabbie possono essere autorizzate dalla provincia, ma poi spariscono o vengono danneggiate e non dalle nutrie». Le foto rendono l'idea dei danni agli argini, con rischio frane e pericoli per trattori ed autotreni in azione lungo stradoni di campagna. Katia Romagnoli.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO FURTI RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sai su: FERRARA CRONACA FERRARA, GLI AGRICOLTORI CHIEDONO...

Ferrara, gli agricoltori chiedono interventi contro le nutrie: rischiamo la vita

Lagosanto, gli animali hanno ormai bucato tutti gli argini: e c'è chi di notte distrugge le trappole o le fa sparire

AGRICOLTURA NUTRIE ARGINI SICUREZZA ANIMALI

24 febbraio 2017

LAGOSANTO. Solchi profondi, buche, frane, anche di proporzioni estese, degli argini dei canali non sono indizi, ma prove certe del transito delle nutrie, roditori che nelle campagne ferraresi sono ormai presenti in gran numero. La visita all'azienda agricola di proprietà di Riccardo Monzardo, a Lagosanto sulla strada provinciale che collega Jolanda di Savoia a Codigoro, è emblematica della gravità di un problema, che interessa non solo il settore agricolo, ma anche la sicurezza degli argini e delle arterie viarie stradali.

«Quest'anno non farò risaia per scelta - dichiara Monzardo, che è anche presidente di Confagricoltura di Codigoro -, perché le nutrie mangiano il prodotto e bucano gli argini, facendo fuoriuscire l'acqua delle risaie stesse. Posso dire che ci sono aziende locali con danni che vanno oltre il 10% della produzione». In qualità di portavoce della categoria Monzardo fa emergere un altro aspetto, questo assolutamente non noto, ma correlato all'invasione delle nutrie. «Chi si espone segnalando la presenza di nutrie - lamenta Monzardo - ha subito problemi in azienda con trappole che spariscono di notte o se le ritrova distrutte. Io stesso, dopo una recente denuncia fotografica sul profilo Facebook di Codigoro City - incalza l'agricoltore - ho subito pesanti minacce, che sono poi state cancellate. Mi ero limitato a pubblicare foto che ritraevano una trentina di nutrie in 50 metri di un argine che affianca terreni coltivati».

Il piano di limitazione regionale naturalmente non consente l'impiego di sostanze per ridurre la popolazione dei roditori, che si riproducono ogni sei mesi (con parti da 5/6 cuccioli per volta), ma non permette neppure agli agricoltori di procedere con l'abbattimento, per il quale sono autorizzati solo i coadiutori, in possesso di licenza di caccia. «Da quest'anno le aziende - conclude Monzardo - sono obbligate a fare domanda per il ricorso ai coadiutori alla regione, che poi le gira alla provincia. Anche le gabbie possono essere autorizzate dalla

NECROLOGIE

Droghetti Giancarlo
Ferrara, 24 febbraio 2017

Carini Bruna
Ferrara, 24 febbraio 2017

Zucconelli Fabio
Serravalle, 24 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 27 febbraio 2017

Articoli

26/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 32	
<u>Dalle Vacche: «Pronti al confronto su contenziosi Imu sulle...</u>			1
26/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 32	
<u>A FINE MARZO CONSIGLIO SU SICUREZZA IDRAULICA E TEMATICHE FISCALI</u>			3
26/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 32	
<u>IX edizione del Consorzio regionale a premi per le scuole primarie e...</u>			4
26/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 16	MARCELLO PULIDORI
<u>Il rischio dell' isolamento per il paese attaccato al Po</u>			5
26/02/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 45	
<u>Ricerca di idrocarburi Tutto il consiglio dice no</u>			7
26/02/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 44	MARIA ROSA BELLINI
<u>Vento e pioggia su tutta la provincia Rami spezzati e cavi elettrici...</u>			9
25/02/2017	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE
<u>Vento forte e un black out nel basso ferrarese: venerdì sera...</u>			10

Tutti noi che, a diverso titolo siamo intervenuti sulla vicenda, io credo con buon senso, premettiamo che non vogliamo entrare in complesse vicende legali ma quando si leggono le motivazioni non si può che rimanere stupiti come di una recente sentenza in cui il collegio giudicante definisce l'attività consortile non pubblica ma limitata ad una specifica categoria di privati, i proprietari di immobili». «Sarebbe - analizza Dalle Vacche - come se alla sicurezza idraulica di questo territorio fosse estraneo chi, o per transito o per turismo, vi soggiorna e sono qualche milione i villeggianti a Ferrara, in estate sul litorale oppure in altri luoghi richiamati dai tanti eventi e dalle mostre. E giusto per non lasciare dubbi si segnala che il Consorzio nella sua difesa non ha ben chiarito le funzioni degli stabilimenti idrovori e che gli stessi potrebbero avere utilizzi diversi, anche abitativi.

Qui io vorrei davvero invitare quel Collegio giudicante a visitare un nostro impianto visto che sicuramente non c'è mai stato». «A volte nei tribunali - sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica - un'istanza viene respinta perchè il giudice si dichiara non competente per qualche specifica materia, forse sarebbe più opportuno in qualche occasione assumere maggiori informazioni tecniche per arrivare ad una piena comprensione del problema. In questa maniera si darebbe un migliore contributo ai cittadini. Per quanto riguarda moratorie e altre soluzioni il Consorzio nel tempo ne ha presentate e prospettate ma il tutto è stato vanificato dalla posizione di funzionari che ritengono loro dovere segnalare un danno erariale, cioè un danno allo Stato, ma io allora mi chiedo lo Stato non siamo noi cittadini?». «A mio modesto avviso - conclude Dalle Vacche - il danno erariale è già stato fatto e la politica purtroppo ha le mani legate, come in altre situazioni, alla luce dell'attuale normativa che ha tolto per altre ragioni un grado di autonomia a chi è stato eletto nei vari ruoli pubblici. Ciò non toglie che il Consorzio è totalmente a disposizione per trovare ed esaminare ogni soluzione utile».

A FINE MARZO CONSIGLIO SU SICUREZZA IDRAULICA E TEMATICHE FISCALI

Il presidente del Consorzio di Bonifica Ferrara Franco Dalle Vacche ha anche annunciato l'intenzione di convocare per la fine di marzo un consiglio dell'ente ad hoc.

«Tra le tematiche da approfondire ci saranno - spiega - il finanziamento della sicurezza idraulica, si analizzeranno le diverse situazioni che possono essere percorse per arrivare a questo obiettivo e non è possibile anche non parlare del difficile quadro di finanziamenti pubblici presente in questo settore. Ovviamente poi non si mancherà di parlare di questa tematica legata all'Imu e si analizzeranno anche alcuni aspetti legati alle tematiche fiscali che pesano sull'ente».

32 Speciale Economia

LA NUOVA FERRARA 26 FEBBRAIO 2017

CONSORZIO DI BONIFICA

Dalle Vacche: «Pronti al confronto su contenziosi Imu sulle idrovore»

di Franco Dalle Vacche

Il presidente del Consorzio di Bonifica Ferrara Franco Dalle Vacche ha anche annunciato l'intenzione di convocare per la fine di marzo un consiglio dell'ente ad hoc. «Tra le tematiche da approfondire ci saranno - spiega - il finanziamento della sicurezza idraulica, si analizzeranno le diverse situazioni che possono essere percorse per arrivare a questo obiettivo e non è possibile anche non parlare del difficile quadro di finanziamenti pubblici presente in questo settore. Ovviamente poi non si mancherà di parlare di questa tematica legata all'Imu e si analizzeranno anche alcuni aspetti legati alle tematiche fiscali che pesano sull'ente».

che sicuramente non c'è mai stato: «è nelle nostre tradizioni» sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica. «L'attività viene eseguita perché è quella che abbiamo sempre fatto, non per qualche specifica ragione, ma perché è un'attività che ha sempre fatto parte del nostro patrimonio». Dalle Vacche non ha dubbi: «L'attività che ha sempre fatto parte del nostro patrimonio è quella di essere un ente di servizio, di essere un ente che ha sempre fatto parte del nostro patrimonio».

che sicuramente non c'è mai stato: «è nelle nostre tradizioni» sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica. «L'attività viene eseguita perché è quella che abbiamo sempre fatto, non per qualche specifica ragione, ma perché è un'attività che ha sempre fatto parte del nostro patrimonio».

AB EMILIA ROMAGNA

CONCORSO CONSORZIO

IX edizione del Consorzio regionale a premi per le scuole primarie e secondarie di primo grado - a.s. 2016/2017

Migliora l'ambiente in cui vivi.

Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irriga.

Chiedi aiuto al tuo Consorzio di bonifica.

ACQUA & TERRITORIO

Spazio al verde e al blu: scuola falla tua!

PREMI PER I MIGLIORI PROGETTI

SCUOLE ELEMENTARI: 1° CLASSIFICATO premio € 700,00 - 2° CLASSIFICATO premio € 500,00

SCUOLE MEDIE: 1° CLASSIFICATO premio € 700,00 - 2° CLASSIFICATO premio € 500,00

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Via Borgo del Lento, 28
44121 Ferrara

Tel. 0532.218238 - 218218
karla.mancini@bonificaferrara.it
gennaro.trevisi@bonificaferrara.it
www.bonificaferrara.it

31

IX edizione del Consorzio regionale a premi per [e scuole primarie e secondarie di primo grado a.s. 2016/2017

Migliora l'ambiente in cui vivi. Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irrigherà. Chiedi aiuto al tuo Consorzio di bonifica. PREMI PER I MIGLIORI PROGETTI SCUOLE ELEMENTARI :1^ CLASSIFICATO premio C. 700,00 - 2^ CLASSIFICATO premio . 500,00 SCUOLE MEDIE :1^ CLASSIFICATO premio C. 700,00 - 2^ CLASSIFICATO premio C. 500,00



Immagine
non disponibile

Il rischio dell'isolamento per il paese attaccato al Po

Molti interventi, c'è l'amore per la propria terra ma anche la voglia di migliorare. Un monito al Comune: «Non pensi solo a Ferrara, la periferia non va dimenticata»

Ma lo sanno, i residenti di Francolino, che abitano a pochi metri dal fiume più grande d'Italia? Certo che lo sanno, ma spesso lo dimenticano. Il Po scorre lì, ad una decina di metri dalle abitazioni più vicine all'argine. «Parliamo anche delle cose belle?», certo, certo.

Perché non parlare delle cose belle. L'incontro col "Caffè della Nuova" fa tappa a Francolino. Paese storico, non fosse altro perché di confine. «Sì - si ode dal fondo della saletta che gentilmente il bar Sport ci "regala" per un paio d'ore, - paese dormitorio, più che altro». Luca Traini, il direttore de la Nuova Ferrara, è bersagliato da domande e interventi: «Siamo qui per conoscervi e conoscervi - dice il direttore -, siamo qui per ascoltare le vostre storie, le vostre esigenze, le vostre richieste. Mi fa molto piacere constatare che siete tanti». Ghiaccio rotto, si può partire. Perché dormitorio? «Perché ormai - salta su un altro residente - qui molte famiglie vengono soltanto per dormire perché i figli studiano o lavorano altrove e loro, i genitori, lavorano a Ferrara o da altre parti. Quindi, ecco spiegato il perché». Chi prende casa a Francolino sa di avere anche alcuni vantaggi: sei in piena campagna, ma a pochissimi chilometri dalla città; le stesse case costano meno, ma offrono la possibilità di maggiori spazi. Costi naturali. Morfologia dei territori. Un residente che siede un paio di posti dopo di noi introduce un tema interessante, ma la mette giù così così: «Mancano i posti in cui trovarsi - dice -, luoghi di incontro».

Ma cosa intende? «Luoghi dove le persone possono incontrarsi. Qui ci stiamo incontrando certo, ma questo è un bar, ha una gestione privata pur essendo locale pubblico». C'è subito chi gli controbatte: «E chi gestisce una eventuale area aperta?». La parrocchia? Un'associazione? A proposito di associazioni, poi ne racconteremo una bella. Problemi? Si apre il quaderno dei dolori: «Gli alberi di via dei Calzolari - sbotta una signora -, il loro fogliame dà fastidio a chi circola con l'auto perché rende l'asfalto delle strade viscido». D'accordo, ma non si possono tagliare tutti i platani del mondo? No, ovvio, ma fare manutenzione alle piante quello sì.

«E allora, visto che parliamo di strade - introduce il tema un altro cittadino - perché non diciamo che sulla strada principale (che poi è quella su cui si sviluppa l'intero paese, ndr) servirebbero dei dossi, quelli che vengono messi per costringere gli automobilisti a rallentare la velocità». Giusto, grida uno.

16 Cronaca

LA NUOVA 26 FEBBRAIO 2017

FRANCOLINO

di Marcello Pulidori

Ma lo sanno, i residenti di Francolino, che abitano a pochi metri dal fiume più grande d'Italia? Certo che lo sanno, ma spesso lo dimenticano. Il Po scorre lì, ad una decina di metri dalle abitazioni più vicine all'argine. «Parliamo anche delle cose belle?», certo, certo.

Il suo nome deriva da posto "franco"

Francolino è una frazione di Ferrara di 1.500 abitanti che negli ultimi anni ha visto crescere il suo numero di abitanti. Il paese deriva da "franco", che significa "libero", e si riferisce al fatto che il paese era un tempo un feudo dei conti di Montebello.

Il rischio dell'isolamento per il paese attaccato al Po

Molti interventi, c'è l'amore per la propria terra ma anche la voglia di migliorare. Un monito al Comune: «Non pensi solo a Ferrara, la periferia non va dimenticata»

DISAGI DA RISOLVERE

Molti residenti si sono dovuti arrangiare per colpa del tempo.

TRAFFICO DA REGOLARE

La linea degli autobus dovrebbe arrivare fino a qui.

POCHI SPAZI PER GIOVANI

Qui in paese manca un luogo in cui ci si possa ritrovare.

AIUTARSI E COLLABORARE

La comunità vive sulla solidarietà che tutti offrono.

OGGI DALLA 14

Voglia di Carnevale, dame e cavalieri

Il paese ha una grande tradizione di Carnevale. Si parla di saggi e di sberleffi e di allegria. In questi giorni si vive un periodo di festa.

IL CASO DI VIA LAZZOLAI

Strada stretta e pericolosa

Il paese ha una strada stretta e pericolosa. La strada è stata costruita in un'epoca in cui le auto erano più piccole.

«Ma se sono anni che qui il Comune (quello di Ferrara, ndr) non fa un investimento». Vi sentite messi da parte? Avvertite il disagio di abitare in periferia? Insomma, a Ferrara cittadini di serie A, qui di serie B?

«Quasi quasi». Eppure non è vero, o almeno le cose non stanno tutte così. Perché (presente chi scrive) il Comune pochi giorni fa qui era presente ad un incontro pubblico con 2 assessori. «Sì - aggiunge un francolinense - però ad esempio qui la Polizia municipale la vediamo molto raramente». Problema furti anche qui da voi?

«Eccome, s'immagini. Furti ne avvengono come in altre parti del territorio». Si rischia l'isolamento. Cioè? Si va da un argomento all'altro, ma è del tutto naturale in questo genere di incontri. Isolamento, cioè?

«Cioè? - chiede l'interlocutore di turno - , ad esempio non c'è un autobus che arriva qui a Francolino. C'è una corriera, ma ha orari non buoni per noi». Chi è più vicino (chi conosce meglio le vicende del Palazzo) aggiunge: «Lo sai quanto dovrebbe spendere il Comune di Ferrara per fare arrivare una linea di autobus a Francolino? Ottocentomila euro».

Mamma mia, quanti soldi. Ma ne varrebbe la pena? «Poco, se non nulla - aggiunge il bene informato - , perché mancano i numeri per quanto riguarda l'utenza, cioè non ci sarebbero abbastanza utenti/passeggeri per giustificare la creazione di una linea di bus che arrivi a Francolino. C'è poco da dire, la cosa è così». E quanto a scuole, come andiamo? Ecco che torna quel discorso lasciato indietro prima. A Francolino le scuole (come grado) arrivano fino alle primarie, quelle che poco tempo fa si chiamavano elementari. Ma in Italia ogni tanto bisogna cambiare nome a tutto, altrimenti non stiamo bene. Salvo cambiare ben poco nella sostanza. Ma questa è un'altra storia. Ebbene, alle primarie funziona un doposcuola molto efficiente: è gestito dal comitato genitori che si sono affidati ad un'associazione. Intanto, il dialogo continua ancora per un po'.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

Ricerca di idrocarburi Tutto il consiglio dice no

Argenta, passa con voto unanime l'ordine del giorno presentato dalla giunta Bocciaia l'istanza denominata "La Stefanina" presentato dalla società Aleanna

ARGENTA Con voto unanime, passa in consiglio comunale l'ordine del giorno presentato dalla giunta, in merito all'istanza di conferimento del permesso di ricerca denominata "La Stefanina" presentata dalla Società Aleanna Resources LLC in Comune di Argenta. Sui motivi del no a questo permesso, l'assessore all'ambiente Marco Chiarini ha spiegato durante l'ultimo consiglio comunale che, «il particolare sistema di verifica geologica dei terreni per la ricerca di sacche di metano presumo, è attraverso un sistema particolare che vede degli autoarticolati con delle piastre che sostanzialmente battono il terreno con una determinata forza ed attraverso le onde che poi ritornano indietro riescono a verificare qual è la tipologia di idrocarburo eventualmente presente nel sottosuolo. Noi riteniamo - ha aggiunto Chiarini -, che questa tipologia di utilizzo di fonti fossili sia contraria alla sostenibilità ambientale e che ricerchiamo in primo luogo nel risparmio energetico e nell'utilizzo di fonti rinnovabili e nella riduzione massima dell'utilizzo di fonti fossili. In secondo luogo riteniamo che la fragilità del nostro territorio, già in parte al di sotto del livello del mare a causa del fenomeno della subsidenza, potrebbe aggravarsi nel caso di estrazione degli idrocarburi». Dunque, un odg di contrarietà ancor prima che si passi all'estrazione anche perché, in parte, quel territorio «è già all'interno del Mab Unesco - è l'altra motivazione al no di Chiarini -, è limitrofo al Parco del Delta del Po per cui riteniamo che un'attività di questo genere crei solo dei problemi al nostro ambiente». L'odg, infatti, serve a dare mandato al sindaco di impegnarsi con qualsiasi sistema, con qualsiasi atto presso qualsiasi sede di manifestare la propria contrarietà a questa ricerca di idrocarburi.

Il dibattito che ne è seguito, ha visto Luca Bertaccini (M5s) dichiararsi concorde ma con la richiesta di un emendamento, quello di impegnare «l'amministrazione - ha dichiarato -, coinvolgendo anche le altre forze politiche, a realizzare una serie di incontri aperti alla cittadinanza dove ci siano dei dibattiti in cui Aleanna Resources spieghi il perché ritiene che quei loro interventi siano innocui per i nostri territori, non tanto la ricerca quanto anche l'eventuale estrazione, con una controdeduzione da parte di chi invece ritiene che quegli interventi siano pericolosi, dannosi». L'emendamento non è stato accettato dalla maggioranza, perché «riteniamo - ha spiegato il capogruppo Pd Luca Simoni - che eventuali iniziative o quant'altro possano essere autonome fatte dai propri gruppi in qualsiasi momento».

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017 LA NUOVA

Argenta • Portomaggiore 45

SAN GIOVANNI DI OSTELLATO

La Gold Art se ne va: dodici licenziamenti

Quasi sette anni fa la Gold Art aveva salvato la zona del delta del Po, ma ora i licenziamenti sono dodici. Il sindaco ha chiesto che la ricerca di idrocarburi sia fatta in modo da non danneggiare l'ambiente e la salute dei cittadini.

MIGLIARINO

Dodici famiglie senza luce per cinque ore

Una linea elettrica è stata danneggiata da un albero caduto. Le famiglie interessate sono state avvisate con anticipo.

Ricerca di idrocarburi Tutto il consiglio dice no

Argenta, passa con voto unanime l'ordine del giorno presentato dalla giunta Bocciaia l'istanza denominata "La Stefanina" presentato dalla società Aleanna

Tamponamento fra tre auto con due feriti

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Un'auto si è tamponata in un'auto a tre ruote. I feriti sono stati trasportati all'ospedale.

NELL'ARGENTINO

Alberici e cartelli stradali caduti a causa del vento

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

Un forte vento ha causato danni alle infrastrutture.

(g.c.
)

Vento e pioggia su tutta la provincia Rami spezzati e cavi elettrici tranciati

Mareggiata sulla costa. Una quindicina gli interventi dei pompieri

VENTO e pioggia hanno martellato per gran parte della notte, soprattutto in provincia. L'ondata di maltempo era stata ampiamente annunciata e, come prevedibile, non ha mancato di creare disagi. Rami spezzati, alberi sradicati e cavi elettrici e del telefono danneggiati o divelti. Una quindicina gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco, che sono rimasti impegnati fino alla mattinata di ieri. La zona più colpita è quella del Medio e Basso Ferrarese.

Ostellato, Argenta, Comacchio, Jolanda e Fiscaglia sono i Comuni in cui si è concentrato il maggior numero di interventi. Rami spezzati e caduti, tronchi divelti e pali del telefono danneggiati e da ripristinare. Fortunatamente il tutto si è risolto senza particolari problemi, grazie anche dal drastico mutamento delle condizioni meteo, già dalla prima mattinata di ieri.

SPOSTANDOSI sulla costa, i lidi sono stati invece interessati da una forte mareggiata. Il fortunale che ha imperversato per la tarda serata e quasi tutta la notte di venerdì lungo la costa comacchiese e buona parte del Basso Ferrarese, ha creato non pochi problemi e registrato diversi interventi, in tutto il territorio da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro. A Volano, in via Volano Centro, vicino alla parrocchia, i tecnici Enel sono intervenuti per tendere un filo elettrico (foto a destra), che passa sopra la strada e che il vento aveva allentato, rischiando di diventare pericoloso in caso di passaggio di un camion alto. Lungo la costa la mareggiata è stata contenuta e non ha provocato danni particolari, anche se il mare, nella giornata di ieri, è stato molto agitato. Tanti i rami invece caduti sulle strade secondarie del Basso Ferrarese, che hanno provocato disagi, ma non danni agli automobilisti. I vigili del fuoco di Codigoro, nella giornata di ieri sono intervenuti anche a Bosco Mesola e a Goro. A Bosco Mesola il vento aveva reso pericolanti i rami di due pini all'interno del cortile della scuola primaria, mentre a Goro l'intervento ha interessato, in una strada secondaria, alcuni fili Telecom che si erano spezzati.

Maria Rosa Bellini Federico Malavasi.

8 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017

ALLERTA METEO

LE AREE PIÙ COLPITE IL MALTEMPO HA FLAGELLATO PRINCIPALMENTE LA ZONA DEL BASSO FERRARESE

LE PREVISIONI IL METEO SARÀ CLEMENTE ANCHE PER TUTTA LA GIORNATA DI OGGI

Vento e pioggia su tutta la provincia Rami spezzati e cavi elettrici tranciati

Mareggiata sulla costa. Una quindicina gli interventi dei pompieri

VENTO e pioggia hanno martellato per gran parte della notte, soprattutto in provincia. L'ondata di maltempo era stata ampiamente annunciata e, come prevedibile, non ha mancato di creare disagi. Rami spezzati, alberi sradicati e cavi elettrici e del telefono danneggiati o divelti. Una quindicina gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco, che sono rimasti impegnati fino alla mattinata di ieri. La zona più colpita è quella del Medio e Basso Ferrarese.

Ostellato, Argenta, Comacchio, Jolanda e Fiscaglia sono i Comuni in cui si è concentrato il maggior numero di interventi. Rami spezzati e caduti, tronchi divelti e pali del telefono danneggiati e da ripristinare. Fortunatamente il tutto si è risolto senza particolari problemi, grazie anche dal drastico mutamento delle condizioni meteo, già dalla prima mattinata di ieri.

SPOSTANDOSI sulla costa, i lidi sono stati invece interessati da una forte mareggiata. Il fortunale che ha imperversato per la tarda serata e quasi tutta la notte di venerdì lungo la costa comacchiese e buona parte del Basso Ferrarese, ha creato non pochi problemi e registrato diversi interventi, in tutto il territorio da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro. A Volano, in via Volano Centro, vicino alla parrocchia, i tecnici Enel sono intervenuti per tendere un filo elettrico (foto a destra), che passa sopra la strada e che il vento aveva allentato, rischiando di diventare pericoloso in caso di passaggio di un camion alto. Lungo la costa la mareggiata è stata contenuta e non ha provocato danni particolari, anche se il mare, nella giornata di ieri, è stato molto agitato. Tanti i rami invece caduti sulle strade secondarie del Basso Ferrarese, che hanno provocato disagi, ma non danni agli automobilisti. I vigili del fuoco di Codigoro, nella giornata di ieri sono intervenuti anche a Bosco Mesola e a Goro. A Bosco Mesola il vento aveva reso pericolanti i rami di due pini all'interno del cortile della scuola primaria, mentre a Goro l'intervento ha interessato, in una strada secondaria, alcuni fili Telecom che si erano spezzati.

Maria Rosa Bellini Federico Malavasi

IL PUNTO

Notte di lavoro
I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte e fino alla mattinata di ieri per risolvere i problemi creati dal brutto tempo

FORTUNALE Un ramo caduto. Sforta, mare mosso

A FEBBRAIO SOLO DA NOI

KM0
PEUGEOT 208
5 PORTE
DIESEL

✓ PRESTAZIONE E CONSUMI
✓ CLIMATIZZAZIONE
✓ CERCHI IN LEGNO
✓ TOSCANESE 17" (17" IN ORO)
✓ FARI A LUNO DUE
✓ 17" IN ORO IN PELLE

3 TAGLIANDI COMPRESI

TUA CON:
ANTICIPO ZERO!
148€

OPPURE:
12.900€

PORTE APERTE DOMENICA 26

EstenseMOTORI Via F. L. Ferrari 2 - FERRARA
tel: 0532 593032 - www.estensemotori.it

SIAMO ANCHE A CODIGORO - Viale della Resistenza 15

MARIA ROSA BELLINI

AREA 4 [Il Delta]

Vento forte e un black out nel basso ferrarese: venerdì sera impegnativo per i Vigili del fuoco

Il maltempo e soprattutto il vento forte hanno flagellato il ferrarese e in particolare la provincia, ieri sera.

Alcuni alberi sono caduti su alcune strade del basso ferrarese: qualche difficoltà e operai al lavoro anche sulla superstrada Ferrara-mare, questa mattina, per mettere in sicurezza alcuni alberi. La Protezione civile dell' Emilia Romagna aveva già emanato una prima allerta per oggi, mentre lo stato di attenzione per il vento, per lo stato del mare al largo e la possibilità di mareggiate sulla costa è attiva fino alla mezzanotte di stasera. Sempre ieri, per un guasto, tredici famiglie di Migliarino sono rimaste senza luce per cinque ore, fino alle 23.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a navigation bar with links for 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', 'COMUNI', 'ALTRO', and 'CONTATTI'. The main article is titled 'Vento forte e un black out nel basso ferrarese: venerdì sera impegnativo per i Vigili del fuoco' with a sub-headline '25/02/2017 12:56'. The article text describes the impact of strong winds and a power outage in the lower part of Ferrara province. It mentions that some trees have fallen on roads and that workers are working on the Ferrara-sea superhighway. It also notes that the Emilia Romagna Civil Protection issued a first alert for today, and that the state of attention for wind, sea conditions, and the possibility of storms along the coast remains active until midnight tonight. A photo shows a tree that has fallen on a road. Below the article, there are 'Articoli correlati per tags' and a 'LASCIA UN COMMENTO' section. The sidebar on the right contains various promotional banners and social media links.

Continua --> 1

di Toselli - sul futuro della scuola, che in una parte continuerà ad accogliere le classi dell' Ic4, ma nell' altra restsa aperta ad altre ipotesi. E incontrerò presto i residenti di via Pedagna per valutare una nuova idea di viabilità nell' area, anche a senso unico».

In lunga prospettiva, l' ipotesi di una strada di collegamento tra via Ramedello e via Pedagna, con relativo ampliamento del centro sportivo e l' ipotesi di una rotonda tra via di Mezzo e la provinciale. Illustrato, infine, il progetto dell' oasi che verrà realizzata nell' area di Ponte Alto, dove il Consorzio di Bonifica sta svolgendo i lavori per la realizzazione della cassa di espansione.

Beatrice Barberini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 febbraio 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 28 febbraio 2017

Articoli

28/02/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22

Pescatori, atti vandalici contro i bidoni dei rifiuti

1

27/02/2017 lanuovaferrara.it

Sì alla nascita di una nuova strada Ma prima bisogna espropriare

3

Pescatori, atti vandalici contro i bidoni dei rifiuti

Gli episodi nel Parco del Delta lungo la strada di accesso all'impianto idrovoro Prima la festa poi hanno abbandonato lattine, bottiglie di vetro e i resti del cibo

ARGENTA Pescatori di frodo e anche pescatori vandalici: una guerra infinita. Da una parte ci sono le forze dell'ordine in testa la polizia provinciale e dall'altra loro, i barbari, perlopiù persone dell'Est Europa che, oltre al bracconaggio ittico vero e proprio, non hanno il minimo rispetto dell'ambiente e tantomeno della raccolta differenziata. L'ultimo episodio di puro vandalismo, tra l'altro commesso all'interno della stazione del Parco del Delta del Po, è di ieri; durante la domenica, una giornata di sole tramutata per 25 persone in una battuta di pesca, la strada d'accesso all'impianto idrovoro Saiarino, sede anche del "cuore" della Bonifica Renana i balordi si sono accaniti contro i bidoni dei rifiuti: dapprima li hanno divelti dal suolo staccando gli appositi sostegni in ferro poi, hanno rovesciato il tutto sulla strada abbandonando numerose bottiglie e lattine di birra oltre ai resti delle cibarie. «Nella mattinata di domenica - racconta uno dei responsabili della Bonifica Renana, che ha avvisato la polizia municipale dell'Unione Valli e Delizie affinché effettuasse un sopralluogo - ho contato 25 pescatori con le canne più tutti i familiari.

Hanno acceso il barbecue, hanno fatto tutto quello che gli pareva. In serata, verso le 19 ne erano presenti una decina poi, da informazioni avute, verso le 23 ce n'erano ancora ma ben pochi. Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo trovato questo vandalismo che non è accettabile, fra l'altro è successo nella strada d'accesso al museo. Se questa mattina avessimo avuto un pullman di visitatori, che immagine avremmo dato?

Noi facciamo il possibile per tenere pulito, rasare l'erba, rimuovere il contenuto dei bidoni che poi Soelia viene a ritirare. Chi pulirà questo vandalismo? Lo faremo noi - conclude - non possiamo permetterci di lasciare l'ingresso del Museo della Bonifica così e poi rimetteremo i sostegni dei bidoni allo stesso modo di come erano prima dell'atto vandalico.

Altra situazione del tutto analoga, si sta verificando da anni in via Beccara Vecchia, sull'argine tra il canale della Botte e il Lorgana. I pescatori - e non possono essere argentanti o italiani in quanto, a gennaio e febbraio, canne e ami sono attaccati al chiodo -, dopo aver trascorso una lecita giornata di pesca, abbandonano ogni genere di rifiuto direttamente sulla piazzola di pesca. Un fenomeno che alcuni argentanti rispettosi dell'ambiente, hanno denunciato postando il proprio disappunto sui social network.

22 Argenta

LA NUOVA - 28 FEBBRAIO 2017

TRA VIA CIRCONVALLAZIONE E VIA MAZZOLANI
Attraversamento a rischio per la velocità

Argenta. In un'area che tra via Circonvallazione e via Mazzolani, dove si trova l'area di sosta per i camion, si sta verificando un attraversamento a rischio per la velocità. Gli agenti della Polizia Municipale, che hanno effettuato un sopralluogo, hanno constatato che la strada è stata occupata da camion e camioncini che, per problemi di sosta, stanno per ore in coda sulla pista ciclistica, mettendo a rischio la sicurezza dei ciclisti.

Pescatori, atti vandalici contro i bidoni dei rifiuti

Gli episodi nel Parco del Delta lungo la strada di accesso all'impianto idrovoro Prima la festa poi hanno abbandonato lattine, bottiglie di vetro e i resti del cibo

Argenta. Pescatori di frodo e anche pescatori vandalici: una guerra infinita. Da una parte ci sono le forze dell'ordine in testa la polizia provinciale e dall'altra loro, i barbari, perlopiù persone dell'Est Europa che, oltre al bracconaggio ittico vero e proprio, non hanno il minimo rispetto dell'ambiente e tantomeno della raccolta differenziata. L'ultimo episodio di puro vandalismo, tra l'altro commesso all'interno della stazione del Parco del Delta del Po, è di ieri; durante la domenica, una giornata di sole tramutata per 25 persone in una battuta di pesca, la strada d'accesso all'impianto idrovoro Saiarino, sede anche del "cuore" della Bonifica Renana i balordi si sono accaniti contro i bidoni dei rifiuti: dapprima li hanno divelti dal suolo staccando gli appositi sostegni in ferro poi, hanno rovesciato il tutto sulla strada abbandonando numerose bottiglie e lattine di birra oltre ai resti delle cibarie. «Nella mattinata di domenica - racconta uno dei responsabili della Bonifica Renana, che ha avvisato la polizia municipale dell'Unione Valli e Delizie affinché effettuasse un sopralluogo - ho contato 25 pescatori con le canne più tutti i familiari.

Ai Fluttuanti il nuovo spettacolo di Bergonzoni

Argenta. Il Circolo fotografico ospita Bergonzoni. Ai Fluttuanti il nuovo spettacolo di Bergonzoni. Il Circolo fotografico ospita Bergonzoni. Ai Fluttuanti il nuovo spettacolo di Bergonzoni.

INIZIATIVA HERA
Un pozzo di scienza
Le scuole argentine si fanno onore

Argenta. Anche l'istituto internazionale secondaria di Argenta ha partecipato all'iniziativa "Un pozzo di scienza" promossa da Hera. Una parte di classe ha effettuato un sopralluogo diretto dal professorato e ha osservato di persona il funzionamento di un pozzo di acqua potabile.

RINALDI
OFFICINA
IMPIANTI E COLLAUDO
BOMBOLE METANO AUTO
distribuzione metano

GRANDI FESTIVAL CONTINUATI: 7-20-30-40-50-60-70-80-90-100-110-120-130-140-150-160-170-180-190-200-210-220-230-240-250-260-270-280-290-300-310-320-330-340-350-360-370-380-390-400-410-420-430-440-450-460-470-480-490-500-510-520-530-540-550-560-570-580-590-600-610-620-630-640-650-660-670-680-690-700-710-720-730-740-750-760-770-780-790-800-810-820-830-840-850-860-870-880-890-900-910-920-930-940-950-960-970-980-990-1000-1010-1020-1030-1040-1050-1060-1070-1080-1090-1100-1110-1120-1130-1140-1150-1160-1170-1180-1190-1200-1210-1220-1230-1240-1250-1260-1270-1280-1290-1300-1310-1320-1330-1340-1350-1360-1370-1380-1390-1400-1410-1420-1430-1440-1450-1460-1470-1480-1490-1500-1510-1520-1530-1540-1550-1560-1570-1580-1590-1600-1610-1620-1630-1640-1650-1660-1670-1680-1690-1700-1710-1720-1730-1740-1750-1760-1770-1780-1790-1800-1810-1820-1830-1840-1850-1860-1870-1880-1890-1900-1910-1920-1930-1940-1950-1960-1970-1980-1990-2000-2010-2020-2030-2040-2050-2060-2070-2080-2090-2100-2110-2120-2130-2140-2150-2160-2170-2180-2190-2200-2210-2220-2230-2240-2250-2260-2270-2280-2290-2300-2310-2320-2330-2340-2350-2360-2370-2380-2390-2400-2410-2420-2430-2440-2450-2460-2470-2480-2490-2500-2510-2520-2530-2540-2550-2560-2570-2580-2590-2600-2610-2620-2630-2640-2650-2660-2670-2680-2690-2700-2710-2720-2730-2740-2750-2760-2770-2780-2790-2800-2810-2820-2830-2840-2850-2860-2870-2880-2890-2900-2910-2920-2930-2940-2950-2960-2970-2980-2990-3000-3010-3020-3030-3040-3050-3060-3070-3080-3090-3100-3110-3120-3130-3140-3150-3160-3170-3180-3190-3200-3210-3220-3230-3240-3250-3260-3270-3280-3290-3300-3310-3320-3330-3340-3350-3360-3370-3380-3390-3400-3410-3420-3430-3440-3450-3460-3470-3480-3490-3500-3510-3520-3530-3540-3550-3560-3570-3580-3590-3600-3610-3620-3630-3640-3650-3660-3670-3680-3690-3700-3710-3720-3730-3740-3750-3760-3770-3780-3790-3800-3810-3820-3830-3840-3850-3860-3870-3880-3890-3900-3910-3920-3930-3940-3950-3960-3970-3980-3990-4000-4010-4020-4030-4040-4050-4060-4070-4080-4090-4100-4110-4120-4130-4140-4150-4160-4170-4180-4190-4200-4210-4220-4230-4240-4250-4260-4270-4280-4290-4300-4310-4320-4330-4340-4350-4360-4370-4380-4390-4400-4410-4420-4430-4440-4450-4460-4470-4480-4490-4500-4510-4520-4530-4540-4550-4560-4570-4580-4590-4600-4610-4620-4630-4640-4650-4660-4670-4680-4690-4700-4710-4720-4730-4740-4750-4760-4770-4780-4790-4800-4810-4820-4830-4840-4850-4860-4870-4880-4890-4900-4910-4920-4930-4940-4950-4960-4970-4980-4990-5000-5010-5020-5030-5040-5050-5060-5070-5080-5090-5100-5110-5120-5130-5140-5150-5160-5170-5180-5190-5200-5210-5220-5230-5240-5250-5260-5270-5280-5290-5300-5310-5320-5330-5340-5350-5360-5370-5380-5390-5400-5410-5420-5430-5440-5450-5460-5470-5480-5490-5500-5510-5520-5530-5540-5550-5560-5570-5580-5590-5600-5610-5620-5630-5640-5650-5660-5670-5680-5690-5700-5710-5720-5730-5740-5750-5760-5770-5780-5790-5800-5810-5820-5830-5840-5850-5860-5870-5880-5890-5900-5910-5920-5930-5940-5950-5960-5970-5980-5990-6000-6010-6020-6030-6040-6050-6060-6070-6080-6090-6100-6110-6120-6130-6140-6150-6160-6170-6180-6190-6200-6210-6220-6230-6240-6250-6260-6270-6280-6290-6300-6310-6320-6330-6340-6350-6360-6370-6380-6390-6400-6410-6420-6430-6440-6450-6460-6470-6480-6490-6500-6510-6520-6530-6540-6550-6560-6570-6580-6590-6600-6610-6620-6630-6640-6650-6660-6670-6680-6690-6700-6710-6720-6730-6740-6750-6760-6770-6780-6790-6800-6810-6820-6830-6840-6850-6860-6870-6880-6890-6900-6910-6920-6930-6940-6950-6960-6970-6980-6990-7000-7010-7020-7030-7040-7050-7060-7070-7080-7090-7100-7110-7120-7130-7140-7150-7160-7170-7180-7190-7200-7210-7220-7230-7240-7250-7260-7270-7280-7290-7300-7310-7320-7330-7340-7350-7360-7370-7380-7390-7400-7410-7420-7430-7440-7450-7460-7470-7480-7490-7500-7510-7520-7530-7540-7550-7560-7570-7580-7590-7600-7610-7620-7630-7640-7650-7660-7670-7680-7690-7700-7710-7720-7730-7740-7750-7760-7770-7780-7790-7800-7810-7820-7830-7840-7850-7860-7870-7880-7890-7900-7910-7920-7930-7940-7950-7960-7970-7980-7990-8000-8010-8020-8030-8040-8050-8060-8070-8080-8090-8100-8110-8120-8130-8140-8150-8160-8170-8180-8190-8200-8210-8220-8230-8240-8250-8260-8270-8280-8290-8300-8310-8320-8330-8340-8350-8360-8370-8380-8390-8400-8410-8420-8430-8440-8450-8460-8470-8480-8490-8500-8510-8520-8530-8540-8550-8560-8570-8580-8590-8600-8610-8620-8630-8640-8650-8660-8670-8680-8690-8700-8710-8720-8730-8740-8750-8760-8770-8780-8790-8800-8810-8820-8830-8840-8850-8860-8870-8880-8890-8900-8910-8920-8930-8940-8950-8960-8970-8980-8990-9000-9010-9020-9030-9040-9050-9060-9070-9080-9090-9100-9110-9120-9130-9140-9150-9160-9170-9180-9190-9200-9210-9220-9230-9240-9250-9260-9270-9280-9290-9300-9310-9320-9330-9340-9350-9360-9370-9380-9390-9400-9410-9420-9430-9440-9450-9460-9470-9480-9490-9500-9510-9520-9530-9540-9550-9560-9570-9580-9590-9600-9610-9620-9630-9640-9650-9660-9670-9680-9690-9700-9710-9720-9730-9740-9750-9760-9770-9780-9790-9800-9810-9820-9830-9840-9850-9860-9870-9880-9890-9900-9910-9920-9930-9940-9950-9960-9970-9980-9990-10000-10010-10020-10030-10040-10050-10060-10070-10080-10090-10100-10110-10120-10130-10140-10150-10160-10170-10180-10190-10200-10210-10220-10230-10240-10250-10260-10270-10280-10290-10300-10310-10320-10330-10340-10350-10360-10370-10380-10390-10400-10410-10420-10430-10440-10450-10460-10470-10480-10490-10500-10510-10520-10530-10540-10550-10560-10570-10580-10590-10600-10610-10620-10630-10640-10650-10660-10670-10680-10690-10700-10710-10720-10730-10740-10750-10760-10770-10780-10790-10800-10810-10820-10830-10840-10850-10860-10870-10880-10890-10900-10910-10920-10930-10940-10950-10960-10970-10980-10990-11000-11010-11020-11030-11040-11050-11060-11070-11080-11090-11100-11110-11120-11130-11140-11150-11160-11170-11180-11190-11200-11210-11220-11230-11240-11250-11260-11270-11280-11290-11300-11310-11320-11330-11340-11350-11360-11370-11380-11390-11400-11410-11420-11430-11440-11450-11460-11470-11480-11490-11500-11510-11520-11530-11540-11550-11560-11570-11580-11590-11600-11610-11620-11630-11640-11650-11660-11670-11680-11690-11700-11710-11720-11730-11740-11750-11760-11770-11780-11790-11800-11810-11820-11830-11840-11850-11860-11870-11880-11890-11900-11910-11920-11930-11940-11950-11960-11970-11980-11990-12000-12010-12020-12030-12040-12050-12060-12070-12080-12090-12100-12110-12120-12130-12140-12150-12160-12170-12180-12190-12200-12210-12220-12230-12240-12250-12260-12270-12280-12290-12300-12310-12320-12330-12340-12350-12360-12370-12380-12390-12400-12410-12420-12430-12440-12450-12460-12470-12480-12490-12500-12510-12520-12530-12540-12550-12560-12570-12580-12590-12600-12610-12620-12630-12640-12650-12660-12670-12680-12690-12700-12710-12720-12730-12740-12750-12760-12770-12780-12790-12800-12810-12820-12830-12840-12850-12860-12870-12880-12890-12900-12910-12920-12930-12940-12950-12960-12970-12980-12990-13000-13010-13020-13030-13040-13050-13060-13070-13080-13090-13100-13110-13120-13130-13140-13150-13160-13170-13180-13190-13200-13210-13220-13230-13240-13250-13260-13270-13280-13290-13300-13310-13320-13330-13340-13350-13360-13370-13380-13390-13400-13410-13420-13430-13440-13450-13460-13470-13480-13490-13500-13510-13520-13530-13540-13550-13560-13570-13580-13590-13600-13610-13620-13630-13640-13650-13660-13670-13680-13690-13700-13710-13720-13730-13740-13750-13760-13770-13780-13790-13800-13810-13820-13830-13840-13850-13860-13870-13880-13890-13900-13910-13920-13930-13940-13950-13960-13970-13980-13990-14000-14010-14020-14030-14040-14050-14060-14070-14080-14090-14100-14110-14120-14130-14140-14150-14160-14170-14180-14190-14200-14210-14220-14230-14240-14250-14260-14270-14280-14290-14300-14310-14320-14330-14340-14350-14360-14370-14380-14390-14400-14410-14420-14430-14440-14450-14460-14470-14480-14490-14500-14510-14520-14530-14540-14550-14560-14570-14580-14590-14600-14610-14620-14630-14640-14650-14660-14670-14680-14690-14700-14710-14720-14730-14740-14750-14760-14770-14780-14790-14800-14810-14820-14830-14840-14850-14860-14870-14880-14890-14900-14910-14920-14930-14940-14950-14960-14970-14980-14990-15000-15010-15020-15030-15040-15050-15060-15070-15080-15090-15100-15110-15120-15130-15140-15150-15160-15170-15180-15190-15200-15210-15220-15230-15240-15250-15260-15270-15280-15290-15300-15310-15320-15330-15340-15350-15360-15370-15380-15390-15400-15410-15420-15430-15440-15450-15460-15470-15480-15490-15500-15510-15520-15530-15540-15550-15560-15570-15580-15590-15600-15610-15620-15630-15640-15650-15660-15670-15680-15690-15700-15710-15720-15730-15740-15750-15760-15770-15780-15790-15800-15810-15820-15830-15840-15850-15860-15870-15880-15890-15900-15910-15920-15930-15940-15950-15960-15970-15980-15990-16000-16010-16020-16030-16040-16050-16060-16070-16080-16090-16100-16110-16120-16130-16140-16150-16160-16170-16180-16190-16200-16210-16220-16230-16240-16250-16260-16270-16280-16290-16300-16310-16320-16330-16340-16350-16360-16370-16380-16390-16400-16410-16420-16430-16440-16450-16460-16470-16480-16490-16500-16510-16520-16530-16540-16550-16560-16570-16580-16590-16600-16610-16620-16630-16640-16650-16660-16670-16680-16690-16700-16710-16720-16730-16740-16750-16760-16770-16780-16790-16800-16810-16820-16830-16840-16850-16860-16870-16880-16890-16900-16910-16920-16930-16940-16950-16960-16970-16980-16990-17000-17010-17020-17030-17040-17050-17060-17070-17080-17090-17100-17110-17120-17130-17140-17150-17160-17170-17180-17190-17200-17210-17220-17230-17240-17250-17260-17270-17280-17290-17300-17310-17320-17330-17340-17350-17360-17370-17380-17390-17400-17410-17420-17430-17440-17450-17460-17470-17480-17490-17500-17510-17520-17530-17540-17550-17560-17570-17580-17590-17600-17610-17620-17630-17640-17650-17660-17670-17680-17690-17700-17710-17720-17730-17740-17750-17760-17770-17780-17790-17800-17810-17820-17830-17840-17850-17860-17870-17880-17890-17900-17910-17920-17930-17940-17950-17960-17970-17980-17990-18000-18010-18020-18030-18040-18050-18060-18070-18080-18090-18100-18110-18120-18130-18140-18150-18160-18170-18180-18190-18200-18210-18220-18230-18240-18250-18260-18270-18280-18290-18300-18310-18320-18330-18340-18350-18360-18370-18380-18390-18400-18410-18420-18430-18440-18450-18460-18470-18480-18490-18500-18510-18520-18530-18540-18550-18560-18570-18580-18590-18600-18610-18620-18630-18640-18650-18660-18670-18680-18690-18700-18710-18720-18730-18740-18750-18760-18770-18780-18790-18800-18810-18820-18830-18840-18850-18860-18870-18880-18890-18900-18910-18920-18930-18940-18950-18960-18970-18980-18990-19000-19010-19020-19030-19040-19050-19060-19070-19080-19090-19100-19110-19120-19130-19140-19150-19160-19170-19180-19190-19200-19210-19220-19230-19240-19250-19260-19270-19280-19290-19300-19310-19320-19330-19340-19350-19360-19370-19380-19390-19400-19410-19420-19430-19440-1945

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sì alla nascita di una nuova strada Ma prima bisogna espropriare

Corporeno, via Pedagna e via di Mezzo saranno collegate e servono i terreni di alcuni privati Il sindaco Toselli: «Speriamo si raggiunga un accordo bonario, così da accorciare i tempi»

CORPORENO. La strada di collegamento tra via Pedagna e via di Mezzo, e il nuovo parco nell' area di Ponte Alto. Sono i principali temi affrontati venerdì sera nella riunione della consulta civica di Corporeno-Molino Albergati. L' incontro è stato occasione per il sindaco Fabrizio Toselli, l' assessore Matteo Fortini e l' architetto Beatrice Contri, per presentare progetti e raccogliere idee dal paese. In attesa del rinnovo delle consulte, probabilmente a giugno, sul tavolo della consulta verrà affrontato il tema della viabilità di Corporeno, anche per ragionare sulle strade di collegamento tra Cento e il futuro casello della Cispadana, in vista delle osservazioni che il Comune di Cento presenterà a marzo al Ministero. Illustrato poi dalla Contri, il progetto della strada di collegamento tra il plesso scolastico (via Pedagna) e via di Mezzo, studiato per ridurre il traffico intenso nell' area soprattutto negli orari di entrata/uscita da scuola. «In corso - ha spiegato Toselli - la trattativa coi proprietari dei terreni e già nei prossimi giorni vorremmo chiudere il preliminare. Contiamo si raggiunga un accordo bonario, che ci permetterebbe di avviare l' intervento in tempi brevi, andando finalmente ad utilizzare quei contributi donati da Aliper. In tal caso, i lavori partirebbero entro l' estate, per avere la nuova strada a settembre e togliere il semaforo. Senza accordo, si avvierà la procedura di esproprio. Soluzione che vorremo evitare, perché i tempi si allungherebbero». Da via di Mezzo a via Ballotta, fino a via Pedagna, la nuova strada non servirà solo per accedere alla scuola, ma anche per rendere utilizzabile i lotti adiacenti: «Sarà affiancata da una ciclabile, che collegherà il percorso esistente di via Canale/via Viaggia con quella sulla provinciale. Il tratto è inserito nel progetto candidato al bando del ministero dell' ambiente». Poi, da Toselli, uno sguardo più complessivo sulla viabilità: «Assieme alla consulta, dovrà essere ripensata e ridisegnata al passaggio della Cispadana e al suo collegamento con Cento». Ritenendo via Nuova del tutto inadeguata a contenere il traffico da/per l' autostrada, rilanciata venerdì l' idea di una "via Nuovissima" che colleghi Cento al casello di Pilastrello. «Ragioneremo anche - parole di Toselli -



The screenshot shows the article titled "Sì alla nascita di una nuova strada Ma prima bisogna espropriare" on the website lanuovaferrara.it. The article is dated 27 febbraio 2017. It features a photo of a woman (Beatrice Contri) and a man (Matteo Fortini) looking at a map. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with a "NECROLOGIE" section listing several people who have passed away, including Paola Anna Gabriela, Penazzi Roberto, Massari Evelina, and Mangolini Viviana. There are also buttons for "CERCA FRA LE NECROLOGIE" and "PUBBLICA UN NECROLOGIO".

sul futuro della scuola, che in una parte continuerà ad accogliere le classi dell' Ic4, ma nell' altra restsa aperta ad altre ipotesi. E incontrerò presto i residenti di via Pedagna per valutare una nuova idea di viabilità nell' area, anche a senso unico». In lunga prospettiva, l' ipotesi di una strada di collegamento tra via Ramedello e via Pedagna, con relativo ampliamento del centro sportivo e l' ipotesi di una rotonda tra via di Mezzo e la provinciale. Illustrato, infine, il progetto dell' oasi che verrà realizzata nell' area di Ponte Alto, dove il Consorzio di Bonifica sta svolgendo i lavori per la realizzazione della cassa di espansione. Beatrice Barberini.